

SENATO DELLA REPUBBLICA

— XI LEGISLATURA —

Doc. XV
n. 49

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

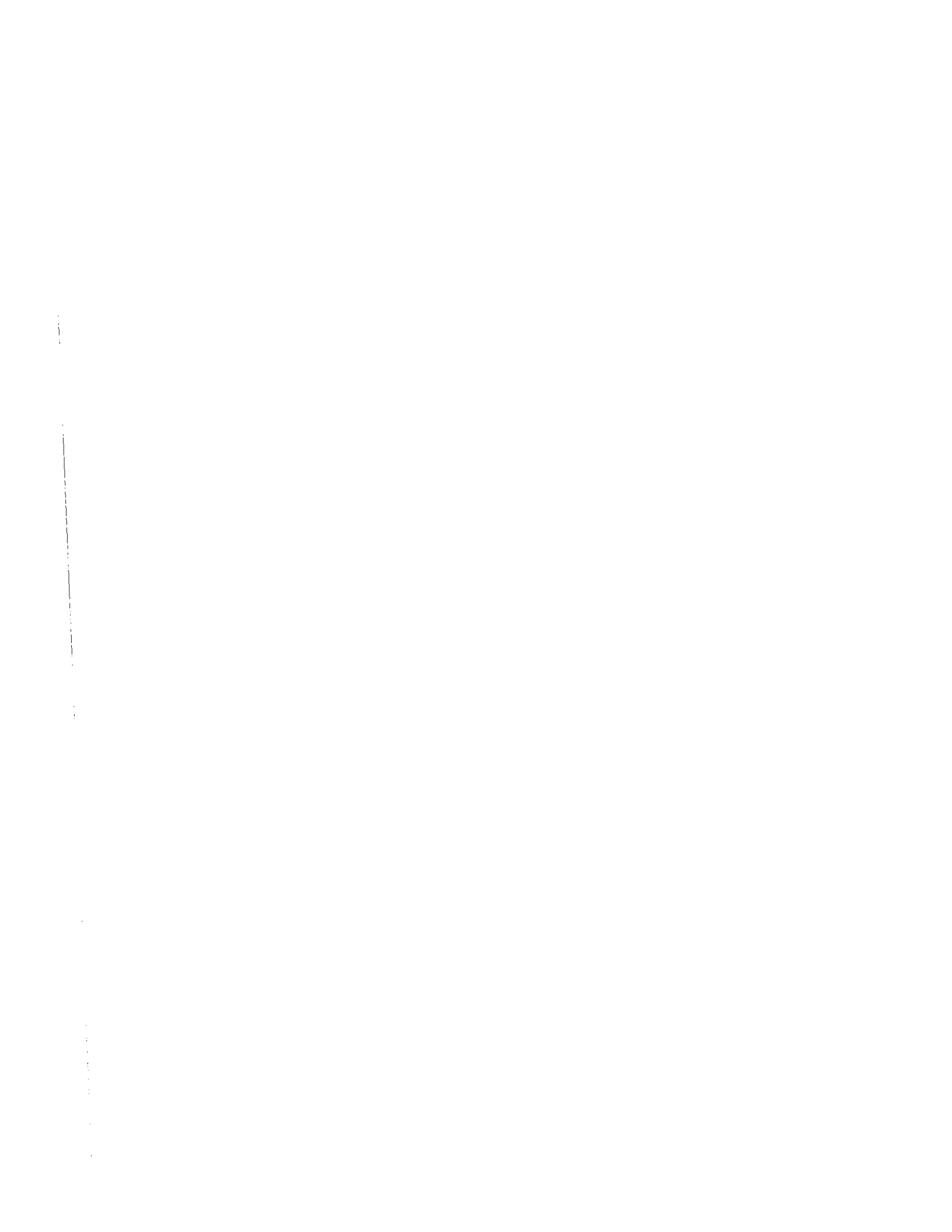
sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo
in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA A FAVORE DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI

(Esercizi 1983, 1984 e 1985)

Comunicata alla Presidenza il 9 agosto 1993

PARTE PRIMA



INDICE

PARTE PRIMA

Determinazione della Corte dei conti n. 32/93 del 13 luglio 1993	Pag.	5
Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria della Cassa nazionale di previdenza a favore degli ingegneri e architetti, per gli esercizi dal 1983 al 1990	»	7

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 1983:

Relazione del Presidente	»	167
Relazione del Collegio dei Revisori	»	215
Bilancio consuntivo	»	237

Esercizio 1984:

Relazione del Presidente	»	339
Relazione del Collegio dei Revisori	»	393
Bilancio consuntivo	»	421

Esercizio 1985:

Relazione del Presidente	»	527
Relazione del Collegio dei Revisori	»	587
Bilancio consuntivo	»	615

PARTE SECONDA

Esercizio 1986:

Relazione del Presidente	»	7
Relazione del Collegio dei Revisori	»	61
Bilancio consuntivo	»	89

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Esercizio 1987:

Relazione del Presidente	Pag. 197
Relazione del Collegio dei Revisori	» 249
Bilancio consuntivo	» 277

Esercizio 1988:

Relazione del Presidente	» 379
Relazione del Collegio dei Revisori	» 429
Bilancio consuntivo	» 457

Esercizio 1989:

Relazione del Presidente	» 577
Relazione del Collegio dei Revisori	» 629
Bilancio consuntivo	» 657

PARTE TERZA*Esercizio 1990:*

Relazione del Presidente	» 7
Relazione del Collegio dei Revisori	» 67
Bilancio consuntivo	» 101

Esercizio 1991:

Relazione del Presidente	» 197
Relazione del Collegio dei Revisori	» 253
Bilancio consuntivo	» 289

Esercizio 1992:

Relazione del Presidente	» 385
Relazione del Collegio dei Revisori	» 437
Bilancio consuntivo	» 471

Determinazione n. 32/93

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEGLI ENTI A CUI LO STATO CONTRIBUISCE IN VIA ORDINARIA

nell'adunanza del 13 luglio 1993;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 20 giugno 1961, con il quale la **Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri e architetti** liberi professionisti è stata sottoposta al controllo della Corte dei conti;

visti i conti consuntivi dell'Ente suddetto, relativi agli esercizi finanziari dal 1983 al 1992, nonché le annesse relazioni del Presidente dell'Ente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere dottor Salvatore Tripaldi e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per gli esercizi suindicati;

considerato che nel corso della relazione è stato formulato rilievo di legittimità sui seguenti punti:

1) l'Ente non ha rispettato il vincolo giuridico concernente la formazione ogni tre anni del bilancio tecnico e ha omesso la biennale verifica tecnica finalizzata all'accertamento delle condizioni di legge per le variazioni delle percentuali di reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo;

2) in tema di attività contrattuale non è stata assicurata - in violazione degli articoli 56 e 57 del regolamento di contabilità - la massima trasparenza delle relative procedure in considerazione del ricorso ad una stessa identica Commissione sia per la selezione delle imprese da invitare alla presentazione delle offerte sia per la successiva aggiudicazione delle gare;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che dei conti consuntivi - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perchè ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con i conti consuntivi per gli esercizi dal 1983 al 1992 - corredati delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione - della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso;

segnala, a norma dell'articolo 8 della legge n. 259 del 1958 i rilievi di cui in parte motiva ed ordina che copia della determinazione, con annessa relazione, sia inviata al Ministero del tesoro e al Ministero del lavoro e della previdenza sociale.

L'ESTENSORE

f.to Tripaldi

IL PRESIDENTE

f.to Coltelli

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DELLA CASSA DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI LIBERI PROFESSIONISTI PER GLI ESERCIZI 1983-1992

SOMMARIO

Premessa. - PARTE I. - ORDINAMENTO DELL'ENTE

1. Quadro di riferimento legislativo. - 2. Ordinamento pensionistico: sistema di prestazioni. - 3. Contribuzioni. - 4. Organi istituzionali - Premessa. - 5. Comitato nazionale dei delegati. - 6. Consiglio di amministrazione e giunta esecutiva. - 7. Il Presidente. - 8. Il Collegio dei revisori dei conti. - 9. Costo degli organi istituzionali.

PARTE II. - STRUTTURE ORGANIZZATIVE E PERSONALE

10. Tabelle organiche del personale e loro modifiche. - 11. Consistenza effettiva delle unità in servizio. - 12. Costi relativi al personale e all'organizzazione.

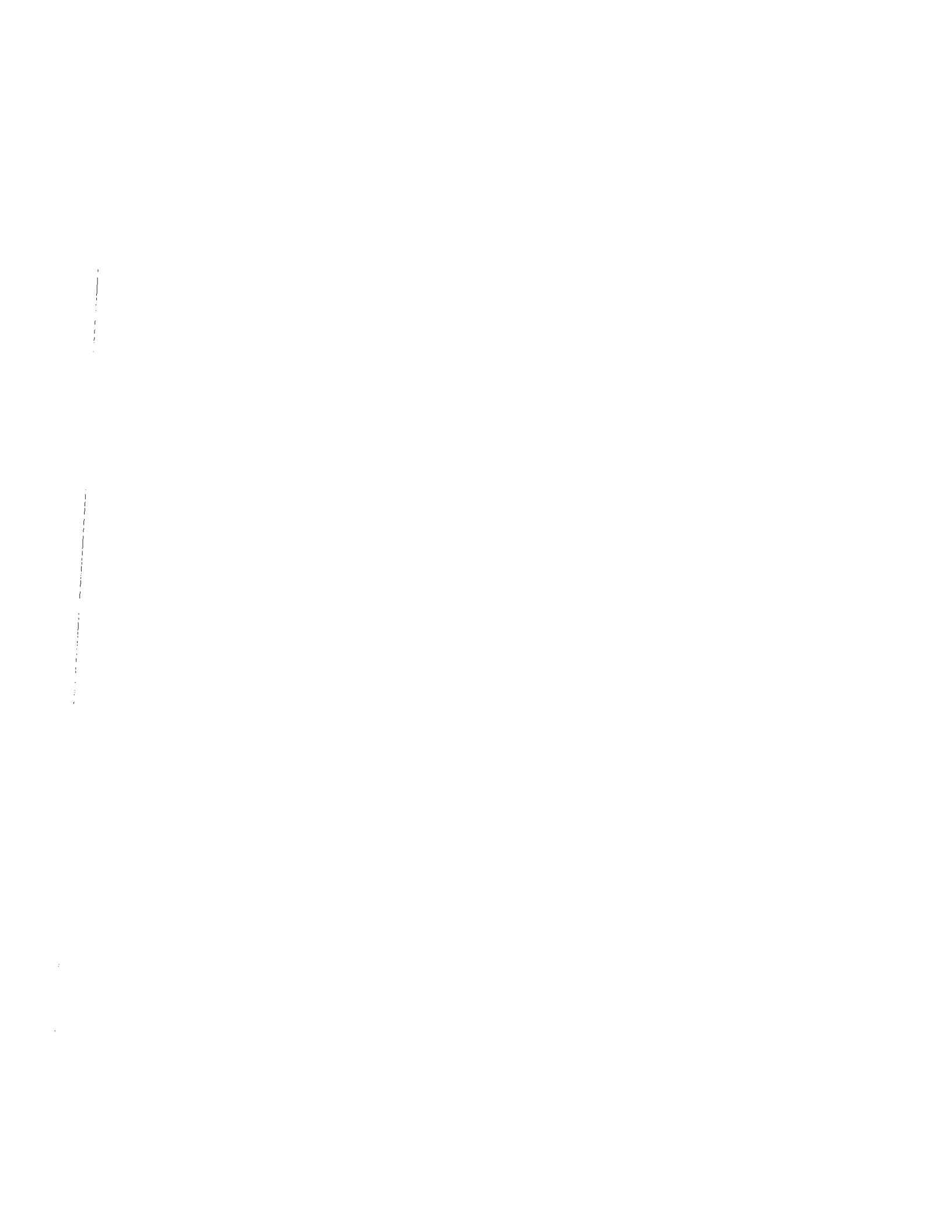
PARTE III. - ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

13. Gli iscritti. - 14. I contributi. - 15. Le prestazioni istituzionali.

PARTE IV. - GESTIONE FINANZIARIA

16. Considerazioni preliminari. - 17. Struttura e dinamica dei bilanci previsionali. - 18. Conti finanziari. - 19. Conti economici. - 20. Conti patrimoniali. - 21. Situazione amministrativa.

PARTE V. - CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE



PREMESSA

La presente relazione concerne il risultato del riscontro eseguito sulla gestione finanziaria relativa agli esercizi dal 1983 al 1992 dell'Ente nazionale di previdenza ed assistenza per gli ingegneri ed architetti liberi professionisti. Siffatta ultima specificazione ("liberi professionisti") è stata disposta con l'art. 23 della recente legge 11 ottobre 1990, n. 290, che, in particolare ha introdotto varie modifiche ed integrazioni ordinamentali delle quali è cenno nei paragrafi successivi.

L'Ente, istituito con la legge 4 marzo 1958, n. 179, è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti a norma dell'art. 2 della legge 21 marzo 1958, n. 259, con DPR 20 giugno 1961 ed il riscontro sulla gestione finanziaria ha formato oggetto di referto al Parlamento fino all'anno 1982 (1).

L'Ente, originariamente classificato di "normale rilievo", ai sensi dell'art. 20 della legge 20 marzo 1975, n. 70, è ora compreso tra gli enti di "notevole rilievo" (2).

(1) Cfr. in particolare per gli esercizi dal 1973 al 1982 Atti parlamentari IX Legislatura - Senato della Repubblica - Doc. XV, n. 26.

(2) Il mutamento di classifica é da riconnettere alla pronuncia del Consiglio di Stato, VI, n. 725 del 4 dicembre 1981, cui ha fatto seguito il D.P.C.M. 21 aprile 1983 (G.U. n. 118 del 2 maggio 1983).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A tal riguardo la Corte prospetta l'opportunità che il proprio controllo sia effettuato con le modalità di cui all'art. 12 della citata legge n. 259, in considerazione della maggiore efficacia del medesimo rispetto a quello previsto nell'art. 2 della stessa legge n. 259, tanto più che nel caso in esame di rilevante consistenza risultano, - secondo quanto è sintetizzato nell'unita tabella 1 - le componenti essenziali che caratterizzano il prelievo contributivo e l'attività economica, nonché la struttura patrimoniale dell'Ente, delle quali è svolta specifica analisi nel prosieguo del referto.

Nella presente sede deve ad ogni modo anticiparsi che una delle finalità preminenti della recente legge n. 290 - come sarà in seguito analizzato - è costituita dalla modifica della disciplina diretta ad adeguare i trattamenti pensionistici, considerata la obiettiva esiguità dei medesimi e, stante, per le cospicue entrate contributive, la conseguente progressiva patrimonializzazione dell'Ente.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 1

DATI DI SINTESI DELLA GESTIONE DELL'ENTE

	(importi in miliardi lire)										
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	
PRESTAZIONI	20,82	24,16	27,29	30,25	34,19	36,55	44,41	60,82	102,35	123,61	
CONTRIBUTI	81,70	108,42	130,97	117,45	142,26	172,26	170,77	205,63	263,64	227,60	
ISCRITTI (n.)	34.872	37.837	38.676	40.447	41.740	43.831	45.491	47.297	48.759	49.187	
C/ECONOMICO											
ENTRATE	97,09	140,56	226,73	191,09	209,48	243,76	251,87	305,23	532,39	388,53	
SPESE	<u>36,98</u>	<u>51,19</u>	<u>64,59</u>	<u>74,19</u>	<u>74,54</u>	<u>70,49</u>	<u>84,60</u>	<u>102,38</u>	<u>178,76</u>	<u>187,69</u>	
AVANZO	60,11	89,37	162,14	116,90	134,94	173,27	167,27	202,85	353,63	200,84	
ATTIVITA'	189,73	291,03	515,00	598,96	713,45	891,40	1.057,05	1.293,80	1.666,55	2008,54	
C/PATRIMONIALE											
PASSIVITA'	<u>25,21</u>	<u>37,13</u>	<u>98,96</u>	<u>66,02</u>	<u>45,57</u>	<u>50,25</u>	<u>48,63</u>	<u>82,52</u>	<u>101,65</u>	<u>242,80</u>	
NETTO	164,52	253,90	416,04	532,94	667,88	841,15	1.008,42	1.211,28	1.564,90	1765,74	
PERSONALE											
Presenze effettive	130	129	137	136	137	135	135	142	136	174	
Dotazione organica	139	139	139	178	178	178	214	214	214	214	
Personale straordin.	48	32	64	66	81	5,1	55	48	32	41	

PARTE I

ORDINAMENTO DELL'ENTE

1. Quadro di riferimento legislativo

L'iscrizione alla Cassa di tutti gli ingegneri ed architetti che esercitano la libera professione ha carattere obbligatorio e, pertanto, avviene, oltre che su domanda, anche d'ufficio, in caso di omissione di domanda, in tal caso sanzionata pecuniariamente (1).

La limitazione ai liberi professionisti, come disposto dalla ricordata legge n. 290 del 1990 (art. 23), è richiamata ora nella stessa denominazione dell'Ente, anche se la limitazione stessa, nella sostanza, ha iniziato ad operare dal 1971, per effetto della legge n. 1046 dell'11 novembre di detto anno.

In tale sede infatti fu vietata l'iscrizione all'Ente ai professionisti soggetti a forme di previdenza obbligatoria per effetto di rapporto di lavoro subordinato.

Successivamente, con la legge n. 6 del 1981 è stato precisato che il divieto di iscrizione concerne i professionisti non esercenti la libera professione con carattere di continuità, requisito questo sussistente - in base a specifici criteri stabiliti dal Comitato dei delegati - in assenza di un numero di partita IVA in capo a ciascun professionista (2).

(1) Per il relativo regime sanzionatorio si rinvia al successivo paragrafo 1.3.2

(2) La individuazione della continuità nel numero di partita IVA è stata effettuata (in via amministrativa) dal Comitato dei delegati, all'uopo incaricato dalla legge stessa (art. 21, comma 3, L. n. 6/1981).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

E' per contro da tener presente che l'Ente è tenuto a gestire le posizioni di tutti gli iscritti agli albi degli ingegneri e degli architetti (nel 1992, n. 176.656), posto che anche i professionisti soggetti a forme di previdenza obbligatoria sono tenuti, ancorché non destinatari delle prestazioni da parte dell'Ente, a specifici obblighi contributivi e di informativa nei confronti dell'Ente stesso (1).

La Cassa nazionale di previdenza ingegneri ed architetti, istituita con la legge 4 marzo 1958, n. 179, è stata ulteriormente disciplinata dalla legge 11 novembre 1971, n. 1046 e dalla legge 3 gennaio 1981, n. 6.

Di recente incisive innovazioni sono state introdotte dalla legge 11 ottobre 1990, n. 290, con la quale in particolare sono stati previsti un miglioramento dei trattamenti pensionistici (artt. 2, 4, 5 e 21), un alleggerimento della pressione contributiva (artt. 7, 8, 9 e 11), un equilibrio rappresentativo tra ingegneri ed architetti in seno agli organi collegiali dell'Ente (artt. 24 e 25), modifiche al sistema di rivalutazione dei contributi e dei redditi (art. 15), innovazioni in tema di riscatti di periodi di attività professionale (art. 17) e di corsi di studio universitari (art. 19), nonché norme in materia di riliquidazioni (art. 21).

(1) Cfr. artt. 10 e 16 L. n. 6/1981. La percentuale degli iscritti alla Cassa sul totale degli iscritti agli albi si è così attestata nel corso del decennio di riferimento: 29,54 (1983); 31,04 (1984); 30,56 (1985); 30,62 (1986); 30,35 (1987); 30,58 (1988); 30,49 (1989); 30,37 (1990); 29,97 (1991); 25,95 (1992).

Nei successivi paragrafi 2 e 3 è contenuta una succinta rassegna dei tratti essenziali del sistema pensionistico e di quello contributivo alla luce delle innovazioni intervenute tra il 1983 e il 1992.

2. Ordinamento pensionistico: sistema di prestazioni

I compiti istituzionali dell'Ente non hanno subito complessivamente variazioni nel decennio trascorso e continuano perciò a sostanzinarsi nella erogazione dei seguenti tipi di pensione: di vecchiaia, di anzianità, di inabilità, di invalidità, ai superstiti (di reversibilità e indirette), dei quali si delineano ora le linee di fondo.

2.1 La pensione di vecchiaia spetta agli iscritti che abbiano compiuto 65 anni di età e che possano far valere almeno 30 anni di anzianità contributiva; essa corrisponde, per ogni anno di contribuzione, ad un importo iniziale rapportato ad una percentuale della media del reddito professionale medio annuo, desunto dalle dichiarazioni IRPEF relative all'ultimo periodo di attività lavorativa esercitata da ciascun professionista.

In particolare, detta percentuale, fissata nell'1,75% dall'art. 2, comma 1 della legge n. 6/1981, è stata elevata al 2% con l'art. 2 della recente legge n. 290/1990, e con la stessa legge è stata rapportata non più alla media (del reddito professionale medio annuo) dell'ultimo decennio, ma alla media dei più elevati dieci redditi annuali medi rivalutati, ricompresi nell'ultimo quindicennio di attività professionale.

E' da tener presente altresì che l'indicata aliquota del 2% è rapportata ad una prima fascia della media

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

decennale dei redditi (riferita - secondo l'art. 2, comma 4 della legge n. 6/1981 - ai primi 20 milioni) e diminuisce con riferimento alle fasce superiori.

In particolare, siffatte aliquote - inferiori al 2% - sono state aumentate dalla citata legge n. 290 (art. 2, comma 4), rispettivamente, dall'1,50 all'1,75%, dall'1,30 all'1,43% e dall'1 all'1,14%.

Per converso, gli importi delle varie fasce (della media dei più elevati redditi annuali medi) - stabiliti con la legge n. 6/1981, rispettivamente, in 20, 30, 35 e 40 milioni - in seguito sono stati rivalutati, ai sensi dell'art. 14 della citata legge n. 6/1981, con decreto del Ministro del lavoro di concerto con quello del tesoro, sulla base di apposita tabella dei coefficienti di rivalutazione redatta annualmente dal Consiglio di amministrazione dell'Ente in conformità dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi di consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'ISTAT.

Con riferimento soltanto all'ultimo triennio 1990-1992, detti importi sono risultati - quanto al 1990 - rispettivamente, costituiti dai seguenti importi espressi in milioni: 44,4; 66,6; 77,8 e 88,7; quanto al 1991: 47,1; 70,7; 82,5 e 94,1; quanto, infine, al 1992: 50,1; 75,2; 87,8 e 100,1.

Per effetto dell'art. 12 della menzionata legge n. 290/90, ai fini della rivalutazione dei redditi professio

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nali da assumere a riferimento della determinazione della base pensionabile, si considerano ora direttamente per intero - e non più in ragione del 75%, senza perciò alcuna deliberazione dell'Ente approvata dal Ministero vigilante - gli aumenti dei coefficienti relativi all'anno di produzione dei redditi fino a quelli afferenti all'ultimo anno anteriore all'anno di liquidazione del trattamento pensionistico (1).

In relazione al fatto che il collocamento in pensione al 65° anno d'età può verificarsi in presenza della anzianità di iscrizione e di contribuzione minima (e cioè 30 anni), l'ordinamento contempla la possibilità di un supplemento di pensione ricollegato alla prosecuzione dell'esercizio della professione (dopo il pensionamento) per un certo periodo.

La durata minima di tale arco temporale era fissata in un quinquennio dall'art. 2, ultimo comma della legge n. 6/1981, mentre la recente legge n. 290/1990 non solo ha previsto il diritto a supplementi per ogni biennio di iscrizione successivo al pensionamento - e non più ad uno solo ancorato ad un quinquennio - ma ha altresì innovato in ordine al criterio di quantificazione del supplemento medesimo.

(1) In effetti, tale rivalutazione "per intero" è stata possibile anche prima della L.n. 290/1990 e cioè a decorrere dal 1° gennaio 1988, "tenuto conto dell'andamento finanziario della Cassa"- come prevede l'art. 14 ultimo comma della legge n. 6/1981 - sulla base di apposita deliberazione adottata dal consiglio di amministrazione, approvata dal Ministero vigilante con D.M. 27.XI.1987, n. 547 (G.U. n. 4 del 7 gennaio 1988).

Ora infatti il riferimento per la determinazione dei supplementi di pensione va effettuato all'intero importo delle aliquote percentuali attinenti alle fasce di reddito, innanzi indicate, mentre prima era effettuato alla metà delle aliquote stesse.

Sotto quest'ultimo aspetto, in realtà, già la Corte costituzionale con sentenza n. 99 del 1990 aveva dichiarato l'incostituzionalità della norma in parte qua, in considerazione che nei confronti dei pensionati che continuano l'attività professionale permanente, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge n. 6/1981, l'obbligo di contribuzione personale per intero, risultando perciò vulnerato il criterio di correlazione tra contribuzione e prestazione previdenziale (1).

Altra innovazione degna di rilievo introdotta dalla legge n. 290/1990 riguarda la scelta da parte dell'interessato della decorrenza della pensione di vecchiaia e in particolare la scelta tra la decorrenza dal compimento del 65° anno di età ovvero dal primo giorno del mese successivo a quello di presentazione della domanda (in tale ultimo caso è prevista la espressa richiesta da parte dell'interessato).

(1) Nella stessa sentenza costituzionale era stata pure travolta la disposizione del comma 5 dell'art. 2 della stessa legge n. 6/1981, che, al fine di disincentivare la prosecuzione del servizio professionale da parte dei professionisti titolari di pensione, prevedeva una decurtazione d'un terzo dell'ammontare pensionistico spettante, con conseguente discriminazione dei medesimi nei confronti degli ingegneri ed architetti iscritti ad altre forme di previdenza in dipendenza di un lavoro subordinato e con conseguente, perciò, ingiustificata penalizzazione della prosecuzione da parte dei primi dell'esercizio professionale.

Da ultimo va sottolineato che la stessa recente legge n. 290 ha sancito espressamente la cumulabilità dei vari tipi di pensione erogati dalla Cassa con altri trattamenti pensionistici. Ha anche adeguato il trattamento minimo di pensione, che prima era rapportato ad un importo pari a 6 volte il contributo minimo soggettivo a carico dell'iscritto nel secondo anno anteriore a quello di maturazione a diritto a pensione, mentre ora è rapportato ad una somma pari ad 8 volte il contributo minimo soggettivo in vigore alla data dalla quale decorre la pensione.

2.2. Nessuna specifica novità è da registrare in ordine alla pensione di anzianità, che presuppone una contribuzione e iscrizione effettiva di almeno 35 anni e comporta la cancellazione dall'albo professionale, essendo incompatibile con la iscrizione a qualunque di detti albi e con qualsiasi attività di lavoro dipendente.

La incompatibilità è sanzionata con la revoca della pensione a decorrere dal momento in cui la stessa causa di incompatibilità è insorta.

Il meccanismo di calcolo della pensione di anzianità, essendo identico a quello della pensione di vecchiaia, risulta modificato secondo quanto indicato nel par. 2.1.

2.3. Ritocchi normativi vanno segnalati in tema di pensione di inabilità, alla quale hanno titolo i professionisti che abbiano riportato una incapacità totale e perma-

nente, derivante da malattia o infortunio sopravvenuti all'iscrizione.

E' da sottolineare il miglioramento operato dalla legge n. 90/1990 della disciplina in esame:

- essendo stata ridotta dal 10 a 5 anni la durata di iscrizione e contribuzione alla Cassa in caso di malattia (prima, la durata quinquennale era prevista solo in caso di infortunio) ed essendo stato disposto che si prescinde ora dal requisito dell'anzianità minima in caso d'infortunio;
- essendo stato previsto che la durata quinquennale dell'iscrizione e contribuzione possa essere anche non continuativa;
- essendo stato eliminato il riferimento dell'inizio della iscrizione e contribuzione ad una data anteriore al compimento del quarantesimo anno di età dell'iscritto.

La concessione della pensione continua ad essere subordinata alla cancellazione dall'albo professionale e ad essere revocata in caso di nuova iscrizione; d'altra parte, la permanenza delle condizioni d'inabilità può essere assoggettata a revisione nei primi dieci anni di pensionamento.

La quantificazione della pensione è regolata dalle stesse norme relative alla pensione di vecchiaia con la sola specificità che cioè gli anni ai quali va commisurata la pensione stessa sono aumentati di 10 sino ad un massimo complessivo di 35.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Tale aumento però è escluso in presenza di altri redditi imponibili di una certa misura, originariamente stabilita in 12 milioni annui, successivamente incrementati in relazione alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi, ai sensi dell'art. 15 della legge n. 6/1981, e, per l'ultimo triennio, così risultati: 26,6 milioni (1990); 28,2 milioni (1991) e 30 milioni (1992).

2.4. Taluni adeguamenti concernono anche l'assetto normativo della pensione di invalidità, che spetta ai professionisti che abbiano riportato una diminuzione continuativa all'esercizio professionale superiore a due terzi per effetto di infermità ovvero di difetto fisico o mentale. La innovazione introdotta dalla legge n. 290/1990, già ricordata in tema di pensione di inabilità, si riferisce alla condizione relativa alla anzianità minima di effettiva iscrizione e contribuzione (ora, di cinque anni, anche non continuativi) e all'attuale inesistenza di detta condizione in caso di infortunio.

La pensione è pari al 70 per cento di quella che sarebbe spettata in caso di inabilità e può essere concessa provvisoriamente per tre anni, salvo conferma in caso di riaccertamento della persistenza dell'invalidità. Dopo la seconda conferma, la pensione diviene definitiva.

2.5 Anche in tema di pensione ai superstiti - che è corrisposta al coniuge solo o eventualmente in concorso con

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

figli minorenni o anche maggiorenni, ma inabili a proficuo lavoro, ovvero a questi soli figli - sono da annoverare alcune modifiche.

Peraltro, l'entità della pensione continua ad essere fissata - in caso di reversibilità - nel 60 per cento della pensione diretta percepita dal defunto o che sarebbe spettata al medesimo e al titolare della pensione è sempre corrisposta un'aggiunta del 20% per ogni altro superstite entro il limite della intera pensione diretta.

Per effetto dell'art. 5 della legge n. 290/1990 la pensione di reversibilità, così come delineata, spetta ora anche agli aventi causa del pensionato diretto per inabilità o invalidità (e non solo per vecchiaia o per anzianità), senza alcuna limitazione nei confronti dei due primi tipi di pensionati, come invece era previsto dalla pregressa normativa.

Per quanto attiene alla pensione indiretta gli aventi titolo sono identici a quelli della pensione di reversibilità, tuttavia, mentre prima era previsto, come requisito, il possesso di un'anzianità minima di dieci anni di iscrizione e contribuzione (da parte del professionista deceduto prematuramente durante l'esercizio dell'attività professionale), ora è sufficiente un quinquennio e si prescinde addirittura da tale requisito, ove il decesso sia stato causato da infortunio.

La quantificazione della pensione indiretta si

determina secondo le modalità previste per la pensione di vecchiaia - avuto riguardo alla anzianità maturata dall'iscritto, defunto senza diritto a pensione - e secondo le percentuali previste per la pensione di reversibilità.

E' stato poi migliorato con la legge n. 290/1990 il trattamento relativo alla pensione indiretta minima: a tal fine l'importo pari ad otto volte il contributo soggettivo minimo in vigore alla data dalla quale decorre la pensione è proporzionalmente ridotto in trentesimi e poi moltiplicato per il numero degli anni di anzianità e contribuzione maturati dal dante causa, che, in ogni modo, - stabilisce ora la legge n. 290 - non possono essere considerati inferiori a venti.

Per entrambi i tipi di pensione ai superstiti (reversibilità e indiretta) è stato soppresso il requisito della iscrizione del dante causa da data antecedente al 40° anno di età.

2.6 Nel sistema previdenziale in esame vige fin dal 1981 un sistema di adeguamento automatico annuale dei trattamenti pensionistici.

Detta rivalutazione è rapportata alle variazioni dell'indice nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati calcolato dall'Istituto centrale di statistica.

Prima della legge n.290/90 tale adeguamento era proposto dal consiglio di amministrazione della Cassa al Ministro vigilante e da questo disposto con apposito decreto di concerto con il Ministro del tesoro ed era operante dal primo gennaio successivo all'anno di emanazione di detto decreto.

In base alla indicata legge la rivalutazione è ora disposta dal consiglio di amministrazione della Cassa ed è operativa a decorrere dal 1° gennaio successivo all'anno più recente preso in considerazione dall'ISTAT per calcolare la cennata variazione.

Per effetto della normativa innanzi ricordata le percentuali d'incremento dei trattamenti pensionistici sono state nel periodo di riferimento le seguenti: 18,7 (1983); 16,3 (1984); 15 (1985); 10,6 (1986); 8,6 (1987); 6,1 (1988); 4,6 (1989); 5 (1990); 6,1 (1991) e 6,4 (1992).

L'adeguamento annuale - come già anticipato nel precedente punto 2.1 - riguarda poi anche le fasce di reddito cui rapportare il calcolo del trattamento pensionistico e a tal fine si segue come criterio di riferimento l'apposita tabella annuale dei coefficienti di rivalutazione predisposta dall'ISTAT, i cui incrementi sono ora valutati per intero (e non più per il 75%, come avveniva prima della legge n. 290/1990).

2.7 Il cennato adeguamento automatico annuale in fa-

vore degli iscritti alla Cassa non ha tuttavia sempre assicurato alla generalità degli iscritti livelli pensionistici minimi, prima che fosse emanata la legge n. 290/1990.

Perciò anche la Cassa ha dato applicazione alla disciplina della legge 29 dicembre 1988, n. 544, concernente l'elevazione dei livelli dei trattamenti sociali e miglioramenti delle pensioni, e in particolare a quella recata dall'art. 7.

Come noto, secondo tale articolo, i trattamenti pensionistici corrisposti dalle Casse di previdenza per i liberi professionisti non possono essere d'importo inferiore a quello minimo a carico del fondo pensioni lavoratori dipendenti.

A tal fine perciò entro il 30 giugno 1989 i competenti organi delle Casse hanno potuto, con separati provvedimenti - che tenessero conto dei limiti di reddito previsti per detto fondo e delle specifiche normative delle singole gestioni - adottare i provvedimenti necessari ad assicurare la copertura dei relativi oneri, restanti tuttavia a loro carico e fatta comunque salva la compatibilità dei medesimi con le disponibilità complessive delle rispettive gestioni.

In applicazione di tale normativa la Cassa con deliberazione consiliare n. 2530 del 18 aprile 1989 ha preliminarmente individuato l'importo del trattamento minimo del fondo pensioni lavoratori dipendenti - cui ragguagliare

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le pensioni della Cassa stessa - in quello INPS previsto per le pensioni dei lavoratori dipendenti con più di 780 contributi settimanali ed ha contestualmente stabilito che tale importo minimo INPS dovesse trovare applicazione anche nei numerosi casi di pensione spettante ai superstiti degli iscritti alla Cassa ingegneri e architetti (con importi inferiori a detto minimo).

L'applicazione del cennato art. 7 della legge n. 544/1988 ha comportato a carico della Cassa un onere di 4,45 miliardi nel triennio 1989-1991, oltre il quale i miglioramenti pensionistici applicati ai sensi della citata legge n. 290/1990 hanno notevolmente ridotto la necessità del ricorso alla disposizione di salvaguardia di cui all'art. 7 della legge n. 544.

2.8 Si è già in precedenza fatto cenno del trattamento di pensione minima, attualmente corrispondente ad otto volte il contributo soggettivo minimo a carico dell'iscritto in vigore alla data dalla quale decorre la pensione.

Oltre a siffatto trattamento è da considerare l'istituto relativo alla restituzione dei contributi in favore dei professionisti che cessano dalla iscrizione alla Cassa senza aver addirittura maturato i requisiti assicurativi per il diritto a pensione.

La nuova legge n. 290 ha precisato che tale restituzione è possibile nei confronti dell'iscritto (che ces-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sa dall'iscrizione alla Cassa) il quale abbia compiuto almeno sessantacinque anni di età e che sulle somme rimborsate è dovuto a decorrere dal 1° gennaio, successivo ai relativi pagamenti contributivi, non più il solo interesse legale, ma l'interesse composto del cinque per cento.

Oltre a tale disciplina, recata dall'art. 15 della legge n. 290, va ricordata poi quella di cui all'art. 6 della stessa legge, la quale esclude per i pensionati a carico di altro istituto, iscritti alla Cassa, la possibilità di conseguire trattamenti pensionistici per invalidità o inabilità, diversi cioè da quelli per vecchiaia o per anzianità, in ordine ai quali ultimi è prescritto il ricongiungimento presso l'istituto (diverso dalla Cassa) erogatore del trattamento pensionistico in atto.

La disposizione - che si ricollega alla disciplina introdotta dalla legge 5 marzo 1990 n. 45 sulla ricongiunzione dei periodi assicurativi per i liberi professionisti - è stata interpretata ed applicata dalla Cassa come non alternativa a quella, testé esaminata, sulla restituzione dei contributi (in presenza dei già ricordati requisiti relativi alla età superiore a 65 anni e alla cessazione dall'iscrizione alla Cassa).

2.9 Mette conto chiudere la rassegna dell'ordinamento pensionistico della Cassa con un cenno alla legge 11 dicembre 1990, n. 379, istitutiva della indennità di maternità - della durata di cinque mesi - per le libere profes-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sioniste.

La legge stessa dispone (art. 5) che alla copertura dei relativi oneri si provvede con un contributo annuo a carico degli iscritti, pari a lire 18.000, che gli enti interessati possono evitare di imporre, ove le disponibilità finanziarie lo consentano.

La Cassa si è avvalsa di tale possibilità mediante deliberazione n. 3031 del 1991, approvata dal Ministero vigilante di concerto con quello del tesoro.

Con altra delibera consiliare (n. 3193 del 19 luglio 1991) la Cassa ha poi stabilito che il diritto alla indennità di maternità è riconosciuto alle professioniste che risultino in possesso dei requisiti per l'iscrizione per tutto il periodo cui l'indennità si riferisce e che l'importo minimo - ragguagliato, ai sensi dell'art. 1 della legge, alle retribuzioni degli impiegati dell'industria - è pari a lire 5.133.128 per il 1991 (e lire 5.708.170 per il 1992).

La misura normale dell'indennità stessa è pari invece a cinque dodicesimi del reddito percepito e denunciato ai fini fiscali dalla libera professionista nel secondo anno precedente a quello della domanda.

La rilevanza in termini di "natalità" della normativa in esame è comprovata dal trend del numero delle liquidazioni, passate dalle 141 del 1991 alle 552 del 1992 e dalla corrispondente impennata da lire 1,058 miliardi a 3,49

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

miliardi degli importi erogati a titolo di indennità per
maternità, rispettivamente, negli indicati anni.

3. Contribuzioni

Le fonti di approvvigionamento delle risorse della Cassa da destinare alle indicate prestazioni previdenziali sono costituite in misura preponderante da due distinte contribuzioni a carico degli iscritti: il contributo soggettivo e il contributo integrativo ed in ordine ad entrambi si registrano ritocchi normativi.

3.1 Il primo è correlato ad un'aliquota del reddito professionale netto percepito da ciascun iscritto alla Cassa in ogni anno, in base alla dichiarazione IRPEF comunicata alla Cassa stessa; l'altro è rapportato ad una maggiorazione percentuale dell'ammontare di tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini IVA, relativi non soltanto a ciascun iscritto alla Cassa, ma a ciascun iscritto agli albi di ingegnere e di architetto.

La legge n. 6 del 1981 stabilì in ordine al contributo soggettivo l'aliquota del 10 per cento sui primi 40 milioni del reddito risultante dalla dichiarazione IRPEF e il 3 per cento sul reddito eccedente l'indicato importo, prescrivendo in ogni caso un contributo minimo di lire 600.000.

Tale ultimo importo è stato adeguato secondo una certa procedura, identica a quella per la rivalutazione delle pensioni, innanzi esaminata, e che, in base alla legge n. 290/1990, consta di apposita delibera consiliare che fissa l'aumento in proporzione alle variazioni dell'indice

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nazionale generale annuo dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e di impiegati calcolato dall'ISTAT.

L'importo annuo del contributo soggettivo minimo da lire 600.000 è perciò risultato elevato a 710.000 (1983), 830.000 (1984), 950.000 (1985), 1.054.000 (1986), 1.140.000 (1987), 1.210.000 (1988), 1.270.000 (1989), 1.330.000 (1990), 1.410.000 (1991) e 1.500.000 (1992).

La legge n. 6/1981 prevede all'art. 12 che anche la percentuale del 10 per cento relativa ai primi 40 milioni del reddito imponibile IRPEF può essere variata con apposito decreto del Ministro vigilante sentito il consiglio di amministrazione della Cassa, nel limite massimo del 15%.

L'originaria cadenza quadriennale della variabilità è stata ridotta dalla legge n. 290/1990 in cadenza biennale e, ad ogni modo, la variabilità stessa si fonda sulle risultanze dei bilanci consuntivi della Cassa e di una verifica tecnica sull'equilibrio della gestione da disporre ogni due anni (prima della legge n. 290, ogni quattro anni).

E' da sottolineare la specifica indicazione dei due diversi presupposti assunti dalla legge sia per l'aumento della percentuale del contributo (finalizzato alla copertura integrale delle spese e alla integrazione del fondo di garanzia) sia per la diminuzione dello stesso.

A tale ultimo riguardo mette conto rilevare che, secondo la norma, la contribuzione va ridotta quando le

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

entrate complessive superano del 10 per cento la somma delle uscite e degli accantonamenti per il fondo di garanzia, ovvero quando quest'ultimo ha raggiunto l'ammontare di tre annualità delle pensioni erogate.

Siffatta specifica disciplina è alla base della riduzione dell'originaria aliquota (riferita al primo scaglione di reddito IRPEF) dal 10% al 9% (applicata nel quadriennio 1984-1987) e successivamente al 6% (1988-1992).

Correlativamente al processo inflattivo, per contro, la consistenza della prima fascia di reddito, individuata dalla legge n. 6/1981 nei già menzionati 40 milioni, è stata progressivamente aumentata a milioni: 47,5 (1983); 55,2 (1984); 63,5 (1985); 70,2 (1986); 76,2 (1987); 84,5 (1988 e 1989); 88,7 (1990); 94,1 (1991) e 100,1 (1992).

Immutata è rimasta invece l'aliquota del tre per cento fissata dalla legge n. 6/1981 sulla seconda fascia di reddito, non avendone la legge stessa prevista la variabilità.

Quanto da ultimo al contributo integrativo, la misura (applicata all'ammontare di tutti i corrispettivi rientranti nel volume d'affari IVA) - il cui importo gli iscritti agli albi di ingegneri ed architetti hanno titolo a ripetere dai loro singoli clienti - è stata sempre del 2%, anche se la legge ne consente la superabilità (ma entro l'aliquota del 5%).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ove gli iscritti a detti albi siano anche iscritti alla Cassa, essi sono tenuti per legge a versare, comunque, un contributo integrativo minimo pari alla aliquota indicata del 2% su un volume d'affari ipotizzato dalla legge corrispondente a 15 volte il contributo soggettivo, minimo.

In dipendenza di tale disposizione il contributo integrativo minimo è risultato di 213.000 (1983), 249.000 (1984), 285.000 (1985), 315.000 (1986), 342.000 (1987), 363.000 (1988), 381.000 (1989), 399.000 (1990), 423.000 (1991) e 450.000 (1992).

L'ordinamento prevede misure attenuate di contribuzione nei confronti degli ingegneri ed architetti che si iscrivono per la prima volta alla Cassa anteriormente al compimento di 35 anni di età.

Per l'anno d'iscrizione e per i due successivi il contributo soggettivo normale è ridotto a metà, mentre quello minimo è ridotto ad un terzo (prima della legge n. 290, a metà): né l'uno né l'altro, però, dopo tale legge, sono deducibili ai fini IRPEF.

Quanto al contributo integrativo, prima della legge n. 290 non era prevista alcuna riduzione per i cennati neo-iscritti; ora, invece, questa sussiste ed è stabilita nella misura di due terzi.

E' ora prevista anche l'esenzione da detto contributo integrativo minimo - oltre che da quello soggettivo

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

minimo - in favore dei pensionati della Cassa che proseguono nell'esercizio della professione. Analogo beneficio è stato introdotto in ordine alle prestazioni effettuate nei rapporti di collaborazione tra ingegneri e architetti anche in quanto partecipanti ad associazioni o società di professionisti (1).

Sotto il profilo fiscale, a differenza del contributo soggettivo, quello integrativo non è ora assoggettabile a IRPEF e IVA e non concorre alla formazione del reddito professionale né del volume d'affari.

In considerazione poi dei frequenti passaggi dallo status di lavoratore dipendente a quello di libero professionista e viceversa, la nuova legge, all'art. 9, ha stabilito che i contributi minimi sono commisurati in dodicesimi ai mesi di effettiva iscrizione alla Cassa, secondo modalità demandate ad apposita delibera consiliare, che all'uopo è stata adottata.

Ulteriori agevolazioni sono state introdotte in favore dei liberi professionisti in esame dalla legge n. 290, che ha previsto la facoltà del riscatto degli anni di effettivo esercizio professionale anteriori al 1961 (art. 17), nonché degli anni relativi al periodo legale dei corsi di laurea (in ingegneria e architettura) e al servizio mili-

(1) E' da ricordare che le associazioni o società di professionisti sono tenute al versamento del contributo integrativo pari alla quota di competenza di ciascun associato e cioè alla percentuale annua degli utili spettanti al medesimo.

tare o civile sostitutivo (art. 19).

In relazione poi alla già esaminata innovazione introdotta dalla stessa legge n. 290 con l'art. 2 circa la possibilità di scelta dei dieci migliori redditi annuali tra gli ultimi quindici anni, ai fini del calcolo della pensione, con l'art. 17 è stata consentita la facoltà di integrare entro un anno l'ammontare dei contributi soggettivi versati prima dell'entrata in vigore della stessa legge n. 290.

Le modalità applicative di detti benefici contemplati negli artt. 17, 18 e 19 sono state stabilite in data 23 aprile 1992 con apposita delibera del Comitato nazionale dei delegati (approvata dal Ministero vigilante per decorso dei termini) (1); la legge prescrive al riguardo che sia rispettata la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa attinente al periodo di riscatto.

La cennata disciplina prevede in proposito appositi coefficienti di calcolo per la maggior quota di pensione conseguente (2) e stabilisce che l'importo derivante dal-

(1) Cfr. G.U. dell'11 novembre 1992

(2) E' da prendersi a base per il calcolo della maggior quota di pensione la media reddituale (questa, ove sia inferiore al valore di reddito corrispondente al contributo soggettivo minimo in vigore nell'anno di presentazione della domanda di riscatto, è elevata a detto valore). Tale regola si applica però ai professionisti iscritti alla Cassa da data successiva a quella dell'entrata in vigore della legge n. 290. Per quelli invece a tale data già iscritti la media reddituale (da prendersi a base per il calcolo della maggior quota di pensione) è ridotta del 40% (se l'iscrizione è avvenuta nel 1961), del 41,70% (se l'iscrizione è avvenuta nel 1962), del 43,40% se la iscrizione è avvenuta nel 1963 e con l'incremento annuale di 1,70%, ove l'iscrizione sia avvenuta nel corso degli anni successivi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la riserva matematica deve essere corrisposto entro la data di decorrenza della pensione o in unica soluzione ovvero in rate semestrali, con l'applicazione dell'interesse del 5 per cento composto a decorrere dalla data della notifica da parte della Cassa di detto importo.

Il ritardato pagamento comporta l'applicazione degli interessi di mora nella misura prevista per le imposte dirette; il mancato pagamento di due rate, anche non consecutive, determina la decadenza della domanda, con conseguente restituzione delle somme versate.

Sono anche stabilite apposite modalità in caso di decesso del titolare prima del completamento del pagamento delle rate di riscatto (1) e sono fissati i termini (per la presentazione delle domande di riscatto), sia a regime (2) che per i professionisti iscritti alla Cassa alla data di entrata in vigore della legge (2 novembre 1990), anche se successivamente collocati in pensione (il termine è stato fissato in un anno dall'11 novembre 1992, data di pubblicazione della delibera nella Gazzetta Ufficiale).

Quanto al riscatto del corso di studi università

-
- (1) In particolare i superstiti possono rinunciare al riscatto (ottenendo la restituzione delle somme versate) o rinunciare al pagamento delle ulteriori rate a fronte di un corrispondente minore incremento di pensione oppure ottenere che il residuo debito venga recuperato sulle mensilità di pensione nella misura di un quinto del trattamento pensionistico mensile.
- (2) Il termine è di almeno 180 giorni prima della data di presentazione della domanda di pensione.

ri e del servizio militare o sostitutivo civile, sono stati previsti in particolare apposite disposizioni dirette a prevenire la eventuale duplicazione di detti riscatti, nell'ipotesi di iscrizione pregressa presso altra Cassa o ente previdenziale.

Si è innanzi precisato che la deliberazione del Comitato nazionale dei delegati, soggetta, ai sensi dell'art. 20, comma 1, della legge n. 290, ad approvazione del Ministro vigilante (di concerto con quello del tesoro), è stata approvata per decorrenza del termine di due mesi successivi alla comunicazione della delibera stessa, come consentito dalla disposizione del comma 2 di detto articolo 20.

Si reputa, tuttavia, non opportuna la modalità approvativa della delibera in esame, seguita dal Ministero, benché consentita dalla legge, in dipendenza del contenuto tecnico specifico del provvedimento stesso e in particolare delle indicate riduzioni della media reddituale prevista in favore degli iscritti alla Cassa da data anteriore alla emanazione della legge.

Si richiama al riguardo il vincolo posto dalla disciplina dell'art. 20 di tale legge all'attività normativa in esame del Comitato, tenuto ad assicurare "in ogni caso la riserva matematica necessaria per la copertura assicurativa relativa al periodo di riscatto".

Appare cioè dubbio il rispetto di tale vincolo, in presenza della cennata forma di agevolazione prevista in

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

favore dei professionisti iscritti alla Cassa da data anteriore alla emanazione della legge n. 290.

D'altra parte, l'area normativa attribuita al Comitato ai sensi dell'art. 20 è circoscritta solo a "contributi, modalità e termini" per l'applicazione dei censati riscatti, e non anche ad eventuali forme di agevolazioni o riduzioni.

Quanto, da ultimo, al riscatto del periodo di servizio militare (o sostitutivo civile), la delibera del Comitato dei delegati assume come destinatari del beneficio anche i professionisti che abbiano svolto detto servizio prima dell'entrata in vigore della legge n. 290/1990 - oltre a quelli che presteranno il servizio stesso successivamente all'emanazione di detta legge - e, in assenza di una limitazione legislativa, il criterio seguito appare corretto, in quanto il beneficio del riscatto non è attribuito retroattivamente (sono esclusi, infatti, gli iscritti già collocati in pensione (1)).

(1) Come noto, la disposizione recata dall'art. 20 della legge n. 958/86 - relativa alla valutazione per i dipendenti pubblici del periodo del servizio militare in termini di attribuzione di aumenti, per classi o scatti, stipendiali e dell'incremento dell'anzianità utile ai fini della buonuscita senza oneri di riscatto - ha effetto con riferimento al solo servizio prestato successivamente all'entrata in vigore della legge stessa. Tale limitata operatività - finalizzata ad alleviare l'onere finanziario per l'Erario - scaturisce però da una specifica interpretazione autentica di detto art. 20, operata con la disposizione di cui all'art. 7 della L. n. 412 del 30.12.1991 (riconosciuta costituzionalmente legittima con la sentenza costituzionale n. 455 del 1992).

3.2 Controlli, sanzioni e adempimenti informativi.

Dal carattere obbligatorio della iscrizione alla Cassa degli ingegneri ed architetti liberi professionisti - ricordato nel paragrafo 1.1. del presente referto - deriva la sanzione connessa alla omessa domanda di iscrizione.

A tal fine il professionista è tenuto al pagamento di una penalità pari ad una volta e mezzo l'importo dei contributi per ogni anno di ritardo.

Circa poi la quantificazione dei contributi innanzi indicati, tutti gli iscritti agli albi degli ingegneri e degli architetti devono comunicare entro il 30 giugno di ogni anno alla Cassa l'ammontare del reddito professionale netto - quale risulta da dichiarazione IRPEF - prodotto nell'anno precedente.

La comunicazione - mediante lettera raccomandata - deve essere effettuata anche se detta dichiarazione è negativa.

Ai fini della verifica del contenuto di detta comunicazione la Cassa ha facoltà di richiedere la documentazione necessaria atta a comprovare la corrispondenza tra le annuali comunicazioni trasmesse alla Cassa e le dichiarazioni annuali IRPEF, nonché quelle relative al volume d'affari ai fini IVA. Alla Cassa è consentito altresì il "controllo incrociato" con le informazioni degli uffici finanziari.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nel quadro di una disciplina più idonea a contrastare l'evasione contributiva merita d'essere sottolineato al riguardo l'inasprimento - previsto dalla recente legge n. 290 - in ordine alla sanzione, connessa all'infedeltà di dette comunicazioni.

La originaria qualificazione della infedeltà medesima come infrazione disciplinare (1) è stata rafforzata dalla recente legge sia con l'obbligo a carico degli ordini professionali competenti di dare corso - in base alla comunicazione della Cassa - alla instaurazione del giudizio disciplinare sia con la comminazione della sospensione dall'albo fino all'adempimento, in dipendenza della seconda infrazione.

La stessa disciplina sanzionatoria trova applicazione anche in caso di omissione della comunicazione annuale innanzi indicata o di ritardo per un periodo superiore a novanta giorni (raddoppiato con la legge n. 290), salva la sanzione pecuniaria di una somma pari a quella dei contributi evasi (2) (oltre all'obbligazione del versamento degli stessi).

I termini relativi al versamento dei contributi sono diversificati, a seconda che si tratti dei contributi minimi o di quelli normali.

(1) Questa non sussiste, ove sia intervenuta rettifica entro 180 giorni.

(2) In caso di ritardo inferiore a 90 giorni la sanzione pecuniaria è ridotta ad un quarto.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto ai primi, la riscossione avviene in unica soluzione - a mezzo ruoli compilati dalla Cassa e resi esecutivi dall'intendenza di finanza competente - e secondo la riscossione prevista per le imposte indirette (1).

Gli altri contributi sono versati - a mezzo conto corrente postale ovvero presso istituti di credito all'uopo incaricati dalla Cassa - per metà contestualmente alla comunicazione annuale e per la residua metà entro il 31 dicembre.

Ai sensi dell'art. 17, comma 8, della legge n. 6/1981 nel 1985 con apposita deliberazione consiliare, approvata dal Ministero vigilante, fu introdotto il sistema della riscossione a mezzo ruolo anche per i contributi normali, ma con successiva delibera assunta nel 1987 venne ripristinata la descritta procedura originaria prevista nell'art. 17 della legge n. 6/1981.

(1) Tale procedura si segue anche per la riscossione dei contributi insoluti e degli interessi.

3.3. Contributi sulle opere

Con il 31 dicembre 1985 è cessata l'applicazione dei contributi sulle opere, per effetto della disposizione soppressiva di cui all'art. 13 della legge n. 6/1981, da correlare anche alla istituzione del contributo integrativo da questa fonte prevista.

In base alla progressiva normativa l'emanazione di provvedimenti amministrativi di approvazione, autorizzazione, concessione, collaudo, registrazione in pubblici registri, effettuata in relazione ai progetti ed elaborati tecnici di competenza degli ingegneri ed architetti concernenti costruzioni, impianti o qualsiasi altra opera era subordinata al versamento alla Cassa di un contributo a carico dei committenti nella misura stabilita dal Ministero del lavoro, entro il limite massimo di finanziamento dell'1 per mille del costo dell'opera, elevato poi al 2 per mille.

Il gettito di tale entrata dal livello di 32,68 miliardi del 1985 si è perciò ridotto, in dipendenza di versamenti soltanto in conto residui, a miliardi 7,81 (1986); 1,35 (1987); 1,91 (1988) e 1,38 (1989).

4. Organi istituzionali - Premessa

Nessuna innovazione risulta apportata alla individuazione degli organi della Cassa che, anche dopo la legge n. 290, continuano ad essere il comitato nazionale dei delegati, il consiglio di amministrazione, la giunta esecutiva, il presidente e il collegio dei revisori dei conti.

La durata in carica di detti organi collegiali e del presidente continua ad essere di cinque anni ed i componenti stessi possono essere rieletti consecutivamente una sola volta.

Data la natura a base associativa dell'Ente, l'origine elettiva degli organi di amministrazione non poteva certo fondatamente subire alcuna alterazione.

Tratto caratteristico della recente legge n. 290/1990 è invece l'obiettivo di un equilibrio rappresentativo tra ingegneri ed architetti nella composizione degli organi collegiali amministrativi, in considerazione della mutata articolazione delle due cennate categorie di professionisti a decorrere dal 1986 nella stessa base degli iscritti, come è comprovato dai dati contenuti nell'unita tabella n. 2.

TABELLA N. 2PROSPETTO DEGLI ISCRITTI ALLA CASSA

	Ing.iscr.Cassa	Ing.iscr.Albo e non alla Cassa	Arch.iscr.Cassa	Arch.iscr.Albo e non alla Cassa
1983	18.266	64.548	16.606	18.648
1984	19.369	64.620	18.018	19.453
1985	19.847	66.605	18.829	21.252
1986	20.217	69.118	20.230	22.512
1987	20.295	71.674	21.445	24.091
1988	20.917	73.977	22.914	25.502
1989	21.264	76.668	24.227	27.036
1990	21.510	79.476	25.787	28.943
1991	21.539	83.050	27.220	30.897
1992	21.129	96.621	28.058	35.008

5. Comitato nazionale dei delegati

5.1. Struttura

Il Comitato nazionale dei delegati, ai sensi dell' art. 24 della nuova legge 11 ottobre 1990 n. 290, é composto da un ingegnere e da un architetto per provincia, eletti a maggioranza assoluta dei voti, rispettivamente, dagli ingegneri e dagli architetti liberi professionisti.

Poiché, la disciplina previgente aveva stabilito che i rappresentanti degli architetti fossero uno per ogni regione, la struttura del collegio risulta perciò ampliata; tuttavia, essa si configura in base alla nuova legge ancora rigida e non elastica, in quanto il relativo quorum strutturale non è direttamente proporzionale al numero dei liberi professionisti (delle due categorie) operanti in ciascuna provincia, ma corrisponde alla somma dei due rappresentanti di ciascuna categoria eletti in ogni provincia (1).

Il criterio della rappresentatività proporzionale è stato previsto dal legislatore, invece, in tema di convocazione e di funzionamento del collegio, come più avanti sarà posto in rilievo, e ciò connota la disciplina dell'Ente in esame rispetto a quella propria di altri enti similari,

(1) In relazione al diverso grado di rappresentatività dei delegati si pensi che i due delegati delle province di Isernia e di Oristano rappresentano, rispettivamente, 34 e 51 iscritti, mentre i due delegati delle province di Milano e Roma, rispettivamente, 3.727 e 4.074 iscritti (dati riferiti al 1989).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nei quali la rappresentatività proporzionale informa la struttura stessa del comitato dei delegati (1).

In vista delle esigenze di funzionalità del collegio un temperamento, ad ogni modo, all'espansione della struttura del collegio stesso - ricollegata all'innovazione introdotta dalla legge n. 290/1990, in ordine agli architetti - è costituito dalla possibilità prevista nella legge stessa che in seno al comitato nazionale dei delegati siano formati comitati ristretti per l'esame e la trattazione preliminare degli argomenti di competenza del comitato stesso e dal comitato deliberati.

Tutto ciò premesso in tema di struttura del Comitato nazionale dei delegati, rilevasi che la composizione attuale dell'organo - insediatosi il 23 aprile 1990 - risulta conforme non alla sopravvenuta disciplina introdotta in data 2 novembre 1990, ma a quella pregressa, secondo la quale gli architetti sono rappresentati a base regionale e non provinciale, come gli ingegneri, in assenza di apposita norma prescrittiva dell'immediato adeguamento strutturale del collegio mediante operazioni elettorali anticipate.

(1) Si pensi al Comitato dei delegati della Cassa nazionale di previdenza ed assistenza in favore dei ragionieri e dei periti commerciali (si vedano sul punto le considerazioni espresse da questa Corte al Parlamento nella relazione per gli anni 1990 e 1991 - pagg. 9-10 - deliberata in data 20 aprile 1993).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nella riunione del 13 dicembre 1990 detto comitato ha deliberato la costituzione di quattro comitati ristretti: per il regolamento dei riscatti, per il regolamento elettorale, per il regolamento interno alle riunioni dello stesso comitato, per la vigilanza sui contributi.

Ogni sub-collegio è risultato composto da nove delegati, non sempre ripartiti in eguale misura tra le due categorie di professionisti (1), senza, peraltro, che ciò possa configurarsi come una violazione di legge, in assenza di un espresso vincolo legislativo in tal senso.

Ai fini poi dell'opportuno coordinamento interorganico, la struttura di ciascun comitato ristretto è stata integrata con un delegato membro del consiglio di amministrazione, su designazione di quest'ultimo.

Ai quattro suindicati comitati ristretti si sono aggiunti nel 1992 (2) gli ulteriori seguenti tre: per la revisione dei criteri di continuità (3), per le valutazioni immobiliari, per gli emendamenti da proporre alla normativa vigente, ciascuno composto da 12 delegati, dei quali uno designato dal consiglio di amministrazione.

(1) In alcuni, infatti, prevalgono gli architetti (es. regolamento elettorale), in altri gli ingegneri (es. vigilanza sui contributi).

(2) Cfr. delibera del 16-17 settembre 1992

(3) Come già anticipato nel paragrafo 1, il requisito (per l'iscrizione alla Cassa) dell'esercizio della professione con carattere di continuità fu a suo tempo identificato dal comitato dei delegati nel possesso del numero della partita IVA.

Quanto alla struttura del comitato nazionale dei delegati, mette conto sottolineare l'altra innovazione apportata dalla recente legge n. 290 in tema di regolamento elettorale, che, secondo la pregressa normativa, mai modificata, era modellato sulla disciplina del decreto legislativo 23 novembre 1944, n. 382, relativo alla elezione dei consigli degli ordini e collegi professionali.

La nuova legge ha stabilito che le modalità di votazione - implicitamente anche innovative - sono fissate con regolamento deliberato dal comitato nazionale entro 18 mesi ed approvato dal Ministro del lavoro di concerto con quelli del tesoro e di grazia e giustizia.

Sulla base del lavoro preparatorio effettuato dal menzionato comitato ristretto lo schema di regolamento elettorale è stato esaminato e quindi deliberato dal comitato dei delegati il 23-24 aprile 1992 (e quindi entro il termine di legge) e trasmesso il successivo 8 maggio, per l'approvazione, ai cennati Ministeri, che ancora non si sono definitivamente pronunciati, dopo una richiesta di chiarimenti in tema di elettorato passivo rivolta all'Ente.

5.2. Attribuzioni

Come già accennato, tra le nuove specifiche attribuzioni conferite dalla legge al Comitato nazionale primeggia quella relativa alla predisposizione del regolamento elettorale, già effettuata.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Con tale atto normativo sono disciplinati l'elettorato attivo e passivo, il quorum funzionale (maggioranza assoluta dei voti espressi (1) in sede provinciale - e in mancanza, successivo ballottaggio tra i due più votati, per il quale si prescinde dal numero dei votanti - dalle due distinte categorie di professionisti iscritti alla Cassa), la composizione dei seggi elettorali (unici per le due categorie), le modalità di espressione del voto (diretto o per corrispondenza), le operazioni di scrutinio etc.

Il nuovo regolamento non ha ancora avuto attuazione, in quanto l'attuale comitato dei delegati - come già anticipato - è stato eletto prima della emanazione della legge n. 290 (si è insediato il 23 aprile 1990) e sarà perciò in carica fino al 22 aprile 1995 (quinquennio 1990-1995). Il comitato precedente, che era stato eletto nella prima metà del 1984 insediandosi in data 25 giugno 1984, ha operato perciò in regime di prorogatio per un anno, così come quello a sua volta precedente, insediatosi il 20 gennaio 1979 e rimasto in carica fino al 24 giugno 1984.

Altra incombenza assolta dal collegio in esame attiene alla adozione - ai sensi dell'art. 9, lett. c) della

(1) Il quorum strutturale è costituito, a sua volta, dalla maggioranza assoluta degli iscritti alla Cassa per ogni provincia in ciascuna categoria. Il mancato raggiungimento di detto quorum determina il rinvio ad un periodo non superiore a 20 giorni delle operazioni di voto alle quali possono partecipare solo gli iscritti che non hanno precedentemente votato; può aversi un secondo rinvio, oltre il quale, perdurando il comportamento elettorale omissivo della maggioranza della specifica categoria professionale, la medesima non viene rappresentata in seno al comitato nazionale.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

legge istitutiva dell'Ente n. 179/1958 - del regolamento interno - sulla base di apposito schema elaborato dal competente comitato ristretto - mediante deliberazione del 30 ottobre 1992.

Detto regolamento - che si articola in sette capi - disciplina le riunioni del comitato, l'ufficio di presidenza del comitato, la discussione, le elezioni degli organi della Cassa da parte del comitato, i comitati ristretti e la redazione del verbale, ma detta talune disposizioni sulle quali è d'uopo fra breve soffermarsi.

Il comitato dei delegati nel corso del periodo in esame (1983-1992) ha tenuto riunioni nel numero che segue: 1 (1989), 2 (1983), 3 in ciascuno degli anni 1985 - 1987 e 1991, 4 (1985 e 1988), 5 (1984), 3 (1991) e 9 (1992).

La esiguità del numero delle convocazioni si rapporta alle limitate - ancorché rilevanti - attribuzioni del collegio, competente, oltre che per le materie innanzi indicate, per l'approvazione dei bilanci, per l'elezione del consiglio di amministrazione e per la individuazione dei criteri generali cui deve uniformarsi l'amministrazione della Cassa.

In ordine a siffatta ultima competenza - a contenuto elastico - vanno ricordate le varie attribuzioni affidate dal comitato nazionale ai comitati ristretti - secondo quanto in precedenza evidenziato - idonee a facilitare l'opera di tale organo in tema di individuazione dei criteri generali da impartire alle varie branche operative della Cassa.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Mette conto ora ritornare sul cennato regolamento interno - di cui alla deliberazione del 30 ottobre 1992 - e in particolare su quelle norme che fissano le regole per la convocazione e il funzionamento del collegio, che del resto furono a suo tempo poste dalla legge istitutiva.

Quanto alle prime, .devesi premettere che, secondo l'art. 10 di detta legge (n. 179/1958), l'adunanza in prima convocazione è valida se interviene almeno la metà dei delegati, nella seconda (da effettuarsi per il giorno successivo) si prescinde dal numero dei partecipanti.

Nel primo caso però è necessario, oltre alla maggioranza assoluta dei delegati, anche un elevato grado di rappresentatività di quelli intervenuti (questi devono rappresentare almeno i tre quarti degli iscritti). E d'altra parte, un rilevante grado di rappresentatività è richiesto anche per la seconda convocazione (la maggioranza assoluta degli iscritti), nonostante sia sufficiente la maggioranza semplice dei delegati.

In altri termini, il numero degli iscritti non è rilevante - come in precedenza sottolineato - per l'elezione dei delegati, ma lo è per la convocazione del comitato nazionale dei delegati e, in siffatto quadro, la soluzione legislativa si configura diretta al contemperamento di due distinte esigenze, della funzionalità (privilegiata nella elezione dei delegati) e della proporzionalità rappresentativa (privilegiata nella convocazione dei medesimi).

D'altra parte la preferenza verso la proporzionalità nel disegno normativo è presente anche in ordine al quorum funzionale, essendo stato previsto, nello stesso art. 10 della citata legge istitutiva, che ai singoli delegati non è assegnato un solo voto, ma voti plurimi, proporzionatamente al numero degli iscritti di ogni provincia rappresentati dai singoli delegati (1).

Stabilire se sia preferibile il sistema delineato per l'Ente in esame o quello previsto per altri enti consimili appare non fondamentale.

Trattasi di enti che, sebbene costituiti ed ordinati per legge, sono a base associativa e in ragione di tale natura giuridica, perciò, gli iscritti partecipano elettivamente alla formazione dell'organo supremo preposto alla cura dell'interesse della categoria.

In tale quadro che la partecipazione elettiva sia configurata in senso proporzionale quanto alla formazione di detto organo ovvero quanto al solo funzionamento dello stesso può riguardare soltanto la quantificazione della struttura dell'organo stesso: in un caso il comitato risulterà composto da un numero di delegati diverso in ciascuna periodica elezione - con il rischio di una tendenziale pletoricità rapportata alla progressiva espansione della base

(1) Sono previsti: 1 voto, fino a 50 rappresentanti; 2 fino a 100; 6 fino a 500 e, oltre tale numero, 1 voto oltre ogni ulteriori 200 iscritti rappresentati.

degli iscritti (1) - nell'altro, invece, la struttura sarà sempre identica, qualunque sia il numero degli iscritti, finché la legge non disporrà modifiche in merito direttamente oppure indirettamente (istituendo ulteriori province).

Ciò che più rileva è che nell'un caso e nell'altro le decisioni (tutte di massimo rilievo) di competenza dell'organo sono adottate in stretta correlazione con la consistenza della base rappresentata dai singoli delegati.

(1) La minore funzionalità dell'organo derivante dalla progressiva espansione del numero degli iscritti ha costituito oggetto di puntuale considerazione critica da parte di questa Corte nella citata relazione al Parlamento sulla Cassa ragionieri e periti commerciali.

6. Il consiglio di amministrazione e la giunta esecutiva

La mutata articolazione degli iscritti tra le due categorie di professionisti, quale emerge dai dati della tabella n. 2, ha determinato anche le innovazioni introdotte con l'art. 25 della legge n. 290 in ordine alla composizione del consiglio di amministrazione.

In base alla nuova disciplina i componenti del collegio devono essere non meno di 4 ingegneri e non meno di 4 architetti, mentre questi ultimi erano soltanto 2 secondo l'art. 25 della legge n. 179/1958.

In ragione di siffatta parifica numerica è stata soppressa la precedente prescrizione che riservava ad un architetto la carica di vice-presidente e ad un ingegnere quella di presidente, venendosi ora a configurare la possibilità dell'assunzione di tale ultima carica indifferentemente da parte di un ingegnere o di un architetto.

La struttura dell'organo risulta in base alla nuova legge aumentata da 9 a 11 amministratori, mentre è rimasta immutata la regola per la quale occorre la presenza di almeno cinque membri per la validità delle deliberazioni consiliari; ciò comporta che non è più richiesta la presenza della maggioranza degli amministratori.

Tale omesso adeguamento legislativo appare singolare, ove si consideri che il quorum strutturale di norma è rapportato alla maggioranza assoluta dei componenti il collegio e che, ad ogni modo, la natura a base associativa della Cassa non si riflette anche sul funzionamento del consiglio di amministrazione, ogni membro del quale dispone di un voto, a differenza dei delegati

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(come in precedenza illustrato).

Circa la osservanza del requisito minimo di validità delle delibere adottate dal consiglio di amministrazione, va sottolineato, in fatto, che rarissimamente si sono verificate situazioni paradossali, relative cioè ad assunzione di provvedimenti con il concorso di soli tre componenti del consiglio d'amministrazione.

Tale collegio, per contro, operativamente è risultato ben presente nella vita dell'Ente, come è comprovato dai dati che seguono, relativi al numero delle riunioni tenute in ciascuno degli anni dal 1983 al 1992 (che supera di gran lunga quello minimo prescritto, e, cioè, due): 8 (1983), 10 (1984 e 1988), 11 (1991), 13 (1989 e 1992), 14 (1985), 15 (1986 e 1990) e 18 (1987).

Del resto, le attribuzioni del consiglio di amministrazione, per la loro incidenza amministrativa e per la loro ampiezza, richiedono un elevato impegno.

Quanto al primo aspetto, detto collegio delibera sulla formazione dei bilanci, sul regolamento organico, sulla nomina del direttore generale, sull'ordinamento amministrativo e sulle direttive concernenti l'impiego dei fondi disponibili.

In relazione al secondo aspetto, va sottolineato che la competenza del consiglio di amministrazione oltre ad annoverare le materie innanzi indicate, si configura come residuale rispetto alle attribuzioni del comitato dei delegati e a quelle in genere demandate all'Ente da leggi, decreti e regolamenti.

In tale presupposto si inquadra la possibilità per la giunta esecutiva di deliberare in caso di urgenza, ai

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sensi dell'art. 15, lettera f) della legge n. 179 del 1958, anche su taluni argomenti di competenza del consiglio di amministrazione, salvo ratifica da parte dello stesso nella sua successiva riunione.

Peraltro, siffatta surrogazione è risultata presente solo in taluni degli anni in esame ed entro limiti ristretti, essendo state le deliberazioni consiliari di ratifica rispetto al totale dei provvedimenti assunti in ciascun anno dallo stesso collegio: 25 su 235 (1983), 16 su 134 (1984) e 4 su 171 (1986) (1)

Come già premesso, il consiglio di amministrazione, che dura in carica cinque anni, è eletto dal comitato dei delegati.

L'organo che attualmente è in carica è risultato eletto il 26 ottobre 1990, e quindi prima del 2 novembre 1990, data dell'entrata in vigore della nuova legge n. 290 del 1990, che, ha modificato la struttura, oltre che del comitato nazionale dei delegati - come ricordato - anche del consiglio di amministrazione, prescrivendo la presenza in seno a tale organo di quattro architetti e non più di due.

Tuttavia, in assenza - ritenuta erroneamente dalla Cassa determinante - d'una espressa prescrizione circa l'adeguamento immediato alle nuove regole della struttura di detti due collegi, nel consiglio di amministrazione in carica figurano ancora due soli architetti, in luogo di quattro, come stabilito dalla legge n. 290/1990.

(1) In ordine ai provvedimenti d'urgenza emanati dal Presidente si vedano le considerazioni espresse nella parte finale del paragrafo 7.

Mette conto tuttavia riferire che il comitato dei delegati aveva proceduto alla rinnovazione del collegio in esame già in data 24 aprile 1990, peraltro, anticipando - e ciò in modo singolare - nei punti essenziali che interessano la struttura dello stesso le innovazioni all'epoca ancora in corso di approvazione parlamentare.

Erano risultati perciò eletti amministratori quattro architetti, in luogo di due, e cinque ingegneri in luogo di sette.

Ne era sorta però incertezza, sotto il riflesso della non conformità di siffatta struttura consiliare alla disciplina vigente nel momento della elezione degli amministratori.

Secondo l'art. 11 della citata legge n. 179 del 1958 - che dispone: "due dei membri del consiglio di amministrazione dovranno essere architetti" - il numero degli architetti amministratori era fissato infatti inderogabilmente in due unità, che non costituivano perciò il "numero minimo" degli architetti membri del collegio.

In ragione di un più attento esame di tale disciplina, in data 26 ottobre 1990 il comitato aveva provveduto alla rinnovazione del consiglio di amministrazione adeguando tale organo alla normativa esistente a quella data.

Va pure ricordato che il pretore di Roma, adito

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

in merito, ai sensi dell'art. 700 del codice di procedura civile, aveva sospeso l'esecuzione della deliberazione adottata dal comitato dei delegati in data 27 aprile 1990 per l'elezione del consiglio di amministrazione, sotto il profilo della non corretta elezione del consiglio di amministrazione nella composizione di cinque ingegneri e di quattro architetti.

Avvenuta in data 26 ottobre 1990 la normalizzazione del consiglio di amministrazione, tale organo ha proceduto alla rinnovazione della composizione della giunta e della nomina del presidente e del vice-presidente e dei revisori di nomina consiliare, che erano state effettuate pochi mesi prima (il 24 aprile 1990) dal precedente consiglio di amministrazione irregolarmente costituito.

Anche assumendo a termine di riferimento quest'ultima data, il precedente consiglio di amministrazione, eletto il 25 giugno 1984, ha perciò operato per circa un anno in regime di prorogatio, così come del resto quello ancora precedente - eletto a sua volta il 25 gennaio 1979 - sebbene per un periodo inferiore (quattro mesi):

Poiché siffatti sfasamenti temporali derivano tutti in definizione dalla non tempestiva rinnovazione del comitato nazionale dei delegati, le cui procedure elettorali non risultano certo di celere svolgimento, si segnala all'Ente l'esigenza che le medesime siano iniziate in tempo

utile al fine di evitare la prorogatio non solo del comitato uscente ma altresì di tutti gli altri organi collegiali e monocratici che ripetono da detto collegio direttamente o indirettamente la loro giuridica formazione.

La giunta è composta da cinque componenti, tre dei quali di nomina consiliare (oltre al presidente e al vice-presidente): il numero legale è costituito da tre componenti e il quorum funzionale dalla maggioranza dei presenti.

Tale organo supporta il consiglio di amministrazione nella gestione operativa dell'Ente, provvedendo alla esecuzione delle delibere consiliari e in particolare alla liquidazione delle pensioni.

L'ordinamento prevede l'esperibilità di un ricorso gerarchico improprio al consiglio di amministrazione avverso le deliberazioni di giunta assunte in materia di prestazioni previdenziali a carico dell'Ente, nonché la formazione del silenzio-rigetto per l'eventuale inutile decorso di 120 giorni e ciò ai fini della successiva attivazione del contenzioso innanzi al giudice ordinario entro il termine di 5 anni.

Al riguardo va tenuto presente che nel decennio in esame di norma il consiglio di amministrazione ha provveduto con espresse decisioni amministrative.

7. Il Presidente

Tra le attribuzioni del consiglio di amministrazione figura anche la nomina del Presidente dell'Ente, munito perciò di poteri di rappresentanza legale e di convocazione degli organi collegiali di amministrazione attiva.

Il Presidente presiede il consiglio e la giunta, mentre il comitato nazionale dei delegati nomina di volta in volta il delegato chiamato a presiedere la riunione.

Il presidente in carica è stato eletto il 24 aprile 1990 e rieletto il 26 ottobre dello stesso anno dal nuovo consiglio di amministrazione - secondo quanto già innanzi premesso - e, in ragione del divieto relativo alle conferme plurime (1), già in data 24 aprile 1990 il titolare della carica è risultato diverso da quello precedente.

L'ordinamento prevede il vice-presidente, con competenza vicaria, in caso di assenza o impedimento del presidente, e con attribuzioni ausiliarie nei confronti del medesimo.

Tale rapporto di ausiliarietà non si è sviluppato anche sulla base di formali deleghe per determinati settori, all'uopo conferite dal presidente, ma si è sostanziato solo in incarichi specifici informali.

(1) Cfr. art. 29 L. n. 6/1981 che detta espresso limite in merito "alla rielezione" dei membri e titolari degli organi della Cassa.

La legge non qualifica organo dell'Ente il direttore generale, che sovrintende alla struttura dell'Ente e che è nominato dal consiglio di amministrazione.

Il direttore generale in carica è stato assunto a contratto il 19 novembre 1986 e riconfermato nell'aprile del 1991, e, ai sensi dell'art. 5, ultimo comma, della legge n. 70/1975, l'Ente si è avvalso della facoltà di scelta tra soggetti esterni.

A conclusione della rassegna sugli organi di amministrazione attiva, è da rilevare che in taluni casi il presidente ha adottato provvedimenti di competenza consiliare o di giunta, ritenuti urgenti (1), pur in assenza d'una puntuale previsione normativa analoga a quella esaminata in ordine alla giunta: trattasi in prevalenza di casi relativi a costituzione dell'ente in giudizio attivato dagli iscritti, ovvero a interventi manutentori urgenti relativi al patrimonio edilizio.

Al riguardo la Corte, pur valutando la rilevanza della urgenza, che viene a configurarsi quale obiettiva causa alteratrice dell'ordine delle competenze fissato dalla legge, segnala la necessità che i cennati provvedimenti presidenziali siano assunti effettivamente in presenza di una urgenza che abbia i caratteri della eccezionalità e perciò anche della non prevedibilità e ritiene ad ogni modo che la materia andrebbe sottoposta a specifico adeguamento normativo.

(1) Siffatti provvedimenti, tutti successivamente ratificati dall'organo competente, secondo dati forniti dall'ente, sono stati: 2 (1983), 9 (1984), 4 (1985), 10 (1986), 6 (1987), 20 (1988), 17 (1989), 35 (1990), 25 (1991) e 17 (1992).

8. Il collegio dei revisori dei conti

L'organo di controllo interno è costituito con decreto del Ministro del lavoro di concerto con quelli del tesoro e di grazia e giustizia, dura in carica 5 anni ed è composto da un rappresentante effettivo e uno supplente dei tre indicati Ministeri, nonché da due componenti effettivi e due supplenti eletti dal comitato nazionale dei delegati.

Il collegio attualmente in carica è stato ricostituito con decreto del 26 gennaio 1991 e perciò quello precedente, costituito con decreto del 9 agosto 1985 ha operato in regime di prorogatio per oltre sei mesi, così come del resto il precedente collegio dei revisori dei conti, a suo tempo costituito con decreto del febbraio 1980.

Per l'assolvimento dei compiti istituzionali il collegio in esame ha tenuto il seguente numero di riunioni in ciascuno degli anni del periodo 1983-1992: 11 (1983), 12 (1984), 10 (1985), 9 (1986), 15 (1987), 7 (1988), 10 (1989), 9 (1990), 11 (1991) e 7 (1992) e i suoi componenti sono di norma intervenuti alle riunioni del consiglio di amministrazione per chiedere e dare informazioni e chiarimenti.

Sui documenti di bilancio predisposti dal consiglio di amministrazione il collegio in esame, in particolare, formula apposita relazione al comitato nazionale dei delegati, competente a deliberare in merito:

9. Costo degli organi istituzionali

Nell'unita tabella n. 3 sono indicati gli importi relativi all'indennità mensile ed annuale corrisposte nel periodo di riferimento al presidente dell'Ente, nonché quelli relativi alle medaglie di presenza.

Quanto alla prima, la relativa entità è ancorata, ai sensi dell'art. 11 della legge n. 14/1978, al trattamento economico del direttore generale dell'Ente (equiparato al dirigente generale dello Stato di livello C), maggiorato del 20 per cento.

Per le medaglie di presenza hanno trovato applicazione le disposizioni generali stabilite dal Ministro del lavoro con proprio decreto, da ultimo modificato in relazione a quelle corrisposte a decorrere dal 1° gennaio 1991 (l'importo di ogni medaglia di presenza è stato fissato in lire 70.000).

La lievitazione progressiva dell'indennità annuale di carica è da rapportare sia ai corrispondenti incrementi retributivi corrisposti al direttore generale dell'Ente per effetto della rivalutazione legislativa degli stipendi fissati nei confronti dei dirigenti dello Stato, sia alla normale dinamica che ha riguardato le retribuzioni del direttore generale dell'Ente.

L'indennità di carica corrisposta al vice presidente è stata d'importo pari alla metà di quella spettante

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 3

COMPENSO AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI
(CARICA PRESIDENTE)

ANNO	INDENNITA' MENSILE	INDENNITA' ANNUALE	N° ADUNANZE	COSTO UNITARIO GETTONE PRES.	COSTO ANNUALE DEI GETTONI DI PRESENZA	COSTO COMPLESS. INDENNITA' E GETTONI PRESEN.
1983	3.544.772	42.537.264	21	40.000	840.000	43.377.264
1984	3.880.750	46.569.000	25	40.000	1.000.000	47.569.000
1985	4.487.986	53.855.832	28	40.000	1.120.000	54.975.832
1986	5.096.439	61.157.268	29	40.000	1.160.000	62.317.268
1987	5.429.664	65.155.968	34	40.000	1.360.000	66.515.968
1988	5.992.931	71.915.172	25	40.000	1.000.000	72.915.172
1989	6.447.857	77.374.284	25	40.000	1.000.000	78.374.284
1990	7.814.332	93.771.984	32	40.000	1.280.000	95.051.984
1991	8.080.374	96.964.488	21	70.000	1.470.000	98.434.488
1992	8.356.996	100.283.952	33	70.000	2.310.000	102.593.952

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

al presidente, in base alla cennata specifica disciplina in materia.

Ai delegati è stato corrisposto, soltanto l'importo relativo alla medaglia di presenza e nell'unita tabella n. 4 è evidenziato l'importo complessivo del costo relativo a ciascun anno.

I sette membri del consiglio di amministrazione hanno percepito gli emolumenti relativi all'indennità di carica, fissata dal Ministero del lavoro e da ultimo incrementata a lire 1.920.000 annue (1.248.000 era stato l'importo annuo in ciascuno dei sei anni precedenti), oltre a quelli connessi alla medaglia di presenza, stabiliti a decorrere dal 1991 in lire 70.000 (lire 39.000 negli anni precedenti).

Ne è derivato un costo complessivo in ciascun anno, che nella tabella n. 5 è evidenziato nel dato finale e nelle sue varie componenti, comprensive degli oneri - relativi alle medaglie di presenza - sopportati dall'Ente per le varie riunioni della giunta esecutiva.

Anche l'indennità di carica corrisposta ai revisori dei conti è stata rivalutata a decorrere dal 1991 e fissata in lire 380.000 mensili (247.000 in ciascuno degli anni dal 1984) per il presidente del collegio, in 300.000 mensili per i revisori (195.000 precedentemente) e in 80.000 mensili per i revisori supplenti (52.000 precedentemente).

TABELLA N. 4

COMPENSO AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI. (CARICA: DELEGATO)
(solo gettone di presenza)

ANNI	NUMERO ADUNANZE	NUMERO PARTECIP.	COSTO UNITARO GETTONE	COSTO ANNUALE GETTONI
1983	2	132	30.000	3.960.000
1984	5	204 186	30.000 39.000	6.120.000 7.254.000
1985	4	251	39.000	9.789.000
1986	3	215	39.000	8.385.000
1987	3	215	39.000	8.385.000
1988	4	168	39.000	6.552.000
1989	1	72	39.000	2.808.000
1990	5	333	39.000	12.987.000
1991	3	221	70.000	15.470.000
1992	9	619	70.000	43.330.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 5

COMPENSO AI COMPONENTI ORGANI COLLEGIALI
(CARICA: CONSIGLIERE)

ANNO	INDENN. MENSILE	INDENNITA' ANNUALE	RIUNIONI CONSIGLIO N°7COMP.	RIUNIONI GIUNTA N°3COMP.	TOTALE RIUNIONI ANNUE	COSTO UNIT. GETTONI DI PRESENZA	COSTO ANNUALE DEI GETTONI DI PRESENZA	COSTO COMPLESS. INDENNITA' E GETTONI PRESEN.
1983	80.000	960.000	8	11	19	30.000	2.670.000	9.390.000
DAL 01/84 AL 09/84	80.000	1.032.000	5	9	14	30.000	1.860.000	6.900.000
DAL 10/84 AL 12/84	104.000		5	2	7	39.000	1.599.000	3.783.000
1985	104.000	1.248.000	14	11	25	39.000	5.109.000	13.845.000
1986	104.000	1.248.000	15	11	26	39.000	5.382.000	14.118.000
1987	104.000	1.248.000	18	13	31	39.000	6.435.000	15.171.000
1988	104.000	1.248.000	10	11	21	39.000	4.017.000	12.753.000
1989	104.000	1.248.000	13	11	24	39.000	4.836.000	13.572.000
1990	104.000	1.248.000	15	12	27	39.000	5.499.000	14.235.000
1991	160.000	1.920.000	11	7	18	70.000	6.860.000	20.300.000
1992	160.000	1.920.000	13	11	24	70.000	8.680.000	22.120.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La quantificazione della medaglia di presenza ha registrato una dinamica identica a quella già esaminata in ordine ai componenti degli altri collegi: dal 1991 è stata fissata in 70.000 lire lorde per adunanza, dopo oltre un sessennio nel quale era rimasta ferma a lire 39.000,

La rassegna dei dati relativi al costo degli organi istituzionali si conclude con un cenno ai compensi per missione corrisposti ai membri del comitato nazionale dei delegati, ai quali non spetta, come già anticipato, alcuna indennità di carica, ma solo la medaglia di presenza, nei limiti innanzi indicati nella tabella n. 4.

Com'è noto, la problematica relativa al trattamento di missione spettante ai membri degli organi collegiali trovò definizione a suo tempo in nell'apposita circolare n.14 del Ministero del lavoro, diramata il 23 marzo 1977, con la estensione ai detti membri della disciplina di cui all'allegato 3 al D.P.R. n. 411 - relativa ai dipendenti del parastato - nella misura massima stabilita per i dirigenti.

L'osservanza di tale direttiva da parte dell'Ente risultò a suo tempo per un breve periodo in parte derogata in forza di apposite deliberazioni consiliari (non approvate dal ministero vigilante), assunte a motivo della esiguità e inadeguatezza del ristoro assicurato ai membri del comitato dei delegati, ma poi con deliberazione in data 11 aprile 1983 fu stabilito il pieno rispetto della disciplina di cui all'allegato 3 del citato D.P.R. n. 411.

Il disagio è stato in seguito in parte alleviato per effetto della disciplina recata dall'art. 14, comma 1, della legge 9 marzo 1989, n. 88, in base alla quale i dirigenti degli enti pubblici non economici possono chiedere il rimborso delle spese effettivamente sostenute, per vitto ed alloggio con conseguente riduzione dell'indennità di trasferta, ma entro i limiti massimi di spesa determinati con apposito D.P.C.M. (1).

In dipendenza della richiamata normativa, a decorrere dal 1° marzo 1990 hanno trovato applicazione i limiti fissati con D.P.C.M. 16 marzo 1990 (G.U. n. 94/1990) (2).

Quanto poi alla problematica relativa al trattamento di missione spettante al Presidente, che non risiede a Roma, è da ricordare che questa Sezione, superando - anche alla luce della sopravvenuta normativa recata dalla legge n. 70 del 1975 e n. 14 del 1978 - l'orientamento espresso nella determinazione n. 1243 del 1975, aveva stabilito il 15 maggio 1984 (determinazione n. 1767) che al Presidente dell'Ente spetta l'indennità di missione per i giorni nei quali raggiunga la sede dell'Ente non solo per presiedere gli organi collegiali della Cassa, ma anche per motivi diversi, sempre che siano connessi con l'esplicazione di compiti inerenti alla carica.

(1) Tali limiti sono stati stabiliti con l'art. 1, comma 4 bis del D.L. n. 413/1989, convertito, con modificazioni, dalla legge n. 37 del 28 febbraio 1990, relativo alla dirigenza statale ed applicabile perciò anche a quella del parastato in forza del rinvio dinamico contenuto nell'art. 2 della legge n. 72 dell'8 marzo 1985.

(2) Detti limiti sono stati da ultimo in parte rideterminati con DPCM 12 marzo 1993 (G.U. n. 105/1993).

PARTE SECONDA

STRUTTURE ORGANIZZATIVE E PERSONALE

10. Tabelle organiche del personale e loro modifiche

Alla attuale articolazione operativa della Cassa - che consta di sei unità organiche (servizi), ciascuna costituita da più reparti - si è provveduto con la delibera consiliare n. 1797 del 5 giugno 1986, attuativa del riordinamento organizzativo della struttura dell'Ente, successivamente modificata nel 1989 con delibera n. 2602 del 13 giugno di detto anno.

Alla realizzazione dei compiti istituzionali e dei più complessi adempimenti connessi sono preposti il servizio prestazioni e il servizio iscrizioni e contributi, ciascuno retto da un dirigente superiore, mentre le necessarie funzioni di supporto per il regolare svolgimento dell'attività dell'Ente sono svolte dal servizio affari generali e del personale, dal servizio informativo e gestione delle risorse, dal servizio del patrimonio e dal servizio ragioneria, ciascuno dei quali retto da un primo dirigente.

I reparti, nei quali si sub-articolano i sei servizi, sono 14, ai quali sono preposti funzionari dell'8° e 9° qualifica funzionale.

E' da sottolineare che l'istituzione del servizio informativo - che prima operava solo a livello di

reparto-è stata decisa nel 1989 (1), successivamente all'acquisto da parte dell'Ente di un nuovo archivio elettronico funzionante mediante memorizzazione dei documenti su dischi ottici, come in seguito sarà puntualizzato in relazione ai profili finanziari dell'adeguamento informativo datosi dall'Ente.

Detto acquisto ha consentito nuove modalità operative automatizzate e in particolare l'espletamento degli adempimenti istituzionali dell'Ente con una esigua riduzione della movimentazione cartacea.

D'altra parte il cospicuo impegno finanziario profuso dall'Ente nel settore informatico si è sostanziato nella dotazione di apparecchiature elettroniche e di personal computers, collegati non solo reciprocamente, ma anche all'esterno dell'Ente, e nel quasi completamento della informatizzazione delle varie aree operative della Cassa, iniziata sul versante delle aree concernenti il servizio della ragioneria e quello del personale.

Va dato atto all'Ente che solo grazie ad una consistente informatizzazione si è potuto sopperire parzialmente, per un verso, alla non congrua disponibilità di personale e, per altro verso, alla dilatazione degli adempimenti amministrativi.

(1) A tal fine sono stati concentrati in un'unico servizio le attribuzioni relative ai rapporti giuridici, amministrativi e contributivi con gli iscritti, prima di competenza di due distinti servizi.

Si considerino al riguardo, in particolare, sia l'incremento del patrimonio immobiliare, sia quello della popolazione iscritta, sia la revisione periodica delle iscrizioni in relazione al carattere di continuità dell'esercizio della libera professione, sia i nuovi tipi di trattamento previdenziale istituiti con la legge n. 6/1981 (come quelli dell'invalidità parziale e di anzianità) e specialmente gli interventi in materia di lotta all'evasione contributiva mediante il controllo delle comunicazioni fiscali di tutti gli iscritti agli albi, più approfondite verifiche e l'attuazione di controlli incrociati grazie ai più incisivi rapporti con gli uffici tributari e previdenziali.

Peraltro permangono obiettive esigenze di ulteriore potenziamento della lotta all'evasione contributiva, come sarà del resto sottolineato nel successivo paragrafo relativo all'attività istituzionale, benché il servizio iscrizioni e contributi risulti comparativamente il servizio più dotato di personale (con circa il 30 per cento del totale delle unità).

11. Consistenza delle unità in servizio

Sul versante dell'adeguamento in termini di consistenza organica del personale mette conto sottolineare che con deliberazione n. 2462 del 18 gennaio 1989, assunta ai sensi del D.P.R. 1° marzo 1988, n. 285, si è determinato l'assetto attuale della pianta organica del personale, costituito da 214 unità, che, a parte i sei dirigenti e le quattro unità di personale professionale (tre per il settore legale e uno per quello tecnico), si articolano nelle varie qualifiche funzionali in ragione di 14 (IX), 20 (VIII), 63 (VII), 60 (VI), 26 (V), 19 (IV) e 12 unità (III).

Con la cennata delibera consiliare n. 2462 si è determinato un incremento complessivo del 20 per cento del precedente organico costituito da 178 unità e sono risultate aumentate le dotazioni della 7^a qualifica funzionale, per l'accesso alla quale è prescritto il possesso di un diploma di laurea.

Devesi, ad ogni modo, rilevare che, a fronte di n. 84 funzionari e dirigenti in servizio appartenenti a qualifiche superiori alla VI, i dipendenti muniti di laurea sono solo la metà, ciò che sconta un certo ricorrente trasciamento nella qualifica superiore, sancito in sede contrattuale ma avulso dal requisito del possesso del relativo titolo di studio previsto in via generale nella stessa fonte.

Il cennato adeguamento organico del 1989 è intervenuto tre anni dopo quello precedente, stabilito con

delibera n. 1797 del 5 giugno 1986, che a sua volta fissando la consistenza della pianta organica, come già anticipato, in 178 unità, aveva determinato un incremento del 28% rispetto alle 139 unità stabilite nel 1978 con deliberazione n. 466.

Tutto ciò premesso in tema di consistenza organica, appare più rilevante porre mente, per contro, alle minori consistenze dal 1986 in poi di personale effettivamente in servizio, del resto già anticipate nella tabella n. 1, cui si fa rinvio, circostanza questa che è alla base del ricorso a personale straordinario ai sensi dell'art. 6 della legge n. 79/1975 (come più avanti sarà evidenziato).

L'espletamento d'altra parte delle procedure di concorso per l'assunzione di dipendenti reso possibile dallo ampliamento della pianta organica si è rilevato non risolutivo a motivo dell'esiguità dei posti messi al concorso in base alla prescritta autorizzazione ministeriale, sicché appare effettivamente singolare che lo scarto tra posti e presenze sia risultato di oltre il 22% in ciascuno degli anni 1986-1988, di oltre il 33% nel 1989 e 1990, ma appare ugualmente grave che sia stato del 29% nel 1991, anno questo ormai lontano dall'ampliamento della pianta organica deciso dall'Ente e approvato dalle amministrazioni statali competenti.

In realtà solo alla fine del 1992 sono state effettuate nuove assunzioni per effetto di vari concorsi, indetti dall'Ente per complessivi 55 posti nelle varie qualifiche funzionali sulla base della prescritta autorizzazione

- disposta con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di concerto con il Ministro del tesoro in data 10 maggio 1991 ai sensi dell'art. 2, comma 1 della legge n. 554/1988 (1) - all'esecuzione da parte dell'Ente della propria deliberazione del 18 luglio 1990 con la quale erano stati indetti i cennati concorsi.

Il numero dei dipendenti in servizio al 31 dicembre 1992 ascende perciò a 174, con un aumento di 22 unità.

Merita di essere sottolineato che dei 52 nuovi assunti 22 unità appartengono alla VII qualifica funzionale e sono quindi in possesso di laurea (14 collaboratori amministrativi e 8 collaboratori informativi).

Ovviamente il cennato decreto presidenziale è stato emanato nel presupposto dell'attuazione da parte dell'Ente della disciplina sulla mobilità - in base alla quale sono state assunte 6 unità - di cui alla legge n. 554/1988 e al D.P.C.M. 5 agosto 1988, n. 325 (2).

-
- (1) La disposizione contenuta in tale comma riguarda l'autorizzazione presidenziale alle assunzioni per "motivate e documentate esigenze".
 - (2) Per effetto dell'art. 7, comma 6, di detta legge e del DPCM n. 127 del 30 marzo 1989 era stata inoltre autorizzata la costituzione di 35 rapporti di lavoro a tempo determinato per la VI qualifica funzionale, poi ridottisi a 25 per effetto di esodi volontari.

TABELLA N. 6

PERSONALE STRAORDINARIO
UTILIZZATO NEL PERIODO 83/92
 (ART. 6 Legge 70/75)

ANNO	TOTALE SPESA	N. DIPENDENTI	QUALIFICA
1983	158.808.914	48	IV ^a q.f.
1984	111.369.131	32 (di cui 16 assunti il 3.12.84)	IV ^a q.f.
1985	244.502.886	64 (di cui 16 assunti il 2.12.85)	IV ^a q.f.
1986	291.836.431	66 (di cui 17 assunti il 20.10.86)	IV ^a q.f.
1987	295.956.636	81 (di cui 16 assunti il 9.12.87)	IV ^a q.f.
1988	249.588.246	51	IV ^a q.f.
1989	279.127.371	55	37 di IV ^a q.f. 10 di V ^a q.f. 8 di VI ^a q.f.
1990	273.691.301	48	17 di IV ^a q.f. 31 di VI ^a q.f.
1991	267.469.173	32	VI ^a q.f.
1992	265.515.718	41	VI ^a q.f.

N.B. Le assunzioni sono state effettuate anche per periodi inferiori a quello massimo di 90 giorni previsto dalla norma, donde la variabilità del numero degli assunti.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Pur tenendo conto della mutata situazione al 31 dicembre 1992 con 174 dipendenti in servizio, sussiste sempre uno scarto di circa il 20 per cento tra unità effettive e unità previste in organico; peraltro ciò rende ragione dell'inevitabilità per la Cassa del ricorso a quelle forme di surrogazione impropria, di cui all'art. 6 della legge n. 70/1975 in tema di assunzione di personale straordinario.

A tal riguardo nell'unita tabella n. 6 sono riportati gli elementi di sintesi in termini finanziari, numerici e tipologici del ricorso all'indicata precaria forma di provvista di personale, che, per quanto innanzi esposto, sembra poter costituire ancora in avvenire una "scelta obbligata" per l'Ente.

12. Costi relativi al personale e all'organizzazione

12.1. Costo del personale

Nell'unito prospetto di cui alla tabella n. 7 sono compresi tutti i dati rilevanti in termini di costi del personale.

Quanto alla lievitazione degli stipendi, più che raddoppiati nel corso del decennio in esame - a fronte di un incremento di personale di appena il 20 per cento - rilevano le disposizioni dei vari periodici contratti (1), ma al riguardo un rapporto più significativo appare tra il numero delle unità in servizio nel 1983 e 1992 e i dati finali relativi alla altre voci significative dell'attività dell'Ente nei cennati due anni.

Avuto riguardo perciò all'ammontare delle prestazioni, il rapporto di 117 milioni per addetto, dopo un decennio, è diventato di 575 milioni, quello relativo alle contribuzioni (45,5 milioni) è lievitato oltre 1,06 miliardi e, ciò che appare più rilevante, il rapporto personale-iscritti è passato da 112.000 iscritti per dipendente in servizio a 221.000 e cioè si è quasi raddoppiato.

Accanto poi alla voce "stipendi" va considerata

(1) Si ricordino al riguardo i contratti approvati con i DD.PP.RR. nn. 346/1983, 267/1987 e 43/1990.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

DISEGNO N. 7

COSTO GLOBALE PERSONALE

(valori espressi in milioni)

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	%
ONERI PERSONALE IN SERVIZIO											
STIPENDI ED ALTRI ASSENI FISSI	2.008,75	2.536,48	2.753,57	2.888,77	3.330,81	3.414,18	3.824,47	4.566,50	4.366,34	4.866,98	+10,68
COMPENSI LAVORO STRAORD. INC. PERS.	266,00	306,04	356,52	367,47	361,60	443,08	560,61	740,18	1.036,29	1.140,22	10,32
IND. RIMBORSO SPESE TRASPORTO-MISSIONI	21,25	14,61	19,96	8,90	7,24	5,37	6,37	8,73	20,08	44,66	122,41
ONERI PREV. E ASS. A CARICO DELL'ENIE	541,25	790,15	854,36	964,91	1.229,97	1.340,70	1.408,20	1.702,24	1.807,00	2.067,92	14,44
CORSI PER IL PERSONALE	16,52	25,56	5,01	3,74	20,30	66,25	94,78	132,00			
TRATTAMENTO ELEV. MID. ACCESSORIO (Art. 14, DPR 13/95 Art. 4, DPR 167/87)					26,08	24,46			714,79	1.194,48	67,11
TOTALE	2.902,77	3.672,80	3.989,42	4.203,79	4.976,00	5.294,04	5.914,43	7.007,65	8.105,50	9.316,26	14,92
DOTAZIONE ORGANICA	139	139	139	178	178	178	214	214	214	214	
UNITA' PERSONALE	130	129	137	135	137	135	135	142	135	174	
PERSONALE STRAORD.	48	32	64	66	81	51	55	48	32	41	

quella relativa agli oneri previdenziali, quasi quadruplicati (da 541 milioni a 2,07 miliardi circa), a fronte dell'indicato raddoppio dell'ammontare degli stipendi, a dimostrazione della lievitazione delle percentuali di accantonamento.

Gli importi relativi ai compensi per lavoro straordinario e al fondo di incentivazione hanno subito nel decennio una lievitazione significativa, perché sono passati da 2,3 milioni per dipendente di ruolo in effettivo servizio a 6,75 milioni del 1992 (a fronte di una lievitazione degli stipendi limitata al raddoppio dei medesimi).

Precipua rilevanza va attribuita in merito ai meccanismi delineatisi in sede di contrattazione a titolo di fondo di incentivazione, istituito dall'art. 12 e seguenti del D.P.R. n. 267/1987 (poi ridenominato "fondo per il miglioramento dell'efficienza dell'ente" dall'art. 12 del D.P.R. n.43/1990), e quindi successivamente definito in sede di contrattazione decentrata, avuto riguardo ai criteri per l'attuazione, alle modalità e alla periodicità dell'erogazione dei compensi (art. 12, comma 3 del D.P.R. n. 43/90).

Quanto appunto al cennato fondo istituito da detto ultimo accordo, in sede di contrattazione decentrata è stato concordato l'utilizzo di un volume di risorse per il triennio 1990- 1992 in ragione di 737 milioni (1990), 1.050 milioni (1991) e 1.212 milioni (1992), in effetti spesi per 650, 947 e 1.050 milioni, rispettivamente, in ciascuno dei detti anni.

Avuto riguardo alle modalità di utilizzo di detti fondi, sono state concordate le destinazioni di cui alla lett. c) dell'art. 13, comma 2, del D.P.R. n. 43/90 (prestazioni di lavoro straordinario per particolari gravose situazioni di lavoro), alla lett. d) dello stesso comma (indennità per compiti comportanti particolari disagi o responsabilità) e specialmente alla lett. a), relativa ai compensi incentivanti la produttività.

In sede di contrattazione articolata sono state considerate le materie ad essa demandate dall'accordo nazionale e, quanto in particolare alla determinazione dello "standard di produttività", da superare per il conseguimento dei relativi compensi, premesso che è stata rapportata al 10% di incremento di detto standard la corresponsione del 40% dell'incentivazione, al 20% di detto incremento il 60% di questa e al 30% dello stesso il 100% della incentivazione, non risulta ben definita la determinazione stessa di detto "standard di produttività".

Questo infatti è stato genericamente riferito alla "produttività di area" (sembrerebbe, di ciascuno dei sei servizi) e, quanto poi alla verifica del raggiungimento degli standards, se ne è attribuita la competenza al capo di ciascun servizio, sentito il capo del rispettivo reparto.

Si è poi concordato che la determinazione del compenso incentivante era da rapportare ai parametri retributivi delle singole qualifiche e alla effettiva presenza oraria in servizio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dall'insieme della normativa negoziata a livello generale e particolare e dalle specifiche modalità applicative della stessa sembra ricavarsi la conclusione che in termini di maggiore chiarezza e proficuità scarsi siano stati i vantaggi conseguiti, rispetto al passato, caratterizzato dall'attrazione delle risorse finalizzate a detti risultati nell'originario intervento finanziario per lavoro straordinario e dall'attribuzione della responsabilità al capo di ciascuna unità organica specialmente in termini di verifica dei risultati.

Del resto i parametri applicativi sono stati quelli tradizionali (qualifica e presenza oraria) e l'unica verifica e controllo in concreto operati sono stati sempre di carattere interno (del capo servizio e del capo reparto).

Al riguardo rilevasi infatti che non ha trovato perciò attuazione la disciplina di cui all'art. 13, ultimo comma, del citato accordo recepito con D.P.R. n. 43/1990, secondo la quale "la corretta utilizzazione del fondo è soggetta a verifica da parte delle singole amministrazioni attraverso nuclei di valutazione anche esterni".

Avuto riguardo ai risultati concreti, anche se non delineati chiaramente in sede di accordo decentrato, mette contro rilevare l'accresciuto impegno della struttura dell'Ente in tema specialmente di condono contributivo, che è comprovato dai dati relativi al volume complessivo delle relative entrate passato da 170,8 miliardi circa del 1989 a

205,6 miliardi del 1990 e, da ultimo, a 264,64 miliardi del 1991, anno di massimo impegno in tema di condono (nel 1992 si è tornati ai livelli del 1990).

A conclusione della rassegna dei dati contenuti nella tabella n. 7, mette conto porre in rilievo nell'unita tabella n. 8, le risultanze in tema di costo globale del personale, sotto il riflesso del rispetto (non superamento) del tasso programmato di inflazione, determinato annualmente in sede di legge finanziaria.

Alla luce dei dati esposti nella citata tabella, soltanto negli anni 1985, 1986 e 1988 si è potuto registrare l'osservanza del divieto relativo al superamento di detto tasso programmato d'inflazione.

E' tuttavia da tenere presente che la quasi totalità della spesa è predeterminata con legge ed è perciò fuori dell'area discrezionale dell'Ente.

Ai fini di una più realistica valutazione del costo del personale, possono risultare, per contro, di maggiore significatività i dati contenuti nella tabella n. 9, ove, per ciascun anno, il costo del personale è posto in relazione al numero dei dipendenti, all'ammontare delle prestazioni e dei contributi, dell'avanzo economico e del netto patrimoniale, nonché al numero degli iscritti.

TABELLA N. 8

COSTO DEL PERSONALE E TASSO PROGRAMMATO D'INFLAZIONE

ANNO	A COSTO GLOBALE PERSONALE	B COSTO GLOBALE % RAPP. ANNI PRECEDENTI	C TASSO INFLAZIONE PROGRAMMATO	D SCOSTAMENTO
1983	2.902,77	-	13%	
1984	3.672,83	26,53	10%	+16,53
1985	3.989,42	8,62	7%	+1,62
1986	4.233,79	6,12	6%	+0,12
1987	4.976,00	17,53	7%	+10,53
1988	5.294,04	6,39	5%	+1,39
1989	5.914,43	11,72	5,8%	+5,92
1990	7.007,65	18,48	4,5%	+13,98
1991	8.106,65	15,68	5,2%	+10,48
1992	9.316,26	14,92	4,5%	+10,42

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 9

RAPPORTO TRA I DATI DI SINDESI DELLA GESTIONE DELL'ENIE E IL COSTO GLOBALE DEL PERSONALE

(Valori espressi in miliardi)

ANNO	A COSTO GLOBALE	B PREDAZIONI	C % di B su A	D CONTRIBUTI	E % di D su A	F AVANZO ECONOMICO	G % di F su A	H NETTO PATRIMONIALE	I % di H su A	L ISCRITTI	M (A su L) *	N PERSONE N.	O (A su N) **
1983	2,90	20,82	13,93	81,70	3,55	60,11	4,82	164,52	1,76	34.872	83	178	16,3
1984	3,67	24,16	15,19	108,42	3,38	88,37	4,11	253,90	1,44	37.837	97	170	21,6
1985	3,99	27,29	14,62	130,97	3,05	162,14	2,46	416,04	0,96	38.676	103	201	19,8
1986	4,23	30,25	13,98	117,46	3,60	116,90	3,62	532,94	0,81	40.447	104	204	20,7
1987	4,98	34,19	14,56	142,26	3,50	134,94	3,69	667,88	0,75	41.740	119	217	22,9
1988	5,29	36,55	14,47	172,26	3,07	173,27	3,05	841,15	0,63	43.831	120	189	28,0
1989	5,91	44,41	13,29	170,77	3,46	167,27	3,53	1.038,42	0,59	45.491	130	198	29,9
1990	7,00	60,82	11,51	205,63	3,40	202,86	3,45	1.211,28	0,58	47.297	148	188	37,3
1991	8,11	102,36	7,92	263,64	3,08	353,63	2,29	1.564,90	0,52	48.759	166	184	44,0
1992	9,32	123,61	7,54	227,6	4,09	200,84	4,64	1.765,74	0,53	47.577	196	215	43,3

* in migliaia

** in miliardi

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Dalla lettura dei dati quivi contenuti emerge che il costo medio globale (colonna C) nel periodo di riferimento si è poco più che triplicato (quello individuale - colonna O - invece, meno che triplicato) e che in rapporto al volume delle prestazioni - colonna B - il costo globale del personale è diminuito, passando dal 13,93% al 7,54%; in rapporto poi al volume delle entrate contributive (colonna A) l'incremento è stato solo dal 3,55% al 4,09%; rispetto al netto patrimoniale (colonna H) l'incidenza del costo del personale si è ridotta ad un terzo (da 1,76% allo 0,53%), risulta poi quasi immutata rispetto all'avanzo economico (colonna F). Da ultimo, il costo di ogni iscritto in termini di onere complessivo del personale è risultato accettabile, passando in breve progressione da lire 83.161 del 1983 a 148.000 nel 1990, a 166.000 nel 1991 e a lire 197.000 nel 1992.

12.2. Costo relativo all'organizzazione. Incarichi e consulenze

12.2.1. L'organizzazione dell'Ente si articola soltanto a livello centrale, priva com'è di organi periferici.

Ciò comporta riflessi sotto due profili particolari, il primo dei quali attiene alla gestione del patrimonio edilizio dell'Ente, localizzato fuori Roma in rilevante dimensione (in ragione del 50% circa in termini di ammontare dei canoni).

Mentre alla gestione del patrimonio edilizio sito in Roma provvede l'Ente in via diretta, per l'altro tipo di gestione l'Ente stesso si avvale ai sensi dell'art. 2330 del codice civile, di professionisti esterni, all'uopo incaricati annualmente (in genere, geometri o ingegneri), in conformità ad apposita remota deliberazione consiliare di massima e ciò in quanto tale sistema è ritenuto dall'Ente più economico.

Le spese gravano sul capitolo 44 (oneri e compensi per la gestione immobiliare compresa la manutenzione ordinaria), costituendone una parte ricorrente in ciascun esercizio.

Ad ogni modo, gli impegni complessivi assunti su tale capitolo si sono pressoché quadruplicati nel decennio in esame essendo passati da 1.032 milioni del 1983 a quasi 4.569 milioni del 1992, sebbene più cospicua sia stata la

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

espansione del patrimonio edilizio dell'Ente, passato dai 74,36 miliardi del 1983 ai 602,8 miliardi del 1992.

12.2.2. Il secondo aspetto connesso all'inesistenza di una articolazione periferica dell'Ente attiene alla necessità del ricorso ad avvocati non residenti in Roma, in connessione con il contenzioso che viene attivato nell'intero territorio nazionale.

In realtà, il patrocinio di liberi professionisti si rende necessario anche in ordine ai giudizi che si celebrano in Roma, posto che uno solo è il posto che risulta effettivamente occupato, rispetto ai tre previsti in organico per i consulenti professionali legali (X qualifica funzionale), e non trattasi neppure di legale abilitato al patrocinio presso le magistrature superiori.

Ad ogni modo, la quasi totalità dei giudizi vede la Cassa come convenuta, infatti, su 216 giudizi insorti nel periodo in esame solo 25 risultano attivati dall'Ente e si riferiscono a controversie in tema di omesso contributo indiretto sulle opere (la metà circa si sono risolti favorevolmente per la Cassa) (1).

(1) Dei cennati 216 giudizi circa 80 riguardano l'impugnativa del provvedimento relativo all'iscrizione alla Cassa - con conseguente obbligo del pagamento di contributi - attivata da professionisti in esercizio della libera professione sebbene pensionati di altro istituto. Al riguardo la Corte costituzionale con sentenza n. 259 del 1992 ha dichiarato non in contrasto con la Costituzione la norma in base alla quale sussiste l'obbligo di iscrizione alla Cassa anche nei confronti di coloro che esercitano la libera professione essendo già titolari di trattamento pensionistico derivante da pregressa iscrizione a una forma di previdenza obbligatoria. Diversi sono anche i giudizi concernenti la negata pensione per difetto di anzianità contributiva.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il pagamento, ad ogni modo, delle parcelle legali è subordinato al visto di congruità rilasciato dall'ordine forense competente e l'ammontare delle spese legali sopportato dall'Ente ha raggiunto la punta massima nel 1989 con quasi 400 milioni.

Devesi però dare atto che prevalentemente il contenzioso si è concluso in senso favorevole per l'Ente e che complessivamente l'entità dei giudizi si è rivelata accettabile, ove correlata al numero delle posizioni gestite.

12.2.3. Nel quadro dei costi relativi all'organizzazione dell'Ente e agli incarichi e consulenze dallo stesso disposte merita un cenno l'impegno e il conseguente volume delle spese sopportato dall'Ente in tema di informatizzazione, per effetto dei quali, secondo quanto già accennato nel precedente paragrafo 10, la Cassa è dotata di un archivio a dischi ottici che ha assorbito l'intero pregresso archivio cartaceo e di una serie di mini elaboratori e personal computers, che consentono alla quasi totalità dei dipendenti l'operatività su tutto il sistema dal proprio posto di lavoro.

La informatizzazione delle varie aree - successiva a quelle della ragioneria e del personale - è in avanzato stato di completamento nella prospettiva - secondo indicazioni fornite dall'Ente stesso - della totale eliminazione del service esterno e della possibilità per

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'utenza di accesso all'intera banca dati e ai provvedimenti dell'Ente, ciò che comporterà anche la attuazione della disciplina relativa al diritto all'accesso, di cui alla legge n. 241 del 1990.

L'Ente, in ogni modo, già in atto gestisce le proprie prestazioni in termini completamente informatizzati e si ripromette mediante nuovi investimenti ulteriori incrementi di produttività ed una crescente riduzione dei tempi di erogazione delle prestazioni stesse.

Dell'impegno finanziario della Cassa sul versante informatico è prova nei dati di bilancio relativi ai capitoli 40 e 41, che, relativamente all'acquisto di prodotti informatici, risultano maggiormente significativi nel 1987, anno di acquisto del sistema di archiviazione elettronico a seguito di gara internazionale.

Una quota rilevante delle spese annuali imputate sulle disponibilità dei cennati capitoli 40 e 41 concerne poi la gestione del sistema informatico affidata all'Italsiel.

Fino al 1987, inoltre, la Cassa ha fatto ricorso ad incarichi esterni conferiti a tecnici per gli accertamenti relativi ai contributi sulle opere (cfr. precedente paragrafo 3.3.), soppressi dall'art. 13 della legge n. 6/1981 a decorrere dal 1986 (l'onere gravava sul capitolo 38).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A suo tempo con apposita delibera consiliare del 20 febbraio 1979 era stata conferita delega in tema di conferimento di detti incarichi professionali di vigilanza alla giunta, che all'uopo aveva stabilito apposite procedure, la durata (di norma trimestrale) dell'incarico e l'obbligo della presentazione all'Ente di un'apposita relazione ai fini della predisposizione - da parte del servizio vigilanza e contributi indiretti - di un quadro completo dei contributi in esame.

Detti incarichi erano oltre un centinaio ed ogni professionista era incaricato in relazione agli accertamenti da effettuare in una specifica provincia; in caso di scarso dinamismo, l'incarico non veniva rinnovato o era addirittura revocato.

Nell'unita tabella n. 10, da ultimo, sono riportati i dati - relativi agli impegni - che danno maggiormente contezza della spesa affrontata dall'Ente in tema di consulenze e organizzazione (limitatamente agli acquisti di beni e servizi).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 10

INCARICHI E ACQUISTI DI BENI E SERVIZI

CDP		(in miliardi)										
		1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992	
19	SPESE PER IL FUNZIONAMENTO DI COMMISSIONI, CONTATI, ETC.	16,4	48,9	41,1	17,5	17,1	29,6	35,6	22,6	37,6	41,4	
20	SPESE PER ACCORDAMENTI SANITARI	9,9	18,6	21,3	14,4	18,5	9,0	9,4	17,2	11,4	16,8	
26	SPESE PER STUDI, INDAGINI, RELEV. E CONVENIENZE ATTUALI	27,1	39,2	-	88,6	15,2	-	-	-	7,1	1,5	
27	SPESE PER L'ORGANIZZAZIONE E LA PARTECIPAZIONE A CONVEGNI E CONGRESSI	3,9	-	-	-	-	-	-	-	152,1	29,8	
33	ONERI E COMPENSI PER SPECIALI INCARICHI, PERIZIE E CONVENIENZE	5,8	9,4	158,2	10,0	35,1	8,7	125,7	89,2	134,1	128,0	
37	CONVENIENZE E SPESE LEGALI	26,7	48,8	65,8	97,1	99,6	223,9	399,2	160,5	257,0	248,7	
40	SPESE SISTEMA INFORMATIVO	982,5	1.086,2	1.097,6	1.094,2	1.489,5	1.196,5	1.010,9	1.172,4	1.266,8	1.042,3	
41	SPESE ACCESSORIE INERENTI IL SISTEMA INFORMATIVO	143,0	197,6	245,6	470,4	202,0	87,1	237,0	87,0	245,8	260,1	
44	ONERI E SERVIZI PER LA GESTIONE IMMOBILIARE COMPRESA MANUTENZIONE ORDINARIA	1.032,2	1.261,1	1.665,5	2.124,9	1.780,7	1.999,9	2.903,5	3.091,6	3.472,5	4.565,3	
42	PUBBLICAZIONE E SPEDIZIONE NOTIZIARIO	75,0	71,2	47,3	108,4	94,2	348,8	235,9	388,8	394,4	480,9	
38	COMPENSI AGLI INCARICHI ACC. DI CUI ART. 8 LEGGE 11.11.71 N. 1046	761,2	1.143,5	1.137,0	753,1	33,7	-	-	-	-	-	

PARTE III

ATTIVITA' ISTITUZIONALE

13. Gli iscritti

Nella precedente tabella n. 2, cui si fa rinvio, sono stati indicati per ciascun anno le unità dei professionisti iscritti alla Cassa e quelle complessive iscritte agli albi professionali, sia per gli ingegneri che per gli architetti.

Come già anticipato, dal 1986 questi ultimi hanno superato gli ingegneri iscritti alla Cassa, ciò che ha indotto il legislatore all'adozione delle mutate regole di rappresentatività in seno agli organi collegiali dell'Ente, al fine di conseguire la necessaria parificazione tra le due categorie di professionisti.

In termini percentuali sul totale degli iscritti agli albi professionali gli iscritti alla Cassa sono il: 29,54 (1983), 31,04 (1984), 30,56 (1985), 30,62 (1986), 30,35 (1987); 30,58 (1988), 30,49 (1989), 30,37 (1990), 29,97 (1991) e 27,02 (1992), risultando così, complessivamente, stabilizzata intorno al 30 per cento l'incidenza degli iscritti alla Cassa.

Non va ad ogni modo sottaciuta la lieve tendenza riflessiva del numero degli iscritti alla Cassa (1), emersa

(1) L'incremento medio annuale si è attestato in genere su un totale non inferiore a 1.500 professionisti, mentre nel 1991 è stato solo di 1.462 e nel 1992 appena di 438 unità.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nell'ultimo biennio, a probabile riprova d'una riduzione della propensione all'esercizio della libera professione, da raccordarsi per un verso con il diminuito volume d'affari - prevalentemente originato dalla committenza pubblica (1) - e, per altro verso, con l'emergere di talune nuove forme impositive (si pensi, alla "minimum tax"), assumibili a fondamento anche della decisione dei professionisti relativa alla cancellazione dagli albi o alla cancellazione dalla partita IVA, entrambi presupposti per l'esercizio professionale.

L'Ente anche in tale ultimo periodo, d'altra parte, non ha mancato di vigilare ai fini della osservanza dell'obbligo d'iscrizione, all'uopo avvalendosi altresì di controlli incrociati con l'INPS, al cui casellario generale è collegato da anni con procedure standardizzate.

Il contenzioso - del quale sono stati forniti nel precedente paragrafo 12.2. specifici ragguagli - pone in risalto inoltre che il 37 per cento dei giudizi originano proprio dall'opera di vigilanza posta in essere dalla Cassa sull'osservanza dell'obbligo di iscrizione anche da parte di coloro che fruiscono di trattamento pensionistico in dipendenza di un preesistente rapporto di lavoro subordinato e tuttavia esercitano la libera professione.

(1) Appare significativo che il calo degli iscritti si riveli meno leggero proprio nel 1992, anno notoriamente a forte riduzione della progettazione e della spesa per opere pubbliche, anche in correlazione con le note vicende di carattere giudiziario a livello nazionale.

Al riguardo si ricorda che la Cassazione ha avallato la tesi dell'Ente - che cioè tale obbligo non è escluso dalla disposizione contenuta nell'art. 21, comma 5 della legge n. 6/1981 - con la sentenza a Sezioni unite n. 6638 del 13 novembre 1986, e con altre della Sezione lavoro (cfr. la n. 857/1988 e la n. 6740 del 28 settembre 1989).

14. I contributi

14.1. Nel precedente paragrafo 3 sono state tratteggiate le linee giuridiche di fondo che disciplinano la materia relativa alla contribuzione, anche alla luce delle innovazioni introdotte con la legge n. 290/1990 e le considerazioni ivi espresse si intendono in questa sede richiamate, con specifico riferimento alla lievitazione subita, in base alla specifica disciplina, dalla misura del contributo minimo soggettivo e dal contributo minimo integrativo.

Nell'unita tabella n. 11 sono riportati i volumi delle cennate due entrate contributive registratisi in ciascuno degli anni del periodo in esame.

L'andamento delle entrate per contributo soggettivo ed integrativo evidenzia una costante progressione che va rapportata alla ininterrotta crescita degli iscritti alla Cassa ed agli albi professionali, nonostante la flessione relativa all'ultimo biennio.

Appaiono in controtendenza soltanto i risultati relativi al contributo soggettivo del 1988 e quelli relativi ai due tipi di contributo nel 1992.

Per il 1988 il fenomeno trova giustificazione nell'applicazione della specifica normativa sul condono tributario del quale si sono avvalse anche le categorie professionali degli ingegneri e degli architetti, determinando di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 11

CONTRIBUZIONE

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
<u>ENTRATE CONTRIBUTIVE</u>										
<u>CONTRIBUTI SOGGETTIVI DEGLI ISCRITTI</u>										
PREVISIONI	35,23	48,10	58,55	63,57	74,08	92,65	84,06	90,54	106,33	124,70
ACCERTAMENTI	46,95	52,32	58,13	69,15	85,36	101,61	94,88	118,53	149,70	136,94
RESIDUI	24,39	20,61	29,24	33,62	38,94	46,32	44,33	61,68	69,20	52,81
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	2,00	4,30	5,80	3,43	6,73	11,09	16,37	30,69	30,54	22,80
<u>CONTRIBUTI INTEGRATIVI (Art.10, L.6/81)</u>										
PREVISIONI	10,39	21,57	34,48	41,02	44,09	56,82	58,59	77,10	79,22	94,66
ACCERTAMENTI	11,10	29,94	40,13	40,48	55,54	69,44	74,51	86,71	108,15	90,52
RESIDUI	4,34	7,82	13,64	13,62	18,59	26,44	30,24	33,94	41,65	52,81
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	-	0,96	1,61	2,11	4,34	5,89	10,60	19,82	14,51	12,28
<u>CONTRIBUTI INDIRETTI SULLE OPERE</u>										
PREVISIONI	21,50	23,00	24,00	3,00	1,00	0,30	2,00	0,30	0,10	0,10
ACCERTAMENTI	23,64	26,16	32,68	7,81	1,35	1,21	1,39	0,08	0,25	0,14
RESIDUI	0,99	1,20	0,66	0,36	0,07	0,001	-	-	-	-
RESIDUI ANNI PRECEDENTI	1,31	1,33	1,43	0,69	0,60	0,38	0,36	0,30	0,26	0,25

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

riflesso una maggiore contribuzione, che, com'è noto, è rapportata alle documentate risultanze IRPEF di ciascun professionista.

Il meccanismo del condono fiscale, per contro, non si riflette sul trend del contributo integrativo, che - come noto - è costituito da una maggiorazione percentuale che i professionisti impongono ai loro committenti su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale di affari ai fini IVA, che versano alla Cassa, ma che hanno diritto di ripetere dagli stessi committenti.

Quanto al 1992, la flessione contributiva su entrambi i tipi di entrata va correlata al condono previdenziale, dato che l'accresciuto importo contributivo ha avuto riflessi meno intensi sul 1992.

A tal riguardo va precisato che le domande di condono per omessi versamenti sono state 18.587 - secondo dati forniti dall'Ente - che hanno determinato entrate nel biennio 1991-1992 per 56,12 miliardi, dei quali 35,2 circa per contributo soggettivo e 21,23 per contributo integrativo.

L'importo inoltre delle sanzioni amministrative è risultato di 5,54 miliardi nel 1991.

Le maggiori incombenze operative connesse al condono sono alla base del ricorso alle assunzioni a tempo

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

determinato, ai sensi della legge n. 554/1988, di n. 35 unità nel 1991 - in seguito ridottesi per esodo volontario, come evidenziato nel precedente paragrafo 11 - e del ricorso al rinnovo delle medesime, in base a specifica normativa, disposto nel mese di giugno del 1992 e del 1993 (in atto dette unità sono 22).

14.2. Il rapporto tra la sommatoria dei vari tipi di contributi operanti nel periodo in esame - come evidenziata nella tabella n. 1, cui si fa rinvio - e la entità delle prestazioni corrisposte dall'Ente in ciascun anno - pure indicata nella cennata tabella - manifesta che il primo valore costituisce un multiplo del secondo, in particolare in ragione di 3,92 (1983), 4,49 (1984), 4,80 (1985), 3,88 (1986), 4,16 (1987), 4,71 (1988), 3,84 (1989), 3,38 (1990); 2,56 (1991) e 1,84 (1992).

Ciò comprova, la generale autosufficienza finanziaria della contribuzione rispetto alle prestazioni, anche successivamente all'emanazione della legge n. 290 del 1990.

L'esame comparativo di detto rapporto in relazione ai vari anni induce poi a chiarire che la flessione del 1986 va posta in relazione alla cessata operatività (col 1985) del contributo indiretto sulle opere e che quella dell'ultimo biennio deriva dall'applicazione

dei miglioramenti dei trattamenti pensionistici in base alla citata nuova normativa.

In tema di rapporto tra contribuzioni e prestazioni previdenziali é da ricordare la decisione assunta nel 1984 dall'Ente di avvalersi della facoltà concessagli dalla legge di ridurre l'aliquota del contributo soggettivo sulla prima fascia del reddito professionale netto (percepito da ciascun professionista iscritto alla Cassa in base alla dichiarazione IRPEF) dal 10% al 9% e successivamente, nel 1988, al 6%, aliquota in atto vigente (1) (l'aliquota, per contro, per il contributo integrativo é sempre stata del 2%), secondo quanto già premesso nel precedente paragrafo 3.1. cui si fa rinvio.

Opportuna è da valutare al riguardo la modifica operata dalla legge n. 290/1990 in ordine alla cadenza non più quadriennale ma biennale della verifica del presupposto per la riduzione di detta aliquota (si tratta cioè di disporre - ora, ogni due anni - una verifica tecnica sull'equilibrio della gestione, fondata sui bilanci consuntivi per accertare se le entrate complessive superano del 10% la somma delle uscite e degli accantonamenti del fondo di garanzia ovvero se tale fondo ha raggiunto l'ammontare di tre annualità delle pensioni erogate). Sulla base della

(1) Cfr. D.M. 18 dicembre 1987, n. 548 in G.U. n. 4 del 7 gennaio 1988.

sussistenza di tale presupposto, la Cassa propone la riduzione al Ministro del lavoro, che provvede di concerto con quello del tesoro.

Tuttavia, la legge n. 6/1981 (art. 12, u.c.) non pone all'Ente un obbligo preciso di effettuare la indicata riduzione dell'aliquota in presenza di uno dei due cennati presupposti, ma contempla solo una possibilità (è un obbligo invece, in caso di aumento per insufficienza delle entrate).

Nell'ambito di tale discrezionalità l'Ente ha deciso di non procedere - appena entrata in vigore la recente legge n. 290/1990 - alla formulazione della proposta al Ministero vigilante in ordine alla cennata riduzione, pur nella sussistenza del presupposto di legge, e ciò, attesa l'opportunità di effettuare una verifica tecnica fondata su bilanci consuntivi che riflettano le prime conseguenze applicative della stessa cennata legge n. 290/1990, specie sotto il profilo del generale miglioramento pensionistico da tale legge derivante.

Si ritiene tuttavia che il biennio 1991-1992 costituisca un arco temporale sufficiente in ordine ad una adeguata verifica tecnica.

14.3 L'esame complessivo dei dati della tabella n. 11 induce a talune riflessioni sulla dinamica contabile delle entrate contributive.

A parte la generale sottostima di dette entrate in sede di preventivo, merita di essere rilevato il trend delle riscossioni, che per quanto attiene ai contributi soggettivi si sono attestati sul 61% degli accertamenti nel 1992 e perciò i residui attivi sul 39% (e sul 60,4% nel 1984), mentre negli altri anni gli importi accertati si sono bipartiti in misura sostanzialmente eguale tra riscossioni e residui.

Ciò induce a segnalare all'Ente l'adozione di ogni iniziativa idonea ad evitare che i migliori risultati registratisi nel 1992 quanto alle riscossioni dei contributi soggettivi non si rivelino in controtendenza, ma, anzi, segnino l'inizio di ulteriori progressive riduzioni della massa dei residui in modo da stabilizzare la medesima entro margini fisiologici.

I dati contabili relativi ai contributi integrativi espongono risultati opposti a quelli emersi in ordine ai contributi soggettivi, in quanto proprio per l'anno 1992 la massa dei residui è risultata intorno al 60%, contro un generale livello stabilizzatosi sostanzialmente intorno ad un terzo degli accertamenti nei precedenti anni, ciò che indurrebbe ad ipotizzare una preordinata - avuto riguardo segnatamente all'attività di vigilanza e ai controlli - accentuazione operativa nel 1992, da parte dell'apparato dell'Ente per la realizzazione delle entrate contributive del primo tipo - ben superiori quanto ad ammontare - rispetto a quelle del secondo.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Va da ultimo posta in rilievo la insufficienza dell'azione dell'Ente quanto ai residui relativi agli anni precedenti a quelli di competenza e ciò con riferimento ad entrambe le distinte forme di contribuzione.

E' emersa al riguardo infatti una progressiva espansione nel corso del decennio degli ammontari di detti residui, risultati, con riferimento all'ultimo triennio, per i contributi soggettivi, pari alle seguenti aliquote dei residui di competenza: 50%, 44% e 43% e per i contributi integrativi: 58,4%, 34,8% e 23,18%, a fronte, rispettivamente, del 20,8% e del 12,2%, quanto all'anno 1984, e al 19,8% e 11,8% quanto all'anno 1985.

15. Prestazioni istituzionali

Il regime giuridico che regola gli interventi pensionistici della Cassa ha trovato svolgimento nel precedente paragrafo 2 e gli elementi di conoscenza ivi contenuti si intendono nelle presente sede richiamati.

Nella tabella n. 12 sono riportati i relativi dati in termini di importi e di numero di posizioni pensionistiche.

Al riguardo va precisato che le prestazioni inquadrabili in veri rapporti pensionistici facenti capo alla Cassa sono le prestazioni che nella tabella sono denominate "intere", mentre quelle denominate integrative - che numericamente sono rilevanti, ma esigue in termini di importi - si riferiscono agli iscritti che godono di altro trattamento pensionistico acquisito a seguito di un rapporto di lavoro concomitante con l'iscrizione alla Cassa, i quali hanno diritto ad una pensione integrativa pari alla differenza tra la pensione garantita dalla Cassa stessa e quella a carico dell'altra gestione assicurativa.

I miglioramenti pensionistici recati dalla legge n. 290/1990 hanno riguardo soltanto (art. 25, comma 2) alle pensioni intere e non anche ai trattamenti integrativi (1),

(1) I trattamenti di cui all'art. 25 (ultimi due commi) della legge n. 6/1981, sottratti dall'art. 21 della legge n. 290 ai miglioramenti, sono quelli infatti di cui all'art. 42 della legge n. 179/58 e all'art. 6, comma 2, della legge n. 1046/1971.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 12

PENSIONI ISTITUZIONALI

	(Valori espressi in miliardi)											
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992		
	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO	NUMERO INFERIO
<u>VECCHIAIA - ANZIANITA'</u>												
INDEFE	2.857	2.842	2.852	2.978	3.198	3.323	3.501	3.697	4.225	4.650	75,13	
INDEFFATTIVE	1.645	1.588	1.468	1.432	1.048	1.388	1.385	1.405	1.463	1.467	0,95	
	4.502	4.431	4.320	4.410	4.246	4.711	4.887	5.103	5.678	6.117	76,08	
<u>INVALIDITA' - INABILITA'</u>												
INDEFE	229	224	220	217	214	217	207	207	198	200	2,27	
INDEFFATTIVE	50	45	43	40	34	35	34	31	27	27	0,03	
	279	269	263	257	248	252	241	238	225	227	2,30	
<u>REPERIBILITA'</u>												
INDEFE	1.918	1.954	1.987	2.004	2.064	2.097	2.135	2.177	2.280	2.351	18,98	
INDEFFATTIVE	1.184	1.232	1.277	1.332	1.339	1.250	1.254	1.238	1.225	1.211	1,21	
	3.102	3.186	3.264	3.336	3.373	3.387	3.389	3.415	3.515	3.562	19,79	
<u>SUPERSTITI</u>												
INDEFE	1.139	1.176	1.187	1.209	1.241	1.284	1.318	1.348	1.381	1.422	12,46	
INDEFFATTIVE	674	673	664	664	651	646	644	635	629	618	0,47	
	1.813	1.849	1.851	1.873	1.892	1.910	1.962	1.984	2.010	2.040	12,92	
TOTALI PENSIONI INDEFE	6.143	6.196	6.256	6.408	6.717	6.901	7.161	7.400	8.094	8.623	108,43	
TOTALI PENSIONI INDEFF.	3.553	3.519	3.462	3.408	3.042	3.369	3.328	3.310	3.334	3.343	2,65	
	9.696	9.715	9.708	9.846	9.759	10.270	10.489	10.740	11.428	11.966	111,08	
<u>PENSIONI PREVIDENZIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI</u>												
	0,48	0,08	0,80	1,05	1,76	1,53	2,45	11,23	8,91	8,57		
	20,64	23,25	27,12	30,07	34,03	36,35	44,15	60,48	100,76	119,65		

che restano perciò estranei alle valutazioni che seguono.

Con tale avvertenza può procedersi alla lettura dei dati contenuti nella tabella n. 12, che evidenzia prioritariamente le conseguenze verificatesi nel 1991 a seguito dei cennati miglioramenti pensionistici derivanti dalla legge n. 290 del 1990.

Di tali incrementi ha beneficiato in maggior misura il comparto delle pensioni per vecchiaia e anzianità, il cui importo (58,93 miliardi) risulta - a fronte di un aumento dei pensionati solo del 14,2% - più che raddoppiato (2,6), ma anche gli altri comparti ne hanno tratto giovamento, come quello per l'inabilità e l'invalidità - con aumento del relativo importo del 60% - e quello riguardante i superstiti (+42,7%).

Dai cennati miglioramenti deriva il raddoppio del livello medio delle pensioni per vecchiaia e anzianità passato dai 7,5 milioni annui circa del 1990 ai quasi 14 milioni del 1991 e agli oltre 16 milioni del 1992.

Ovviamente siffatti valori scontano una rilevante aliquota di posizioni pensionistiche rapportate a corrispondenti contribuzioni d'esiguo importo, ma ove si tenga conto delle contribuzioni di normale dimensione, si riscontra che l'effetto migliorativo della citata legge n. 290 è alla base di importi pensionistici annui dimensionati in atto su livelli apprezzabili e che in taluni casi raggiungono anche picchi di 55-56 milioni annui.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tema di miglioramenti pensionistici va sottolineato positivamente il metodo adottato dalla legge n. 290 (art. 21), che al fine di evitare la formazione di "pensioni di annata" non ha stabilito incrementi (di un dato importo delle varie pensioni) ancorati ad un certo riferimento temporale, ma un ricalcolo di quelle in essere alla luce delle più favorevoli regole poste con l'art. 2, compresa quella (cfr. comma 2) per la quale la pensione minima non può essere inferiore a otto volte il contributo soggettivo minimo.

Come già precisato nel paragrafo 3.1., la misura di detto contributo - che varia anno per anno in proporzione dell'indice generale annuo dei prezzi al consumo - è stata di milioni 1,41 per il 1991 e di 1,5 per il 1992.

Consegue perciò che in ciascuno dei cennati due anni la pensione annua di vecchiaia corrisposta dalla Cassa ai sensi della nuova legge non è stata inferiore a 11,28 milioni nel 1991 e a 12 milioni nel 1992, a fronte di milioni 6,84 per il 1989, di 6,32 per il 1988 e 5,7 per il 1987 (1).

(1) Quanto al 1990, va tenuto presente che la legge n. 290, è entrata in vigore solo il 2 novembre, sicché il miglioramento pensionistico ha riguardato solo due mesi. Occorre poi considerare che prima della modifica prevista dalla legge n. 290/1990, la pensione minima era rapportata non ad otto ma a sei volte il contributo soggettivo minimo in vigore a carico dell'iscritto non già nell'anno di decorrenza della pensione, ma nel secondo anno anteriore (a quello di maturazione del diritto a pensione).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La valutazione complessiva della modifica legislativa in esame pertanto non può che risultare di segno positivo, tenuto conto specialmente della pregressa singolare situazione dell'Ente caratterizzata da una esuberanza contributiva e finanziaria-patrimoniale da una parte e prestazioni pensionistiche non certo adeguate dall'altra.

PARTE QUARTA

GESTIONE FINANZIARIA

16. Considerazioni preliminari

L'ordinamento contabile dell'Ente, regolato dalla disciplina posta con il D.P.R. n. 696 del 1979 e dalle altre fonti interne sottordinate, non ha subito modifiche nel periodo in esame, fatta eccezione per il regolamento dei servizi in economia, a suo tempo posto con delibera consiliare del 2 ottobre 1978, varie volte adeguato, e per il regolamento del servizio di cassa interno.

Quanto al primo, nel 1985 detto regolamento è stato ulteriormente ritoccato (con delibera del 15 maggio 1985) in relazione a taluni aspetti e riprodotto integralmente in un unico testo.

In particolare è stato ridotto da 20 milioni a 15 milioni l'importo massimo delle spese consentite in economia per provviste di generi di cancelleria, stampati e simili ed è stata poi adeguata la procedura relativa alla acquisizione di almeno tre preventivi - obbligatoria in tutti i casi, tranne che si tratti di acquisto di materiali di consumo d'importo entro 500.000 lire che siano di immediato impiego - sotto il riflesso della competenza, trasferita dalla giunta alla struttura burocratica dell'Ente.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Quanto al servizio di cassa interno, deliberato nel 1978 e modificato nel 1980, ulteriori modifiche sono intervenute nel 1985 (cfr. delibera consiliare n. 1612) fra le quali la più rilevante è costituita dalla prevista possibilità della delega al cassiere (art. 9, comma 2) in ordine al pagamento dell'imposta di registro relativa ai contratti e alla riscossione e alla firma per quietanza dei relativi importi.

Altra modifica attiene al fondo per le minute spese - del quale è dotato il cassiere nei limiti di 10 milioni - il cui importo è stato precisato deve gravare tra le spese per partite di giro.

Nei paragrafi che seguono saranno esposti i dati essenziali della gestione relativi agli anni in esame, ma, ovviamente, si fa rinvio ai documenti di bilancio allegati al presente referto, nonché alle relazioni amministrative e del collegio dei revisori dei conti, ugualmente allegate.

In estrema sintesi, i risultati fondamentali della gestione - che saranno oggetto di analisi nei prossimi paragrafi - si possono riassumere nei dati contenuti nell'unita tabella n. 13.

Come è dato riscontrare, i saldi economici risultano costantemente positivi e crescente è il netto patrimoniale (corrispondente alle riserve tecniche dell'Ente), pur nella controtendenza del saldo finanziario di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 13

VALUTAZIONE COMPLESSIVA

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
<u>AVANZO (+) O DISAVANZO (-)</u>										
- DI COMPETENZA	+35,80	+26,19	-2,44	+15,02	+17,54	+51,33	+3,56	+36,61	+22,99	-104,13
- DI AMMINISTRAZIONE	-47,77	+73,68	+67,50	+106,37	+129,80	+175,26	+167,64	+197,83	+198,91	+95,95
- ECONOMICO	+60,11	+89,37	+162,12	+116,90	+134,94	+173,27	+167,27	+202,85	+353,63	+200,84
7										
NETTO PATRIMONIALE	164,52	253,90	416,04	532,94	667,88	841,15	1.008,42	1.211,28	1.564,9	1.765,74
RESIDUI ATTIVI	38,67	41,28	62,72	62,27	82,18	106,31	123,03	173,41	180,37	134,91
RESIDUI PASSIVI	16,29	26,92	87,18	52,63	29,45	31,20	25,64	56,88	73,74	200,51

competenza del 1992, di segno negativo per lo sbilancio delle poste in conto capitale,(1) ma in un quadro di consistente saldo attivo delle spese correnti.

La valutazione perciò complessiva del trend gestionale evidenzia valide basi economiche, finanziarie e patrimoniali.

(1) cfr. in merito il successivo parafraso 18.2.4.

17. Struttura e dinamica dei bilanci previsionali

L'impostazione dei documenti di bilancio e quindi anche di quelli previsionali è conforme alla modulistica prescritta dal D.P.R. n. 696/1979.

Nell'unita tabella n. 14 sono sintetizzati i dati essenziali della previsione originaria e definitiva della gestione dell'Ente e ad essi si fa perciò rinvio.

Il rispetto del limite temporale fissato ex art. 1, comma 1, di detto regolamento (31 ottobre) risulta sussistente in ordine alla metà circa degli esercizi in esame, benché la delibera - di competenza del comitato nazionale dei delegati - non sia mai intervenuta oltre il mese di novembre, non essendosi perciò mai reso necessario il ricorso all'esercizio provvisorio.

Dati costanti della impostazione di bilancio, dall'esercizio 1985 in poi, avuto riguardo alle grandezze finanziarie assunte come entrate e come spese dei singoli preventivi, sono la prevalenza di queste ultime sulle prime e, tuttavia, il pareggio fra le medesime poste, prefigurato per effetto dell'avanzo di amministrazione presunto alla fine dell'esercizio nel quale viene redatto il preventivo dell'anno successivo.

Come emerge dalla indicata tabella, ove si prescindesse da detto avanzo - costitutivo, a termini dell'art. 8, comma 1, del regolamento, della prima posta del

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 14

STRUTTURA E DINAMICA DEI BILANCI PREVISIONALI

(importi in miliardi di lire)

DATA DELIBERA	ANNO	ENTRATE	SPESE	AVANZO-DIS. FIN.	VAR. ENTRATE	VAR. SPESE	ENTRATE ASS.	SPESE ASS.	AV-DIS. ASS.
27.10.82	1983	86,21	86,21	-	+0,50	+0,50	86,71	86,71	-
16.10.83	1984	136,16	136,16	-	-	-	136,16	136,16	-
30.11.84	1985	227,34	227,34	-	-	+39,00	227,34	266,34	-39,00
16.10.85	1986	219,02	226,53	-7,51	-	-	219,02	226,53	-7,51
26.11.86	1987	331,41	364,48	-33,03	-	+7,14	331,45	371,62	-40,17
13.10.87	1988	374,59	393,40	-18,81	-	-	374,59	393,40	-18,81
5.11.88	1989	387,90	448,90	-61,00	-	+14,94	387,90	463,84	-75,94
7.10.89	1990	487,90	537,33	-49,43	-	+15,50	487,90	552,83	-64,93
9.11.90	1991	840,04	955,75	-115,71	-	+66,60	840,04	1.022,35	-182,31
29.11.91	1992	1.022,62	1.149,25	-126,63	-	+26,00	1.022,62	1.175,25	-152,63

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

l'entrata - i saldi dei bilanci previsionali, sia originari che assestati, sarebbero dal 1985 in poi tutti di segno negativo e, con particolare riferimento all'ultimo biennio, sarebbero di 115,7 e di 182,3, rispettivamente per le entrate e per le uscite del 1991 e di 126,6 e di 152,6 per quelle del 1992.

I documenti di bilancio sono integrati dalla prescritta tabella dimostrativa dell'avanzo.

In particolare i flussi del previsto avanzo di amministrazione risultano convogliati in genere verso l'acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato o verso gli investimenti immobiliari.

L'attendibilità delle poste attive e passive è risultata sostanzialmente accettabile, come non solo è asseverato dal collegio sindacale in sede di relazione al Comitato nazionale dei delegati, ma altresì come è confermato dai dati di consuntivo riportati nella successiva tabella n. 15 cui si fa rinvio, che raffrontati con quelli in esame (tab. n. 14), evidenziano in genere la prudentiale sottostima delle entrate e la generale inesistenza di eccedenza di spesa a carico dei vari capitoli.

Ovviamente, a tali risultati l'Ente è pervenuto mediante opportuni aggiustamenti in corso d'esercizio alle originarie previsioni, quasi esclusivamente sul versante delle spese.

I preventivi economici - compilati a termini del

l'art. 9 del regolamento e dell'allegato E al medesimo - sono in genere strutturati con una eccedenza delle entrate sulle spese, quanto alla parte I, e, con un'eccedenza di queste ultime sulle prime, quanto alla parte II, in considerazione della consistente posta relativa all'ammortamento immobili, ciò che peraltro non ostacola la previsione di saldi economici attivi.

I bilanci preventivi risultano accompagnati, ai sensi dell'art. 2 del regolamento n. 696, dall'apposita relazione del presidente dell'Ente, nella quale sono pure evidenziati i prevedibili flussi pluriennali di entrata e di spesa per gli anni considerati nel bilancio pluriennale dello Stato; in ordine al fondamento di tali previsioni non sono peraltro indicati criteri di alcun genere, che invece si profilerebbero utili ai fini della attendibilità delle stime.

Va poi segnalata l'esigenza che su qualunque variazione di bilancio sia acquisito il prescritto preventivo parere del collegio dei revisori, adempimento questo al quale non sempre è stata assicurata attuazione (1).

Al riguardo appare necessario ribadire che l'assunzione dei provvedimenti in tema di bilanci è di stretta competenza del comitato dei delegati, anche ove si tratti di variazioni ai bilanci stessi, benché di importi modesti.

(1) Vedasi, ad esempio, verbale del collegio dei revisori dei conti sul consuntivo 1987 e le osservazioni ivi formulate circa l'omessa richiesta di parere in tema di variazioni inerenti alle spese per ricostruzione, ripristino e trasformazione di immobili.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

L'art. 9 della legge istitutiva dell'Ente infatti attribuisce la competenza in materia di bilanci al Comitato, mentre, secondo quanto sarà chiarito nel successivo paragrafo 18.1, il consiglio di amministrazione è tenuto solo a "formare" gli stessi.

Siffatta regola ha riguardo anche a tutti i provvedimenti modificativi dei bilanci e quindi anche alle deliberazioni di variazione dei bilanci preventivi.(1)

(1) Non può condividersi per le stesse ragioni l'orientamento espresso nella riunione del collegio dei revisori dei conti del 21.12.1987, secondo il quale la delegabilità delle funzioni costituisce la regola, che diviene inapplicabile solo in presenza di espresso divieto normativo.

18. Consuntivi finanziari

18.1. Considerazioni preliminari

Quanto all'iter delle delibere relative ai consuntivi, l'art. 20 della legge istitutiva della Cassa affida al consiglio di amministrazione il compito di "formare" il consuntivo entro il mese di marzo, che è poi "approvato" dal comitato dei delegati senza la indicazione di alcun limite temporale (se non quello relativo all'inoltro del documento di bilancio al Ministero vigilante entro 15 giorni "dall'approvazione" da parte del predetto comitato).

Siffatta disciplina è stata interpretata dall'Ente nel senso che per il comitato dei delegati - che è competente ad approvare - non sussiste l'obbligo di rispettare alcun termine.

Diversa appare la conclusione ove si attribuisca al termine "formare" - riferito al consiglio di amministrazione - il significato di "proporre" e al termine "approvare" - riferito al comitato dei delegati - il significato di "deliberare"(1).

(1) Nell'art. 13 della legge n 179/1958, relativo alle attribuzioni consiliari, è stabilito che il consiglio di amministrazione è competente a: "a) formare il bilancio preventivo e consuntivo; b) deliberare sul regolamento organico del personale; c) deliberare sull'ordinamento amministrativo; d) deliberare sulle direttive di massima; e) deliberare su tutte le altre questioni, con ciò rendendosi palese l'impiego "tecnico" da parte del legislatore dei termini "formare" (o preparare) e "deliberare", anche se analogo corretto tecnicismo non è stato adoperato in ordine al comitato dei delegati, investito della competenza ad "approvare" i bilanci (rectius a "deliberare", visto che il consiglio di amministrazione non "delibera", ma si limita a "formare" i bilanci stessi).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

In tal caso, infatti, il termine per la "deliberazione" dei bilanci da parte del comitato è quello previsto nell'art. 32, comma 4, del regolamento n. 679 che trova applicazione in assenza di un diverso termine.

La Corte, ritenendo più corretta siffatta seconda linea interpretativa, sollecita l'Ente al rispetto dell'indicato termine del 30 aprile entro il quale il consuntivo deve essere deliberato dal comitato dei delegati, ponendosi fine in tal modo alle tardive pronunce di detto organo - come risultano dalla successiva tabella n. 15 (colonna I) - e al contempo alla stessa ancor più grave intempestiva "formazione" dei consuntivi da parte del consiglio di amministrazione, che non ha mai rispettato il termine del 31 marzo.

D'altra parte, in relazione alla indicata inosservanza del termine e specialmente alla tesi or ora formulata da questa Corte in tema di disciplina da applicarsi alle pronunce sui bilanci, risulta implicitamente conforme anche l'orientamento del Ministero del tesoro espresso in sede di parere (al Ministero del lavoro) sui consuntivi, laddove viene rappresentata la necessità che l'Ente provveda "a deliberare i bilanci nei termini previsti dal regolamento di amministrazione e contabilità degli enti pubblici, approvato con D.P.R. n. 696/1979" (1).

(1) Si veda, ad esempio, nota n. 158638 dell'Ispettorato di bilancio in data 10.XI.1984 sul consuntivo 1983, nonché le note n. 155041 del 12.7.1986 sui consuntivi 1984 e 1985, n. 157594 del 27.X.1987 sul consuntivo 1986, n. 16047 del 6.9.88 relativa al consuntivo 1987. Identico d'altra parte risulta l'orientamento del Ministero del lavoro (cfr. nota n. 21864 del 19.XII.1990 relativa al consuntivo 1989).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La linea ricostruttiva della disciplina in materia - dalla quale deriva che il comitato nazionale dei delegati delibera sui bilanci formati dal consiglio di amministrazione -, d'altra parte, si coordina con l'indirizzo costante di questa Corte, secondo il quale compete al Ministero vigilante, anche laddove gli ordinamenti degli enti non prevedano una espressa "approvazione" ministeriale dei bilanci stessi, emettere ugualmente su di essi una pronuncia - inquadrabile nelle funzioni proprie di vigilanza - con la quale esprima un compiuto giudizio sui documenti di bilancio con riferimento alla aderenza dei medesimi ai fini istituzionali dell'Ente e alla gestione svolta.

E al riguardo non può non segnalarsi l'apporto dato dal Ministero del tesoro a quello del lavoro in siffatta prospettiva, mediante la formulazione delle proprie valutazioni sui bilanci in apposite argomentate note, a chiusura delle quali non raramente ha espresso anche parere favorevole all'approvazione.

Tuttavia il Ministero vigilante destinatario di detto parere non ha emesso mai alcuna pronuncia conclusiva, ma si è limitato a riprodurre le osservazioni del Ministero del tesoro (1).

(1) Tra le valutazioni critiche di detto Ministero vanno ricordate in particolare quelle relative: alla mancata integrale attuazione degli investimenti immobiliari previsti nei piani di impiego (consuntivo 1988 e 1989); alla imputazione sulle spese di parte corrente, anziché su quelle in conto capitale degli oneri di manutenzione straordinaria degli immobili (cons. 1987); alla pletoricità dei crediti e debiti per l'omessa eliminazione di quelli insussistenti (cons. 89 e 90); alla eccessiva consistenza delle partite in "conto sospeso" (cons. 87 e 88); alla mancata ultimazione degli inventari dei beni mobili ed immobili (cons. 90).

Si sollecita pertanto il Ministero del lavoro ad esprimere, nel quadro delle attribuzioni di vigilanza sulla Cassa demandatagli dalla legge, un giudizio esplicito sulla effettuata verifica circa l'ordinata gestione dell'Ente e sull'osservanza da parte del medesimo dei canoni di economicità e di legalità.

Da ultimo, va sottolineato il comportamento omissivo dell'Ente in tema di bilancio tecnico, l'ultimo dei quali risale al 1983 in deroga alla cadenza triennale prevista dall'art. 20 della legge istitutiva, secondo quanto rilevato nel precedente paragrafo 14.2.

18.2. Risultati gestionali

18.2.1. Nell'unita tabella n. 15 sono compendiate le risultanze finanziarie della gestione di ciascun anno in esame con riferimento alla classificazione per titoli (delle entrate e delle spese), maggiormente significativa.

L'analisi degli importi ivi contenuta evidenzia, quanto alle entrate, un andamento, di norma crescente, dai 176,7 miliardi del 1983 a 695,33 miliardi del 1992, che in termini percentuali (d'incremento o decremento rispetto all'esercizio precedente) è risultato di +71 (1984), +18 (1985), +5 (1986), -20 (1987), +8 (1988), +10 (1989), +55 (1990), +40 (1991) e -18 (1992).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAVOLA N. 15

RENDICONTO FINANZIARIO

ANNO	D.M.A. DELIBERA C.A. C.N.	ENTRATE							SPESA				AVANZO O DISAVANZO			
		TITOLO I Contribu- tive	TITOLO II Trasferim. Correnti	TITOLO III Altre entrate	TITOLO IV Alleanz. beni patr. Ris. cred.	TITOLO V Accensione crediti	TITOLO VI Partite di giro	TITOLO VII TOTALE	TITOLO I Corrente	TITOLO II C/Capit.	TITOLO III Estinzione mutui e gi- ticipaz.	TITOLO IV Partite di giro	TOTALE	PREVISTO	ASSENDO	EFFETTIVO
1993	16.5.84* 21.7.84*	81,70	-	14,31	2,98	0,15	77,56	176,70	31,05	32,00	0,29	77,56	140,90	-	-	+35,80
1994	24.4.85 12.6.85	108,42	-	19,56	0,43	0,17	174,36	322,93	36,97	66,22	0,19	174,36	276,74	-	-	+26,19
1995	15.4.85 6.6.85	130,97	-	35,40	32,36	0,14	199,02	366,89	42,31	159,77	0,23	199,02	399,33	-	-39,00	-2,44
1996	5.6.87	117,46	-	47,03	7,38	0,17	222,68	374,71	48,68	108,10	0,23	222,68	399,69	-7,51	-7,51	+15,02
1997	14.6.88 26.7.88	142,26	0,30	56,17	120,34	0,38	10,89	330,34	56,46	246,23	0,22	10,89	312,80	-33,03	-40,17	+17,54
1998	16.5.88 14.6.88	172,26	0,32	69,15	106,79	0,32	6,89	356,73	59,56	237,66	0,29	6,89	304,40	-18,81	-18,81	+51,33
1999	12.6.90 19.7.90	170,77	0,36	80,58	114,66	0,46	25,30	332,01	69,30	233,74	0,31	25,30	338,46	-61,00	-75,94	+3,56
1990	24.5.91 19.7.91	205,63	0,33	99,63	219,61	0,33	81,36	605,89	90,90	336,70	0,32	81,36	569,28	-49,43	-64,99	+36,61
1991	15.5.92 28.6.91	263,64	0,36	132,74	421,48	0,46	28,26	846,92	146,74	648,58	0,36	28,26	823,98	-182,31	-182,31	+22,99
1992	25.6.92 14.5.93	277,6	0,37	155,27	283,57	0,29	28,23	666,33	178,51	522,36	0,36	28,23	799,46	-126,63	-152,63	-104,13

* La prima data riguarda il consiglio di amministrazione, mentre la seconda, il comitato nazionale dei delegati.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Sul versante delle spese le percentuali sono risultate +96 (1984, +30 (1985), +0,1 (1986), -13 (1987), -3 (1988), +28 (1989), +47 (1990), +45 (1991) e -3 (1992).

L'articolazione delle grandezze finanziarie tra i vari titoli pone in risalto l'andamento rilevante (intorno al 50%) delle partite di giro sul totale delle entrate e delle spese fino al 1986 e il ridimensionamento di tali poste a decorrere dal 1987 a vantaggio di quelle del titolo II e ciò in dipendenza del mutato orientamento di allocazione in bilancio degli importi relativi ad acquisto o rinnovo - in via provvisoria - dei titoli a breve termine, in attesa del piano d'impiego dei fondi disponibili, prima allocati tra le partite in conto sospeso (1).

Anche in dipendenza di tale rettifica contabile dal 1987 l'80 per cento delle entrate risulta allocato nelle poste di parte corrente e di quelle d'investimento, mentre per le spese tale percentuale ascende ad oltre il 95 per cento.

18.2.2 Altra notazione opportuna riguarda le spese per prestazioni istituzionali (cioé pensionistiche) che risultano attestate mediamente sul 65% circa del totale delle spese correnti, ma su quasi il 70% nel 1991 e 1992 per effetto dei miglioramenti pensionistici di cui alla legge n. 290/1990;

(1) L'innovazione trae origine dalla conforme presa di posizione del collegio dei revisori dei conti, confermata dal Ministero del tesoro con nota del 18 luglio 1986, relativa al consuntivo 1985.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

le spese poi per acquisto valori mobiliari costituiscono un'aliquota rilevante delle spese in conto capitale, con le punte più alte nel 1988 (85%) e nel 1991 (92%) e quella più bassa nel 1985 (27%).

18.2.3. A tal riguardo torna utile l'analisi dei dati contenuti nell'unita tabella n. 16, comprensiva non solo di quelli relativi agli investimenti mobiliari, ma anche di quelli concernenti gli investimenti immobiliari.

Quanto ai primi, l'aspetto più rimarchevole è il quasi raddoppio rispetto all'esercizio precedente degli investimenti relativi al 1991, passati da 304,4 a 599,3 miliardi, da porre in relazione con l'art. 10 della legge n. 290/1990, nel quale è stato opportunamente previsto che il fondo di garanzia, costituito in base alla legge n. 6/1981 solo da capitale liquido, può essere costituito anche da titoli di Stato o garantiti dallo Stato, a breve e medio termine.

L'Ente perciò ha provveduto nel 1991 alla graduale conversione di detto fondo in titoli di Stato, preferendo tale investimento anche nel 1992 (474,4 miliardi).

A margine di tale chiarimento si osserva che dai documenti relativi alla deliberazione sul bilancio preventivo, tuttavia, non emergono quegli "orientamenti" che, secondo la nuova legge, deve dettare il comitato nazionale dei delegati circa la "misura da accantonare ai fini della costitu

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 16

INVESTIMENTI PATRIMONIALI

Anno	INVESTIMENTI MOBILIARI					INVESTIMENTI IMMOBILIARI				
	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	impegni	Diff. impegni e previs. definit.	%	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Diff. impegni e previs. definit.	%
1983	21,29	21,29	15,81	-5,30	75	21,29	21,29	15,99	-5,3	75
1984	36,66	36,66	36,19	-0,47	99	36,66	36,66	16,35	-20,31	45
1985	24,29	-47,79	43,52	-4,27	91	24,29	43,79	39,68	-4,11	91
1986	77,86	77,86	77,05	-0,81	99	31,23	31,23	22,99	-8,24	74
1987	242,82	242,82	204,31	-38,51	84	39,78	44,23	29,30	-14,93	66
1988	254,71	254,71	202,19	-52,52	79	44,88	44,88	24,34	-20,64	54
1989	288,28	288,28	247,47	-40,81	86	60,66	60,66	35,82	-24,84	59
1990	323,87	323,87	304,41	-19,46	94	47,43	47,43	42,98	-4,45	91
1991	743,29	766,79	599,33	-167,46	78	47,18	69,68	47,83	-21,85	69
1992	822,00	822,00	474,40	-347,60	58	118,10	118,10	116,90	-1,20	99

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

zione di detto fondo", onde si segnala all'Ente l'esigenza che sia data attuazione a siffatta disposizione di legge, per la quale, se il consiglio di amministrazione non è assolutamente libero di quantificare la parte del fondo di garanzia costituito da liquido e la parte costituita, da titoli dello Stato, per converso, a siffatta ripartizione non deve provvedere il Comitato nazionale dei delegati, il quale è tenuto solo a prestabilire "orientamenti" o criteri di massima.

18.2.4. Sul versante degli investimenti immobiliari, poi, l'elemento di tutta evidenza è costituito dall'importo relativo al 1992, pari quasi a 117 miliardi (e cioè circa due volte e mezzo quello dell'anno precedente), che, aggiunto al valore degli investimenti mobiliari, fa ascendere a miliardi 591,3 il totale dei due citati tipi di investimenti effettuati dall'Ente nel 1992 (di poco inferiore a quello del 1991 pari a 647,16 miliardi).

Siffatta strategia gestionale è da porre in relazione alla consistenza dell'avanzo di amministrazione (cfr. successiva tabella n. 22) gradualmente lievitato dai 47,77 miliardi del 1983 ai quasi 199 miliardi del 1991, pervenendo quindi a livelli che imponevano interventi razionali e decisivi.

Certamente costituisce prova di siffatto massiccio impegno finanziario attuato dalla Cassa nell'ultimo biennio il saldo negativo dell'intero consuntivo finanziario 1992 (-104,13 miliardi), che, tuttavia, si colloca - e ciò

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

va sottolineato - accanto ad un saldo di parte corrente di tutta sicurezza (nel quale cioè le entrate sono più del doppio delle spese) e accanto ad un avanzo di amministrazione, che sebbene ridimensionato, si manifesta ancora attestato su livelli sostenuti (96 miliardi circa).

Avuto riguardo al grado di realizzazione degli investimenti mobiliari, rispetto alle previsioni, il relativo trend è in genere risultato elevato (dal 75% in su); solo nel 1992 la aliquota si è collocata appena sul 58% (474,4 miliardi su 822 miliardi previsti (1)).

La verifica del grado di realizzo degli investimenti immobiliari - rispetto alle previsioni - porta ad evidenziare il generale soddisfacente livello, fatta eccezione per il 1984, ciò che è da porre in relazione alla dinamica del piano d'impiego dei fondi disponibili (che non assorbe il totale degli investimenti patrimoniali, anche se ne costituisce una preponderante parte).

(1) A fondamento di tale scarto rilevante è da assumere - secondo la valutazione effettuata dall'organo interno di revisione - "una pura impostazione contabile per eventuali rientri". Siffatta stringata ed ellittica motivazione significa soltanto che l'Ente aveva previsto un'entrata di 279 miliardi per realizzo derivante da alienazione di titoli relativi al fondo di garanzia - verosimilmente per un ritenuto più proficuo investimento - (cap. 26), entrata che non si è verificata per la (contraria) decisione di non alienare detti titoli. Conseguentemente non ha avuto luogo neppure il previsto equivalente (migliore) reinvestimento, ciò che spiega i minori impegni di 279 miliardi del capitolo della spesa n. 75 (fondo di garanzia in capitale liquido e in titoli di Stato), previsti in 306 miliardi ed effettuati per contro solo per 27,9 miliardi.

18.3. Piani d'impiego dei fondi disponibili

Nell'unita tabella n. 17 sono riportati i dati attinenti ai piani di impiego dei fondi disponibili, come preventivati ed approvati dai Ministeri competenti e come realizzati dall'Ente, avuto riguardo alla nota bipartizione tra investimenti immobiliari e acquisto di titoli.

Il grado di realizzo è più elevato in questi ultimi - in genere si è attestato sul 99% - rispetto ai primi, a motivo della ben nota più complessa procedura richiesta per i medesimi.

Nella precedente relazione la Corte espose le tappe seguite in ordine agli investimenti immobiliari (1) sulla base di un regolamento datosi dall'Ente il 20 febbraio 1979, al quale nel periodo in esame sono stati apportati taluni ritocchi.

Fasi essenziali, ad ogni modo, sono la richiesta (2) delle offerte - ad approvazione interministeriale avvenuta del piano d'impiego dei fondi disponibili - quindi l'esame preliminare delle offerte effettuato dalla giunta ai fini dell'accertamento della conformità delle stesse con quanto prescritto nella lettera d'invito e la trasmissione dalla giunta al consiglio di amministrazione dell'elenco

(1) Cfr. Atti parlamentari IX Legislatura, cit. pagg. 89-90.

(2) La relativa lettera d'invito all'invio di offerte è indirizzata alle Camere di commercio, alle associazioni industriali, agli stessi delegati della Cassa e, per un certo periodo (1986-87) anche agli ordini professionali e ai sindacati di categoria.

TABELLA N. 17

STRUTTURA DEI PIANI D'IMPIEGO

(in miliardi)

Anno	PIANI D'IMPIEGO AUTORIZZATI		INVESTIMENTI REALIZZATI			
	Acquisto immobili	Acquisto titoli	Acquisto immobili	%	Acquisto titoli	%
1983	21,29	21,29	15,98	75	15,81	74
1984	36,62	36,62	16,35	45	36,19	99
1985	43,79	43,79	39,68	91	43,52	99
1986	31,23	77,86	22,99	74	77,48	99
1987	39,78	92,82	24,87	63	92,57	99
1988	44,88	104,71	24,34	54	104,44	99
1989	59,26	138,28	34,50	58	137,47	99
1990	46,03	107,40	43,00	93	88,65	83
1991	45,78	106,81	45,78	100	54,08	51
1992	116,20	174,31	116,17	100	170,08	98

delle offerte e della documentazione (1)

Seguono la fase della fissazione da parte del consiglio dei criteri ai fini della selezione degli immobili da visitare e, soltanto dopo, l'apertura delle buste contenenti la indicazione dei prezzi (fino al 1985 effettuata dalla Commissione di congruità) (2).

Vengono quindi effettuate le visite dirette da parte dell'intero consiglio (o da una sua delegazione) e in conformità delle medesime sono selezionate ulteriormente le offerte.

A tal punto - per lo svolgimento della funzione assegnatale dalla norma - interviene la commissione di congruità (3), ora non più pletorica nella sua struttura, composta da non più di sette membri, che visita gli immobili e

-
- (1) La trasmissione fino al 1985 è avvenuta alla Commissione di congruità prevista dall'art. 61 del DPR n. 696/1979 che, al di là della funzione sua propria ai sensi di detto art. 61, procedeva all'apertura delle buste contenenti la indicazione dei prezzi ed effettuava l'esame parametrico delle offerte redigendo apposita relazione per il consiglio di amministrazione; tale organo procedeva alla selezione (espletando eventuali supralluoghi con la partecipazione di membri di detta commissione) e alla individuazione di offerte da sottoporre al parere di congruità della cennata commissione, sulla base del quale il consiglio di amministrazione effettuava poi la scelta e avveniva quindi l'acquisto.
 - (2) Nel 1986 e 1987 a questo punto della procedura le ditte selezionate sono state invitate a inviare (a loro spese) una relazione giurata sulla consistenza degli immobili secondo uno schema predisposto dall'Ente.
 - (3) La commissione di congruità è costituita anno per anno e i suoi membri sono tutti scelti tra i delegati (del comitato) residenti nelle varie province (fino al 1985 erano 25 i componenti).

formula il parere, cui segue la scelta da parte del consiglio di amministrazione.

Due notazioni sono da formulare in ordine alla descritta procedura.

Sotto un primo riflesso vanno sottolineate la natura collegiale degli organi che intervengono nelle varie fasi in un contesto di reciproco controllo e la composizione degli stessi ad opera di ingegneri o architetti iscritti alla Cassa, in vista del perseguimento di obiettivi quanto più garantistici possibile nell'attuazione mediante trattativa privata di consistenti investimenti immobiliari.

Sotto un secondo riflesso è da ricordare che la procedura - secondo quanto poc'anzi anticipato - ha inizio ad avvenuta approvazione interministeriale dei piani d'impiego dei fondi disponibili.

Da parte sua l'Ente ha in genere deliberato detti piani ed inviato i medesimi al Ministero vigilante entro i prescritti 30 giorni dall'inizio dell'esercizio (1) ma l'approvazione interministeriale quasi sempre è intervenuta all'inizio della seconda metà dell'anno (2), ciò che ha comportato il dimezzamento del tempo utile ai fini dell'espletamento delle procedure.

(1) Solo nel 1988 la deliberazione consiliare è avvenuta il 26 febbraio.

(2) Si ricordi al riguardo la necessità del concerto fra tre Ministeri previsto dalla legge.

Per ovviare all'inconveniente della economizzazione di parte delle relative somme per carenza d'impegni assunti entro il 31 dicembre - che presuppongono il superamento delle complesse descritte procedure - sovente la Cassa ha stipulato sul finire dell'anno contratti preliminari, lad dove le trattative fossero ad un punto tale da consentirli.

Siffatta risorsa tuttavia non sempre ha potuto garantire un grado accettabile di utilizzazione degli stanziamenti, come è avvenuto in particolare nel 1984 - secondo quanto già anticipato - e anche nel 1988 (cfr. tabella n. 17), con conseguente sottrazione di fondi alle finalità previste dalla legge.

Come già proposto nelle precedente relazione, in presenza della chiara disciplina recata dal regolamento di contabilità (1), che preclude ogni forma di residui di stanziamento, solo una corrispondente previsione normativa potrebbe dare soluzione al problema.

In tale contesto questa Corte, perciò, formula ampie riserve sull'ammissibilità della circolare del Ministero del lavoro inviata il 22 dicembre 1992 a tutti gli enti vigilati in ordine all'attuazione dei piani d'impiego per gli investimenti immobiliari dell'esercizio 1992, con la qua le veniva consentito in via eccezionale per dette operazioni lo slittamento del termine dal 31 dicembre 1992 al 30 giugno 1993, venendosi in tal modo a realizzare per un semestre residui di stanziamento fuori del quadro normativo-contabile.

(1) Cfr. art. 17, ultimo comma del DPR n. 679/79 "non è ammessa l'iscrizione nel conto residui di somme non impegnate nella competenza".

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

La Cassa, da parte sua, anche nell'anno 1992 ha utilizzato per intero lo stanziamento destinato (nel piano d'impiego) agli investimenti immobiliari.

E' da sottolineare al riguardo che siffatto assorbimento integrale era avvenuto anche nel 1991, con 45,78 miliardi tutti impegnati, accanto ai quali, anzi, l'Ente aveva ritenuto di pre-impegnare con apposita deliberazione anche ulteriori 26,78 miliardi, con imputazione sullo stanziamento del 1992 (1), a condizione dell'approvazione interministeriale del relativo piano d'impiego dei fondi disponibili.

Il collegio dei revisori in sede di parere sul consuntivo aveva ritenuto ammissibile l'operazione, in quanto inquadrabile nella previsione normativa di cui all'art. 17, comma 5, n. 1, del regolamento di contabilità, ove è stabilito che fanno eccezione alla regola - secondo la quale gli impegni non possono in nessun caso superare i limiti consentiti dagli stanziamenti di bilancio - quelli relativi a spese in conto capitale ripartite in più esercizi.(2)

Va al riguardo precisato che non è dato rinvenire alcuna ripartizione di stanziamenti in più esercizi, come ipotizzato dall'organo di controllo: detta ripartizione infatti non solo non è stata prevista da alcuna

(1) L'investimento aggiuntivo riguardava un complesso ad uso commerciale localizzato a Cernusco sul Naviglio (MI).

(2) Devesi, peraltro, dare atto che nessuna eccedenza d'impegno è emersa in sede di consuntivo sul capitolo 68

legge o altra fonte sottordinata, ma neppure da alcuna deliberazione dell'Ente approvata dai Ministeri competenti e, d'altra parte, il carattere annuale - e non pluriennale - connota per legge il piano d'impiego dei fondi disponibili, la attualità e giuridica esistenza dei quali costituiscono presupposto degli investimenti stessi.

Ad ogni buon conto, si ritiene che la Cassa debba per l'avvenire, in sede di attuazione dei piani d'impiego dei fondi disponibili, evitare pre-intese circa i futuri investimenti o forme anomale di destinazione di risorse non certe ed attuali.

19. Conti economici

19.1. La valida gestione dell'Ente è confermata dai risultati dei conti economici, di cui all'unità tabella n. 18, tutti di segno positivo e anzi quasi sempre in progressione continua.

L'avanzo economico infatti è passato dagli oltre 60 miliardi del 1983 agli oltre 200 miliardi del 1992, dopo l'impennata del 1991 (353,6 miliardi), da collegare alla posta contributiva e in particolare agli effetti del condono previdenziale (1), nonché all'applicazione della nuova normativa di cui alla legge n. 290/1990 sul versante della contribuzione.

Siffatti positivi saldi economici derivano fondamentalmente dal già evidenziato favorevole rapporto contributi-pensioni, cui si aggiungono i redditi e proventi patrimoniali.

Ovviamente, la struttura dei conti economici si fonda essenzialmente sui saldi di parte corrente, alle cui principali poste sono dedicate le considerazioni che seguono.

Con rinvio ai precedenti paragrafi 12 e 13 per quanto in particolare attiene, rispettivamente, alle

(1) Analoga motivazione va individuata per il 1985 con quasi 131 miliardi di contributi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 18

CONTI ECONOMICI

	(Importi in miliardi di lire)									
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
ENTRATE CORRENTI										
Entrate contributive	81,70	108,42	130,97	117,45	142,26	172,26	170,77	205,63	263,64	227,60
Entrate derivanti da trasferimenti correnti					0,30	0,32	0,36	0,33	0,35	0,37
ALTRE ENTRATE										
Entrate derivanti dalla vendita di beni e presta-	13,24	18,35	33,73	45,50	54,28	66,26	77,95	96,07	129,72	151,00
Redditi e proventi patrimoniali	0,99	1,13	1,61	1,45	1,59	1,67	2,01	2,43	2,84	3,10
Poste correttive e compensative di spese corrent.	0,08	0,07	0,06	0,08	0,30	1,17	0,62	0,13	0,17	1,17
Entrate non classificabili in altre voci	96,01	127,97	166,37	164,48	196,73	241,73	251,71	304,59	396,73	383,24
TOTALE PARTE I										
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI										
Trasferimenti attivi	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02	1,10	1,10
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE										
Sopravvenienze attive patrimoniali (Rivalut.immob.)	0,99	11,45	10,58	2,70	-	-	-	-	129,31	-
Sopravvenienze attive (maggiori residui attivi)	0,07	1,12	4,55	23,90	10,74	2,01	0,14	0,62	5,24	3,86
Inasistenze passive (minori residui passivi)	1,08	12,59	60,36	26,61	10,75	2,03	0,16	0,64	135,66	5,29
TOTALE PARTE II										
TOTALE ENTRATE	97,09	140,56	226,73	191,09	209,48	243,76	251,87	305,23	532,39	388,53
SPESE CORRENTI										
Spese per gli organi dell'Ente	0,23	0,70	0,31	0,28	0,33	0,32	0,73	0,72	0,74	0,80
Oneri per il personale in attività di servizio	2,90	3,67	3,99	4,23	4,98	5,30	5,92	7,01	8,11	9,32
Oneri per il personale in quiescenza	0,06	0,04	0,09	0,11	0,09	0,11	0,13	0,16	0,27	0,36
Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	5,07	5,46	7,57	6,82	6,59	5,56	6,38	6,30	8,78	8,68
Spese per prestazioni istituzionali	20,82	24,16	27,29	30,25	34,19	36,55	44,41	60,82	102,35	123,61
Trasferimenti passivi	-	-	0,02	0,02	1,16	0,03	0,03	0,05	0,05	0,01
Oneri finanziari	0,68	0,66	0,64	0,64	0,57	0,69	0,63	0,63	0,64	0,73
Oneri tributari	0,63	1,44	1,45	4,65	6,66	7,93	9,57	13,49	21,32	28,42
Poste correttive e compensative di entrate corrent	0,65	0,81	0,94	1,68	1,89	3,07	1,40	1,70	4,48	5,75
Spese non classificabili in altre voci	0,01	0,03	0,01	-	-	-	-	-	-	0,61
TOTALE PARTE I	31,05	36,97	42,31	48,68	56,46	59,56	69,20	90,90	146,74	178,51
COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI										
Trasferimenti passivi	0,02	0,02	0,02	0,01	0,01	0,02	0,02	0,02	1,10	1,10
Ammortamenti e deperimenti	0,67	0,82	1,43	1,63	2,09	2,41	3,03	3,59	3,38	4,68
Quota dell'esercizio per adeguamento fondo Ind.anz	0,21	0,52	0,30	0,08	0,53	0,61	1,02	0,83	0,26	0,37
VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE										
Sopravvenienze passive (maggiori residui passivi)	0,09	0,26	2,90	0,17	1,37	-	0,03	2,37	-	0,37
Inasistenze attive (minori residui attivi)	4,94	12,60	15,96	2,57	3,48	7,89	11,30	4,67	27,15	2,66
Inasistenze attive patrimoniali	-	-	1,67	21,05	10,60	-	-	-	0,13	-
TOTALE PARTE II	5,93	14,22	22,28	25,51	18,06	10,93	15,40	11,48	32,02	9,18
TOTALE SPESA	36,98	51,19	64,59	74,19	74,54	70,49	84,60	102,38	178,76	187,69
AVANZO ECONOMICO	60,11	89,37	162,14	116,90	134,94	173,27	167,27	202,85	353,63	200,84
TOTALE A PARTEGGIO	97,09	140,56	226,73	191,09	209,48	243,76	251,87	305,23	532,39	388,53

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

prestazioni previdenziali e alle entrate contributive, nonché all'intera parte II (paragrafi da 10 a 11) in ordine alle spese per il personale, particolari riflessioni meritano nella presente sede le poste relative ai redditi e proventi patrimoniali, che si collocano per dimensione subito dopo le entrate contributive.

19.2. Nell'unita tabella n. 19 sono indicate le entrate relative ai grandi aggregati (mobiliari ed immobiliari), che rendono contezza della prevalenza dei proventi mobiliari, in un rapporto progressivamente crescente nel corso degli anni in esame, che è stato di 2,7 a 1 nel 1983 e 1984, si è poi stabilizzato intorno a 4 nel periodo 1985-1990 e si è attestato su cinque ad uno nell'ultimo biennio, a motivo della già indicata graduale conversione del fondo di garanzia da deposito liquido in titoli dello Stato, per effetto dell'art. 10 della legge n. 290/1990.

Ai sensi dell'art. 25, comma 2, del regolamento di contabilità, per la gestione del portafoglio titoli la Cassa si avvale di apposito istituto di credito con il quale ha stipulato alla fine del 1991 una nuova convenzione di durata biennale, essendo scaduta quella precedente stipulata con la BNL e varie volte rinnovata.

A tal fine l'Ente ha prioritariamente rivolto formale invito (a partecipare) a diversi istituti di credito, successivamente il consiglio di amministrazione ha effettuato una prima selezione - avuto riguardo alla comple-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 19
(in mlid.)

PROVENTI PATRIMONIALI

	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
PROVENTI MOBILIARI (Cap. 13-15)	10,14	13,99	27,50	37,89	44,54	55,21	63,96	78,80	109,50	128,51
PROVENTI IMMOBILIARI (Cap. 12 e 18)	3,71	5,15	7,34	8,67	10,90	12,97	15,41	19,18	22,18	24,72
TOTALE	13,85	19,14	34,84	46,56	55,44	67,28	79,37	98,98	131,68	152,13

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

tezza della documentazione e degli elementi di conoscenza richiesti (1) - e quindi l'apposita commissione per l'esame delle offerte relative ai servizi bancari - nominata in base a specifica delibera consiliare - ha proceduto alla verifica della sussistenza dei requisiti dichiarati dagli istituti di credito (2) e all'analisi dettagliata delle offerte, nonché all'esame comparato delle singole voci.

In una successiva riunione - alla quale sono stati convocati anche i rappresentanti degli istituti stessi - la predetta commissione ha proceduto ad ulteriori approfondimenti, redigendo una apposita conclusiva relazione comparativa, trasmessa al consiglio di amministrazione per le definitive determinazioni, che sono state poi adottate in favore della Cassa di risparmio di Roma.

La scelta ha tenuto conto delle complessive condizioni riguardanti anche altre due contestuali convenzioni - una relativa al servizio di cassa e l'altra relativa ai mutui agli iscritti - tra le quali sono da sottolineare la pattuita gratuità della custodia e dell'amministrazione del patrimonio titoli, nonché l'inesistenza di commissioni bancarie per il servizio gestione titoli e il solo rimborso delle spese vive per il servizio cassa (3).

(1) In tale fase sono state eliminate le offerte di taluni istituti.

(2) Trattasi della BNL, della Cassa di risparmio di Roma, della CA.RI.PLO e del Monte dei Paschi di Siena.

(3) I tassi lordi di interesse praticati fino al 1991 dalla BNL sui depositi dell'Ente sono passati, con talune oscillazioni, dal 16,50% (inizio 1983) all'11,568% (fine 1991) e quelli praticati dalla Cassa di risparmio di Roma dal 12,53 (inizio 1992) all'11,56 (fine 1992).

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

19.3. Circa i proventi immobiliari, la progressiva dilatazione dei medesimi è da collegare allo sviluppo continuo del relativo patrimonio, secondo quanto sarà esaminato anche nel successivo paragrafo 20, cui si fa rinvio. Ovviamente detti proventi sono al lordo delle spese (1).

La tabella n. 20 contiene al riguardo un prospetto completo della gestione della proprietà immobiliare, più analitico quanto alle entrate, dal quale risulta che le medesime, ove considerate al netto di dette spese, devono intendersi ridotte di una percentuale in certi anni significativa (2).

L'ammontare delle spese totali va rapportato anche al volume delle manutenzioni straordinarie, in taluni anni effettuate in modo rilevante (es. 1983 e 1985) e in misura superiore a quella relativa alle spese ordinarie.

In genere può notarsi un decremento, nel corso del periodo in esame, della percentuale relativa al totale delle spese rispetto al totale delle entrate, attestatasi su poco più del 20% - con la punta più bassa nel 1991 (17,67%)

(1) Vanno considerate a tal fine le spese concernenti il riscaldamento, il consumo di energia elettrica e di acqua, il portierato, la manutenzione, la riparazione e la pulizia, i compensi per l'amministrazione, le tasse e l'assicurazione.

(2) La consistenza di detta percentuale (riferita all'ammontare della manutenzione ordinaria e straordinaria) rispetto all'entrata lorda è stata di: 58 (1983), 34 (1984), 81,33 (1985), 26,38 (1986), 27,4 (1987), 21,7 (1988), 26,47 (1989), 19,55 (1990), 17,67 (1991) e 21,31 (1992). Ovviamente tra le spese è considerato anche il carico tributario che aggiunto alle spese assicurative e condominiali ammonta al 20% delle spese ordinarie.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 20
(in mld.)

GESTIONE PROPRIETA' IMMOBILIARE

Anno	ENTRATE (Cap. 12 e 18)						RESIDUI ANNI PRECEDENTI		SPESA	
	Capitoli	Previsioni	Accertamenti	Riscossioni	Residui Comp.	Finali	%	Cap. 44 Manutenz. ord.	Cap. 69 Manutenz. Straord.	
1983	Cap. 12	4,03	3,10	2,10	1,00	0,44	57	1,03	1,13	
	Cap. 18	0,67	0,71 3,71	0,46	0,25	0,14	21			
1984	Cap. 12	5,08	4,36	3,37	0,99	1,22	-	1,26	0,49	
	Cap. 18	0,69	0,79 5,15	0,61	0,18	0,12	42			
1985	Cap. 12	6,25	6,23	4,27	1,96	1,07	36	1,69	1,84	
	Cap. 18	0,78	1,11 7,34	0,89	0,22	0,21	65			
1986	Cap. 12	7,60	7,61	6,40	1,21	2,35	24	2,12	0,45	
	Cap. 18	1,04	1,07 8,68	0,91	0,16	0,35	20			
1987	Cap. 12	9,16	9,74	8,62	1,12	1,79	46	1,78	1,19	
	Cap. 18	1,66	1,16 10,90	1,00	0,16	0,24	46			
1988	Cap. 12	10,02	11,05	10,09	0,96	1,95	35	2,00	0,62	
	Cap. 18	1,43	1,02 12,07	0,93	0,09	0,27	55			
1989	Cap. 12	13,62	13,99	12,12	1,87	1,65	35	2,90	1,18	
	Cap. 18	1,68	1,42 15,41	1,13	0,29	0,24	58			
1990	Cap. 12	15,32	17,27	14,63	2,64	2,45	77	3,09	0,66	
	Cap. 18	1,86	1,91 19,18	1,43	0,48	0,44	86			
1991	Cap. 12	19,04	20,22	18,25	1,97	4,54	19	3,47	0,45	
	Cap. 18	2,52	1,96 22,18	1,67	0,29	0,86	86			
1992	Cap. 12	22,54	22,49	20,22	2,27	2,85	68	4,55	0,72	
	Cap. 18	3,43	2,23 24,72	1,81	0,42	1,03	35			

- e ciò in connessione con la decrescente incidenza delle spese per la manutenzione straordinaria; tale fenomeno può essere rapportato alla graduale espansione del patrimonio immobiliare dell'Ente mediante l'acquisizione continua di unità di nuova costruzione (1), ciò che potrebbe indurre l'Ente ad esaminare se non si profili più vantaggiosa una graduale dismissione del patrimonio immobiliare più vetusto (ove possibile) e la sostituzione del medesimo con unità nuove.

Una specifica riflessione merita poi la situazione dei residui attivi, che appare accettabile, se l'esame è limitato ai residui sulla competenza, mentre si rivela atipica in ordine ai residui dei precedenti esercizi, il cui realizzo oscilla sul 50%, sicché la Corte sollecita l'Ente ad una più accentuata azione di lotta a quelle forme di morosità "cronica" di talune "sacche" dell'inquinato.

In tema di locazione degli alloggi di proprietà della Cassa va dato atto che la materia è stata regolamentata mediante deliberazione consiliare del 15 febbraio 1984, con la quale sono state previste - in ordine alla quota diversa da quella riservata ai richiedenti soggetti a sfratto esecutivo (50%) e dalle altre ugualmente riservate - talune priorità (2); va aggiunto che nell'ambito di ciascuna (di

(1) Alla fine del 1992 su 35 compendi immobiliari sono prevalenti quelli di recente realizzazione.

(2) Trattasi delle seguenti priorità: a) architetti e ingegneri iscritti alla Cassa e dipendenti dalla medesima; b) architetti e ingegneri iscritti agli ordini professionali e non alla Cassa; c) altri professionisti iscritti nei rispettivi albi; d) altri richiedenti.

queste) sono state individuate sub-priorità, finalizzate a favorire i più giovani, con riguardo perciò al reddito del nucleo familiare e all'età del richiedente.

Nel periodo di riferimento ha trovato applicazione la disciplina sull'equo canone e non anche sul finire del 1992 la circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 27 novembre 1992, diretta agli enti previdenziali, concernente il regime delle locazioni ad uso abitativo, stabilito dal D.L. n. 333/92 (L. n. 357/92), meglio noto come disciplina degli "accordi in deroga" (1).

In sostanza con tale circolare si è previsto che per le nuove costruzioni, in luogo del canone libero, gli enti debbano praticare solo una maggiorazione dell'1,80% sul valore dell'immobile risultante dal contratto di acquisto, e, per le altre costruzioni, taluni correttivi alla disciplina dell'equo canone, fatto salvo un aumento del 10% rispetto all'ultimo canone corrisposto: l'attuazione di tale circolare, peraltro, registra sul piano generale un avvio incerto e non agevole (sicché solo nel prossimo referto potranno essere fornite valutazioni ed indicazioni adeguate).

Devesi al riguardo ricordare infatti che nello scorso mese di marzo é stata predisposta dal Ministero del lavoro una bozza di accordo nazionale relativo alla stipulazione dei patti in deroga per la locazione degli immobili abitativi di proprietà degli enti previdenziali: detto accordo, peraltro, non é stato sottoscritto (non solo

(1) Cfr. G.U. n. 208 del 19 dicembre 1992, pagg. 44-45.

dalla Confedilizia, ma anche) da taluni dei presidenti di detti enti, fra i quali quello della Cassa.

Nel merito l'indicato accordo - che recepisce i punti essenziali della circolare presidenziale - aggiunge in particolare che non é necessario che i singoli contratti "in deroga" siano preceduti dal parere di congruità previsto dall'art. 61, p.u. comma del D.P.R. 696/1979, ritenendosi applicabile l'ultimo comma dello stesso art. 61, che esonera dall'obbligo di detto parere, ove si tratti di "canone disciplinato da disposizioni legislative".

La Cassa, per contro, con delibera consiliare n. 3838 del 14 maggio 1993 ha emanato una direttiva di massima con la quale ha stabilito che la stipulazione dei contratti "in deroga" sarà preceduta dal parere di congruità formulato dalla Commissione di cui al citato p.u. comma dell'art. 61 e che a tale organo tecnico é rimessa "ogni autonoma valutazione".

Quanto al ricorso alla predetta commissione, sembra alla Corte che la determinazione della Cassa risulti immune da rilievi, posto che con uno strumento convenzionale - peraltro non firmato dal Presidente dell'Ente in esame - non può derogarsi alla normativa contabile degli Enti previdenziali (obbligo del parere di congruità).

Assume al riguardo infatti decisiva rilevanza la considerazione che nel caso in esame non appare corretto il ricorso all'ultimo comma di detto articolo 61, dato che

nella specie è anzi evidente l'intento del legislatore di liberalizzare il mercato mediante i patti "in deroga", di cui alla disposizione dell'art. 11 del citato D.L. 333/1992, sia pure in un contesto di autonomia "assistita" (dalle organizzazioni delle categorie interessate), non per questo assimilabile al regime ex lege dei canoni, di cui al citato ultimo comma dell'art. 61.

Circa la "autonoma valutazione" della commissione di congruità, è da ritenere invece che detta autonomia valutativa non è assoluta, ma debba consentire all'ente di rispettare sostanzialmente gli indirizzi che l'autorità di vigilanza è abilitata ad impartire, dato che il ricorso "agli accordi in deroga" costituisce una facoltà, il cui esercizio può perciò essere oggetto di disciplina amministrativa di coordinamento, quanto alla sua ampiezza.

Tra le spese della gestione ordinaria immobiliare rientrano anche quelle relative ai compensi per l'amministrazione, che oscillano tra il 6 e l'8 per cento del totale di dette spese (e si collocano sulla metà circa delle spese per portierato), e anche se l'entità di tali oneri risulta accettabile la Corte segnala all'Ente l'adozione di ogni ulteriore misura diretta al possibile contenimento di detti costi, così come verificatosi nel 1992, che ha registrato una diminuzione del 13% (rispetto al 1991), nonostante le nuove acquisizioni immobiliari.

Sempre in relazione al patrimonio immobiliare, va sottolineata la rivalutazione effettuata nel 1985 per 45,21 miliardi e nel 1991 per 129,31 miliardi, in applicazione delle specifiche leggi in materia.

Tali importi contribuiscono alla lievitazione della relativa posta attiva patrimoniale dei predetti due anni (rispetto ai corrispondenti anni precedenti) e attenuano in qualche misura il divario tra la consistenza effettiva dei valori degli immobili e quella dei valori riportati nei conti patrimoniali, corrispondenti a quelli storici, incrementati, ai sensi dell'art. 41, lett. d) del regolamento di contabilità, delle sole successive variazioni (per effetto di manutenzioni straordinarie e delle rivalutazioni di legge).

Al riguardo si condividono le osservazioni dell'organo di controllo interno e del Ministero vigilante sull'urgenza che siano ultimati i rinnovi degli inventari degli immobili (e anche dei mobili), che il regolamento prescrive siano effettuati almeno ogni cinque anni e ciò in vista della maggiore veridicità possibile dei documenti di bilancio.

19.4. Oltre alla rivalutazione, testè esaminata, si ritiene opportuna, da ultimo, qualche notazione in ordine sulle seguenti altre due poste della parte seconda dei conti economici.

I minori residui attivi, riaccertati in 27,15 miliardi nel 1991 - importo questo mai raggiunto nel periodo in esame - traggono origine prevalentemente dalle poste relative ai contributi soggettivi, per 15 miliardi, e ai contributi integrativi, per 11,7 miliardi circa, ciò che va posto in correlazione con la disciplina relativa al condono

previdenziale.

Nel 1992 il riaccertamento ha determinato in particolare maggiori residui attivi, quanto ai contributi soggettivi (3,37 miliardi), ma, per contro, minori residui attivi, quanto ai contributi integrativi (2,66 miliardi), allocati rispettivamente, nella parte II delle entrate e delle spese (ove figurano, complessivamente 3,86 miliardi di maggiori residui attivi e 2,66 miliardi di minori residui attivi).

Al riguardo la Corte ritiene di sottolineare la necessità del rispetto integrale della disciplina di cui all'art. 39 del regolamento di contabilità, posto che dai documenti di bilancio non sempre risulta la distinta compilazione dei residui per "esercizi di provenienza", ciò che non consente una verifica in ogni caso della "vetustà" delle somme portate a residui dei precedenti esercizi.

Si segnala ad ogni buon conto l'esigenza che tempestivamente siano attivate tutte le iniziative dirette in particolare al recupero dei crediti, condizione questa prevista da detto art. 39 ai fini della eliminazione o riduzione dei residui attivi, divenuti del tutto o parzialmente inesigibili e che nella delibera consiliare relativa al riaccertamento sia quantomeno formalmente dichiarato nelle premesse che "sono stati esperiti tutti gli atti per ottenere la riscossione" dei residui che si eliminano o si riducono (1).

(1) Si pensi al riguardo ai 2,66 miliardi innanzi indicati di residui attivi (su contributi integrativi) eliminati nel 1992.

20. Conti patrimoniali

20.1. L'esame delle poste contenute nei conti patrimoniali - rappresentati nei loro risultati dall'unita tabella n. 21 - porta prioritariamente a sottolineare la consistenza del patrimonio netto, passato da 66 a 306 miliardi nel corso degli anni in rassegna, a conferma ulteriore della validità della gestione dell'Ente.

La disaggregazione del valore complessivo concernente il patrimonio netto induce a porre in rilievo la incidenza preponderante sul medesimo delle riserve facoltative, costituenti la componente maggioritaria dal 1985 in poi, pervenuta nel 1992 a livelli quasi assorbenti (oltre il 71 per cento dell'intero patrimonio netto).

La solidità patrimoniale è poi garantita dalle altre due componenti, l'avanzo economico e il fondo di garanzia, il primo prevalente sull'altro in quasi tutti gli esercizi (tranne il primo e l'ultimo) e sul quale si fa rinvio alla disamina contenuta nel precedente paragrafo 19.

Quanto al fondo di garanzia, la relativa quantificazione è predeterminata per legge, sia pure nei limiti minimo e massimo, come esaminato nei precedenti paragrafi.

Ad ogni modo, è dato constatare che tale limite

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 21

CONTI PATRIMONIALI

	(Importi in miliardi di lire)									
	1983	1984	1985	1986	1987	1988	1989	1990	1991	1992
ATTIVITA'										
DISPONIBILITA' LIQUIDE	25,48	71,36	179,00	191,37	180,69	214,28	193,43	251,52	92,69	171,69
RESIDUI ATTIVI	38,67	41,28	62,72	62,27	82,18	106,31	123,03	173,41	180,37	134,91
CREDITI:										
Mutui ed anticipazioni attive	-	0,47	0,44	0,57	0,61	0,72	0,84	1,07	1,22	1,14
Prestiti al personale	0,45	0,52	0,57	0,62	0,72	0,77	0,76	0,69	0,72	0,71
Depositi cauzionali	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01	0,01
Crediti diversi bancari e finanziari	-	-	-	-	-	-	0,01	0,01	0,01	0,01
RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO (Risconti attivi)	-	0,04	0,05	0,05	0,17	0,16	0,20	0,18	0,25	0,32
INVESTIMENTI MOBILIARI	50,20	86,04	97,31	167,08	240,56	336,15	469,15	554,16	903,16	1.094,24
IMMOBILI	74,36	90,71	174,25	176,32	205,62	229,96	265,78	306,76	485,90	602,80
IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE	0,56	0,60	0,65	0,67	2,89	3,04	3,84	3,99	2,22	2,31
ALTRI COSTI PLURIENNALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,40
TOTALE ATTIVITA'	189,73	291,03	515,00	598,96	713,45	891,40	1.057,05	1.293,80	1.666,55	2.008,54
PASSIVITA'										
RESIDUI PASSIVI	16,29	26,92	87,18	52,63	29,45	31,20	25,64	55,88	73,74	200,52
DEBITI:										
Mutui ed anticipazioni passive	4,94	4,74	4,51	4,29	4,08	3,79	3,51	3,21	2,89	2,57
Depositi cauzionali da terzi	0,45	0,62	0,75	0,92	1,30	1,61	2,04	2,35	2,77	3,01
RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO (risconti passivi)	-	-	-	-	-	-	-	-	-	9,71
FUNDI DI ACCANTONAMENTI VARI:										
Fondo liq. ind. anz. personale	1,07	1,57	1,80	1,84	2,31	2,81	3,57	3,67	3,57	3,63
POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO:										
Fondo amm. immobili	2,10	2,84	4,19	5,72	7,62	9,68	12,21	15,30	18,41	22,81
Fondo amm. imp. attr. macchinari	0,13	0,16	0,18	0,21	0,25	0,42	0,63	0,84	0,12	0,25
Fondo amm. auto, mezzi, mobili, macchin. ufficio	0,23	0,28	0,35	0,41	0,56	0,74	1,03	1,27	0,15	0,30
TOTALE PASSIVITA'	25,21	37,13	98,96	66,02	45,17	50,25	48,63	82,12	101,65	242,80
PATRIMONIO NETTO										
Riserve obbligatorie (Fondo di garanzia)	66,00	78,00	87,00	94,50	103,50	114,00	123,00	171,00	279,00	306,00
Riserve facoltative	38,41	86,53	166,90	321,54	429,44	553,88	716,15	837,43	932,27	1.258,90
Avanzo economico dell'esercizio	60,11	89,37	162,14	116,90	134,94	173,27	167,27	202,85	353,63	200,84
TOTALE	164,52	253,94	416,04	532,94	667,88	841,15	1.008,42	1.211,28	1.564,90	1.765,74
TOTALE A PAREGGIO	189,73	291,03	515,00	598,96	713,45	891,40	1.057,05	1.293,80	1.666,55	2.008,54

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

minimo, nel margine affidato dalla norma alla discrezionalità dell'Ente (1), risulta superato in sede di preventivo, ed altresì in sede di consuntivo, come è comprovato dall'esame comparativo della relativa posta dei conti patrimoniali e del dato complessivo delle prestazioni pensionistiche, di cui alla tabella n. 12, dal quale emerge che la prima si è attestata in genere su un importo triplo rispetto al secondo (2).

20.2. Alla formazione del patrimonio netto e in particolare delle cospicue riserve facoltative contribuiscono in misura prevalente le attività patrimoniali, specialmente mobiliari, ma anche immobiliari, che, del resto, nel loro graduale divenire sono state esposte nella precedente tabella n. 16, relativa ai continui investimenti effettuati dall'Ente in ciascun anno (3).

Quanto ai valori immobiliari, l'Ente ha realizzato i medesimi mediante l'acquisto di compendi di

-
- (1) "Il fondo di garanzia deve essere d'importo pari ad almeno due annualità della somma delle pensioni da erogare" (art. 11, comma 1, L. n. 6/1981); le percentuali contributive possono essere diminuite "quando il fondo di garanzia ha raggiunto l'ammontare di tre annualità delle pensioni erogare" (idem, art. 12, ultimo comma).
 - (2) Sulla struttura di detto fondo di garanzia - che al 31 dicembre 1992 ammontava a 306 miliardi - si vedano le precisazioni contenute nel successivo paragrafo 20.3. in tema di disponibilità liquide.
 - (3) Dei 1094 miliardi relativi al 1992, circa 69 miliardi sono obbligazioni e cartelle fondiarie, 697 miliardi circa sono titoli di Stato o garantiti dallo Stato, 25,5 miliardi circa sono depositi fruttiferi ai sensi dell'art. 15 del D.L. n. 151/1991, presso la Tesoreria dello Stato e 304,8 miliardi sono titoli di Stato costitutivi di quasi tutto il fondo di garanzia.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nuova costruzione, evitando, perciò, le complesse procedure sottese alla realizzazione delle opere mediante gare, aperte o ristrette

A queste ultime la Cassa, peraltro, ha fatto ricorso limitatamente alla realizzazione di lavori manutentori, il più complesso dei quali nel periodo di riferimento è costituito dalla ristrutturazione della attuale sede dell'Ente, avvenuta nel 1987 sulla base di due (1) contratti di appalto "a corpo", stipulati per un corrispettivo "forfettario" complessivo di 3,75 miliardi (al netto dell'IVA), in seguito a due distinte procedure di licitazione privata, indette secondo il criterio, del prezzo più basso, ai sensi dell'art. 58, n. 2, lett. a) del regolamento di contabilità (2).

-
- (1) Il primo ha riguardato l'esecuzione di opere edili ed impiantistiche, aggiudicate al netto dell'IVA per 3,046 miliardi, e l'altro l'installazione di infissi e serramenti (704,8 milioni), al primo dei quali ha fatto seguito, ai sensi dell'art. 61, comma 6 del regolamento, altro contratto per lavori di completamento, relativi alla realizzazione di una cabina di trasformazione imposta dall'ACEA nel corso dei lavori (lire 120 milioni).
- (2) L'affidamento dei lavori "a corpo" o "à forfait" - da eseguirsi sulla base di accurati disegni esecutivi e specifici capitolati predisposti dall'amministrazione in ordine alla natura delle opere e alla condizioni tecniche di esecuzione - è ritenuto inquadrabile nella remota previsione normativa di cui all'art. 326 della legge sui lavori pubblici del 1865 ed il ricorso a tale tipologia contrattuale è stato motivato dall'Ente con l'urgente necessità di trasferire la sede dall'immobile, divenuto insufficiente e, in tale prospettiva, con l'esigenza di evitare ritardi connessi a contestazioni vertenti su modifiche del prezzo per effetto di variazioni delle quantità (essendo nei lavori "a corpo" a carico dell'impresa l'errore di calcolo sulle quantità stesse).

Il concreto espletamento delle indicate gare ha indotto l'organo di controllo interno a perplessità, riconducibili anche alla non certa compatibilità dell'indicata tipologia contrattuale "a corpo" con il sistema regolamentare del prezzo più basso.

La Corte al riguardo ritiene in via di principio che non possa negarsi la convenienza economica dell'Ente derivante dal ricorso al sistema del prezzo forfettario, di per sé non escluso dalla disciplina di cui all'art. 58 del regolamento.

Ovviamente, premessa indispensabile è l'esistenza di un analitico capitolato d'appalto e di particolareggiati disegni allo stesso allegati, dai quali risultino puntualmente predeterminate le singole tipologie di lavoro e di opere, nonché le specifiche condizioni tecniche per l'esecuzione delle opere stesse e ciò, come osservato dal Ministero del tesoro (1) al fine di rendere adeguata la comparazione economica tra le diverse offerte.

La Corte considera poi inammissibile la identità (nella sua composizione deliberata dal Consiglio di amministrazione) (2), della commissione incaricata, ai sensi dell'art. 56 del regolamento, della individuazione delle ditte da invitare alla gara e della commissione nominata, ai sensi dell'art. 57 dello stesso regolamento n. 679/1979, per l'aggiudicazione.

Occorre, infatti, che siano pienamente soddi-

(1) Cfr. nota IGF del 2 agosto 1988 diretta al Ministero del lavoro.

(2) Cfr. delibera consiliare n. 2019 del 29 luglio 1987.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

sfatte obiettive esigenze di trasparenza, del resto da ritenersi sottese anche alla stessa formulazione delle norme, che prevedono, sia nell'uno che nell'altro caso, il ricorso ad "apposita" commissione.

Non si ritiene possa sottrarsi perciò a specifica censura l'operato dell'Ente, anche se (anzi, tanto più che) in sede di controdeduzione a puntuale osservazione formulata in dipendenza di visita ispettivo-contabile del 15 aprile 1989, l'Ente stesso ha ammesso che costituisce prassi sempre seguita il ricorso alla indicata unica commissione (1), "nel convincimento che il DPR 696/1979 non preveda obbligo di distinzione".

20.3. Quanto alle disponibilità liquide, la graduale espansione è da rapportare anche alla crescente consistenza del fondo di garanzia, fatta eccezione per l'ultimo biennio, interessato alla modifica legislativa, già accennata, diretta all'investimento anche in titoli di Stato del fondo stesso.

Le quote relative ai mutui e ai prestiti si ricollegano agli interventi di cui alla disciplina recata dall'art. 59 del DPR n. 509/1979, in favore del personale della Cassa (quanto ai prestiti, il regolamento, emanato con la delibera consiliare del 20 aprile 1982, ha subito lievi modifiche con delibera del 17 maggio 1989).

(1) Cfr. nota n. 9509, in data 20 giugno 1990, diretta ai Ministeri del lavoro e del tesoro, nonché alla Presidenza del Consiglio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Complessivamente, l'importo di 900 milioni del 1984 si è solo raddoppiato nel 1992, a dimostrazione della contenuta esposizione dell'Ente quanto al perseguimento della indicata finalità sociale.

La lievitazione del fondo liquidazione del personale è poi da rapportare più alla graduale progressione delle retribuzioni, stabilita in sede contrattuale, che all'incremento delle unità di servizio, risultato esiguo secondo quanto considerato nella parte III.

Circa le poste rettificative, in particolare, la consistenza del fondo ammortamento immobili - pari alla aliquota dell'1% dell'importo degli immobili iscritto in bilancio, determinata con delibera consiliare - appare adeguata al volume del patrimonio immobiliare dell'Ente. Accettabile risulta anche l'aliquota del 20%, ugualmente stabilita dal consiglio di amministrazione, in ordine all'ammortamento dei mobili, impianti etc.

Osservasi da ultimo che nella struttura dei conti patrimoniali non figura la posta relativa al fondo svalutazione crediti, mentre l'adozione di tale cautela potrebbe costituire una misura opportuna a motivo della esistenza di un certo insoluto relativo a talune tipologie di crediti (si pensi a quelli contributivi), come del resto è stato evidenziato nel presente e nel precedente paragrafo 19.

21. Situazione amministrativa

Come già anticipato, il dato di sintesi della situazione amministrativa - cfr. tabella n. 22 - costituito dall'avanzo di amministrazione, reca ulteriore conferma della positiva gestione dell'Ente.

Il trend crescente di detto avanzo peraltro è stato arrestato nel 1992 mediante (l'utilizzo di parte dello stesso ai fini della copertura del disavanzo finanziario connessa a) l'ulteriore espansione degli investimenti patrimoniali, complessivamente intesi, ciò che ha costituito una prima risposta dell'Ente nella prospettiva di fronteggiare l'eccessiva dimensione dell'accumulo di risorse.

Alla formazione dei cennati risultati finali concorre, oltre alla consistenza di cassa, il differenziale di segno positivo tra il saldo riscossioni-pagamenti e il saldo residui di ciascun anno.

Quanto alla prima, i dati finali di esercizio hanno di norma costituito un miglioramento di quelli iniziali, fatta eccezione per il 1989; inoltre in ogni anno il saldo riscossioni-pagamenti è risultato di segno positivo, tranne nel 1987 e nel 1989, rimanendone influenzato, ma solo nel secondo di detti anni, come or ora accennato, il dato finale della consistenza di cassa.

L'istituto cassiere - in ordine al quale, come

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TABELLA N. 22

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

ANNO	(Importi in miliardi di lire)														
	COSTANZA CASSA INIZIO ESERC.		RISCOSSIONI		PAGAMENTI		GIUSTIZIA FINE ESERC.		RESIDUI				PASSIVI		AVANZO DISAVANZO D'AMMINE.
	C/Competenza	C/Residui	Totale	C/Competenza	C/Residui	Totale	De'll'eser.	De'll'eser. Degli es. prec.	Totale	De'll'eser.	De'll'eser. Degli es. prec.	Totale	Totale		
1983	6,68	12,18	154,25	126,78	8,76	135,54	25,39	4,04	34,63	38,67	2,17	14,12	16,29	+47,77	
1984	25,39	30,56	299,18	254,62	10,64	265,26	59,32	6,97	34,31	41,28	4,79	22,13	26,92	+73,68	
1985	59,32	26,26	330,05	288,90	8,52	297,42	91,95	9,63	53,09	62,72	16,75	70,43	87,18	+67,50	
1986	91,95	319,74	375,29	329,92	40,60	370,52	96,73	7,29	54,99	62,27	22,85	29,78	92,05	+105,37	
1987	96,73	46,72	305,95	292,73	33,88	326,61	77,07	13,07	69,11	82,18	9,38	20,07	102,25	+129,60	
1988	77,07	55,52	323,72	286,54	15,10	301,64	100,15	18,77	87,54	105,31	12,34	18,85	124,16	+175,25	
1989	100,15	65,91	363,99	373,83	20,05	353,88	70,25	29,10	99,93	123,03	11,08	14,61	137,64	+167,64	
1990	70,25	63,73	550,84	526,69	14,10	540,79	80,30	54,63	118,78	173,41	13,29	42,59	216,00	+197,83	
1991	80,30	97,66	812,61	768,04	32,79	800,83	92,28	46,60	131,77	180,37	17,85	55,89	236,26	+198,91	
1992	92,28	141,00	741,99	612,26	60,46	672,72	151,55	94,34	40,57	134,91	187,20	13,32	248,23	+65,94	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

nel precedente paragrafo 19.2. sottolineato, è intervenuto il cambio nel 1991 - intrattiene con l'Ente oltre al conto per il fondo di previdenza impiegati della Cassa - di cui alla contabilità speciale istituita ai sensi dell'art. 5, comma 2, del regolamento - il conto ordinario, del quale vanno considerate in particolare due articolazioni, quella relativa al conto "sospesi in attesa di reversali" (di cui al cap. 52 dell'entrata) e quella relativa al conto "sospesi in attesa di mandati" (cap. 100 della spesa), che traggono origine dalla convenzione per il servizio di cassa, esaminata nel precedente paragrafo 19.2.

L'utilizzazione poi dei cennati due "conti sospesi" si ricollega prevalentemente alle movimentazioni del portafoglio titoli per le spese e, ad ogni modo, l'incidenza delle partite in conto sospesi (pari al 34,6% del totale delle partite di giro nel 1992 e al 49% nel 1991) non manifesta una tendenza coerente, in aumento o in diminuzione (in ragione della notevole imprevedibilità di dette partite, in relazione alla loro evenienza e alla loro quantificazione).

Circa la gestione dei residui, premesso che solo nel 1986 e nel 1992 il saldo è stato negativo - in correlazione con i forti impegni sul versante degli investimenti immobiliari perfezionatisi in gran parte sulla fine dell'esercizio - va sottolineato specialmente il trend crescente dei residui attivi, che è da rapportare al corrispondente andamento delle entrate contributive e alla particolare scadenza della seconda rata delle stesse (31

dicembre), in concreto riscossa nei primi giorni dell'anno successivo.

Al riguardo la Corte prende atto che l'esigenza della introduzione di innovazioni procedurali idonee a superare dell'ultimo inconveniente non sia stata tenuta presente - verosimilmente per una sottovalutazione del problema - nel corso della recente legge n. 290/1990, ai fini di un miglioramento della disciplina normativa vigente (art. 17, comma 2, legge n. 6/1981), ciò che continuerà a determinare il protrarsi del fenomeno.

PARTE V

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

Dall'analisi della gestione finanziaria dell'Ente, effettuata nei paragrafi che precedono e dalla rassegna degli interventi posti in essere, specialmente nell'ultimo biennio in termini di prestazioni istituzionali, deriva un giudizio di sintesi che sottolinea la solidità economico-finanziaria, nonché patrimoniale dell'Ente e gli accettabili servizi resi alle categorie interessate, già premessi nelle pagine introduttive del presente referto.

Con la legge n. 290 del 1990 è proseguita la riforma ordinamentale dell'Ente - in gran parte peraltro operata con la precedente legge n. 6 del 1981 - rendendosi equilibrata la base rappresentativa degli ingegneri e degli architetti nell'organo di suprema direzione della Cassa, anche se in concreto tale equiparazione non è stata ancora attuata, e realizzandosi al contempo quell'adeguamento previdenziale - già attuato - reso necessario, per un verso, dai precedenti modesti livelli pensionistici e, per altro verso, dalle possibilità di intervento dell'Ente.

A tal ultimo riguardo si osserva che le risultanze gestionali evidenziano una considerevole mole del patrimonio netto (1.766 miliardi circa) - ed in particolare consistenti accumuli sul versante delle riserve facoltative (1.259 miliardi circa) - nonché un cospicuo avanzo di

amministrazione alla cui normalizzazione é stata preordinata una iniziale riduzione dello stesso, a cominciare dal 1992 mediante il parziale utilizzo delle relative disponibilit  ai fini del potenziamento degli investimenti.

Vanno al riguardo valutate positivamente le iniziative fondate sull'incremento dell'attivit  di spesa limitativa degli accumuli registrabili nell'avanzo di amministrazione.

In tale quadro peraltro si valutano criticamente in generale il mancato rispetto del vincolo giuridico concernente la formazione ogni tre anni del bilancio tecnico e in particolare la omessa verifica tecnica (ora, ogni due anni) finalizzata all'accertamento delle condizioni di legge per le variazioni delle percentuali di reddito professionale netto da sottoporre a contributo soggettivo, sicch  si segnala all'Ente l'esigenza del sollecito rispetto degli indicati termini.

Sembra alla Corte perci  costituire obiettivo primario della Cassa la verifica del complessivo equilibrio finanziario, tanto per il presente, quanto specialmente - sulla base di proiezioni fondate sulle ultime risultanze gestionali e le ipotizzabili linee di tendenza - per il medio periodo in relazione alla presumibile platea degli iscritti, all'entit  delle risorse necessarie per l'esecuzione degli interventi previdenziali e conseguentemente al proporzionale apporto contributivo.

In relazione alla regolarità dei flussi contributivi la Corte sollecita l'Ente alla prosecuzione più sistematica degli interventi diretti a ridurre l'area della evasione contributiva, la cui dimensione è stata resa palese dal recente provvedimento sul condono previdenziale e dal volume delle entrate eccezionali del 1991 per contribuzioni e sanzioni, secondo quanto indicato nelle pagine che precedono.

In tema di rapporti con l'inquinato la Cassa, pur doverosamente attenta al perseguimento delle finalità istituzionali sottese agli investimenti immobiliari, non potrà esimersi dall'operare in sostanziale sintonia con le direttive poste dalle autorità di vigilanza circa l'uso dei poteri discrezionali previsti dall'ordinamento in materia.

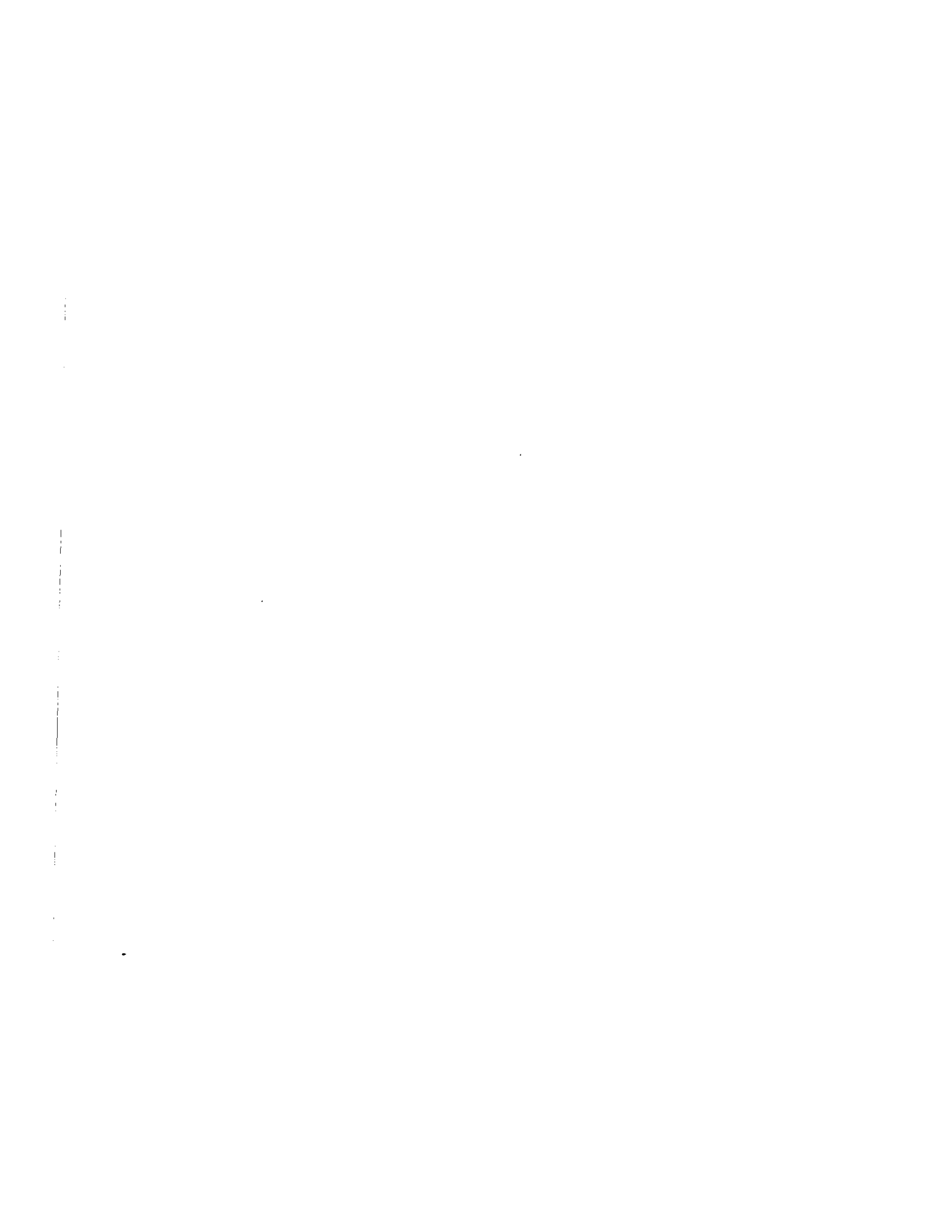
Quanto alle considerazioni di specifica rilevanza, si rinvia ai più ampi dettagli contenuti nella rassegna che precede e si ritiene di richiamare sinteticamente nella presente sede l'esigenza che:

- le procedure per l'elezione dei delegati del comitato nazionale siano espletate in tempo utile per prevenire la prorogatio non solo di detto collegio, ma altresì degli altri, alla cui formazione provvede in tutto o in parte lo stesso comitato;
- sia rigorosamente rispettato l'ordine delle competenze attribuite dalla legge ai vari organi dell'Ente e in tale contesto sia evitata ogni forma di indebita delegazione, specialmente in tema di variazione dei bilanci;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- siano rispettati i termini posti dall'ordinamento ai fini della formazione e della deliberazione sui bilanci;
- sia data attuazione - quanto più sollecita e completa possibile - ai piani di impiego dei fondi disponibili, appena approvati dai Ministeri interessati, salva la opportunità di una riconsiderazione eventuale, a livello normativo, in ordine a siffatta materia, specialmente con riguardo alla formazione dei residui di stanziamento;
- in tema di attività contrattuale sia effettuato il ricorso alle forme di aggiudicazione previste dalla disciplina vigente, in guisa da pervenire a misure di corrispettivo a carico dell'Ente quanto più convenienti allo stesso e sia altresì assicurata la massima trasparenza nelle relative procedure, specialmente mediante la diversa composizione della commissione preposta alla aggiudicazione delle gare e della commissione incaricata della selezione delle imprese da invitare alla presentazione delle offerte di gara;
- sia ulteriormente contenuta l'area dei residui attivi - pur nei limiti della procedura legislativa vigente in tema di riscossione della seconda rata contributiva - con particolare riferimento ai canoni di locazione;
- in presenza di una certa sfera di endemici ritardi, specialmente sul versante contributivo, siano studiate forme di cautela sotto il profilo patrimoniale, che portino eventualmente anche alla istituzione di un fondo svalutazione crediti;

- siano assicurati, infine, il completo rispetto della normativa di cui all'art. 39 del regolamento in tema di accertamenti dei residui e in particolare la presenza nelle relative delibere della formale attestazione circa l'avvenuto espletamento di tutte le procedure recuperatorie, quale premessa della corretta cancellazione o riduzione dei residui attivi.



**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA A FAVORE
DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI**

ESERCIZIO 1983

1

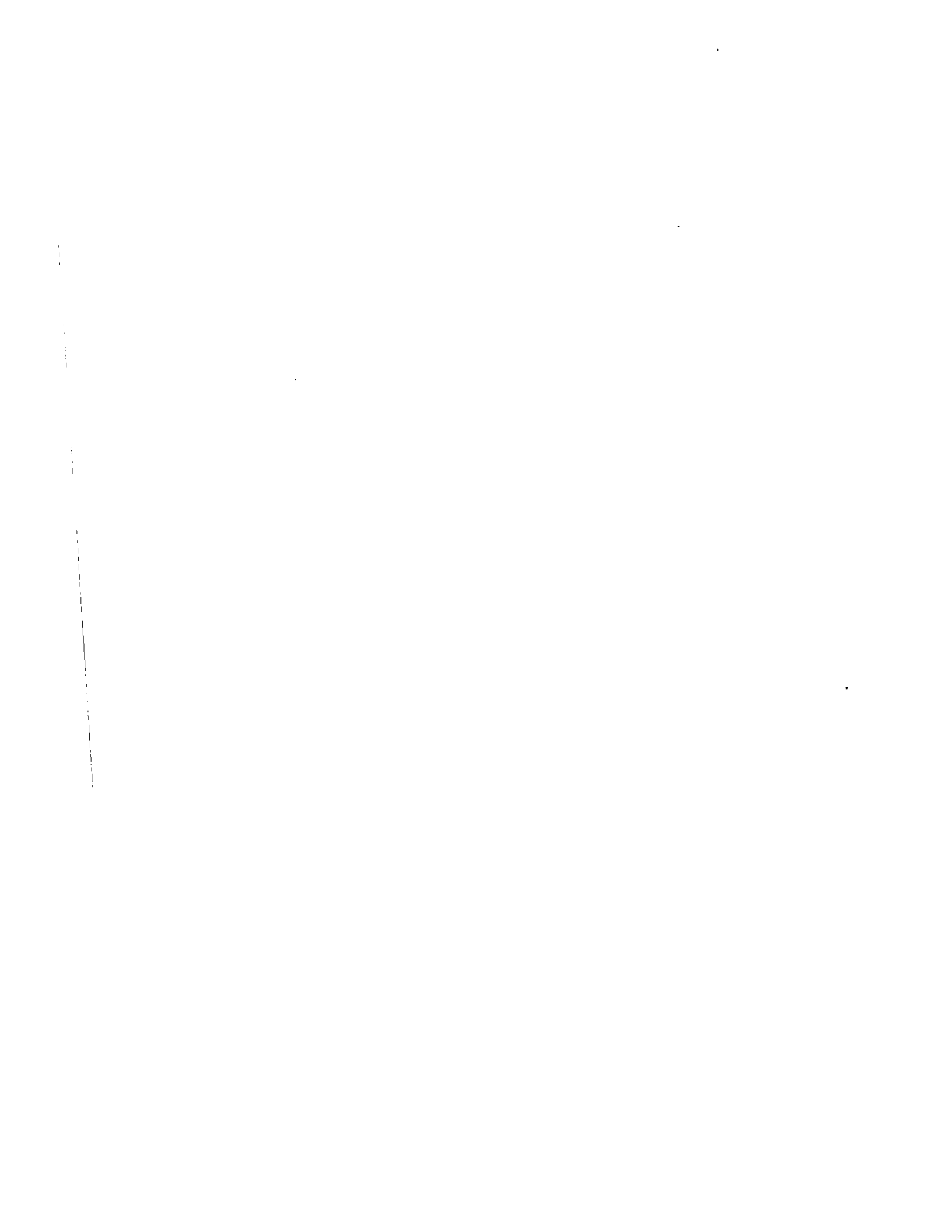
2

3

4

5

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Il Bilancio Consuntivo 1983 costituisce il terzo rendiconto successivo alla emanazione della legge n°6 del 3.1.1981 che ha previsto per la Cassa l'introduzione - graduale - di un nuovo sistema previdenziale basato sul rapporto reddito-contributo-pensione.

Nel 1983 detto sistema ha assunto una fisionomia più determinata rispetto ai due anni precedenti.

Infatti, essendo stato comunicato dagli iscritti alla Cassa il reddito professionale IRPEF relativo al 1982, per la prima volta è stato operato il calcolo del "contributo soggettivo" dovuto dagli stessi.

Sempre nel 1983 ha avuto inizio il versamento del "contributo integrativo" dovuto all'Ente da tutti gli iscritti agli Albi professionali degli ingegneri ed architetti e calcolato su tutti i corrispettivi rientranti nel volume annuale d'affari ai fini dell'I.V.A.

Anche l'attuazione della nuova disciplina delle pensioni, che debbono essere commisurate alla media decennale dei redditi professionali, ha avuto inizio nell'anno 1983.

Infine, in tale anno sono stati concretamente sentiti i primi effetti degli incrementi relativi ai contribu-

ti ed alle pensioni calcolati in base agli indici stabiliti dall'ISTAT in dipendenza dell'aumento del costo della vita.

Premesso quanto sopra, va osservato che la redazione del presente bilancio - per quanto concerne le tecniche per la classificazione delle entrate e delle spese - è stata effettuata attenendosi alle norme dettate dal D.P.R. n° 696 del 18 dicembre 1979.

Pertanto lo stesso è formato dai seguenti elaborati:

- A) Rendiconto Finanziario;
- B) Situazione Patrimoniale;
- C) Conto Economico,

i cui contenuti possono sintetizzarsi come segue:

- A) Il Rendiconto Finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa distintamente per titoli, per categorie e per capitoli in conto competenza e in conto residui;
- B) La Situazione Patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza

le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio;

- C) Il Conto Economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al conto consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che pone in evidenza:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Dall'analisi degli elementi, si determinano le considerazioni di seguito illustrate.

PARTE I° - ENTRATE**TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI**
=====**- Capitolo 1 - Contributi indiretti sulle opere**

Le entrate per i contributi indiretti sulle opere, nell'esercizio 1983, ammontano a complessive lire 23.643.312.698=, di cui L. 23.586.249.962= quale gettito del 1983 e L. 57.062.736= per crediti per la cui riscossione è stata intentata azione legale.

Il gettito dell'esercizio risulta così ripartito:

- L. 21.927.480.079= per versamenti eseguiti da committenti all'atto del rilascio, da parte delle competenti amministrazioni, di autorizzazione ad eseguire le opere;
- L. 929.491.829= per versamenti effettuati da committenti a seguito di richiesta della Cassa su segnalazioni pervenute dagli incaricati degli accertamenti di cui all'art.8 della legge 11.11.1971, n° 1046;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 406.289.355= per versamenti effettuati da committenti su richiesta della Cassa ad integrazione di contributi insufficienti;
- L. 322.988.699= per versamenti pervenuti da parte di committenti perseguiti con interventi extragiudiziali e giudiziali dei legali cui è stato conferito l'incarico del recupero dei contributi evasi.

Si precisa che la somma di L. 985.299.438= riportata nella colonna 9 quale residuo attivo al 31.12.1983 si riferisce per L. 928.236.702= a somme già versate dai committenti nella III° decade dello stesso mese di dicembre, per le quali la reversale di incasso è avvenuta nel mese di gennaio 1984, e per L. 57.062.736= a contributi da riscuotere mediante azioni legali.

Nel 1983 si è pertanto verificato un gettito contributivo superiore a quello indicato inizialmente, nel relativo bilancio di previsione, in L. 21.000 milioni

elevato successivamente a L. 21.500 milioni.

Tale gettito contributivo superiore alle previsioni è stato determinato:

- a) dall'attività di controllo eseguita dagli incaricati di cui al precitato art.8 della legge 1046;
- b) dai risultati conseguiti dai legali incaricati del recupero extragiudiziale e giudiziale dei contributi non corrisposti da committenti privati ed anche pubblici;
- c) dall'aumento delle aliquote di cui alle tabelle di valutazione alle quali debbono riferirsi le amministrazioni comunali per la determinazione del costo delle opere, ai fini del contributo dovuto dai committenti all'atto del rilascio dell'autorizzazione ad eseguire le opere stesse.

- Capitolo 2 - Contributi soggettivi degli iscritti

Il gettito complessivo dei contributi individuali per l'esercizio in esame è stato di L.46.950.292.738=.

L'accertamento dei contributi di cui sopra è stato determinato sulla base degli iscritti risultanti nel corso del 1983 e sul gettito delle integrazioni contributive per il passato previste dagli artt.23 e 24 della Legge 3.1.1981 n°6 (pari a L.6.867 milioni).

Risultavano iscritti alla Cassa, alla data del 31.12.1983 n°30.178 professionisti; si precisa, al riguardo, che nel corso dell'anno 1983 si è provveduto alla definizione dei riscontri inerenti i requisiti per l'iscrizione, per cui si è determinata una diminuzione nel numero degli iscritti rispetto al precedente anno.

Gli iscritti volontari ammontavano al 31.12.1983 a 136 unità, cifra destinata ad esaurirsi gradualmente per effetto dell'abrogazione dell'ammissione alla prosecuzione volontaria.

- Capitolo 3 - Contributi integrativi (art.10 Legge 6 /1981)

L'accertamento complessivo dei contributi integrativi previsti dall'art.10 della legge 3.1.1981 n°6, ammonta a L.11.103.445.779= e risulta così suddiviso:

- contributo minimo dovuto dagli iscritti alla Cassa e posto in riscossione tramite ruoli esattoriali L.2.842.591.500;
- contributo accertato nel corso dell'esercizio, e dovuto da tutti i professionisti assoggettati all'obbligo del versamento del contributo stesso L.8.260.854.279.

TITOLO III° - ALTRE ENTRATE
=====**- Capitolo 12 - Affitti di immobili**

Le proprietà immobiliari della Cassa hanno fornito nell'anno 1983 un reddito lordo complessivo di L. 3.098.677.141=, superiore di L.106.452.278= al reddito del 1982.

I dati del reddito lordo e netto per l'esercizio in esame sono indicati, in riepilogo, nella tabella che costituisce l'allegato 2/E (pag. 72).

- Capitolo 13 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso**- Capitolo 15 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti**

L'entrata relativa al capitolo 13 per lire 8.241.009.505= è superiore di L.3.241.009.505= alla somma preventivata, a motivo dell'incremento, rispetto al precedente esercizio, del portafoglio titoli della Cassa, come si evince dalla "Situazione Patrimoniale - Conto Titoli".

Gli interessi di cui al capitolo 15 su mutui, depositi e conti correnti, ammontanti a L. 1.874.041.947= riguardano principalmente quelli dell'istituto bancario

incaricato dall'Ente del servizio di cassa.

- Capitolo 17 - Recuperi e rimborsi diversi

L'entrata di L. 262.618.562=, superiore di L. 62.618.562= a quella preventivata, è dovuta alle somme restituite da pensionati a seguito della revisione di pensioni erogate in esercizi precedenti, ai recuperi per pensioni liquidate e non spettanti ai beneficiari e a recuperi diversi.

- Capitolo 18 - Recuperi e rimborsi dovuti da locatari

Per tale capitolo l'entrata è stata di lire 713.850.672=, superiore quindi, per L.42.850.672=, all'importo preventivato. Essa concerne i rimborsi di spesa corrisposti dai locatari degli immobili della Cassa ed effettuati in base all'art.9 della legge 29.7.1978 n°392 (90% delle spese di portineria, servizio di pulizia, manutenzione ascensori, acqua, elettricità, riscaldamento, ecc.). La ripartizione di queste entrate fra i singoli stabili della Cassa, è riportata nell'allegato 2/S (pag. 73).

- Capitolo 21 - Interessi di mora

L'entrata di L. 55.735.696= è per la maggior parte relativa agli interessi di mora dovuti sui contributi

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

individuali degli iscritti posti in riscossione tramite esattorie.

- Capitolo 23 - Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

L'importo di L. 24.791.536= costituisce il finanziamento di detto Fondo per l'esercizio 1983 effettuato, ai sensi del decreto interministeriale del 22.2.1971, dalla Cassa nella misura del 3% della retribuzione imponibile e dagli iscritti al Fondo nella misura dell'1,50% della medesima retribuzione.

TITOLO IV° - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI
E RISCOSSIONE DI CREDITI

- Capitolo 28 - Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato

L'importo di L. 2.793.629.808= è stato accertato in dipendenza dei realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato verificatisi nell'anno 1983.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Capitolo 29 - Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie

La somma di L.121.800.000= si riferisce ai rimborsi delle quote capitali delle obbligazioni fondiarie sottoscritte dalla Cassa.

- Capitolo 37 - Riscossione di crediti diversi

- Capitolo 38 - Riscossione di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

La somma complessiva di L. 63.177.018= è relativa alle rate di rimborso dei prestiti concessi al personale, in base alle disponibilità risultanti dai criteri stabiliti dall'art.59 del D.P.R.509/79 e di quelli erogati a dipendenti iscritti al Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego.

TITOLO VI° - ACCENSIONE DI PRESTITI
=====

- Capitolo 45 - Costituzione depositi cauzionali da terzi

L'entrata per questo capitolo assomma a lire 155.131.565= ed è dovuta ai depositi cauzionali versati dai nuovi inquilini nel corso dell'anno 1983.

TITOLO VII° - PARTITE DI GIRO
=====**- Capitolo 47 - Ritenute erariali**

Questa partita di giro concerne le somme che la Cassa trattiene, come sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente, sul trattamento di previdenza dei pensionati e sui pagamenti per prestazioni di professionisti (ritenuta d'acconto), somme che vengono mensilmente versate all'erario. L'ammontare complessivo è di lire 2.493.173.909=.

- Capitolo 48 - Ritenute previdenziali e assistenziali

Si tratta di un'entrata di partita di giro per le somme che la Cassa trattiene sugli stipendi del personale dipendente a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali e che deve riversare agli Istituti aventine diritto.

- Capitolo 49 - Ritenute diverse

Trattasi di L.21.977.635= che la Cassa trattiene sugli stipendi del personale e che la stessa deve successivamente versare alle amministrazioni competenti (INA per assicurazioni sulla vita, cessioni del quinto, contributi sindacali, ecc.).

- Capitolo 50 - Trattenute per conto terzi

La somma di L. 3.424.199= è relativa alle trattenute operate per atti di pignoramento ad alcuni pensionati.

- Capitolo 51 - Rimborsi di somme pagate per conto terzi

La somma di L. 4.699.940= si riferisce ai rimborsi di pagamenti effettuati dalla Cassa, il cui importo viene recuperato nei confronti dell'INPS (assegni familiari corrisposti dalla Cassa).

- Capitolo 52 - Partite in conto sospesi

La somma di L. 74.798.765.751= comprende principalmente:

- i ratei di pensione reincamerati dalla Cassa per assegni tornati indietro (L.328.411.323=);

- operazioni di rinnovo di titoli (L.43.086.754.661=) che non hanno comportato incremento al valore patrimoniale complessivo degli stessi. In particolare si precisa che diversi titoli sono stati rinnovati più volte nel corso dell'esercizio 1983;

- importi concernenti le riscossioni imputati preliminarmente

a partite di giro al fine di consentire l'esatta definizione contabile a classificazione compiuta:

- L.27.501.333.711= riguardanti contributi soggettivi;
- L. 3.685.409.963= relative a canoni di locazione e accesso
ri.

PARTE II° - SPESE**TITOLO I° - SPESE CORRENTI**
=====**- Capitoli 1, 2 - Spese per gli Organi dell'Ente**

Le spese di cui ai capitoli 1 e 2 assommano, per l'anno in esame, a L. 225.433.084= e si riferiscono ai rimborsi, alle indennità, ai gettoni di presenza, alle diarie spettanti ai componenti gli Organi Collegiali della Cassa (Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva), al Presidente, al Vice Presidente ed ai componenti il Collegio dei Revisori dei conti.

- Capitoli 4 / 13 - Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di L. 2.902.764.783= di cui ai capitoli 4 / 13 sono afferenti la retribuzione corrisposta a tutto il personale di ruolo e non di ruolo che ha prestato servizio nel corso dell'anno 1983. L'importo citato è comprensivo degli oneri previdenziali posti a carico dell'Ente.

Per i capitoli 4, 5 e 9 gli incrementi di costo riscontrabili rispetto all'anno precedente si giustificano per la somma di più fattori; innanzitutto nei primi sei mesi dell'anno, con la progressione dello stipendio

di cui ha beneficiato parte del personale - progressione articolata in più classi, così come previsto dal D.P.R. n. 509 del 16.10.1979 - una nuova classe di stipendio è stata attribuita a ciascun dipendente al compimento di un biennio di permanenza nella classe inferiore.

Con la data del 22 luglio 1983 è entrato in vigore il D.P.R. 25.6.1983 n. 346 con il quale sono state introdotte modifiche alla disciplina del rapporto di lavoro del personale degli Enti di cui alla legge 20.3.1975 n.70.

Tra l'altro il citato decreto - agli artt.12, 15 e 17 - ha fissato nuovi stipendi annui iniziali sulla base di livelli per ciascuna qualifica ed ha mutato, con decorrenza 1.1.1983, le percentuali di aumento delle singole classi stipendiali dettando altresì i criteri di inquadramento nei nuovi livelli retributivi e statuendo infine benefici minimi, la cui fruizione si matura nell'ambito di un biennio sulla base di percentuali preventivamente determinate.

In conseguenza di quanto sopra, si è proceduto alla determinazione e corresponsione delle percentuali maturate con le decorrenze 1.1.1983 e 1.7.1983.

Nei primi mesi dell'anno, inoltre, e fino alla pubblicazione della legge 130/83 si è proceduto,

come per il passato, tramite l'Ufficio di Collocamento e sulla base delle norme stabilite dalla legge 70/1975, ad alcune assunzioni di personale straordinario con contratto a termine di durata massima di 90 giorno; ciò in attesa dell'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, della delibera che prevede un nuovo organico del personale resosi necessario in relazione ai nuovi e molteplici adempimenti e compiti affidati all'Istituto dalla precitata legge 6/1981.

Il capitolo 11 ammontante a L.16.520.000= riguarda, in attuazione di quanto previsto dall'art.10 del Regolamento Organico del Personale, la spesa sostenuta per la partecipazione di funzionari ed impiegati a corsi di specializzazione in materia di elaborazione dati.

- Capitolo 14 - Oneri per il personale in quiescenza

Tale capitolo, di L.55.095.619=, riguarda l'erogazione - da parte del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego - di trattamenti previdenziali integrativi di cui al Regolamento approvato con Decreto Interministeriale del 22.2.1971.

- Capitolo 17 - Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stampati, cancelleria e per noleggio di materiale tecnico

La spesa per tale capitolo ammonta a L.389.542.102 rispetto ad una previsione di L.420.000.000=.

- Capitolo 19 - Spese per il funzionamento di Commissioni, comitati, ecc.

La spesa di L.16.402.858=, è relativa ai rimborsi per le spese di viaggio ed alle indennità corrisposte ai componenti delle commissioni previste dalla legge, che hanno esaminato problemi di particolare importanza e specificità.

- Capitolo 20 - Spese per accertamenti sanitari

L'importo di L.9.932.985= riguarda le spese sostenute per:

- accertamenti sanitari nei confronti dei professionisti che hanno chiesto la pensione di invalidità, ai sensi dell'art.10 del Regolamento di attuazione della legge istitutiva della Cassa e quella di invalidità e inabilità, ai sensi degli artt.4 e 5 della legge 6/1981;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- revisione delle condizioni fisiche dei pensionati per invalidità, così come previsto al comma 5 del precitato art.10 del Regolamento;
- visite di controllo disposte nei confronti dei dipendenti che si sono assentati dall'ufficio per motivi di salute.

- Capitolo 24 - Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e relativi impianti della sede

La spesa di complessive L.33.592.875= è stata sostenuta per provvedere ai lavori di manutenzione e riparazioni resisi assolutamente necessari per corrispondere alle esigenze funzionali dei vari settori operativi.

- Capitolo 28 - Spese per concorsi

La spesa di L.3.824.847= è riferita al concorso pubblico svoltosi nel 1983 per la copertura di 6 posti nella qualifica di Archivista Dattilografo previsti nella dotazione organica e la cui assunzione è stata procrastinata per effetto della legge 130/1983 (finanziaria).

- Capitolo 38 - Compensi agli incaricati degli accertamenti di cui all'art.8 della legge 11.11.1971 n°1046

Le spese per questo capitolo ammontano a lire

761.168.336=.

Come già evidenziato nei precedenti bilanci consuntivi, tale spesa è da ritenersi indispensabile, poichè l'azione degli incaricati è produttiva di tangibili effetti. Costituisce infatti anche uno stimolo nei confronti delle pubbliche Amministrazioni preposte al rilascio delle concessioni edilizie, affinché le stesse non trascurino di imporre ai committenti il versamento del contributo dovuto alla Cassa.

- Capitolo 39 - Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere

Per questo capitolo l'onere ammonta a L.46.078.686.

Poichè a fronte di tale spesa si è realizzato un recupero di contributi evasi ammontante a L.322.988.699=, restano confermate l'opportunità e l'utilità delle azioni extragiudiziali e giudiziali svolte dai legali che operano in molte province e che per la Cassa costituiscono l'assolvimento di un dovere istituzionale.

- Capitolo 40 - Spese centro elaborazione dati

Come preannunciato nella relazione a commento del bilancio di previsione per l'esercizio 1983, nel corso

dello stesso anno, è stata ultimata l'analisi delle restanti procedure di lavoro.

Da tale analisi è scaturita la necessità di realizzare ex novo alcune procedure e di rinnovarne altre già in atto, al fine di rendere il Sistema Informativo dell'Istituto capace di gestire, in modo razionale, i nuovi adempimenti connessi all'attuazione della legge 6/1981.

Gli oneri derivanti dai nuovi programmi - previsti da un'appendice al contratto originale, autorizzata dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione del 16.2.1983 - hanno richiesto per l'anno in questione, l'ulteriore stanziamento di L.70.000.000= resosi comunque necessario, pur essendo stata recuperata la somma di L.60.000.000= derivante dalla cessazione della gestione automatizzata della "Assistenza Malattia".

Pertanto, per l'anno 1983 il costo complessivo per il Centro elaborazione dati ammonta a L.962.459.858=.

- Capitolo 41 - Stampati, codifiche ed allestimenti inerenti
la meccanizzazione

L'onere per tale capitolo ammontante a lire 142.979.206= è riferito:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- alla stampa ed all'allestimento della modulistica che viene predisposta per le operazioni attinenti le procedure dei vari Servizi (moduli prefincati e carta bianca a una o tre copie a lettura facilitata per la stampa dei tabulati; bollettini di c/c; moduli per conferma requisiti iscrizioni; ecc.);
- al costo di alcuni allestimenti direttamente connessi al sistema informativo, quali ad esempio il nolo delle linee SIP per la trasmissione dati.

- Capitolo 42 - Pubblicazione e spedizione Notiziario
"INARCASSA"

La spesa di L.75.026.855=, sostenuta nel corso dell'anno, corrisponde ai costi per la stampa, l'allestimento e la spedizione del notiziario che si è rivelato un mezzo diretto di informazione necessario.

- Capitolo 44 - Oneri e servizi per la gestione immobiliare,
compresa la manutenzione ordinaria

L'onere effettivo netto per la gestione ordinaria del patrimonio immobiliare della Cassa sostenuto nell'esercizio 1983 ammonta a L.318.307.190=.

Ciò in quanto, a fronte della spesa, ammontante a L.1.032.157.862=, è stato chiesto il rimborso ai locatari - ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge 27.7.1978 n°329 - per L. 713.850.672=, pari al 69% della spesa stessa.

- Capitolo 45 - Manutenzione straordinaria immobili

Le spese sostenute, ammontanti a L.1.127.415.683= inferiori a quelle preventivate in L.1.150.000.000=, sono state effettuate per manutenzioni straordinarie ed interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare della Cassa, parte del quale risale agli anni sessanta.

- Capitolo 47 - Pensioni

Per tale capitolo risulta sostenuta una spesa di L.20.819.371.901=.

L'onere di cui sopra è stato influenzato dall'indicizzazione delle pensioni che, come è noto, ha avuto decorrenza 1.1.1983.

La tabella di cui all'allegato 4 (pag. 75) riporta la ripartizione fra pensioni di vecchiaia; anzianità;

invalidità e inabilità; superstiti e reversibilità, suddivise fra pensioni intere e integrative.

Nell'allegata tabella 5 (pag. 76) sono indicate le prestazioni previdenziali liquidate nell'ultimo quinquennio, suddivise per tipo di prestazioni e con evidenziato il relativo rapporto percentuale rispetto alle somme complessive erogate per ciascun anno.

- Capitolo 54 - Interessi passivi e spese accessorie

La spesa ammonta a L.678.304.383= ed è principalmente costituita dagli interessi passivi sui mutui fondiari assunti dalla Cassa. Gravano inoltre su questo capitolo gli interessi legali che la Cassa corrisponde per legge ai diversi locatari sui depositi cauzionali versati in occasione delle stipulazioni dei contratti di locazione.

- Capitolo 56 - Imposte, tasse, tributi vari

Il presente capitolo, ammontante a L.624.835.779=, riguarda gli oneri tributari a carico della Cassa quali: l'imposta sulle persone giuridiche; l'imposta locale sui redditi; le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari; l'I.V.A. sull'aggio di riscossione dovuto alle esattorie.

- Capitolo 58 - Restituzioni e rimborsi diversi

La spesa indicata in questo capitolo è di L.644.213.171=. Essa riguarda le somme che sono state introitate e che debbono essere successivamente rimborsate poichè non dovute. Da segnalare in particolare i rimborsi di contributi effettuati agli iscritti ed alle esattorie per L.545.096.544=, nonchè la restituzione di contributi indiretti non dovuti per L.55.507.503=.

TITOLO II° SPESE IN CONTO CAPITALE
=====

- Capitolo 66 - Acquisti immobili

L'importo iscritto in tale capitolo è di lire 15.987.698.410=.

Sono stati effettuati investimenti immobiliari in ottemperanza al piano di impiego dei fondi disponibili approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale, per L.15.982.135.000=.

Tali investimenti si sono concretizzati, oltre che nella definizione dell'acquisto dell'immobile di Via B.Castiglione, nell'acquisto di nuovi complessi siti in Roma: Via di Torre Gaia, Via della Magliana e Via Machiavelli.

Il restante importo di L.5.563.410= riguarda spese incrementative (contributi di miglioria specifica).

- Capitolo 74 - Acquisti di mobili e macchine d'ufficio

La somma di L.31.972.825= si riferisce ad acquisti di mobili e macchine d'ufficio effettuati nel corso dell'esercizio 1983.

- Capitolo 77 - Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati

La spesa di L.15.808.794.783= è dovuta all'investimento in titoli emessi dallo Stato (B.O.T. - C.C.T. - C.T.E.) in conformità al predetto piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 1983.

- Capitolo 80 - Versamenti in deposito

L'impegno di L.85.000.000= si riferisce alla costituzione di depositi bancari quali fondi di cassa per l'amministrazione degli stabili della Cassa siti a Milano ed a Casoria.

- Capitolo 87 - Concessione di crediti del Fondo di Previdenza
per il personale a rapporto d'impiego

Trattasi di prestiti erogati dal Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego per lire 42.404.953.

- Capitolo 89 - Rimborsi di mutui

La somma di L.193.726.040= corrisponde alle quote capitali 1983 per i mutui fondiari gravanti sugli immobili della Cassa.

TITOLO IV° - PARTITE DI GIRO
=====

Le spese aventi natura di partite di giro indicate nei capitoli 95/100 del presente titolo assommano complessivamente a L.77.561.494.259= e riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 95 - Ritenute erariali
- Capitolo 96 - Ritenute previdenziali e assistenziali
- Capitolo 97 - Ritenute diverse
- Capitolo 98 - Trattenute a favore di terzi
- Capitolo 99 - Somme pagate per conto terzi
- Capitolo 100 - Partite in conto sospesi.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Per i relativi chiarimenti si rimanda, pertanto,
al Titolo VII° delle "Entrate".

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L EA T T I V I T A'DISPONIBILITA' LIQUIDE
=====C a s s a

Conti correnti di cassa: la consistenza dei conti correnti di cassa esistente presso l'istituto bancario cassiere, ammonta al 31 dicembre 1983 a L.25.393.952.846=.

B a n c h e

L'ammontare di L.85.000.000= riguarda l'apertura di conti correnti bancari al fine di costituire fondi di cassa per l'amministrazione degli immobili della Cassa siti a Milano e Casoria.

RESIDUI ATTIVI
=====

Il complessivo importo di L.38.672.810.554= costituisce il totale dei residui attivi risultanti al 31.12.1983 la cui ripartizione per capitoli appare nell'ultima colonna della sezione Entrate del Rendiconto Finanziario.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

C r e d i t i v e r s o g l i i s c r i t t i ,
s o c i e t e r z i c o n t r i b u e n t i

La somma di L. 33.025.063.139= è costituita principalmente:

- dall'importo di L.26.385.002.488= dovuto dalle Esattorie comunali e dagli iscritti a titolo di contributo soggettivo;
- dall'importo di L.2.295.375.379= riguardante residui relativi a contributi indiretti sulle opere di cui lire 928.236.702= già riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1984 e L.1.367.138.677=, corrispondenti a contributi per cui sono in corso azioni legali;
- dall'importo di L.4.344.685.272= dovuto a residui afferenti i contributi integrativi.

C r e d i t i d i v e r s i

La somma di L.5.647.747.415= riguarda diversi capitoli del Rendiconto Finanziario.

Si evidenziano in particolare i seguenti residui:

- L. 3.305.599.691= sono relative per L.1.446.221.000=
a redditi da titoli e per L.1.859.378.691

a interessi attivi bancari. Tali importi sono stati riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1984.

- L. 1.495.050.471= per residui attivi relativi a fitti e rimborsi nei confronti di locatari, rimasti da riscuotere o già riscossi in partite di giro ed in corso di definizione contabile al 31.12.1983 (L.815.000.000= circa).
- L. 124.500.781= per recuperi e rimborsi da pensionati.
- L. 130.961.472= per interessi di mora dovuti da iscritti.
- L. 209.192.186= per imposte (conguaglio ritenute fiscali a pensionati) da trattenere nei confronti dell'Esattoria al momento del versamento delle ritenute di dicembre 1983.

CREDITI BANCARI E FINANZIARI

P r e s t i t i a l p e r s o n a l e

Trattasi di prestiti concessi al personale con le disponibilità del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego e di quelli concessi in attuazione

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

art.59 del D.P.R. 509/79 che ammontano, complessivamente, a L.454.450.242=.

D e p o s i t i c a u z i o n a l i

L'importo relativo ai depositi cauzionali per utenze varie (ENEL, ACEA, ecc.) ammonta a L.1.535.926=.

I N V E S T I M E N T I M O B I L I A R I
=====T i t o l i e m e s s i o g a r a n t i t i
d a l l o S t a t o e a s s i m i l a t i

L'importo dell'investimento complessivo in titoli al 31.12.1983 ammonta a L.35.613.131.615=.

O B B L I G A Z I O N I E C A R T E L L E F O N D I A R I E
=====

Il valore capitale delle cartelle fondiari, alla data del 31.12.1983, ammonta a L.14.589.210.472=.

I M M O B I L I
=====

Il costo complessivo delle diverse proprietà immobiliari della Cassa assomma a L.74.366.576.433= come risulta dall'allegato 2/E.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE
=====

La consistenza di che trattasi è pari a lire 560.352.416=, di cui L.271.118.087= per impianti, attrezzature e macchine (archivi automatizzati), L.23.753.800= per automezzi e L.265.480.529= per mobili e macchine d'ufficio.

CONTI D'ORDINE
=====Valori di terzi depositati a cau-
ziona

Ammontano, nel complesso a L.1.262.500= per altrettante relative a depositi cauzionali in titoli versati da locatari di unità immobiliari di proprietà della Cassa e rimasti da restituire.

CONTI DIVERSI:Fondo di Previdenza per il perso-
nale a rapporto d'impiego

L'importo a copertura del Fondo di cui sopra ammonta a L.294.010.803=; si precisa che l'inserimento della voce del Fondo di Previdenza nel Bilancio consuntivo della Cassa è previsto dall'art.34 del Regolamento del Fondo stesso.

P A S S I V I T A'RESIDUI PASSIVI
=====

Il complessivo importo di L.16.290.517.231= costituisce il totale dei residui passivi risultanti al 31.12.1983, la cui ripartizione per capitoli appare nell'ultima colonna della sezione Spese del Rendiconto Finanziario.

D e b i t i v e r s o i s c r i t t i , s o c i e t e r -
z i p e r p r e s t a z i o n i d o v u t e

L'importo di L.2.237.202= è relativo alle prestazioni maturate e rimaste da pagare al 31.12.1983.

D e b i t i v e r s o f o r n i t o r i

I residui passivi per debiti verso fornitori ammontano al 31.12.1983 a L.922.241.866=.

D e b i t i d i v e r s i

La somma di L.15.366.038.163= riguarda diversi capitoli del Rendiconto Finanziario ed in particolare i seguenti:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 1.386.409.636= partite di giro in c/sospesi per contributi soggettivi in corso di definizione contabile o da restituire.
- L. 376.993.641= partite di giro in c/sospesi per versamenti delle Esattorie in corso di definizione contabile o da restituire.
- L. 815.212.374= partite di giro in c/sospesi per canoni d'affitto e rimborsi spese in corso di definizione contabile.
- L. 419.137.012= per restituzione di somme alle Esattorie e rimborsi di contributi individuali a iscritti.
- L.10.996.830.000= per residui passivi al 31.12.1983 in seguito agli ultimi investimenti immobiliari, successivamente liquidati.
- L. 513.868.533= per ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1983 versate nel mese di gennaio 1984.
- L. 125.254.746= per partite di giro relative a ratei di pensione restituiti.

DEBITI BANCARI E FINANZIARI
=====M u t u i e a n t i c i p a z i o n i p a s s i v e

Il capitale residuo dei vari mutui gravanti sugli immobili di proprietà della Cassa ammonta attualmente a L.4.934.894.329=.

D e p o s i t i c a u z i o n a l i d a t e r z i

Ammontano complessivamente a L.451.812.880= per altrettante versate a titolo di depositi cauzionali da locatari delle diverse unità immobiliari di proprietà della Cassa.

RIMANENZE PASSIVE DI ESERCIZIO
=====R i s e r v e

In conseguenza del nuovo sistema previdenziale introdotto dalla legge 3.1.1981 n°6, con particolare riferimento all'art.11 che prevede la costituzione del "Fondo di garanzia" si è provveduto a una diversa classificazione delle riserve finora acquisite, ammontanti al 31.12.1982 a L.104.414.311.477=, collocandole nella voce del "Patrimonio Netto".

FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI
=====Fondo liquidazione indennità anzianità del personale

Detto fondo relativo al personale della Cassa ammonta a fine esercizio a L.1.073.319.944=.

L'importo di cui sopra riguarda tutto il personale in servizio di ruolo e non di ruolo alla data del 31.12.1983.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO
=====Fondo ammortamento immobili

Il fondo ammortamento immobili, determinato al 31.12.1983 nella percentuale dell'1% annuo del costo storico degli immobili, è oggi pari a L.2.096.063.000=.

Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari

L'importo relativo all'ammortamento degli impianti e macchinari ammonta a L.130.129.630=.

Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio

Al 31.12.1983 l'importo del fondo ammonta a L.233.203.844=.

PATRIMONIO NETTO

=====

Riserve obbligatorie

- Fondo di garanzia -

A seguito della approvazione, con decreto interministeriale del 2.5.1983, della delibera del Consiglio di Amministrazione n°1120/82 con la quale si costituiva il Fondo di garanzia di cui all'art.10 della legge 3.1.1981 n°6 si è provveduto ad inserire per la prima volta in bilancio il Fondo predetto determinato nella misura di L.66.000.000.000=.

Come previsto dal 2° comma del citato art.10 ai fini della copertura del Fondo si tiene conto anche del valore degli immobili costituenti il patrimonio della Cassa, quale risultante da stima sommaria, al 1983, dell'U.T.E.

R i s e r v e f a c o l t a t i v e

L'ammontare iscritto di L.38.414.311.477= costituisce l'eccedenza della preesistente riserva al 31.12.1982 rispetto all'ammontare del Fondo di garanzia stabilito, come sopra illustrato, in L.66.000.000.000=.

A v a n z o e c o n o m i c o d e l l ' e s e r c i z i o

La somma ivi indicata di L.60.112.768.169= rappresenta il risultato economico dell'esercizio in concorrenza con l'avanzo risultante dal Conto Economico.

CONTI D'ORDINE
=====T e r z i p e r v a l o r i d e p o s i t a t i a c a u -
z i o n e

L'importo di L.1.262.500= è relativo ai depositi cauzionali in titoli effettuati dai locatari della Cassa e trova riscontro nella corrispondente voce delle Attività.

CONTI DIVERSI

=====

Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

La somma di L.294.010.803= costituisce l'ammontare del Fondo medesimo alla data del 31.12.1983.

C O N T O E C O N O M I C O

Nel Conto Economico sono indicate oltre alle Entrate ed alle Spese di parte corrente (Parte prima), le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza nella gestione, come gli impegni di esercizi precedenti, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti, ecc. (Parte seconda).

PARTE PRIMA

=====

Le entrate correnti ammontano a L.96.011.667.555= con un incremento di L. 39.480.583.483= rispetto all'esercizio precedente.

Le spese correnti ammontano a L.31.048.795.435= con un incremento di L.5.056.176.097=.

PARTE SECONDA - ENTRATE

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:

S o p r a v v e n i e n z e a t t i v e

L'importo di L. 996.635.446= riguarda per L.991.235.225= le variazioni in più dei residui risultanti all'inizio dell'esercizio 1983 e per L.5.400.221 una rettifica contabile del saldo all'1.1.1983 del c/prestiti al personale.

I n s u s s i s t e n z e p a s s i v e

L'importo di L.69.502.259= riguarda le variazioni in meno dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio 1983.

PARTE SECONDA - S P E S E**A l t r i t r a s f e r i m e n t i p a s s i v i**

L'importo di L.21.280.000=, iscritto nei trasferimenti passivi secondo le direttive ministeriali, costituisce l'onere posto a carico della Cassa (minor rendimento dei depositi bancari) riscontrato per l'esercizio 1983 in dipendenza della concessione dei prestiti previsti dall'articolo 59 del D.P.R. 509/79.

AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

L'importo di L.671.492.000= riguarda le poste di ammortamento per l'esercizio in esame rispettivamente così ripartite:

- L. 598.594.000= per il fondo ammortamento pari all'1% del costo storico dei fabbricati;
- L. 27.112.000= per il fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (aliquota del 10%);
- L. 45.786.000= per il fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio (aliquota del 10% per i mobili e del 20% per automezzi e macchine d'ufficio).

ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La somma di L.215.040.443= rappresenta l'importo necessario per adeguare il fondo indennità anzianità personale in relazione all'anzianità di servizio maturata dai singoli dipendenti e alle competenze corrisposte ai medesimi alla data del 31.12.1983.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE**S o p r a v v e n i e n z e p a s s i v e**

L'importo di L.88.150.236= riguarda le variazioni in più dei residui passivi risultanti all'inizio dell'esercizio.

I n s u s s i s t e n z e a t t i v e

L'importo di L.4.941.558.977= riguarda per L.4.940.517.364= le variazioni in meno dei residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio 1983 e per L.1.041.613= una rettifica contabile al c/Mobili e Macchine d'ufficio.

AVANZO ECONOMICO
=====

La gestione dell'esercizio 1983 presenta un avanzo economico di L.60.112.768.169=.

S I T U A Z I O N E A M M I N I S T R A T I V A

La situazione amministrativa evidenzia quanto segue:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'anno 1983 pari a L.6.678.146.612=;
- gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui, rispettivamente per L.154.250.926.277= e per L.135.535.120.043=;
- il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio pari a L.25.393.952.846=;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere pari a L.38.672.810.554= e di quelle rimaste da pagare pari a L.16.290.517.231=;
- l'avanzo di amministrazione al 31.12.1983 pari a lire 47.776.246.169=.



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO
CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1983 DELLA CASSA
NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI
ED ARCHITETTI

V e r b a l e n ° 5 6

I sottoscritti Revisori dei Conti:

- Dott. LANZON Orlando - rappresentante del Ministero del Tesoro - Presidente
- Dott. NIUTTA Peppino - rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia
- Dott. ROMANO Mario - rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Dott. Ing. BARRESI Giovanni - rappresentante del Comitato Nazionale dei Delegati
- Dott. Ing. DURANTE Domenico - rappresentante del Comitato Nazionale dei Delegati

hanno proceduto, ai sensi dell'art. 32 del D.P.R. 696 del 1979 all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 1983, presentato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 16 Maggio 1984.

In merito si espone quanto segue:

A) STRUTTURA DEL BILANCIO

Gli elaborati del Conto Consuntivo:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

sono stati redatti secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato con il D.P.R. n° 696 del 1979.

B) PREVISIONI DI BILANCIO

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite ed approvate dal Comitato Nazionale dei Delegati nella seduta del 27.11.1982.

Le variazioni successivamente intervenute

- con l'esclusione delle partite di giro - si riferiscono:
- a quelle deliberate dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 11.10.83, del 2.12.83 nonché a quelle approvate dal Comitato dei Delegati nella riunione del 20.5.1983, così riepilogate:

ENTRATE CORRENTI

Cap. 1 - Contributi indiretti sulle Opere + L. m. 500,0

SPESE CORRENTI

Cap. 2	- Compensi, indennità e rimborsi ecc.	+ L.m.	10,0
Cap. 4/14	- Spese per il personale dell'Ente	+ L.m.	435,0
Cap. 17-36-38-40-42-43-65			
	- Spese per acquisti di beni e servizi	+ L.m.	689,0
Cap. 56	- Imposte, tasse e tributi vari	+ L.m.	254,0
Cap. 60	- Fondo di riserva	- L.m.	1.000,0
Cap. 65	- Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	+ L.m.	12,0
Cap. 80	- Versamenti in deposito	+ L.m.	100,0

Pertanto le previsioni definitive per titoli sono così rideterminate (in milioni):

	<u>Entrate</u>		<u>Uscite</u>
Correnti (Tit. I-II-III)	78.506,0	(Tit. I)	36.842,0
Conto Capitale (Tit. IV-V-VI)	1.626,0	(Tit. II-III)	43.290,0
Partite di Giro (Tit. VII)	6,580,0	(Tit. IV)	6.580,0
	<u>86.712,0</u>		<u>86.712,0</u>
	=====		=====

C) GESTIONE DI COMPETENZA

I dati di competenza per la parte corrente presentano le seguenti risultanze differenziali tra accertamenti e previsioni definitive (in milioni):

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	<u>Previsioni</u> <u>definitive</u>	<u>Accertamenti</u>		<u>Differenze</u>
Entrate (Tit. I-II-III)	78.506,0	96.011,7	+	17.505,7
Spese (Tit. I)	36.842,0	31.048,8	-	5.793,2

I maggiori accertamenti di entrate rispetto alle previsioni, pari al 22% circa sono essenzialmente le risultanze:

- dell'aumento del gettito dei contributi indiretti sulle opere (+ L.m. 2.143,3). Si prende atto che tra le somme rimaste da riscuotere sono inclusi i contributi per la cui riscossione la Cassa ha intentato azione legale;
- del notevole aumento dei contributi soggettivi degli iscritti (+ L.m. 11.715,3);
- del maggior gettito dei contributi integrativi (+ L.m.711,4);
- dei maggiori interessi sui titoli e depositi (+ L.m.4.315,0).

Le minori spese impegnate rispetto alle previsioni, evidenziano una economia di gestione del 16% circa, in particolare:

- negli oneri per il personale e per l'acquisto di beni di consumo e servizi;

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- nelle erogazioni delle pensioni;
- nelle restituzioni e rimborsi vari.

Le spese di Amministrazione (personale e servizi) categoria da 1 a 4 pari a L.m. 8.251,0 sono contenute nella misura percentuale del 10% circa delle entrate correnti.

Rispetto alle risultanze del precedente esercizio 1982, sempre per la parte corrente, emerge la seguente situazione (in milioni):

	<u>Entrate accertate</u> (Tit. I-II-III)	<u>Somme impegnate</u> (Tit. I)
Esercizio 1983	96.011,7	31.048,8
Esercizio 1982	56.531,0	25.992,6
	<hr/>	<hr/>
	+ 39.480,7	+ 5.056,2
	=====	=====

Le maggiori entrate accertate, pari al 70% circa, sono da porsi essenzialmente in relazione:

- alle nuove misure dei contributi obbligatori degli iscritti derivanti dall'applicazione della legge n° 6/81 (+ Lire m. 28.331,6);
- all'incremento dei redditi e proventi patrimoniali (categoria 8) (+ L.m. 2.779,2);
- al contributo integrativo di cui all'art. 10 della citata

legge n° 6/1981 (+ L.m. 11.103,4).

Il contributo indiretto sulle opere ha avuto una flessione passando da L.m. 26.142,8 a L.m. 23.643,3.=

Il numero dei professionisti aventi i requisiti per l'iscrizione alla Cassa è risultato al 31.12.1983 di 30.178 unità.

Le maggiori spese, pari al 20% circa, sono da attribuire, in particolare:

- al maggior onere per il personale in attività di servizio (da L. 2.694,9 milioni a L. 2.902,8 milioni), dovuto principalmente alle nuove misure del trattamento economico previsto dal D.P.R. n° 346 del 1983 nonché dell'indennità integrativa speciale;
- alle maggiori spese per beni di consumo e servizi (da L. 3.495,9 milioni a L. 5.067,8 milioni) pari al 45% circa;
- all'onere delle prestazioni previdenziali (da L. 17.859,1 milioni a L. 20.819,4 milioni), derivante dall'applicazione della citata legge n° 6/81. Il numero degli aventi titolo è passato da 9.744 unità a 9.696.

D) GESTIONE DEI RESIDUI

I dati dei residui presentano una eccedenza

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

dei residui attivi su quelli passivi come dal prospetto che segue (in milioni):

Somme rimaste da	}	in c/ residui	4.041,4
riscuotere		in c/ competenza	34.631,5
			<hr/>
			38.672,9
			=====
Somme rimaste da	}	in c/ residui	2.167,8
pagare		in c/ competenza	14.122,7
			<hr/>
			16.290,5
			=====
		Eccedenza attiva	22.382,4
			=====

La notevole consistenza dei residui attivi, è da attribuire essenzialmente: ai contributi soggettivi e integrativi nonché ai proventi patrimoniali (fitti e interessi).

Si prende atto che i residui delle partite di giro relativi alle operazioni di rinnovo di titoli, vengono definiti nel corso dell'esercizio evitando così la formazione di una massa notevole di residui come negli anni decorsi.

I residui passivi si riferiscono tra l'altro, ad investimenti (acquisto immobili) rientranti nel piano di impiego dei fondi disponibili.

La situazione dei residui è indicata nell'elenco allegato al consuntivo, giusto l'art. 39 del regolamento 696/79.

E) SITUAZIONE DI CASSA E DEPOSITI FRUTTIFERI

1) Cassa interna

La cassa interna, istituita per le minute spese dell'Ente, è disciplinata dal regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n° 526 del 4.12.1978.

Atteso che per regolamento l'eventuale disponibilità a chiusura dell'esercizio deve essere versata al cap. 52 "Partite in conto sospeso", il saldo della cassa interna è azzerato.

Nell'intero esercizio 1983 il servizio di cassa interno ha avuto il seguente movimento:

- in entrata, mandati emessi a favore del cassiere	L.38.547.148
- in uscita, per spese sostenute come da documentazione agli atti (compresa la reversale n° 959 di L. 5.000.000 relativa al versamento del saldo).	L.38.547.148

Saldo ==

2) Tesoreria B.N.L.

Come è noto il servizio di cassa dell'Ente è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro, giusta convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione il 24.9.1979, la quale intrattiene con la Cassa due distinti conti correnti:

- 1) conto ordinario (206.266);
- 2) conto Fondo di Previdenza impiegati (206.702).

Il conto "Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego" trae origine dal regolamento di previdenza e quiescenza del personale approvato con decreto interministeriale del 22 febbraio 1971.

Le risultanze contabili rilevate nei registri dell'Ente e che trovano riscontro nell'estratto conto della B.N.L., sono così riassunte:

	C/Fondo Previd. Imp. n.206702	C/Ordinario n. 206266	Totale c/c di cassa
SALDI AL 1° 1.1983	122.186.836	6.555.959.776	6.678.146.612
<u>RISCOSSIONI</u>			
in c/ competenza	70.333.339	142.005.111.847	142.075.445.186
in c/ residui	21.124.197	12.154.356.894	12.175.481.091
	91.457.536	154.159.468.741	154.250.926.277
T O T A L E	213.644.372	160.715.428.517	160.929.072.889

(1)

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	C/Fondo Previd. Imp. n.206702	C/ Ordinario n. 206266	Totale c/c di cassa
<u>PAGAMENTI</u>			
in c/ competenza	91.377.081	126.685.889.823	126.777.266.904
in c/ residui	3.756.957	8.754.096.182	8.757.853.139
	95.134.038	135.439.986.005	135.535.120.043
SALDI AL 31.12.1983	118.510.334	25.275.442.512	25.393.952.846

(1) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario
- Sezione Entrate -

(2) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario
- Sezione Spese -

3) Cartelle fondiarie

Il Valore capitale delle obbligazioni fondiarie ammonta al 31.12.1983 a L. 14.589.210.472.

4) Titoli emessi o garantiti dallo Stato

L'importo complessivo risultante al 31.12.1983 è pari a L. 35.613.131.615 come di seguito:

- B.O.T. 15.536.536.184

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- C.C.T. e C.T.E.	L. 18.576.595.431
- OBBLIGAZIONI ENEL	" 1.500.000.000
	<hr/>
T o t a l e	L. 35.613.131.615
	=====

F) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta al 31 dicembre 1983 un avanzo di L. 47.776.246.169, giusto prospetto allegato al conto consuntivo.

G) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La posta attiva patrimoniale ha avuto un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio decorso di Lire m. 66.207,0.

Tale incremento è dovuto in particolare alla maggiore liquidità di cassa, ai maggiori residui attivi nonché agli investimenti mobiliari e immobiliari.

Gli accantonamenti e ammortamenti per L.m.3.532,6 si sono resi necessari per provvedere:

- alle esigenze del fondo per la liquidazione della indennità di anzianità per il personale che cessa il rapporto con

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

la Cassa;

- al fondo ammortamento immobili la cui misura percentuale è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'1% annuo del costo storico degli immobili;

- al fondo ammortamento mobili, impianti, macchinari, automezzi ecc. (aliquota 10% - 20%)

La posta patrimoniale passiva evidenzia un patrimonio netto di L.m. 164.527,0 costituito dal Fondo di garanzia di L.m. 66.000,0 approvato con decreto interministeriale del 2.5.1983; da riserve per L.m. 38.414,3; dall'avanzo economico verificatosi nel 1983 di L.m. 60.112,7.

H) CONTO ECONOMICO

Il conto economico pone in luce un avanzo di L.m. 60.112,7 con un incremento del 100% rispetto al decorso esercizio (29.934,0), come da prospetto che segue:

1) Saldo attivo di parte corrente (in milioni)	+	64.962,8
2) Variazioni nei residui	attive	{ in + nei residui attivi + 991,2
		{ in - nei residui passivi + 69,5
	passive	{ in - nei residui attivi - 4.940,6
		{ in + nei residui passivi - 88,1

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

3) Variazioni patrimoniali per fatti estranei alla gestione (rettifiche):	positive +	5,4
	negative -	1,0
4) Ammortamenti e deperimenti	-	671,5
5) Fondo indennità anzianità personale	-	215,0
		<hr/>
		+ 60.112,7
		=====

Tale incremento è dovuto in particolare, come si evince dal prospetto che precede, dal saldo attivo di parte corrente.

1) SITUAZIONE PERSONALE

Come appare dal prospetto che segue, alla data del 31.12.1983, sono in servizio alla Cassa n. 130 dipendenti.

DOTAZIONE ORGANICA - TABELLA COMPARATIVA

QUALIFICHE	Dotaz. Organ. nuovo R.O.P.	Person in servizio al 31.12.83
DIRETTORE GENERALE	-	1
DIRIGENTI	4	4
COLLABORATORI COORDINATORI	8 + 4	11

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COLLABORATORI	12 - 4	8
ASSISTENTI COORDINATORI	13 + 11	28
ASSISTENTI	43 - 11	28
ARCHIVISTI DATILOGRAFI LIV. DIFF.	5 + 10	14
ARCHIVISTI DATILOGRAFI	43 - 10	26
OPERATORE TECNICO LIVELLO DIFF.	1 + 1	2
OPERATORI TECNICI	1 - 1	0
AGENTE TECNICO LIVELLO DIFF.	1 + 1	2
AGENTI TECNICI	3 - 1	2
COMMESSESO LIVELLO DIFF.	1 + 1	1
COMMESSI	4 - 1	3
T O T A L E	139	130

N.B. : Le variazioni della dotazione organica sono state effettuate in attuazione dell'art. 41 del D.P.R. 509/79.

L) RITENUTE

L'importo del conguaglio di fine anno relativo all'importo sul reddito delle persone fisiche è stato regolarmente assolto con Reversale n°16 del 12.1.1984.

I contributi previdenziali ed assistenziali risultano versati agli Enti competenti con cadenza mensile.

M) PIANI DI IMPIEGO

In merito ai piani di impiego di cui all'art. 65 della legge 30.4.1969 n.153, si fa presente:

la legge n. 155 del 23.4.81 art.5) stabilisce che il 10% delle disponibilità sia destinato all'acquisto di immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS, e la legge n. 94 del 25.5.1982 art. 5 bis) prescrive che gli Enti devono destinare agli investimenti immobiliari, fino al 1985, oltre a quanto sopra, il 40% delle somme disponibili (di cui almeno la metà per l'edilizia prevalentemente abitativa).

Di conseguenza, a fronte delle disponibilità di L.m. 42.580 fu autorizzato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 1983 (nota n. 10/4/PS/15663 del 1.6.83) il seguente piano di impiego:

- acquisto di beni immobili di cui almeno il 50% con destinazione abitativa (art.5 bis legge 94/1982) L. 17.032 milioni

- acquisto immobili da locare al

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ministero del Lavoro e della Previden- za Sociale o all'INPS (art.5 L.155/81)	L. 4.258 milioni
	<hr/>
T o t a l e	L. 21.290 milioni
- acquisto di titoli emessi o garan- titi dallo Stato ed assimilati	L. 16.290 "
- sottoscrizione di cartelle fondia- rie per la concessione di mutui agli iscritti	" 5.000 "

Nel corso dell'esercizio 1983 la Cassa ha
proceduto ai seguenti investimenti:

Acquisto immobili

Gli investimenti effettuati nell'esercizio
sono stati i seguenti:

L. 8.835.430.000 per immobili ad uso prevalentemente abitativo
(di cui L. 4.234.050.000 per il complesso
sito in via di Torre Gaia e L. 4.601.380.000
per il complesso sito in via della Magliana)
Investimenti effettuati ad integrale
copertura del minimo di legge della quota
da destinare a tale scopo (50% di L.m.17.032
= L.m. 8.516)

L. 7.146.705.000 per immobili destinati ad altri usi di
cui L. 5.671.705.000 per acquisto di

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

un fabbricato sito in via Machiavelli
e L. 1.475.000.000 a completamento del
complesso sito in via B. Castiglione.

Relativamente alla quota del 10% (pari a
L.m.4.258) da destinare a locazione INPS o Ministero
del Lavoro e Previdenza Sociale l'Ente ha precisato che
non è stata spesa la somma preventivata in quanto non sono per-
venute offerte idonee a tale scopo.

Acquisto titoli di Stato

Per acquisti di titoli nel corso dell'esercizio
è stata spesa la somma complessiva di L.15.808.794.783=.

Acquisto cartelle fondiari

Non è stata operata alcuna sottoscrizione
delle cartelle fondiari.

N) ESAME CONTABILE AMMINISTRATIVO

Sotto il profilo contabile amministrativo
l'esame condotto sulla scorta dei registri e degli atti
dell'Ente ha posto in evidenza:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
- le spese sono state impegnate nei limiti degli stanziamenti entro il 31.12.83 ed erogate con mandati di pagamento documentati e quietanzati o direttamente dal beneficiario ovvero con accreditati tramite Tesoriere;
- tutte le operazioni di riscossione e pagamenti trovano riscontro presso il Tesoriere e non esistono gestioni fuori bilancio;
- la gestione patrimoniale è seguita mediante inventari dei beni mobili e immobili e con idonea contabilità per quanto riguarda i materiali di consumo. I beni mobili sono inventariati sulla base di buoni di carico;
- le variazioni dei residui attivi e passivi hanno formato oggetto di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, giusta l'art. 39 del regolamento, e la riduzione dei residui attivi sono dovuti a più esatti accertamenti.

La gestione dell'Ente è stata condotta con criteri di economicità, oculatezza e di sana amministrazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti revisori

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

esprimono l'avviso che il conto consuntivo della Cassa per l'esercizio finanziario 1983, sia meritevole di approvazione.

Maggio 1984

IL COLLEGIO DEI REVISORI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A l l e g a t o A)

PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1983

DIRETTORE GENERALE n. 1

DI RUOLO

- Direttivo { Amministrativo: n. 23 di cui 4 Dirigenti, 11 Collaboratori Coordinatori e
8 Collaboratori.

} Tecnico: (Ingegneri, medici, chimici, ecc.)- - - -

- Concetto { Amministrativo: n. 56 di cui 28 Assistenti Coordinatori e 28 Assistenti
Tecnico: (Geometri, periti, ecc.) - - - -

- Esecutivo n. 40 + 2 Operatori Tecnici

- Ausiliario ed operaio { n. 4 + 4

NON DI RUOLO - - - -

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RENDICONTO FINANZIARIO

PER L'ESERCIZIO 1983

PARTI 1^a - ENTRATE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più	
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE					
	U.ro	DESCRIZIONE	Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati		
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (4+5-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
		TITOLO 1^a									
		ENTRATE CONTRIBUTIVE									
		Cat. 1^a - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORE DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI									
1.01.01.0	1	- Contributi indiretti sulle opere	21.000.000.000	500.000.000	-	21.500.000.000	22.658.013.260	805.299.438	23.643.312.698	2.143.312.698	
1.01.02.0	2	- Contributi soggettivi degli iscritti	35.235.000.000	-	-	35.235.000.000	22.563.048.617	24.387.206.121	46.950.292.738	11.715.292.738	
1.01.03.0	3	- Contributi integrativi (art. 10 legge 8/81)	10.392.000.000	-	-	10.392.000.000	8.758.780.507	4.344.885.272	11.103.445.779	711.445.779	
		Totale Categoria 1^a	66.627.000.000	500.000.000	-	67.127.000.000	51.979.860.384	28.717.190.831	81.697.051.215	14.570.051.215	
		Cat. 2^a - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI									
1.02.01.0	4	- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 2^a	-	-	-	-	-	-	-	-	
		TOTALE TITOLO 1^a	66.627.000.000	500.000.000	-	67.127.000.000	51.979.860.384	28.717.190.831	81.697.051.215	14.570.051.215	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in sede	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-0)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
-	1.989.467.944	614.844.188	1.310.075.941	1.924.720.127	1.251.423	75.979.240	22.000.000.000	23.272.657.446	1.272.657.446	-	2.295.375.379
-	14.457.228.222	8.639.157.354	1.997.798.387	10.636.953.721	881.071.390	4.701.345.891	40.735.000.000	31.202.243.971	-	9.532.756.029	26.385.002.488
-	-	-	-	-	-	-	10.392.000.000	6.758.780.507	-	3.633.219.493	4.344.685.272
-	16.456.676.166	9.253.001.540	3.307.872.308	12.561.673.848	882.322.813	4.777.325.131	73.127.000.000	61.233.661.924	1.272.657.446	13.165.995.522	33.025.063.139
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	16.456.676.166	9.253.001.540	3.307.872.308	12.561.673.848	882.322.813	4.777.325.131	73.127.000.000	61.233.661.924	1.272.657.446	13.165.995.522	33.025.063.139

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in zona	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscontare	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (14+15)	17 (16-13)	18(13-16)	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
.
.
.
.
.
.
.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenza alle in più
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rinstate da risolutore	Totali accertati	
				in aumento	in diminuzione					in più
1	2	3	4	5 (7-1)	6 (4-7)	7 (4-8-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 6^a - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO								
2.06.01.0	8	- Contributi e concorsi erogati da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 6^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO II^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III^a								
		ALTRE ENTRATE								
		Cat. 7^a - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI								
3.07.01.0	9	- Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.02.0	10	- Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.03.0	11	- Realizzi per cessione materiale fuori uso	2.000.000	-	-	2.000.000	-	-	-	-
		Totale Categoria 7^a	2.000.000	-	-	2.000.000	-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscontare	Totali	Variazioni		Provisioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno	12	14	15 (14-16)	16 (14-15)	17 (18-13)	18(13-18)	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
17 (7-10)											
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.000.000	-	-	-	-	-	-	2.000.000	-	-	2.000.000	-
2.000.000	-	-	-	-	-	-	2.000.000	-	-	2.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1ª - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze alla	
	Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più		
		in aumento	in diminuzione						10 (8-9)	11 (10-7)
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 8ª - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI								
3.08.01.0	12	- Affitti di immobili	4.028.000.000	-	-	4.028.000.000	2.126.921.858	871.755.283	3.098.677.141	-
3.08.02.0	13	- Interessi e prodi su titoli a reddito fisso	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	6.794.788.505	1.446.221.000	8.241.009.505	3.241.009.505
3.08.03.0	14	- Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.08.04.0	15	- Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	800.000.000	-	-	800.000.000	14.663.256	1.859.378.691	1.874.041.947	1.074.041.947
3.08.05.1	16	- Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti del fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	25.000.000	-	-	25.000.000	14.104.640	15.384.415	29.489.055	4.489.055
		Totale Categoria 8ª	9.853.000.000	-	-	9.853.000.000	8.950.478.259	4.292.739.389	13.243.217.646	4.318.540.507
		Cat. 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI								
3.09.01.0	17	- Recuperi e rimborsi da pensionati	200.000.000	-	-	200.000.000	177.003.416	85.615.148	282.618.564	82.618.562
3.09.02.0	18	- Recuperi e rimborsi dovuti da locatari	671.000.000	-	-	671.000.000	484.183.384	249.887.300	713.850.672	42.850.672
3.09.03.0	19	- Recuperi e rimborsi diversi	20.000.000	-	-	20.000.000	14.402.226	-	14.402.226	-
		Totale Categoria 9ª	891.000.000	-	-	891.000.000	655.589.004	325.502.456	990.871.460	105.469.234

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in meno	12	14	15 (16-16)	16 (16-15)	17 (16-15)	18(17-16)	19	20 (16-6)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
929.322.859	445.507.316	197.215.339	248.291.977	445.507.316	-	-	4.247.000.000	2.324.137.197	-	1.922.862.803	1.220.047.260
-	1.269.982.929	1.269.982.929	-	1.269.982.929	-	-	5.000.000.000	8.064.771.434	3.064.771.434	-	1.446.221.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	796.378.221	796.378.221	-	796.378.221	-	-	800.000.000	811.041.477	11.041.477	-	1.859.378.691
-	17.393.319	17.393.319	-	17.393.319	-	-	25.000.000	31.497.959	8.497.959	-	15.384.415
929.322.859	2.529.281.785	2.280.969.808	248.291.977	2.529.281.785	-	-	10.072.000.000	11.231.448.067	3.082.310.870	1.922.862.803	4.541.031.368
-	87.208.062	28.833.972	30.845.833	87.519.805	1.890.785	1.578.242	200.000.000	205.637.386	5.637.386	-	124.500.781
-	138.497.258	113.161.355	25.335.903	138.497.258	-	-	849.000.000	577.344.719	-	71.655.281	275.003.211
5.597.774	-	-	-	-	-	-	20.000.000	14.402.226	-	5.597.774	-
5.597.774	295.705.320	141.795.327	84.221.538	206.018.863	1.890.785	1.578.242	889.000.000	797.384.331	5.637.386	72.253.055	389.503.992

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOL O		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitiva	Riscossa	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	
				in aumento	in diminuzione					in più
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
4.12.01.0	25	Cat. 12 ^a - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI SECURE - Alienazione di immobili, impianti, attrezzature e macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 12 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.01.0	26	Cat. 13 ^a - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI - Cessioni di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.02.0	27	- Cessioni di conferimenti e quote in altri enti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.03.0	28	- Realizzi di titoli emessi e garantiti dallo Stato	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	2.793.629.808	-	2.793.629.808	1.793.629.808
4.13.04.0	29	- Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie	460.000.000	-	-	460.000.000	121.800.000	-	121.800.000	-
4.13.05.0	30	- Riscossioni di buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.06.0	31	- Riscossioni di altri titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 13 ^a	1.460.000.000	-	-	1.460.000.000	2.915.429.808	-	2.915.429.808	1.793.629.808

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	3.000.000.000	2.793.629.808	1.793.629.808	-	-
338.200.000	170.800.000	170.800.000	-	170.800.000	-	-	480.000.000	292.800.000	-	187.400.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
338.200.000	170.800.000	170.800.000	-	170.800.000	-	-	3.480.000.000	3.086.229.808	1.793.629.808	187.400.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitiva	Riscossa	Rimaste da riscuotere	Totale accertati	
				in aumento	in diminuzione					in più
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 14^a - RISCOSSIONE DI CREDITI								
4.14.01.0	32	- Prelevamenti di depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.14.02.0	33	- Riscossione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-
4.14.03.0	34	- Incassi di annualità e somme stralci scattate a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.14.04.0	35	- Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
4.14.05.0	36	- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.14.06.0	37	- Riscossione di crediti diversi	38.000.000	-	-	38.000.000	31.739.855	-	31.739.855	-
4.14.07.1	38	- Riscossione di crediti del fondo di Provvidenza per il personale a rapporto di impiego	30.000.000	-	-	30.000.000	31.437.163	-	31.437.163	1.437.163
		Totale Categoria 14^a	68.000.000	-	-	68.000.000	63.177.018	-	63.177.018	1.437.163
		TOTALE TITOLO IV^a	1.528.000.000	-	-	1.528.000.000	2.978.606.820	-	2.978.606.820	1.795.066.971

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rinnati da riscontare	Totali	Variazioni		Provisioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-6)	21 (20-18)	22 (19-20)	23 (6-15)
-	272.913	272.913	-	272.913	-	-	-	272.913	272.913	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.280.145	-	-	-	-	-	-	36.000.000	31.739.855	-	4.280.145	-
-	-	-	-	-	-	-	30.000.000	31.437.183	1.437.183	-	-
4.280.145	272.913	272.913	-	272.913	-	-	66.000.000	63.449.931	1.710.078	4.280.145	-
342.480.145	171.072.913	171.072.913	-	171.072.913	-	-	1.528.000.000	3.149.879.739	1.785.339.884	171.680.145	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alle
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosso	Riscosso da riscuotere	Totali accertati	
in aumento	in diminuzione									
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (6-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (9-9)	11 (10-7)
5.18.01.0	42	Cat. 18 ^a - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO - Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 18 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		<u>TITOLO VI^a</u>								
		<u>ACCENSIONE DI PRESTITI</u>								
6.19.01.0	43	Cat. 19 ^a - ASSUNZIONE DI MUTUI - Assunzione di mutui	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 19 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
6.20.01.0	44	Cat. 20 ^a - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI - Contrazione di debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-
6.20.02.0	45	- Costituzione depositi cauzionali da terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	155.131.585	-	155.131.585	55.131.585
		Totale Categoria 20 ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	155.131.585	-	155.131.585	55.131.585

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro 12 (7-10)	GESTIONE DEI RESTI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio 23 (8-15)
	Residui all'inizio dell'esercizio 13	Riscossi 14	Riscotti da riscuotere 15 (13-14)	totali 16 (14-15)	Variazioni		Previsioni 18	Riscossioni 20 (16-8)	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più 17 (16-17)	in meno 18(17-18)			in più 21 (20-18)	in meno 22(19-20)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	155.131.565	55.131.565	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	155.131.565	55.131.565	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	CAP J I Q L D	Denominazione	PREVISIONI			SOPRE ACCERTATE			Differenze	
			Iniziali	Variazioni		Definitiva	Riscossa	Rimasto da riscuotere	Totali accertati	in più
				in aumento	in diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-9)
6.21.01.0	48	Cat. 21 ^a - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 21 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO VI ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	155.131.565	-	155.131.565	55.131.565
		<u>TITOLO VII^a</u>								
		<u>PARTITE DI GIRO</u>								
7.22.01.0	47	Cat. 22 ^a - PARTITE DI GIRO - Ritenute erariali	1.300.000.000	-	-	1.300.000.000	2.283.981.723	209.192.188	2.493.173.909	1.193.173.909
7.22.02.0	48	- Ritenute previdenziali e assistenziali	200.000.000	-	-	200.000.000	239.452.825	-	239.452.825	39.452.825
7.22.03.0	49	- Ritenute diverse	20.000.000	-	-	20.000.000	21.977.635	-	21.977.635	1.977.635
7.22.04.0	50	- Ritenute per conto terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	3.424.199	-	3.424.199	-
7.22.05.0	51	- Ritenute di somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	3.923.080	776.860	4.699.860	-
7.22.06.0	52	- Partite in sospeso	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	74.757.967.314	40.798.437	74.798.765.751	69.798.765.751
7.22.07.0	53	- Somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA						Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscotti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni			
					in più	in meno			in più	in meno		
12 (7-10)	13	14	15 (18-14)	16 (14+15)	17 (18-13)	18(13-18)	19	20 (14+8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-13)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	155.131.565	55.131.565	-	-	-
-	167.641.025	167.641.025	-	167.641.025	-	-	1.500.000.000	2.451.622.748	951.622.748	-	-	206.192.186
-	-	-	-	-	-	-	200.000.000	239.452.825	39.452.825	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	20.000.000	21.977.635	1.977.635	-	-	-
6.575.801	-	-	-	-	-	-	10.000.000	3.424.199	-	6.575.801	-	-
15.300.040	8.558.282	256.880	8.301.402	8.558.282	-	-	20.000.000	4.179.860	-	15.820.040	9.078.262	-
-	580.913.953	125.651.117	317.181.700	580.913.953	9.884.102	127.955.028	5.581.000.000	74.883.618.631	69.322.618.831	-	-	357.880.137
20.000.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000	-	-	20.000.000	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

COOICE		CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
				PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenza alle	
		Denominazione		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscossa	Rimasto da riscuotere	Totali accertati	in più
1	2	3		4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
7.22.00.1	54		Cat. 22* - s e g u e :								
			- Partita di giro di pertinenza del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-
			Totale Categoria 22*	6.580.000.000	-	-	6.580.000.000	77.310.728.778	250.767.483	77.561.494.259	71.033.370.120
			TOTALE TITOLO VII*	6.580.000.000	-	-	6.580.000.000	77.310.728.778	250.767.483	77.561.494.259	71.033.370.120
			<u>RIEPILOGO DEI TITOLI</u>								
			TITOLO I*	86.627.000.000	500.000.000	-	87.127.000.000	51.979.880.384	28.717.190.831	81.697.051.215	14.570.051.215
			TITOLO II*	-	-	-	-	-	-	-	-
			TITOLO III*	11.379.000.000	-	-	11.379.000.000	9851.119.635	4.663.498.705	14.314.618.340	4.460.745.437
			TITOLO IV*	1.526.000.000	-	-	1.526.000.000	2.978.606.826	-	2.978.606.826	1.795.066.871
			TITOLO V*	-	-	-	-	-	-	-	-
			TITOLO VI*	100.000.000	-	-	100.000.000	155.131.565	-	155.131.565	55.131.565
			TITOLO VII*	6.580.000.000	-	-	6.580.000.000	77.310.728.778	250.767.483	77.561.494.259	71.033.370.120
			TOTALE DELLE ENTRATE	86.212.000.000	500.000.000	-	86.712.000.000	142.075.445.188	34.631.455.019	176.706.900.205	81.914.365.308
			DISAVANZO DI COMPETENZA	-	-	-	-	-	-	-	-
			TOTALE A PAREGGIO	86.212.000.000	500.000.000	-	86.712.000.000	142.075.445.188	34.631.455.019	176.706.900.205	81.914.365.308

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Provisioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
17 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (10-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
51.875.861	737.113.260	293.549.222	325.483.102	737.113.260	9.884.102	127.965.038	7.341.000.000	77.604.275.998	70.315.671.839	52.395.841	576.250.585
51.875.861	737.113.260	293.549.222	325.483.102	737.113.260	9.884.102	127.965.038	7.341.000.000	77.604.275.998	70.315.671.839	52.395.841	576.250.585
-	16.458.876.166	8.253.801.540	3.307.872.308	16.458.876.166	882.322.813	4.777.325.131	73.127.000.000	61.233.661.924	1.272.657.446	13.185.995.522	33.025.063.139
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.525.129.097	2.801.256.426	2.457.057.416	408.000.125	2.801.256.426	99.028.310	35.227.195	11.576.000.000	12.108.177.051	3.118.770.485	2.586.593.444	5.071.496.830
342.460.145	171.072.913	171.072.913	-	171.072.913	-	-	1.528.000.000	3.149.679.739	1.795.339.884	171.660.145	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	155.131.565	55.131.565	-	-
51.875.861	737.113.260	293.549.222	325.483.102	737.113.260	9.884.102	127.965.038	7.341.000.000	77.604.275.998	70.315.671.839	52.395.841	576.250.585
1.919.485.103	20.166.118.785	12.175.481.091	4.041.355.535	20.166.118.785	991.235.225	4.940.517.364	93.670.000.000	154.250.926.277	76.557.571.229	5.976.644.952	38.672.810.554
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.919.485.103	20.166.118.785	12.175.481.091	4.041.355.535	20.166.118.785	991.235.225	4.940.517.364	93.670.000.000	154.250.926.277	76.557.571.229	5.976.644.952	38.672.810.554

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (10-13)	18 (13-18)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
529.426	20	-	20	20	-	-	200.000.000	199.470.574	-	529.426	20
37.490	-	-	-	-	-	-	26.000.000	25.962.510	-	37.490	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
566.916	20	-	20	20	-	-	226.000.000	225.433.084	-	566.916	20
161.254.439	-	-	-	-	-	-	2.200.000.000	2.038.745.561	-	161.254.439	-
-	-	-	-	-	-	-	285.000.000	217.291.918	-	67.708.082	67.708.082

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rinviati da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16+15)	17 (18-13)	18 (13-18)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
3.754.168	-	-	-	-	-	-	25.000.000	21.245.832	-	3.754.168	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
158.746.610	83.444.573	83.444.573	-	83.444.573	-	-	784.000.000	824.697.963	-	159.302.037	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
13.480.000	-	-	-	-	-	-	30.000.000	16.520.000	-	13.480.000	-
100.000.000	-	-	-	-	-	-	100.000.000	-	-	100.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in mese	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenzia rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	31.028.803	-	31.028.803	31.028.803	-	-	32.000.000	-	-	32.000.000	31.028.803
437.235.217	114.473.376	63.444.573	31.028.803	114.473.376	-	-	3.456.000.000	2.918.501.274	-	537.498.726	98.736.885
4.904.381	-	-	-	-	-	-	80.000.000	55.095.619	-	4.904.381	-
80.000.000	-	-	-	-	-	-	80.000.000	-	-	80.000.000	-
84.904.381	-	-	-	-	-	-	140.000.000	55.095.619	-	84.904.381	-
1.543.956	-	-	-	-	-	-	5.000.000	3.456.044	-	1.543.956	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 13ª - SPESE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più	
			PREVISIONI				SOMME IMPEGGATE				
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni		
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
Denumero		Denumero		Le aumento		in diminuzione					
Cat. 4ª - segue:											
1.04.02.0	17	- Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stempati, cancelleria e per il noleggio di materiale tecnico		350.000.000	70.000.000	-	420.000.000	389.542.102	-	389.542.102	-
1.04.03.0	18	- Spese di rappresentanza e congressi		6.000.000	-	-	6.000.000	821.780	-	821.780	-
1.04.04.0	19	- Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.		100.000.000	-	-	100.000.000	16.402.858	-	16.402.858	-
1.04.05.0	20	- Spese per accertamenti sanitari		30.000.000	-	-	30.000.000	9.932.985	-	9.932.985	-
1.04.06.0	21	- Spese per cure, ricoveri e prestazioni		-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.07.0	22	- Acquisto vestiario e divise		5.000.000	-	-	5.000.000	1.188.920	-	1.188.920	-
1.04.08.0	23	- Fitte locali sede		80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-
1.04.09.0	24	- Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti della sede		40.000.000	-	-	40.000.000	33.582.875	-	33.582.875	-
1.04.10.0	25	- Spese postali, telegrafiche e telefoniche		400.000.000	-	-	400.000.000	280.335.825	-	280.335.825	-
1.04.11.0	26	- Spese per studi, indagini, relazioni e consulenze attuariali		30.000.000	-	-	30.000.000	27.140.000	-	27.140.000	-
segue:											

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ripetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17 (18-17)	18 (13-18)	19	20 (16-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (8-15)
30.457.898	2.428.470	2.428.470	-	2.428.470	-	-	423.000.000	381.970.572	-	31.029.428	-
5.178.220	-	-	-	-	-	-	6.000.000	821.780	-	5.178.220	-
83.597.142	-	-	-	-	-	-	100.000.000	18.402.858	-	83.597.142	-
20.067.015	-	-	-	-	-	-	30.000.000	9.932.885	-	20.067.015	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.833.080	-	-	-	-	-	-	5.000.000	1.166.920	-	3.833.080	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-
6.407.125	2.845.160	2.845.160	-	2.845.160	-	-	43.000.000	36.238.035	-	6.761.965	-
119.864.175	-	-	-	-	-	-	400.000.000	280.335.825	-	119.664.175	-
2.880.000	-	-	-	-	-	-	30.000.000	27.140.000	-	2.880.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in seno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					SESSIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
17 (7-10)	13	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17 (16-17)	18 (13-18)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16.115.153	-	-	-	-	-	-	20.000.000	3.884.847	-	16.115.153	-
9.448.931	-	-	-	-	-	-	20.000.000	10.551.069	-	9.448.931	-
1.573.308	-	-	-	-	-	-	3.000.000	1.426.692	-	1.573.308	-
8.941.150	-	-	-	-	-	-	20.000.000	13.058.850	-	8.941.150	-
12.570.100	-	-	-	-	-	-	25.000.000	12.429.900	-	12.570.100	-
2.150.720	-	-	-	-	-	-	8.000.000	5.849.280	-	2.150.720	-
7.347.281	-	-	-	-	-	-	10.000.000	2.652.719	-	7.347.281	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III - SPESE											
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME INPEGNATE				Differenze alle
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali inpegni	Differenza in più	
				in aumento	in diminuzione						in più
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
Denominazione											
Cat. 6 ^a - s e g u e :											
1.04.20.0	35	- Premi di assicurazione	10.000.000	-	-	10.000.000	1.979.932	-	1.979.932	-	
1.04.21.0	36	- Manutenzione, riparazione macchine, mobili ed attrezzature d'ufficio	20.000.000	10.000.000	-	30.000.000	29.561.139	-	29.561.139	-	
1.04.22.0	37	- Consulenze e spese legali	30.000.000	-	-	30.000.000	26.722.723	-	26.722.723	-	
1.04.23.0	38	- Compensi agli incaricati degli accertamenti di cui all'art. 8 della legge 11.11.1971 n°1046	450.000.000	500.000.000	-	1.150.000.000	761.168.336	-	761.168.336	-	
1.04.24.0	39	- Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere	230.000.000	-	-	230.000.000	46.078.886	-	46.078.886	-	
1.04.25.0	40	- Spese contro elaborazione dati	900.000.000	70.000.000	-	970.000.000	818.200.434	146.259.426	962.459.858	-	
1.04.26.0	41	- Stampati, edifiche ed allestimenti inerenti la macchina	150.000.000	-	-	150.000.000	142.979.208	-	142.979.208	-	
1.04.27.0	42	- Pubblicazione e spedizione Notiziario "IMARCASSA"	60.000.000	40.000.000	-	100.000.000	75.026.855	-	75.026.855	-	
1.04.28.0	43	- Servizio pulizia locali sede	40.000.000	11.000.000	-	51.000.000	50.008.080	-	50.008.080	-	
1.04.28.0	44	- Oneri e servizi per la gestione immobiliare compresa la manutenzione ordinaria	1.052.000.000	-	-	1.052.000.000	1.019.663.962	12.493.900	1.032.157.862	-	
s e g u e :											

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in sede	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17 (16-15)	18 (13-16)	19	20 (16-8)	21(20-18)	22(19-20)	23 (9-15)
8.020.068	-	-	-	-	-	-	10.000.000	1.979.932	-	8.020.068	-
438.861	-	-	-	-	-	-	30.000.000	29.561.138	-	438.861	-
3.277.277	-	-	-	-	-	-	30.000.000	26.722.723	-	3.277.277	-
388.831.864	-	-	-	-	-	-	150.000.000	761.168.336	-	388.831.654	-
183.921.314	10.334.299	10.334.299	-	10.334.299	-	-	230.000.000	56.412.985	-	173.587.015	-
7.540.142	181.794.804	181.794.595	9	181.794.804	-	-	1.132.000.000	977.995.029	-	154.004.971	148.259.433
7.020.794	-	-	-	-	-	-	150.000.000	142.979.206	-	7.020.794	-
24.973.145	-	-	-	-	-	-	100.000.000	75.026.855	-	24.973.145	-
991.920	-	-	-	-	-	-	51.000.000	50.006.080	-	991.920	-
19.842.138	5.842.118	5.842.118	-	5.842.118	-	-	1.058.000.000	1.025.506.080	-	32.493.820	12.493.900

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III - SPESE

CODICE	CAPITULO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più	
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE				
			Initiali	Variazioni		Definitive	Pagate	Risorse da pagare	Totali impegni		
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)	
		Denominazione									
		Cat. 4 ^a - s o g g e:									
1.04.30.0	45	- Manutenzione straordinaria immobili	1.150.000.000	-	-	1.150.000.000	432.635.931	694.779.752	1.127.415.683	-	
		Totale Categoria 4 ^a	5.424.000.000	701.000.000	-	6.125.000.000	4.214.270.030	853.533.076	5.067.803.106	-	
		Cat. 5 ^a - SPESE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI									
1.05.01.0	46	- Rendite	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.05.02.0	47	- Pensioni	22.000.000.000	-	-	22.000.000.000	20.819.371.901	-	20.819.371.901	-	
1.05.03.0	48	- Assegni	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 5 ^a	22.000.000.000	-	-	22.000.000.000	20.819.371.901	-	20.819.371.901	-	
		Cat. 6 ^a - TRASFERIMENTI PASSIVI									
1.06.01.0	49	- Alle Stato	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.06.02.0	50	- Alle regioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.06.03.0	51	- Ai comuni e province	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.06.04.0	52	- Ad altri enti del settore pubblico	80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-	
1.06.05.0	53	- Altri trasferimenti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-	
		Totale Categoria 6 ^a	80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (18-20)	23 (9-15)
22.584.317	189.924.108	121.215.325	88.708.781	189.924.108	-	-	3.340.000.000	553.851.258	-	786.148.764	783.488.533
1.057.186.894	372.948.757	304.258.987	68.708.780	372.988.757	-	-	8.489.000.000	4.518.528.997	-	1.870.470.003	922.241.866
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.180.628.099	2.310.002	-	2.237.202	2.237.202	-	72.800	22.153.000.000	20.819.371.901	-	1.333.628.099	2.237.202
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.180.628.099	2.310.002	-	2.237.202	2.237.202	-	72.800	22.153.000.000	20.819.371.901	-	1.333.628.099	2.237.202
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III ^a - SPESE										
CODICE	CAPITULO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza alle
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale Impegni	
				in aumento	in diminuzione					in più
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
Denominazione										
Cat. 7^a - ONERI FINANZIARI										
1.07.01.0	54	- Interessi passivi e spese og- cessorie	700.000.000	-	-	700.000.000	678.304.383	-	678.304.383	-
1.07.02.0	55	- Spese e commissioni bancario	10.000.000	-	-	10.000.000	1.047.100	400.000	1.447.100	-
Totale Categoria 7 ^a			710.000.000	-	-	710.000.000	679.351.483	400.000	679.751.483	-
Cat. 8^a - ONERI TRIBUTARI										
1.08.01.0	56	- Imposte, tasse e tributi va- ri	600.000.000	254.000.000	-	854.000.000	824.834.738	1.041	824.835.779	-
1.08.02.1	57	- Imposte, tasse e tributi del fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impie- go	5.000.000	-	-	5.000.000	876.509	-	876.509	-
Totale Categoria 8 ^a			605.000.000	254.000.000	-	859.000.000	625.711.247	1.041	625.712.288	-
Cat. 9^a - POSTE CORRETTIVE E COMPENSA- TIVE DI ENTRATE CORRENTI										
1.09.01.0	58	- Restituzioni e rimborsi di- versi	3.300.000.000	-	-	3.300.000.000	276.755.894	367.457.277	644.213.171	-
Totale Categoria 9 ^a			3.300.000.000	-	-	3.300.000.000	276.755.894	367.457.277	644.213.171	-
c c g u o :										

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in mano	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (15-18)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)
21.695.671	336.970.820	336.970.720	100	336.970.820	-	-	1.037.000.000	1.015.275.103	-	21.724.697	100
8.952.900	182.623	182.623	-	182.623	-	-	10.000.000	1.229.723	-	8.770.277	400.000
30.248.517	337.153.443	337.153.343	100	337.153.443	-	-	1.047.000.000	1.016.504.826	-	30.495.174	400.100
229.184.221	171.094.827	171.094.827	-	171.094.827	-	-	1.026.000.000	795.929.565	-	230.070.435	1.041
4.123.491	3.756.957	3.756.957	-	3.756.957	-	-	9.000.000	4.633.466	-	4.366.534	-
233.287.712	174.851.784	174.851.784	-	174.851.784	-	-	1.035.000.000	800.563.031	-	234.436.959	1.041
2.655.786.829	121.672.209	43.968.200	51.679.735	95.847.935	7.796.718	33.620.992	2.992.000.000	320.724.094	-	2.671.275.906	419.137.012
2.656.786.829	121.672.209	43.968.200	51.679.735	95.847.935	7.796.718	33.620.992	2.992.000.000	320.724.094	-	2.671.275.906	419.137.012

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI II^a - SPESE

CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alle in più	
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE				
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Bilanciate da pagare	Totale impegnate		
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
		<i>Cat. 10^a - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI</i>									
1.10.01.0	59	- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	20.000.000	-	-	20.000.000	-	-	-	-	-
1.10.02.0	60	- Fondi di riserva	1.000.000.000	-	1.000.000.000	-	-	-	-	-	-
1.10.03.0	61	- Oneri vari straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.04.0	62	- Spese di realizzo entrate	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.06.0	64	- Contributi, concorsi, soccorsi ed obblazioni a fondo perduto	50.000.000	-	-	50.000.000	16.650.000	-	16.650.000	-	-
1.10.07.0	65	- Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	-	12.000.000	-	12.000.000	5.050.000	6.950.000	12.000.000	-	-
		<i>Totale Categoria 10^a</i>	<i>1.070.000.000</i>	<i>12.000.000</i>	<i>1.000.000.000</i>	<i>82.000.000</i>	<i>21.700.000</i>	<i>6.950.000</i>	<i>28.850.000</i>	<i>-</i>	<i>-</i>
		TOTALE TITOLO I^a	38.442.000.000	1.400.000.000	1.000.000.000	36.842.000.000	29.752.745.959	1.286.049.476	31.048.795.435	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in sede	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17 (14-13)	18 (13-14)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)
20.000.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000	-	-	20.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
33.350.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000	16.650.000	-	33.350.000	-
-	1.900.000	1.900.000	-	1.900.000	-	-	14.000.000	8.950.000	-	7.050.000	6.950.000
53.350.000	1.900.000	1.900.000	-	1.900.000	-	-	64.000.000	23.600.000	-	60.400.000	8.950.000
5.793.204.585	1.125.129.591	945.577.887	153.854.650	1.099.232.517	7.796.718	21.693.792	27.882.000.000	30.899.323.826	-	8.983.878.174	1.449.704.126

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 11 ^a - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			
			Totali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
in aumento	in diminuzione									
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		Cat. 12^a - segue:								
2.12.05.0	74	- Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	50.000.000	-	-	50.000.000	31.972.825	-	31.972.825	-
		Totale Categoria 12^a	50.000.000	-	-	50.000.000	31.972.825	-	31.972.825	-
		Cat. 13^a - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI								
2.13.01.0	75	- Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-
2.13.02.0	76	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	-	-	-	-	-	-	-	-
2.13.03.0	77	- Acquisti titoli emessi e garantiti dallo Stato ed assimilati	16.290.000.000	-	-	16.290.000.000	15.808.794.783	-	15.808.794.783	-
2.13.04.0	78	- Depositi in buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-
2.13.05.0	79	- Acquisti di cartelle fondiarie per la concessione di mutui ipotecari	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-	-	-	-
		Totale Categoria 13^a	21.290.000.000	-	-	21.290.000.000	15.808.794.783	-	15.808.794.783	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-16)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (16-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
18.027.175	-	-	-	-	-	-	50.000.000	31.972.825	-	18.027.175	-
45.171.575	21.353.876	-	21.353.876	21.353.876	-	-	102.000.000	34.828.425	-	67.171.575	21.353.876
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
481.205.217	87.458	-	87.458	87.458	-	-	16.290.000.000	15.808.794.783	-	481.205.217	87.458
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
5.000.000.000	-	-	-	-	-	-	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	-
5.481.205.217	87.458	-	87.458	87.458	-	-	21.290.000.000	15.808.794.783	-	5.481.205.217	87.458

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 11ª - SPESE

CODICE	CAPITOLLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze alle in più	
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni		
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (6-5-8)	8	9 (10-8)	10 (9-8)	11 (10-7)	
		Cat. 14ª - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
2.14.01.0	80	- Versamenti in deposito	-	100.000.000	-	100.000.000	85.000.000	-	85.000.000	-	-
2.14.02.8	81	- Concessioni di aiuti a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.03.0	82	- Sconti a terzi di annullità, sanatorialità, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.04.0	83	- Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.05.0	84	- Anticipazioni alle gestioni autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.06.0	85	- Depositi a cauzione	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.07.0	86	- Concessioni di crediti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.08.1	87	- Concessioni di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	80.000.000	-	-	80.000.000	35.404.953	7.000.000	42.404.953	-	-
		Totale Categoria 14ª	80.000.000	100.000.000	-	180.000.000	120.404.953	7.000.000	127.404.953	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in sede	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)
15.000.000	-	-	-	-	-	-	-	85.000.000	85.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	18.500.000	18.500.000	-	18.500.000	-	-	119.000.000	18.500.000	-	100.500.000	-
37.585.047	-	-	-	-	-	-	30.000.000	35.404.953	-	44.585.047	7.000.000
52.585.047	18.500.000	18.500.000	-	18.500.000	-	-	199.000.000	138.904.953	85.000.000	145.085.047	7.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II* - SPESE

CODICE	CAPICOLO	GESTIONE DI COMPETENZA									
		Iniziali	Variazioni		Definitiva	SOMME IMPEGNATE			Differenze alle in più		
			In esente	In diminuzione		Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni			
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
3.18.01.0	91	Cat. 18* - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI - Rimborsi di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 18*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.19.01.0	92	Cat. 19* - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 19*	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.01.0	93	Cat. 20* - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI - Estinzione debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.02.0	94	- Restituzione depositi cauzionali a terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	92.854.634	-	92.854.634	-	-
		Totale Categoria 20*	100.000.000	-	-	100.000.000	92.854.634	-	92.854.634	-	-
		TOTALE TITOLO III*	400.000.000	-	-	400.000.000	286.580.674	-	286.580.674	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in mano	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-0)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.145.366	-	-	-	-	-	-	100.000.000	92.854.634	-	7.145.366	-
7.145.366	-	-	-	-	-	-	100.000.000	92.854.634	-	7.145.366	-
113.419.326	101.285.798	101.285.798	-	101.285.798	-	-	502.000.000	387.866.472	-	114.133.528	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 11 ^a - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alle in più
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
	B.ro	Denominazione	Initiali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegnati	
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		TITOLO IV^a								
		PARTITE DI GIRO								
		Cat. 21^a - SPESE AVENTI NATURA DI PARTITE DI GIRO								
4.21.01.0	95	- Ritenute orariali	1.300.000.000	-	-	1.300.000.000	2.013.448.507	479.725.402	2.493.173.909	1.193.173.909
4.21.02.0	96	- Ritenute previdenziali e assistenziali	200.000.000	-	-	200.000.000	205.309.694	34.143.131	239.452.825	39.452.825
4.21.03.0	97	- Ritenute diverse	20.000.000	-	-	20.000.000	19.584.414	2.393.221	21.977.635	1.977.635
4.21.04.0	98	- Trattante a favore di terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	2.492.729	931.470	3.424.199	-
4.21.05.0	99	- Somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	4.699.940	-	4.699.940	-
4.21.06.0	100	- Partite in conto sospesi	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	72.093.100.731	2.705.665.020	74.798.765.751	69.798.765.751
4.21.07.0	101	- Versamenti di somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	-	-	-	-
4.21.08.1	102	- Partite di giro di pertinenza del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-
		Totale Categoria 21^a	8.580.000.000	-	-	8.580.000.000	74.338.636.015	3.222.858.244	77.561.494.259	71.033.370.120
		TOTALE TITOLO IV^a	8.580.000.000	-	-	8.580.000.000	74.338.636.015	3.222.858.244	77.561.494.259	71.033.370.120

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

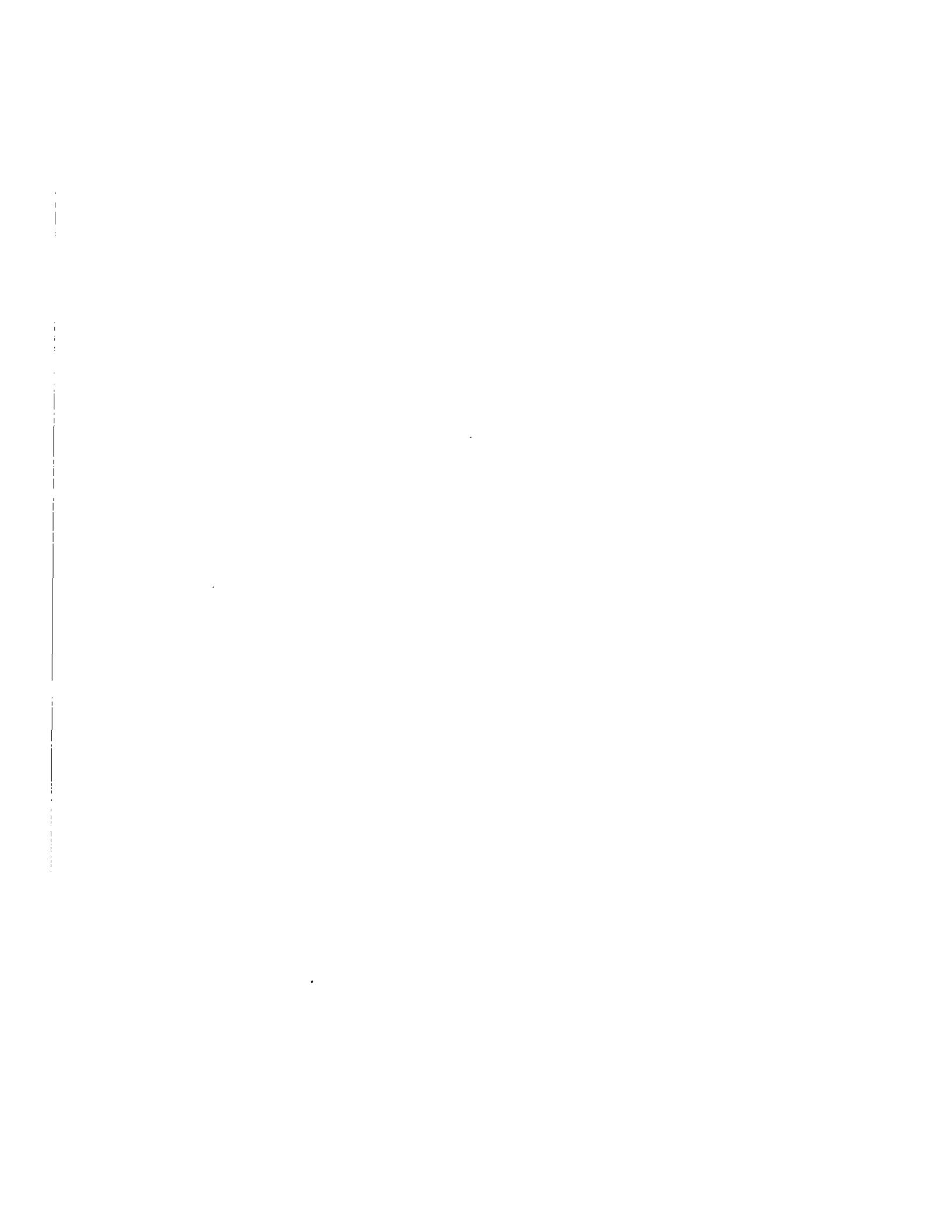
rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	327.244.813	324.126.100	3.118.713	327.244.813	-	-	1.428.000.000	2.337.574.607	909.574.607	-	482.844.115
-	31.288.888	31.227.516	61.352	31.288.888	-	-	232.000.000	236.537.210	4.537.210	-	34.204.483
-	1.909.802	1.892.814	16.788	1.909.802	-	-	22.000.000	21.477.228	-	522.772	2.410.009
6.575.001	479.592	114.000	365.592	479.592	-	-	11.000.000	2.406.729	-	8.393.271	1.297.062
15.300.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000	4.699.940	-	15.300.000	-
-	873.480.505	159.722.849	558.302.707	718.025.558	80.353.518	35.808.487	5.074.000.000	72.252.823.540	66.578.823.580	-	3.263.967.727
20.000.000	32.244.570	1.426.195.	30.818.375	32.244.570	-	-	53.000.000	1.426.195	-	51.573.805	30.818.375
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
51.875.861	1.068.847.950	518.509.474	592.683.527	1.111.193.001	80.353.518	35.808.487	7.450.000.000	74.857.145.489	67.482.935.397	85.789.908	3.815.541.771
51.875.861	1.068.847.950	518.509.474	592.683.527	1.111.193.001	80.353.518	35.808.487	7.450.000.000	74.857.145.489	67.482.935.397	85.789.908	3.815.541.771

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III* - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI			SOMME IMPEGGATE			Differenze alle in più	
	Intelezi	Variazioni		Definitive	Pagate	Bilancio da pagare	Totali impegni			
		in aumento	in diminuzione							
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		<u>RIEPILOGO DEI TITOLI</u>								
		TITOLO I*	36.442.000.000	1.400.000.000	1.000.000.000	36.842.000.000	29.752.745.959	1.286.049.478	31.048.795.435	-
		TITOLO II*	42.790.000.000	100.000.000	-	42.890.000.000	22.399.304.258	9.603.630.000	32.003.134.258	-
		TITOLO III*	400.000.000	-	-	400.000.000	286.580.674	-	286.580.674	-
		TITOLO IV*	6.580.000.000	-	-	6.580.000.000	74.338.636.015	3.222.858.244	77.561.484.259	71.033.370.120
		TOTALE DELLE SPESE	86.212.000.000	1.500.000.000	1.000.000.000	86.712.000.000	128.777.268.904	14.122.737.720	140.900.006.624	71.033.370.120
		AVANZO DI COMPETENZA	-	-	-	-	-	-	35.806.895.581	-
		TOTALE A PAREGGIO	86.212.000.000	1.500.000.000	1.000.000.000	86.712.000.000	128.777.268.904	14.122.737.720	176.706.902.205	71.033.370.120

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riassetti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (14+15)	17 (16-13)	18 (13-16)	19	20 (14+8)	21(20-18)	22(19-20)	23 (9-15)
5.783.204.565	1.125.129.591	945.577.867	153.654.650	1.098.232.517	7.796.718	33.693.792	37.682.000.000	30.698.323.826	-	6.983.676.174	1.448.704.126
10.886.885.744	8.613.921.334	7.192.480.000	1.421.441.334	8.613.921.334	-	-	51.505.000.000	29.591.784.256	85.000.000	21.998.215.744	11.025.271.334
113.419.326	101.285.798	101.285.798	-	101.285.798	-	-	502.000.000	387.868.472	-	114.133.528	-
51.875.881	1.086.647.950	518.509.474	592.683.527	1.111.193.001	80.353.510	35.808.467	7.450.000.000	74.857.145.489	87.492.935.397	85.789.908	3.815.541.771
16.845.365.498	10.906.984.673	8.757.053.139	2.167.779.511	10.925.632.650	88.150.236	69.502.259	97.139.000.000	135.535.120.043	87.577.935.397	29.181.815.354	16.280.517.231
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
16.845.365.498	10.906.984.673	8.757.053.139	2.167.779.511	10.925.632.650	88.150.236	69.502.259	97.139.000.000	135.535.120.043	87.577.935.397	29.181.815.354	16.280.517.231



SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1983

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Casse	6.678.146.612	25.393.952.846	18.715.806.234	-
2	Banche	-	85.000.000	85.000.000	-
3	Conti correnti postali	-	-	-	-
4	Altri conti correnti				
		6.678.146.612	25.478.952.846	18.800.806.234	-
	RESIDUI ATTIVI				
5	Crediti verso lo Stato ed altri enti	-	-	-	-
6	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	16.973.713.081	33.025.063.139	16.051.350.058	-
7	Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	-	-	-	-
8	Crediti diversi	3.192.405.684	5.647.747.415	2.455.341.731	-
		20.166.118.765	38.672.810.554	18.506.691.789	-
	CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
9	Depositi vincolati	-	-	-	-
10	Mutui ed anticipazioni attive	-	-	-	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	DEBITI DI TESORERIA				
1	Anticipazioni del tesoriere	-	-	-	-
2	Scoperti di conto corrente	-	-	-	-
		-	-	-	-
	RESIDUI PASSIVI				
3	Debiti verso lo Stato ed altri enti	-	-	-	-
4	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	2.310.002	2.237.202	-	72.800
5	Debiti verso fornitori	362.634.458	922.241.866	559.607.408	-
6	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	-	-	-	-
7	Debiti diversi	10.542.040.213	15.366.038.163	4.823.997.950	-
		10.906.984.673	16.290.517.231	5.383.605.358	72.800
	DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
8	Mutui ed anticipazioni passive	5.128.620.369	4.934.894.329	-	193.726.040
9	Obbligazioni in circolazione	-	-	-	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	segue: CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
11	Crediti per annualità, se- mestralità, ecc. sconta- te a terzi	-	-	-	-
12	Prestiti al personale	469.822.086	454.450.242	-	15.371.844
13	Crediti verso gestioni autonome	-	-	-	-
14	Depositi cauzionali	1.535.926	1.535.926	-	-
15	Crediti diversi bancari e finanziari	-	-	-	-
		471.358.012	455.986.168	-	15.371.844
	RIMANENZE ATTIVE D'ESER- CIZIO				
16	Rimanenze di prodotti	-	-	-	-
17	Rimanenze di materie pri- me e materiali di consu- mo	-	-	-	-
18	Rimanenze di viveri	-	-	-	-
19	Rimanenze diverse	-	-	-	-
20	Risconti attivi	-	-	-	-
		-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	segue: DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
10	Debiti verso il personale per depositi	-	-	-	-
11	Debiti verso gestioni autonome	-	-	-	-
12	Debiti diversi bancari e finanziari (depositi cauzionali da terzi)	389.535.949	451.812.880	62.276.931	-
		5.518.156.318	5.386.707.209	62.276.931	193.726.040
	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
13	Riserve	104.414.311.477	-	-	104.414.311.477
14	Risconti passivi	-	-	-	-
		104.414.311.477	-	-	104.414.311.477

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	INVESTIMENTI MOBILIARI				
21	Partecipazioni azionarie	-	-	-	-
22	Conferimenti e quote in altri enti	-	-	-	-
23	Titoli emessi o garanti- ti dallo Stato ed assi- milati	22.597.966.640	35.613.131.615	13.015.164.975	-
24	Obbligazioni e cartelle fondiarie	14.711.010.472	14.589.210.472	-	121.800.000
25	Buoni postali	-	-	-	-
26	Altri titoli di credito	-	-	-	-
		37.308.977.112	50.202.342.087	13.015.164.975	121.800.000
	IMMOBILI				
27	Edifici	58.378.878.023	74.366.576.433	15.987.698.410	-
28	Costruzioni in corso	-	-	-	-
29	Diritti reali	-	-	-	-
		58.378.878.023	74.366.576.433	15.987.698.410	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
15	Fondo liquidazione inden- nità anzianità personale	902.687.186	1.073.319.944	170.632.758	-
16	Fondo imposte e tasse	-	-	-	-
17	Fondi rischi	-	-	-	-
18	Fondi per accantonamenti diversi	-	-	-	-
		902.687.186	1.073.319.944	170.632.758	-
	POSTE RETTIFICATIVE DEL- L'ATTIVO				
19	Fondo svalutazione credi- ti	-	-	-	-
20	Fondo svalutazione tito- li e partecipazioni	-	-	-	-
21	Fondo ammortamento immo- bili	1.497.469.000	2.096.063.000	598.594.000	-
22	Fondo ammortamento impien- ti, attrezzature e macchi- nari	103.017.630	130.129.630	27.112.000	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
30	Impianti, attrezzature e macchinari	268.262.487	271.118.087	2.855.600	=
31	Automezzi	23.753.800	23.753.800	=	=
32	Mobili e macchine d'ufficio	234.549.317	265.480.529	30.931.212	=
		526.565.604	560.352.416	33.786.812	=
	ALTRI COSTI PLURIENNALI				
33	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	=	=	=	=
34	Costi e perdite emissione prestiti	=	=	=	=
35	Costi pluriennali diversi	=	=	=	=
		=	=	=	=
	TOTALE ATTIVITA'	123.530.044.128	189.737.020.504	66.344.148.220	137.171.844
	a riportare:	123.530.044.128	189.737.020.504	66.344.148.220	137.171.844

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	segue: POSTE RETTIFICATI- VE DELL'ATTIVO				
23	Fondo ammortamento auto- mezzi, mobili e macchina- ri d'ufficio	187.417.844	233.203.844	45.786.000	=
		1.787.904.474	2.459.396.474	671.492.000	=
	TOTALE PASSIVITA'	123.530.044.128	25.209.940.858	6.288.007.047	104.608.110.317
	a riportare:	123.530.044.128	25.209.940.858	6.288.077.047	104.608.110.317

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	R i p o r t o:	123.530.044.128	189.737.020.504	66.344.148.220	137.171.844
	DEFICIT PATRIMONIALE				
	Disavanzo economico esercizi precedenti	-	-	-	-
	Disavanzo economico dell'esercizio	-	-	-	-
		-	-	-	-
	TOTALE A PAREGGIO	123.530.044.128	189.737.020.504	66.344.148.220	137.171.844
	CONTI D'ORDINE				
	Valori di terzi depositati a cauzione, a garanzia, ecc.	1.322.500	1.262.500	-	60.000
	Conti diversi	290.302.119	294.010.803	3.708.684	-
		291.624.619	295.273.303	3.708.684	60.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P. A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1983	al 31.12.1983	in più	in meno
	R i p o r t o:	123.530.044.128	25.209.940.858	6.288.007.047	104.608.110.317
	PATRIMONIO NETTO				
24	Fondo di dotazione	-	-	-	-
25	Riserve obbligatorie - Fondo di garanzia - (art.11 L.6/1981)	-	66.000.000.000	66.000.000.000	-
26	Riserve facoltative	-	38.414.311.477	38.414.311.477	-
27	Fondo rivalutazione con guaglio monetario	-	-	-	-
28	Avanzo economico eserci zi precedenti	-	-	-	-
29	Avanzo economico dell'e- sercizio	-	60.112.768.169	60.112.768.169	-
		-	164.527.079.646	164.527.079.646	-
	TOTALE A PAREGGIO	123.530.044.128	189.737.020.504	170.815.086.693	104.608.110.317
	CONTI D'ORDINE				
	Terzi per valori deposi- tati a cauzione, a garan- zia, ecc.	1.322.500	1.262.500	-	60.000
	Conti diversi	290.302.119	294.010.803	3.708.684	-
		291.624.619	295.273.303	3.708.684	60.000

.....

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 1983

1

1

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE SECONDA

COMPONENTI CHE NON DANNO LUOGO A MOVIMENTI FINANZIARI

	<u>Importo</u>	<u>Importo</u>
A) Entrate accertate in precedenti esercizi di pertinenza dell'esercizio:		
Contributi o premi per le prestazioni istituzionali	L. -	
Trasferimenti (contributi, obbligazioni, ecc.)	L. -	
Redditi e proventi patrimoniali	L. -	
Vendite di prodotti e di materiali diversi	L. -	
Vendite di pubblicazioni	L. -	
Prestazioni di particolari servizi	L. -	
Ricavi pluriennali	L. -	
	L. -	

B) Produzioni e movimenti interni:		
Prodotti in natura impianti ed altre immobilizzazioni ottenuti con mezzi propri da capitalizzare	L. -	
	L. -	

C) Trasferimenti attivi in natura (obbligazioni, lasciti, donazioni in natura)		
- Altri trasferimenti attivi (reddito figurativo correlato ai trasferimenti passivi)	L. 21.280.000	L. 21.280.000
	L. 21.280.000	L. 21.280.000
	-----	-----
A) Spese di competenza, impegnate in precedenti esercizi:		
Riserve iniziali di prodotti		L. -
Materie prime e materiali di consumo viveri		L. -
Risconti iniziali di spese per locazioni ed utenze		L. -
Spese per servizi esterni		L. -
Spese diverse di amministrazione		L. -
Spese per trasferimenti		L. -
Oneri finanziari		L. -
Spese diverse		L. -
Costi pluriennali		L. -

B) Produzioni e movimenti interni:		
Oneri in natura		L. -
		L. -

C) Trasferimenti passivi in natura (contributi, concorsi, soccorsi e obbligazioni in natura)		
- Altri trasferimenti passivi (oneri per l'erogazione prestatiti di cui all'art. 59 D.P.R. 509/79)		L. 21.280.000
		L. 21.280.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

s e g u e: PARTE SECONDA

<p>D) Variazioni patrimoniali straordinarie:</p> <p>Sopravvenienze attive (magiori residui attivi)</p> <p>" " " (rettifica contabile al c/prestiti)</p> <p>Insussistenze passive (minori residui passivi)</p>	<p><u>Importo</u></p> <p>L. 991.235.225</p> <p>L. 5.400.221</p> <p>L. 69.502.259</p> <hr/> <p>L. 1.066.137.705</p> <p>-----</p>	<p>D) Ammortamenti e deprezzamenti:</p> <p>Immobili</p> <p>Impianti, attrezzature e macchinari</p> <p>Automezzi, mobili e macchine</p> <p>Diversi</p>	<p><u>Importo</u></p> <p>L. 598.594.000</p> <p>L. 27.112.000</p> <p>L. 45.786.000</p> <p>L. -</p> <hr/> <p>L. 671.492.000</p> <p>-----</p>
<p>E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</p>	<p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>-----</p>	<p>E) Svalutazioni e deprezzamenti:</p> <p>Svalutazione crediti</p> <p>Svalutazione titoli</p> <p>Deprezzamento immobili, impianti, macchine</p> <p>Eliminazione impianti ed altri immobilizzazioni non ammortizzati</p>	<p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>-----</p>
		<p>F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:</p> <p>Imposte e tasse da regolare</p> <p>Altri oneri da definire</p> <p>Accantonamenti diversi</p> <p>Accantonamenti a fondo rischi</p>	<p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>L. -</p> <p>-----</p>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

s e g u e: PARTE SECONDA

	<u>Importo</u>
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo indennità anzianità personale	L. 215.040.443
	L. 215.040.443

H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Sopravvenienze passive (maggiori residui passivi)	L. 88.150.236
Insussistenze attive (minori residui attivi): L. 4.940.517.364	
" (rettifica contabile al c/macchine) : L. 1.041.613	L. 4.941.558.977
	L. 5.029.709.213

I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	L. -
	L. -

TOTALE PARTE SECONDA	L. 5.937.521.656

TOTALE GENERALE	L. 36.906.317.091
AVANZO ECONOMICO	L. 50.112.768.189

TOTALE A PAREGGIO	L. 97.099.085.260

TOTALE PARTE SECONDA	L. 1.087.417.705

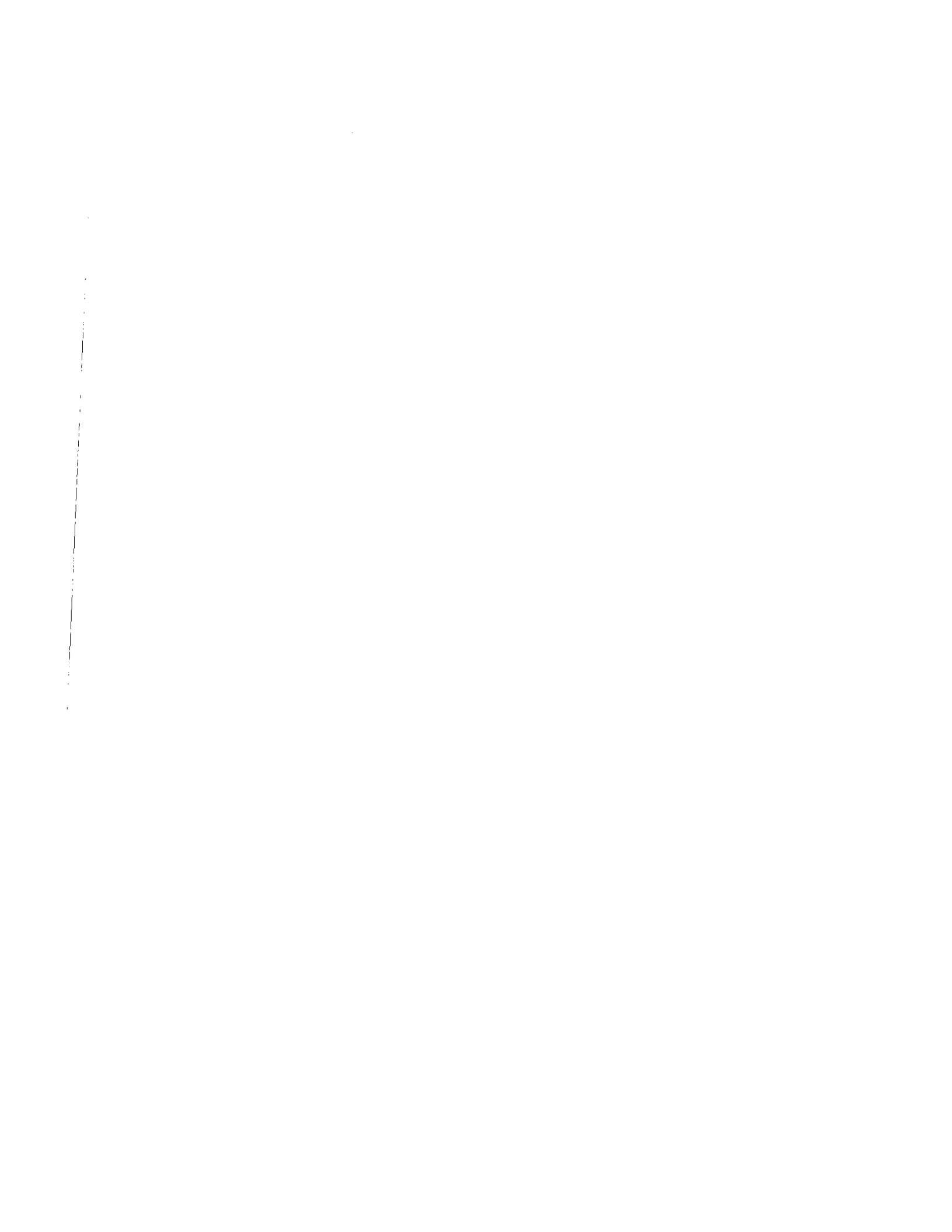
TOTALE GENERALE	L. 97.099.085.260
DISAVANZO ECONOMICO	L. -

TOTALE A PAREGGIO	L. 97.099.085.260

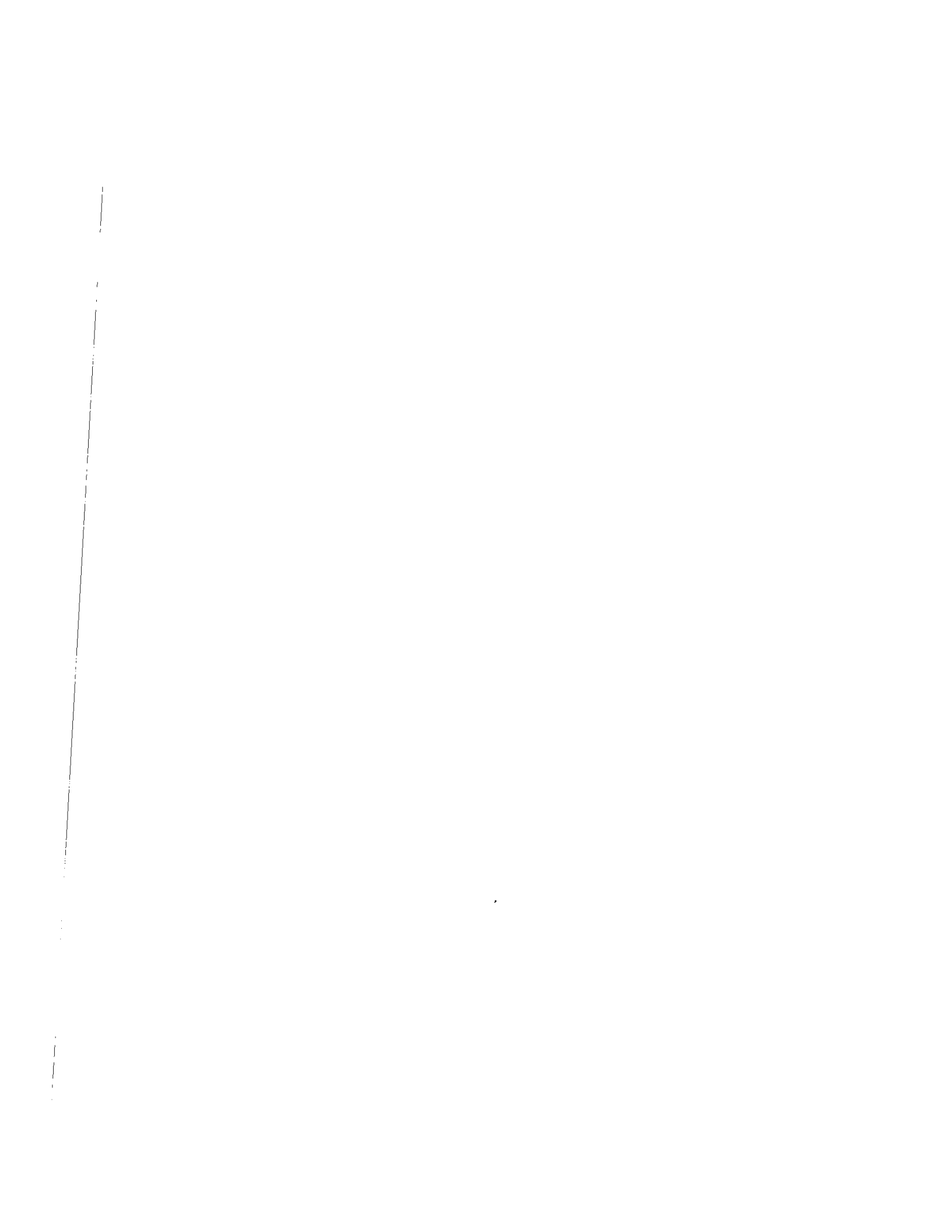
XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL' INIZIO DELL' ESERCIZIO			
RISCOSSIONI	in c/ competenza	C.	142.075.445.186
	in c/ residui	L.	12.175.481.091
PAGAMENTI			
	in c/ competenza	L.	126.777.266.904
	in c/ residui	L.	8.757.853.139
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL' ESERCIZIO			
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	L.	4.041.355.535
	dell' esercizio	L.	34.631.455.019
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	L.	2.167.778.511
	dell' esercizio	L.	14.122.737.720
Avanzo Decreto		L.	67.776.246.169



ALLEGATI



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

A l l e g a t o n. 1

CONTRIBUTI SULLE OPERE INCASSATE NEL 1983

PIEMONTE n. 7.197 L. 932.259.208	FRIULI V. GIULIA n. 2.517 L. 590.511.159	MARCHE n. 1.795 L. 507.590.299	BASILICATA n. 642 L. 180.958.087
Torino n. 3.423 L. 402.649.378	Udine " 1.381 L. 244.473.919	Ancona n. 666 L. 243.818.706	Matera n. 284 L. 127.425.021
Cuneo " 1.546 " 196.330.803	Pordenone " 407 " 142.080.073	Pesaro " 334 " 93.818.087	Potenza " 158 " 53.533.066
Vercelli " 412 " 71.106.930	Trieste " 435 " 151.110.911	Macerata " 171 " 65.021.870	CALABRIA n. 6.624 L. 1.183.274.750
Asti " 434 " 46.597.622	Gorizia " 294 " 52.846.246	Ascoli Piceno " 624 " 104.931.636	Cosenza n. 791 L. 216.394.248
Alessandria " 681 " 107.868.251	LIGURIA n. 1.423 L. 392.236.433	LAZIO n. 3.976 L. 1.366.204.581	Catanzaro " 1.470 " 358.983.854
Novara " 701 " 107.706.224	Genova n. 466 L. 222.095.995	Roma n. 2.264 L. 957.826.455	Reggio Calabria " 2.363 " 607.896.648
VAL D'AGOSTA n. 185 L. 58.685.110	Savona " 369 " 80.741.065	Viterbo " 454 " 91.031.959	SICILIA n. 6.955 L. 1.827.123.494
Aosta n. 185 L. 58.685.110	Imperia " 277 " 36.822.542	Rieti " 280 " 62.755.114	Palermo n. 1.066 L. 378.304.484
LOMBARDIA n. 13.333 L. 3.830.363.396	La Spezia " 311 " 52.776.831	Frosinone " 575 " 127.510.262	Trapani " 1.592 " 196.151.051
Milano n. 5.106 L. 1.993.131.248	EMILIA ROMAGNA n. 6.822 L. 1.740.197.190	Latina " 403 " 127.080.791	Agrigento " 502 " 126.914.758
Varese " 1.395 " 411.413.256	Piacenza n. 404 L. 97.646.922	ABRUZZI n. 3.449 L. 694.458.636	Caltanissetta " 270 " 69.338.790
Como " 1.054 " 312.487.283	Bologna " 1.379 " 383.213.400	Teramo n. 738 L. 206.476.316	Enna " 314 " 50.362.551
Sondrio " 217 " 51.679.436	Modena " 1.157 " 269.178.712	Pescara " 780 " 120.925.377	Catania " 744 " 382.607.039
Bergamo " 1.709 " 415.419.382	Reggio Emilia " 546 " 146.176.656	Chieti " 1.091 " 219.519.272	Siracusa " 445 " 116.731.291
Brescia " 2.143 " 359.179.426	Parma " 521 " 242.010.133	L'Aquila " 840 " 147.537.671	Ragusa " 512 " 121.409.619
Cremona " 557 " 78.152.261	Ferrara " 306 " 123.221.668	MOLISE n. 574 L. 128.748.924	Messina " 1.510 " 385.303.911
Pavia " 888 " 144.823.229	Forlì " 1.551 " 316.357.785	Campobasso " n. 574 L. 128.748.924	SARDEGNA n. 2.058 L. 649.814.125
Mantova " 264 " 84.077.875	Ravenna " 958 " 162.391.914	Isernia " n. 574 L. 128.748.924	Sassari n. 457 L. 216.939.493
TRENTINO ALTO ADIGE n. 2.181 L. 607.935.248	TOSCANA n. 5.770 L. 1.322.670.398	CAMPANIA n. 3.591 L. 1.398.804.197	Muoro " 318 " 69.627.252
Trento n. 1.185 L. 395.339.552	Firenze n. 2.196 L. 469.941.998	Napoli n. 1.297 L. 539.190.164	Cagliari " 1.063 " 323.253.225
Bolzano " 986 " 212.595.696	Pistoia " 435 " 80.702.784	Caserta " 637 " 304.539.405	Oristano " 220 " 39.994.155
VENETO n. 7.618 L. 1.450.387.616	Arezzo " 360 " 103.595.637	Benevento " 199 " 35.006.639	*****
Venezia n. 1.302 L. 226.453.097	Siena " 545 " 112.343.065	Avellino " 870 " 214.395.609	TOTALE ATTRIBUITO AI VARI COMUNI =
Traviso " 941 " 252.194.743	Massa-Carrara " 235 " 61.182.174	Salerno " 788 " 305.672.380	n. 81.603 L. 20.714.572.940
Belluno " 500 " 111.410.065	Lucca " 650 " 167.299.219	PUGLIA n. 5.768 L. 1.616.244.406	IN CORSO DI ATTRIBUZIONE AI VARI COMUNI =
Padova " 1.673 " 309.291.051	Pisa " 563 " 134.110.436	Bari n. 2.303 L. 805.546.568	n. 12.308 L. 2.871.877.022
Vicenza " 1.316 " 234.197.339	Livorno " 535 " 126.328.966	Foggia " 943 " 299.293.166	TOTALE S E R I A L E =
Verona " 1.677 " 274.162.528	Grosseto " 251 " 67.166.119	Brindisi " 566 " 130.747.613	n. 93.911 L. 23.586.249.962
Rovigo " 209 " 42.678.793	UMBRIA n. 1.305 L. 236.105.683	Lecce " 1.544 " 171.048.371	CONTR. DA RISCOUTERE TRAMITE AZIONI LEGALI =
	Terni n. 567 L. 78.509.345	Taranto " 432 " 209.608.686	L. 57.062.796
	Perugia " 738 " 157.596.338		TOTALE COMPLESSIVO ACCERTATO =
			L. 23.643.312.698

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 2/ E

REDDITO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ESERCIZIO 1963

I M M O B I L I I	C O S T O	CANONE AFFILITI Entrate correnti Cap. 12	RIMBORSI DI SPESE Entrate correnti Cap. 18	SPESE DI GESTIONE Spese correnti Cap. 44	R E D D I T O N E T T O	REDDITO NETTO ANNUO in %
01) VIA RUBICONE - ROMA	621.806.633	60.000.000	--	20.196.222	39.803.778	6,40
02) VIA CAVRIGLIA - ROMA	2.090.228.355	267.765.395	118.677.522	141.972.166	244.470.751	11,69
03) VIA GHERARDI - ROMA	1.857.505.819	346.704.375	101.116.162	126.883.068	321.137.469	17,28
04) VIA SALARIA - ROMA	2.042.748.851	433.380.784	181.074.733	188.385.729	426.069.788	20,85
05) VIA G. FRUA - MILANO	2.306.908.508	320.948.818	154.000.874	207.623.263	267.326.429	11,58
06) VIA GARIBOLDI - CASORIA (NA)	2.672.524.638	208.742.528	42.088.479	83.833.467	166.997.540	6,24
07) VIA G. VALMARANA - ROMA	1.673.603.098	107.065.819	40.076.122	54.419.279	92.722.662	5,54
08) VIA DEL CALICE - ROMA	2.877.229.383	240.000.000	2.494.250	13.065.165	229.429.085	7,97
09) VIA S. D'AMICO - ROMA	3.892.551.194	430.000.000	5.876.200	20.991.122	414.885.078	10,65
10) VIA AURELIA - ROMA	3.275.830.352	14.000.000	1.444.850	19.717.730	--	--
11) VIA RAVA' - ROMA	11.121.746.980	634.147.200	67.001.480	117.050.507	584.098.173	5,25
12) VIA B. CASTIGLIONE - ROMA	25.426.757.622	--	--	30.782.044	--	--
13) VIA RACCHIARELLI - ROMA	5.871.705.000	35.972.222	--	7.437.500	28.534.722	5,03
14) VIA DELLA MAGLIANA - ROMA	4.601.380.000	--	--	--	--	--
15) VIA DI TORRE GAIA - ROMA	4.234.050.000	--	--	--	--	--
	74.366.576.433	3.098.727.141	713.850.672	1.032.157.262	2.815.475.475	--

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 3

DOTAZIONE ORGANICA - TABELLA COMPARATIVA

QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA NUOVO R.O.P.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.1982
DIRETTORE GENERALE	-	1
DIRIGENTI	4	4
COLLABORATORI COORDINATORI	(1) 8 + 4	11
COLLABORATORI	12 - 4	8
ASSISTENTI COORDINATORI	13 + 11	28
ASSISTENTI	43 - 11	28
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI LIVELLO DIFF.	5 + 10	14
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI	43 - 10	26
OPERATORE TECNICO LIVELLO DIFF.	1 + 1	2
OPERATORI TECNICI	1 - 1	0
AGENTE TECNICO LIVELLO DIFF.	1 + 1	2
AGENTI TECNICI	3 - E	2
CONNESO LIVELLO DIFF.	1 + 1	1
CONNESSI	4 - 1	3
T O T A L E	139	130
PERSONALE STRAORDINARIO		-

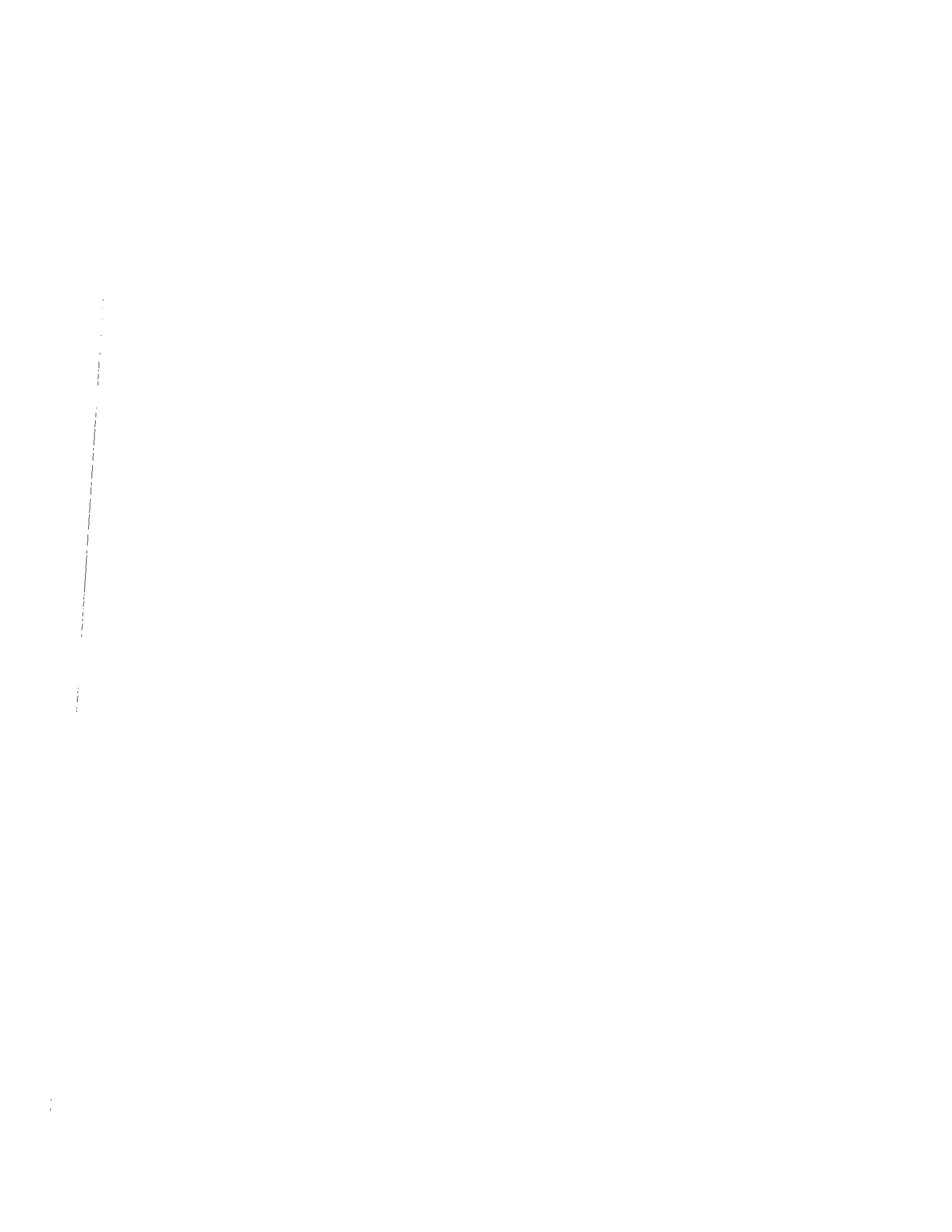
(1) Per le qualifiche da Collaboratore Coordinatore a Connesso le variazioni sono effettuate in attuazione del disposto di cui all'art.41 del D.P.R. 509/79.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

<u>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI ENOGATE NELL'ESERCIZIO 1983</u>		Allegato n° 4
<u>- PENSIONI DI VECCHIAIA E ANZIANITA'</u>		
Interesse	n. 2.857	L. 9.969.505.632
Integrative	n. 1.645	L. 888.498.502
	n. 4.502	L. 10.858.004.334
<u>- PENSIONI DI INVALIDITA' E INABILITA'</u>		
Interesse	n. 229	L. 774.220.096
Integrative	n. 50	L. 29.481.469
	n. 279	L. 803.701.565
<u>- PENSIONI DI REVERSIBILITA'</u>		
Interesse	n. 1.918	L. 4.733.768.972
Integrative	n. 1.184	L. 569.990.181
	n. 3.102	L. 5.303.759.153
<u>- PENSIONI AI SUPERSTITI</u>		
Interesse	n. 1.139	L. 2.933.644.508
Integrative	n. 674	L. 260.159.320
	n. 1.813	L. 3.193.803.826
TOTALE PENSIONI INTERE		
		L. 16.411.139.406
TOTALE PENSIONI INTEGRATIVE		
		L. 1.768.129.472
TOTALI		
	n. 9.896	L. 20.159.268.878
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI		
		L. 480.214.193
T O T A L E		
		L. 20.639.483.071

M.B. - Il totale indicato è inferiore a quello riportato al Cap. 47 del Rendiconto Finanziario. Per ottenere i dati riportati nella tabella si è infatti dovuto utilizzare il Programma del C.E.D. destinato alla compilazione dei "Modelli Fiscali 201", programma che consente di apportare variazioni in meno, a motivo dei decessi, fino alla data del 28 febbraio 1983, quindi due mesi oltre la chiusura dell'esercizio.

**SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE VARIAZIONI DEI RESIDUI**



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1982

CAPITOLLO		GESTIONE RESIDUI ATTIVI					VARIAZIONI	
		Residui al 31.1.1983	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31.12.1983	Totali	in più	in meno	
M.re	Descrizione							
1	Contributi indiretti sulle opere	1.999.447.944	614.644.186	1.310.075.941	1.999.447.944	1.251.423	75.979.240	
2	Contributi soggettivi degli iscritti	14.457.228.222	8.639.157.354	1.997.796.367	14.457.228.222	881.071.390	4.701.345.691	
12	Affitti di immobili	445.507.316	197.215.339	246.291.977	445.507.316	-	-	
13	Interessi e preli su titoli a reddito fisso	1.269.982.929	1.269.982.929	-	1.269.982.929	-	-	
15	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	796.378.221	796.378.221	-	796.378.221	-	-	
16	Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti dai Fondi di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	17.393.319	17.393.319	-	17.393.319	-	-	
17	Recupari e rimborsi da pensionati	67.208.062	28.633.972	36.885.633	67.208.062	1.890.785	1.579.242	
18	Recupari e rimborsi dovuti da locatari	138.497.258	113.161.355	25.335.903	138.497.258	-	-	
21	Interessi di mora	62.558.443	30.561.403	95.466.612	62.558.443	97.137.525	33.647.953	
23	Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	3.730.878	3.730.878	-	3.730.878	-	-	
29	Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie	170.800.000	170.800.000	-	170.800.000	-	-	
32	Prelevamenti di depositi bancari	272.913	272.913	-	272.913	-	-	
47	Ritenute erariali	167.641.025	167.641.025	-	167.641.025	-	-	
51	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	8.558.282	256.860	8.301.402	8.558.282	-	-	
52	Partite in conto sospesi	560.913.953	125.651.317	317.181.700	560.913.953	9.884.102	127.965.038	
T O T A L E		20.166.118.765	12.175.481.091	4.041.355.535	20.166.118.765	991.235.225	4.940.517.364	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1983

CAPITULO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI				VARIAZIONI	
N.ro	Descrizione	Residui al 1.1.1983	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1983	Totali	in meno	
						in più	in meno
1	Assegni e indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Comitato Nazionale dei Delegati e degli organi collegiali di amministrazione	20	-	20	20	-	-
9	Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	83.444.573	83.444.573	-	83.444.573	-	-
13	Trattamenti economici accessori ed integrativi di cui all'art.4 della legge 23.4.1982, n.155	31.028.803	-	31.028.803	31.028.803	-	-
17	Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stampati, cancelleria e per il noleggio di materiale tecnico	2.428.470	2.428.470	-	2.428.470	-	-
24	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti della sede	2.645.160	2.645.160	-	2.645.160	-	-
39	Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere	10.334.299	10.334.299	-	10.334.299	-	-
40	Spese centro elaborazione dati	161.794.604	161.794.595	9	161.794.604	-	-
44	Oneri e servizi per la gestione immobiliare compresa la manutenzione ordinaria	5.842.118	5.842.118	-	5.842.118	-	-
45	Manutenzione straordinaria immobili	189.924.106	121.215.325	68.708.781	189.924.106	-	-
47	Pensioni	2.310.002	-	2.237.202	2.237.202	-	72.800
54	Interessi passivi e spese accessorie	336.970.820	336.970.720	100	336.970.820	-	-
55	Spese e commissioni bancarie	182.623	182.623	-	182.623	-	-
56	Imposte, tasse e tributi vari	171.094.827	171.094.827	-	171.094.827	-	-
57	Imposte, tasse e tributi del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	3.756.957	3.756.957	-	3.756.957	-	-
a riportare:		1.001.757.382	899.709.667	101.974.915	1.001.684.382	-	72.800

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1983

C A P I T O L O		G E S T I O N E R E S I D U I P A S S I V I					V A R I A Z I O N I	
M.ro	D e s c r i z i o n e	Residui al 1.1.1983	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1983	Totali	in più	in meno	
	R i p o r t o:	1.001.757.382	899.709.667	101.974.915	1.001.684.582	-	72.800	
58	Restituzioni e rimborsi diversi	121.472.209	43.968.200	51.679.735	95.647.935	7.796.718	33.620.992	
65	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	1.900.000	1.900.000	-	1.900.000	-	-	
66	Acquisti immobili	8.573.980.000	7.173.980.000	1.400.000.000	8.573.980.000	-	-	
70	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	21.353.876	-	21.353.876	21.353.876	-	-	
77	Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	87.458	-	87.458	87.458	-	-	
86	Concessioni di crediti diversi	18.500.000	18.500.000	-	18.500.000	-	-	
89	Rimborsi di mutui	101.285.798	101.285.798	-	101.285.798	-	-	
95	Ritenute erariali	327.244.813	324.126.100	3.118.713	327.244.813	-	-	
96	Ritenute previdenziali ed assistenziali	31.288.868	31.227.516	61.352	31.288.868	-	-	
97	Ritenute diverse	1.909.602	1.892.814	16.788	1.909.602	-	-	
98	Trattenute a favore di terzi	479.592	114.000	365.592	479.592	-	-	
100	Partite in conto sospesi	673.480.505	159.722.849	558.302.707	718.075.556	80.353.518	35.808.467	
101	Versamento di somme riscosse per conto di terzi	32.244.570	1.426.195	30.818.375	32.244.570	-	-	
	T O T A L E	10.906.984.673	8.757.853.139	2.167.779.511	10.925.632.650	88.150.236	69.502.259	

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 16 maggio 1984

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria predisposto dal Servizio Vigilanza e contributi Indiretti relativo a variazioni ai residui attivi intervenute nell'esercizio 1983;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1983:

RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
1	Contributi indiretti sulle opere	1982	1.251.423	75.979.240

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 16 maggio 1984

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposta dal Servizio Iscrizioni e Contributi Diretti relativo a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1983;
- ritenuto necessario procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1983:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIRESIDUI ATTIVI

CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
2	Contributi soggettivi degli iscritti	1982 e prec.	881.071.390	4.701.345.891
21	Interessi di mora	1982 e prec.	97.137.525	33.647.953
52	Partite in conto sospesi	1982 e prec.	9.884.102	127.965.038

RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
58	Restituzioni e rimborsi diversi	1982 e prec.	7.796.718	33.620.992
100	Partite in conto sospesi	1982 e prec.	75.273.829	30.639.602

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 16 maggio 1984

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposti dal Servizio Prestazioni in merito a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1983;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1983:

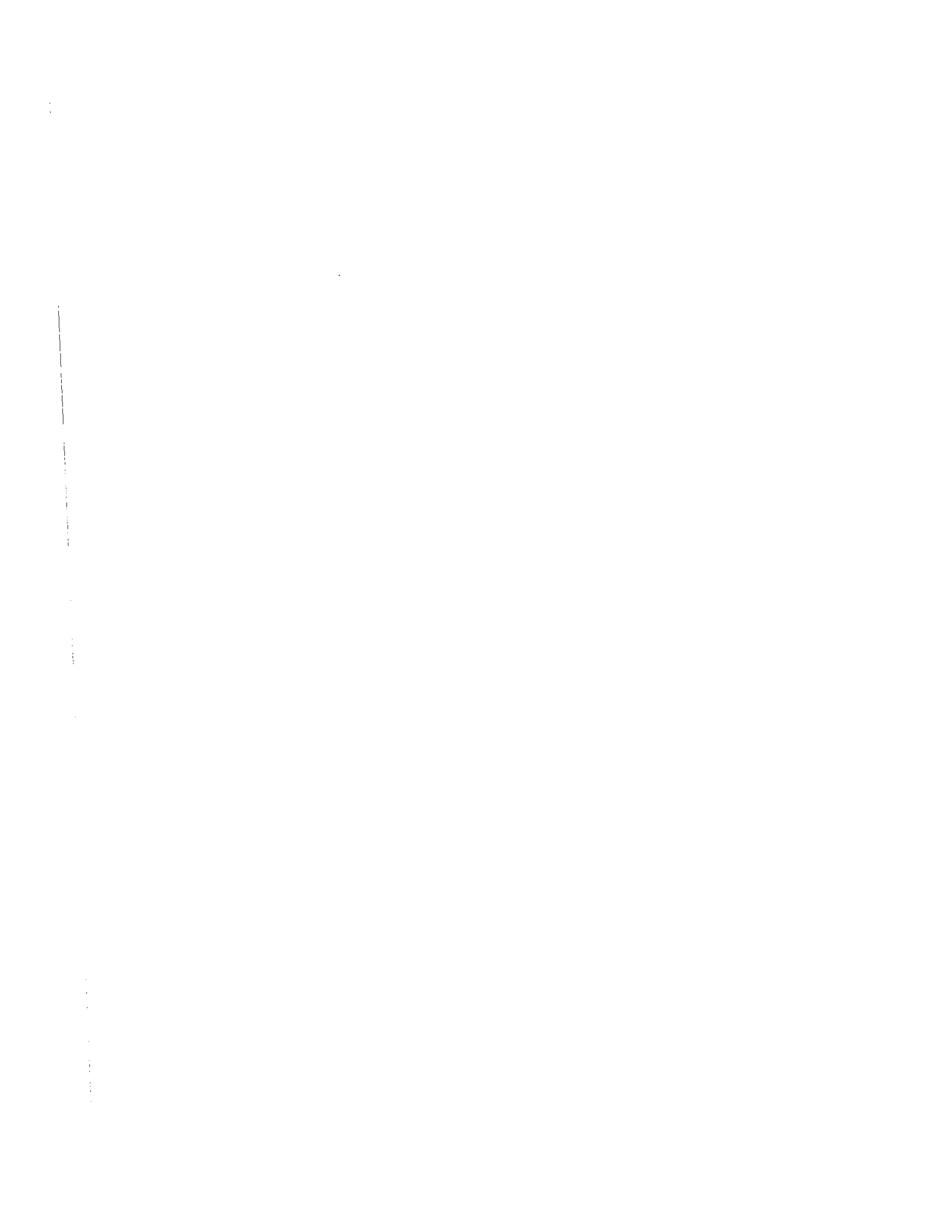
 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI

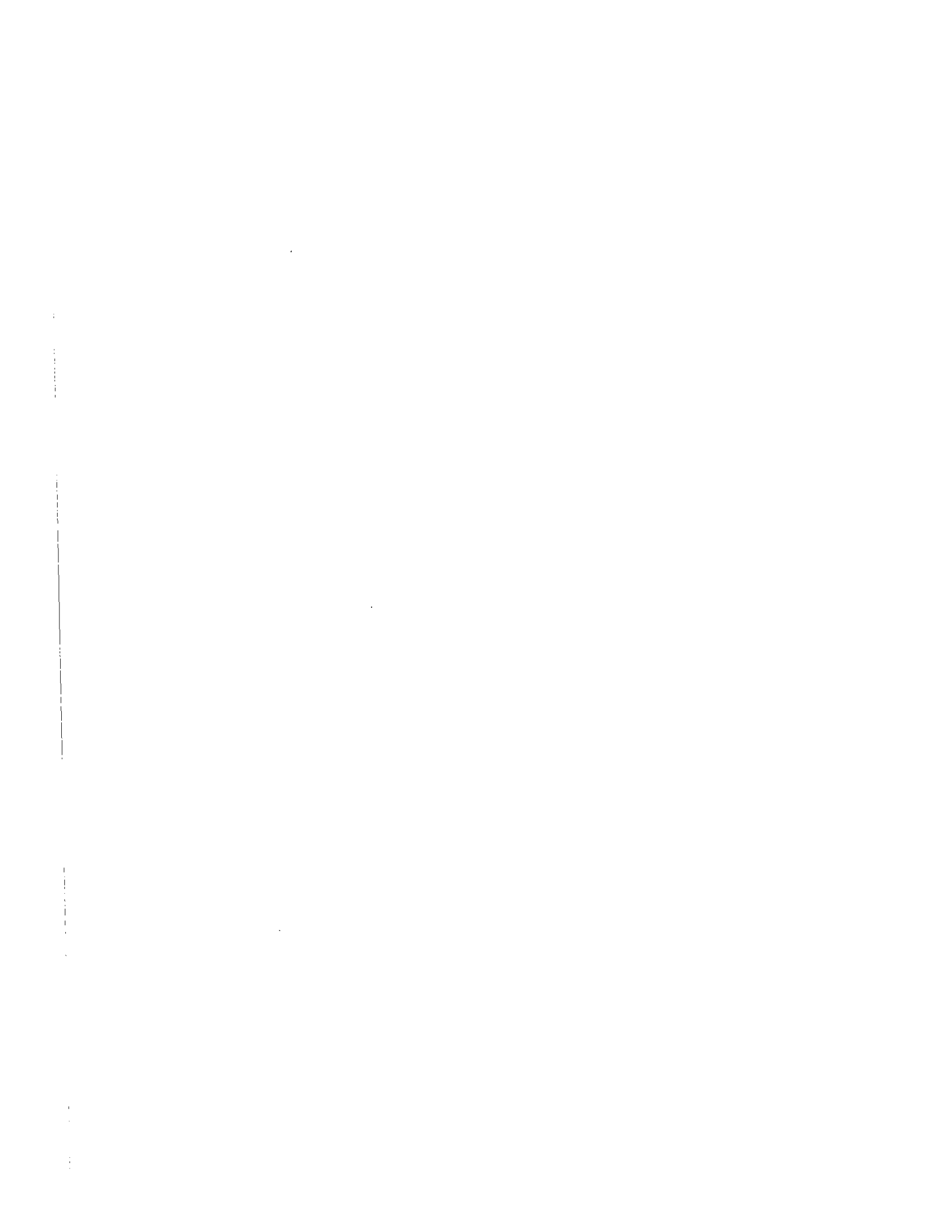
CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
17	Recuperi e rimborsi diversi	1979	6.410	145.652
"	" " " "	1980	7.726	175.489
"	" " " "	1981	721.494	924.385
"	" " " "	1982	1.155.155	333.716

RESIDUI PASSIVI

CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
47	Pensioni	1979	==	72.800
100	Partite in conto sospesi	1980	264.670	==
"	" " " "	1981	4.560.435	265.985
"	" " " "	1982	254.584	4.902.880



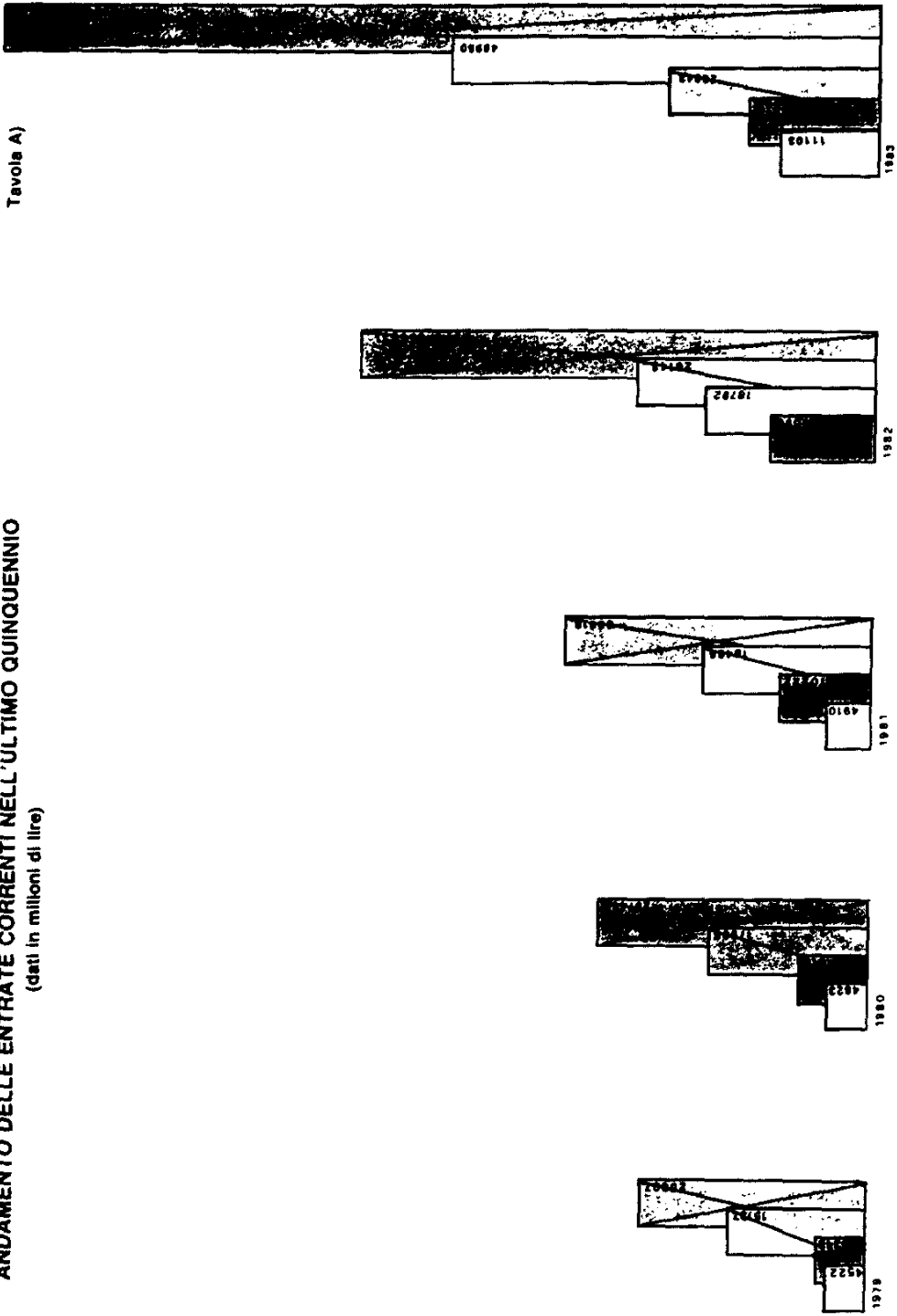
TAVOLE



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
(dati in milioni di lire)

Tavola A)

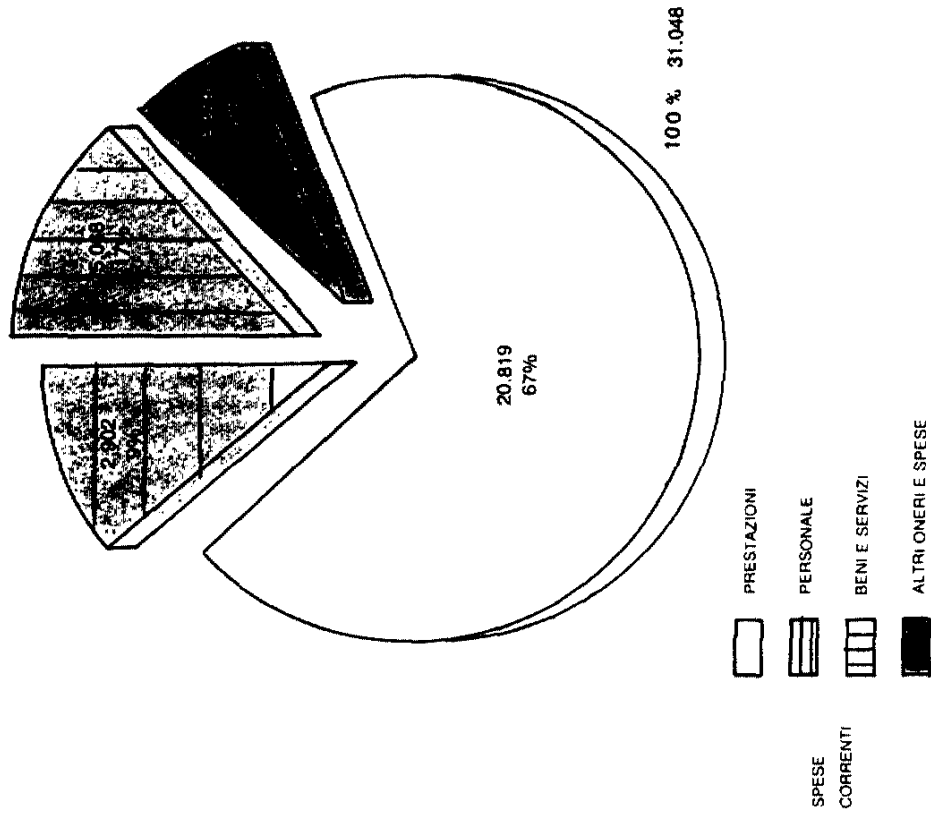
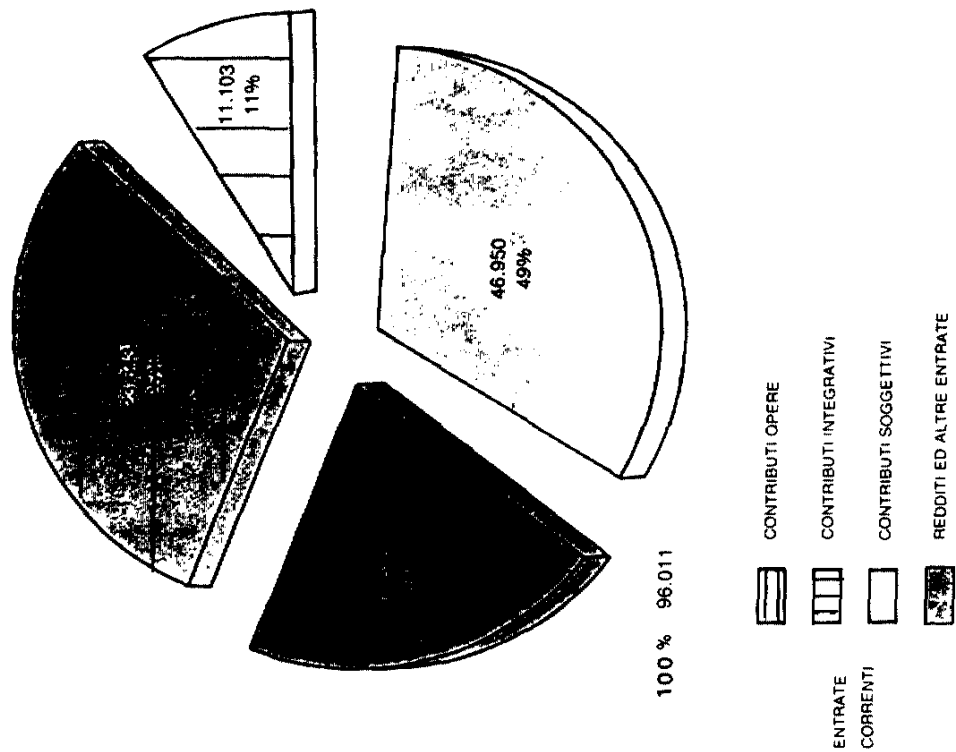


- CONTRIBUTI OPERE
- CONTRIBUTI SOGGETTIVI DEGLI ISCRITTI
- REDDITI E ALTRE ENTRATE
- TOTALE ENTRATE CORRENTI

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI DELL'ESERCIZIO 1983

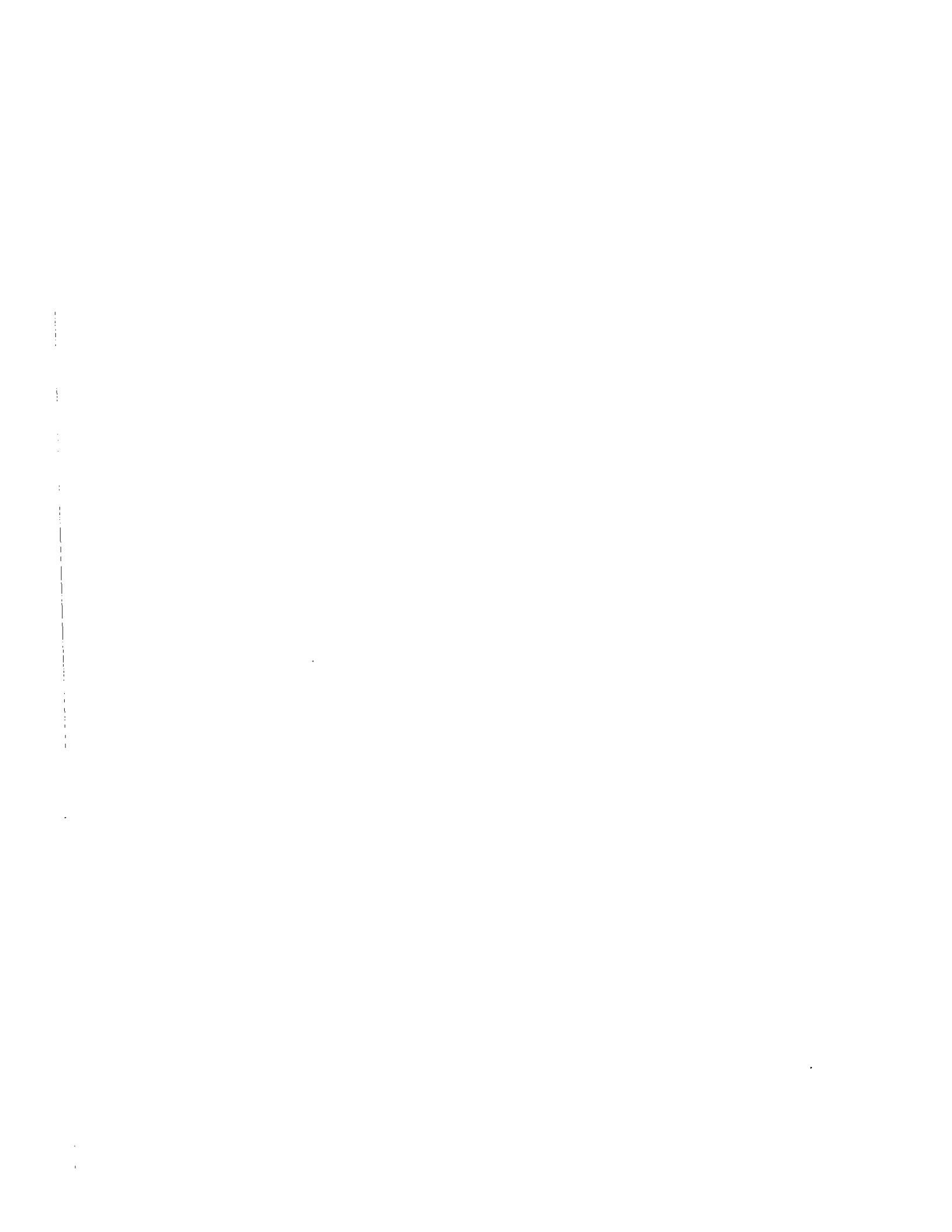
Tavola B)



**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA A FAVORE
DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI**

ESERCIZIO 1984

RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Opportuna premessa alla presente relazione, è la precisazione che il bilancio consuntivo per l'esercizio 1984 è stato compilato - per quanto concerne la classificazione delle entrate e delle spese - in conformità alle norme dettate dal D.P.R. N° 696 del 18 dicembre 1979.

Lo stesso, infatti, è formato dai seguenti elaborati:

- A) Rendiconto Finanziario;
- B) Situazione Patrimoniale;
- C) Conto economico.

Circa i contenuti di tali elaborati, gli stessi possono essere sintetizzati come segue:

- A) Il Rendiconto Finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa distintamente per titoli, per categorie e per capitoli in conto competenza e in conto residui.
- B) La Situazione Patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.

- c) Il Conto Economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al conto consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che pone in evidenza:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Dall'esame particolareggiato del bilancio, derivano le considerazioni che vengono esposte qui di seguito.

PARTE I° - ENTRATETITOLO I° - ENTRATE CORRENTI- Capitolo 1 - Contributi indiretti sulle opere

Le entrate per i contributi indiretti sulle opere, nell'esercizio '84, ammontano a complessive L. 26.156.032.874, di cui L.26.049.107.627 quale gettito del 1984 e L.106.925.247 per crediti per la cui riscossione è stata intentata azione legale.

Il gettito dell'esercizio risulta così ripartito:

- L. 22.978.810.077= per versamenti eseguiti da committenti all'atto del rilascio, da parte delle competenti amministrazioni, di concessione ad eseguire le opere;
- L. 1.874.266.568= per versamenti effettuati da committenti a seguito di richiesta della Cassa su segnalazioni pervenute dagli incaricati

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

degli accertamenti di cui all'art. 8
della legge 11.11.1971 n° 1046;

- L. 532.059.052= per versamenti effettuati da committenti
su richiesta della Cassa ad integrazione
di contributi insufficienti;
- L. 663.971.930= per versamenti pervenuti da parte di
committenti perseguiti con interventi
extragiudiziali e giudiziali dei legali
cui è stato conferito l'incarico del
recupero dei contributi evasi.

Si precisa che la somma di L. 1.204.268.508= riportata nella colonna 9 quale residuo attivo al 31.12.1984 si riferisce per L. 1.097.343.261= a somme già versate dai committenti nella III° decade dello stesso mese di dicembre, per le quali la reversale di incasso è avvenuta nel mese di

gennaio 1985, e per L. 106.925.247= a contributi da riscuotere mediante azioni legali.

Nel 1984 si è pertanto verificato un gettito contributivo superiore a quello di L. 23.000 milioni indicato nel bilancio di previsione.

Tale gettito contributivo superiore alle previsioni è stato determinato:

- a) dai maggiori contributi versati dai committenti all'atto del rilascio, da parte delle amministrazioni comunali, delle autorizzazioni ad eseguire le opere anche per effetto dell'aumento delle aliquote di cui alle tabelle - pubblicate dalla Cassa - alle quali si sono attenute le amministrazioni stesse per determinare il costo delle opere e, conseguentemente, il contributo dovuto alla Cassa;
- b) dall'attività di controllo eseguita dagli incaricati di cui al precitato art. 8 della legge 1046;
- c) dai risultati conseguiti dai legali incaricati del recupero extragiudiziale e giudiziale dei contributi non corrisposti da committenti privati ed anche pubblici.

- Capitolo 2 - Contributi soggettivi degli iscritti

Il gettito complessivo dei contributi soggettivi per l'esercizio in esame è stato di L. 52.318.725.925=; superiore di L. 4.218 milioni a quello previsto a motivo dell'incremento dei redditi dichiarati ai fini IRPEF e dell'aumento degli iscritti (n° 31.520 al 31.12.1984) verificatosi nel corso dell'esercizio a seguito della definizione dei riscontri inerenti i requisiti per l'iscrizione.

- Capitolo 3 - Contributi integrativi (art. 10 Legge 6/1981)

L'accertamento complessivo dei contributi integrativi previsti dall'art. 10 della legge 3.1.1981 n° 6, ammonta a L. 29.942.807.294= e risulta così suddiviso:

- Contributo dovuto da iscritti alla Cassa:

- a) contributo minimo 1984 iscritto nei ruoli esattoriali L. 6.775.611.968=
 - b) contributi dovuti a saldo 1983 calcolati in base alle dichiarazioni relative al volume d'affari trasmesse nell'anno 1984 L. 14.807.177.527=
- a r i p o r t a r e : L. 21.582.789.495=

riporto :	L. 21.582.789.495=
- contributo accertato nei confronti dei non iscritti alla Cassa	L. 8.360.017.799=
Totale	L. 29.942.807.294= =====

Il gettito del contributo integrativo è risultato notevolmente superiore a quello previsto a motivo del maggior volume d'affari dichiarato per l'anno 1983 rispetto alle previsioni effettuate prudenzialmente in mancanza di dati.

TITOLO III° - ALTRE ENTRATE

- Capitolo 12 - Affitti di immobili

Le proprietà immobiliari della Cassa hanno fornito nell'anno '84 un reddito lordo complessivo di L.4.359.893.615.

Tale importo risulta inferiore a quello previsto in quanto alcuni redditi, afferenti l'esercizio 1984 relativi

agli immobili siti in via B. Castiglione (e locati all'INPS) saranno accertati nell'esercizio 1985.

I dati del reddito lordo e netto per l'esercizio in esame sono indicati, in riepilogo, nella tabella che costituisce l'allegato 2/E (pag.75).

- Capitolo 13 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

L'entrata relativa al cap. 13 per L. 11.366.508.918= è superiore di L. 3.366.508.918= alla somma preventivata a motivo dell'incremento, rispetto al precedente esercizio, del portafoglio titoli della Cassa, come si evince dalla "Situazione Patrimoniale - Conto Titoli", e del pronto impiego in titoli a breve termine delle eccedenze di liquidità manifestatesi nel corso dell'esercizio.

- Capitolo 15 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti

Gli interessi di cui al capitolo 15 su mutui, depositi e conti correnti, ammontanti a L. 2.601.956.009= riguardano principalmente quelli dell'istituto bancario incaricato dall'Ente del servizio di cassa.

- Capitolo 17 - Recuperi e rimborsi diversi

L'entrata di L. 319.180.672= è dovuta alle somme restituite da pensionati a seguito della revisione di pensioni erogate in esercizi precedenti, ai recuperi per pensioni liquidate e non spettanti ai beneficiari e a recuperi diversi.

- Capitolo 18 - Recuperi e rimborsi dovuti da locatari

Per tale capitolo l'entrata è stata di 787.227.222=, lire superiore, quindi, per L. 100.227.222= all'importo preventivato. Essa concerne i rimborsi di spesa corrisposti dai locatari degli immobili della Cassa ed effettuati in base all'art. 9 della legge 29.7.1978 n° 392 (90% delle spese di portineria, servizio di pulizia, manutenzione ascensori, acqua, elettricità, riscaldamento, ecc.). La ripartizione di queste entrate fra i singoli stabili della Cassa, è riportata nell'allegato 2/S (pag. 76).

- Capitolo 23 - Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego

L'importo di L. 39.906.136= costituisce il finanzia-

mento di detto Fondo per l'esercizio 1984 effettuato, ai sensi del decreto interministeriale del 22.2.1971, dalla Cassa nella misura del 3% della retribuzione imponibile e dagli iscritti al Fondo nella misura dell'1,50% della medesima retribuzione.

TITOLO IV° - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI
E RISCOSSIONE DI CREDITI

- Capitolo 28 - Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo
Stato

Le entrate indicate nel bilancio di previsione sono state inserite, in sede di consuntivo, nelle partite di giro (cap. 52) in quanto oggetto di reinvestimento in titoli, non comportando variazione al valore complessivo dei titoli medesimi.

- Capitolo 29 - Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie

La somma di L. 355.062.850= si riferisce ai rimborsi

delle quote capitali delle obbligazioni fondiarie sottoscritte dalla Cassa.

- Capitolo 37 - Riscossione di crediti diversi

- Capitolo 38 - Riscossione di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

La somma complessiva di L. 80.441.853= è relativa alle rate di rimborso dei prestiti concessi al personale, in base alle disponibilità risultanti dai criteri stabiliti dall'art. 59 del D.P.R. 509/79 e di quelli erogati a dipendenti iscritti al fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego.

TITOLO VI° - ACCENSIONE DI PRESTITI

- Capitolo 45 - Costituzione depositi cauzionali da terzi

L'entrata per questo capitolo assomma a 168.091.091= lire ed è dovuta ai depositi cauzionali versati dai nuovi inquilini nel corso dell'anno 1984.

TITOLO VII° - PARTITE DI GIRO

Il totale delle partite di giro registrate nell'esercizio 1984 ammonta a complessive L. 174.363.164.088=. Tali partite sono costituite da entrate e corrispondenti uscite le quali vengono effettuate sia per conto di terzi - rappresentando così al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente - sia per contabilizzare temporaneamente partite, quali le riscossioni, al fine di poter emettere tempestivamente le reversali d'incasso per poi imputare esattamente, a classificazione avvenuta, le riscossioni nei competenti capitoli.

- Capitolo 47 - Ritenute erariali

Questa partita di giro concerne le somme che la Cassa trattiene, come sostituto d'imposta, sulle retribuzioni, del personale dipendente, sul trattamento di previdenza dei pensionati e sui pagamenti per prestazioni di professionisti (ritenuta d'acconto), somme che vengono mensilmente versate all'erario. L'ammontare complessivo è di L. 2.913.264.966=.

- Capitolo 48 - Ritenute previdenziali ed assistenziali

Si tratta di un'entrata di partita di giro, ammontante a L. 303.106.511=, per le somme che la Cassa trattiene sugli stipendi del personale dipendente a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali e che deve riversare agli Istituti aventine diritto.

- Capitolo 49 - Ritenute diverse

Trattasi di L. 23.453.733= che la Cassa trattiene sugli stipendi del personale e che la stessa deve successivamente versare alle amministrazioni competenti (INA per assicurazioni sulla vita, cessioni del quinto, contributi sindacali, ecc.).

- Capitolo 50 - Trattenute per conto terzi

La somma di L. 3.101.401= è relativa alle trattenute operate per atti di pignoramento ad alcuni pensionati disposti dall'autorità giudiziaria.

- Capitolo 51 - Rimborsi di somme pagate per conto terzi

La somma di L. 5.335.200= si riferisce ai rimborsi di pagamenti effettuati dalla Cassa il cui importo viene recuperato nei confronti dell'I.N.P.S. (assegni familiari corrisposti dalla Cassa).

- Capitolo 52 - Partite in conto sospesi

La somma di L. 171.113.402.277= comprende principalmente:

- i ratei di pensione reincamerati dalla Cassa per assegni tornati in dietro (L. 362.342.407);
- operazioni di rinnovo e di impiego temporaneo in titoli a breve termine (L.105.917.092.963=) che non hanno comportato, a fine esercizio, incremento al valore patrimoniale complessivo degli stessi. In particolare si precisa che l'impiego temporaneo in titoli della liquidità eccedente le esigenze di gestione, prima degli investimenti indicati nel piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 1984, ha comportato una notevole redditività delle disponibilità della Cassa come risulta dal maggior reddito accertato nel capitolo 13 rispetto alle previsioni.

- importi concernenti le riscossioni imputati preliminarmente a partite di giro al fine di consentire l'esatta definizione contabile a classificazione compiuta:
 - L. 26.019.775.850= riguardanti contributi soggettivi riscossi direttamente;
 - L. 18.309.567.083= riguardanti contributi soggettivi riscossi tramite esattoria;
 - L. 11.849.468.070= riguardanti contributi integrativi riscossi direttamente;
 - L. 3.569.828.124= riguardanti contributi integrativi riscossi tramite esattoria;
 - L. 4.660.380.325= relative a canoni di locazione ed accessori.

E' opportuno precisare, infine, che le partite di giro transitate in tale capitolo nel corso dell'esercizio 1984 ammontanti, come menzionato, a L. 171.113.402.277= sono state definite, al 31.12.1984 per L. 168.154.923.294=, (come risulta dal totale delle somme pagate del capitolo 100 delle spese) e rimangono pertanto residui per L. 2.958.478.983=. Tali residui

si riferiscono, principalmente, a riscossioni in corso, di acquisizione ai 31.12.1984 a motivo della scadenza della seconda rata di contributi istituzionali, stabilita dall'art. 17 della legge 3.1.1981 n° 6 nella data del 31 dicembre, relativa ai contributi soggettivi (L. 1.623.145.485=) ed ai contributi integrativi (lire 1.129.685.779=).

- Capitolo 53 - Somme rimosse per conto di terzi

Tali somme , rimosse per conto di terzi ammontano a
L. 1.500.000=.

PARTE II° - SPESE

TITOLO I° - SPESE CORRENTI

- Capitolo 1, 2 - Spese per gli Organi dell'Ente

Le spese di cui ai capitoli 1 e 2 assommano, per l'anno in esame, a L. 366.985.548= e si riferiscono ai rimborsi, alle indennità, ai gettoni di presenza, alle diarie spettanti ai componenti degli Organi Collegiali della Cassa (Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva), al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

- Capitolo 3 - Spese elezione Delegati

Le spese sostenute per lo svolgimento delle elezioni dei componenti il Comitato Nazionale dei Delegati per il quinquennio 1984-89 ammontano complessivamente a 336.416.722= lire.

- Capitolo 4/12 - Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di L. 3.672.824.687= di cui ai capitoli 4/12 sono afferenti la retribuzione corrisposta a tutto il personale di ruolo e non di ruolo che ha prestato servizio nel corso dell'anno 1984. L'importo citato è comprensivo degli oneri previdenziali posti a carico dell'Ente.

Gli incrementi di costo riscontrabili, rispetto agli anni precedenti, nei capitoli 4-5 e 9, sono dovuti agli aumenti periodici dell'indennità di contingenza ed ai passaggi di classe maturati dal personale dipendente per anzianità.

Va rilevato, inoltre che nel 1984 si è proceduto alla corresponsione al personale dei compensi incentivanti la produttività previsti dall'art. 14 del D.P.R. 25.6.83 n° 346.

Da far presente infine che, per effetto del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11.7.1984, negli ultimi mesi dello stesso anno si è proceduto, come per

il passato, tramite l'Ufficio di Collocamento e sulla base delle norme stabilite dalla legge 70/1975, ad alcune assunzioni di personale straordinario con contratto a termine di durata massima di 90 giorni; ciò in attesa dell'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, della delibera che prevede un maggiore organico del personale resosi necessario in relazione ai nuovi e molteplici adempimenti e compiti affidati all'Istituto dalla precitata legge 6/1981.

La somma di L. 25.547.000= indicata al capitolo 11, concerne le spese sostenute per la partecipazione di funzionari ed impiegati a corsi di formazione, in materia di elaborazione dati, effettuati in attuazione delle norme di cui all'art. 10 del Regolamento Organico del Personale.

- Capitolo 14 - Oneri per il personale in quiescenza

Tale capitolo, di L. 37.965.626=, riguarda l'erogazione - da parte del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego - di trattamenti previdenziali integrativi di cui al Regolamento approvato con Decreto Interministeriale del 22.2.1971.

- Capitolo 17 - Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stampati, cancelleria e per noleggio di materiale tecnico

La spesa per tale capitolo ammonta a L.348.632.246=.

- Capitolo 19 - Spese per il funzionamento di Commissioni, Comitati, ecc.

La spesa di L. 49.920.314=, è relativa ai rimborsi per le spese di viaggio ed alle indennità corrisposte ai componenti delle commissioni previste dalla legge (Commissioni per il parere di congruità sancite dall'art. 61 del D.P.R. 696/79).

- Capitolo 20 - Spese per accertamenti sanitari

L'importo di L. 18.553.986= riguarda le spese sostenute per:

- accertamenti sanitari nei confronti dei professionisti che hanno chiesto la pensione di invalidità, ai sensi dell' art. 10 del Regolamento di attuazione della legge istitutiva della Cassa e quella di invalidità e inabilità, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 6/1981;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- revisione delle condizioni fisiche dei pensionati per invalidità, così come previsto al comma 5 del precitato art. 10 del Regolamento;
- visite di controllo disposte nei confronti dei dipendenti che si sono assentati dall'ufficio per motivi di salute.
- Capitolo 24 - Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e relativi impianti della sede

La spesa di complessive L. 48.982.128= è stata sostenuta per provvedere ai lavori di manutenzione e riparazioni resisi assolutamente necessari per rispondere alle esigenze funzionali dei vari settori operativi.

- Capitolo 26 - Spese per studi, indagini, rilevazioni e consulenze attuariali

La spesa di L. 39.188.000= si riferisce al saldo delle prestazioni professionali di natura attuariale inerenti la "verifica tecnica".

- Capitolo 38 - Compensi agli incaricati degli accertamenti di cui all'art. 8 della legge 11.11.1971 n° 1046

Le spese per questo capitolo ammontano a L. 1.143.511.713=.

Tale spesa è stata produttiva, ai fini delle entrate complessive per i contributi sulle opere, perché l'azione degli incaricati ha anche costituito - come negli anni precedenti - uno stimolo nei confronti delle amministrazioni competenti a far versare ai committenti il contributo dovuto alla Cassa all'atto del rilascio delle concessioni edilizie.

- Capitolo 39 - Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere

Per questo capitolo l'onere ammonta a L. 97.953.227.

Poiché a fronte di tale spesa si è realizzato un recupero di contributi evasi ammontante a L. 663.971.930=, restano confermate l'opportunità e la necessità delle azioni extragiudiziali e giudiziali svolte dai legali che operano in

molte province e che per la Cassa costituiscono l'assolvimento di un dovere istituzionale.

- Capitolo 40 - Spese centro elaborazione dati

Così come preannunciato nella relazione a commento del bilancio di previsione per l'esercizio 1984, nel corso dell'anno sono state realizzate e attivate la maggior parte delle nuove procedure automatizzate relative ai sottosistemi "Iscrizioni" e "Prestazioni". Le rimanenti saranno attivate nel corso del 1985.

Il costo complessivo per il sistema informativo della Cassa, per l'anno 1984, è stato pari a lire 1.086.164.793=.

- Capitolo 41 - Stampati, codifiche e allestimenti inerenti la meccanizzazione

L'onere per tale capitolo ammontante a L.197.645.447 è riferito:

- alla stampa ed all'allestimento della modulistica che viene predisposta per le operazioni attinenti le procedure dei vari

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Servizi (moduli prefincati e carta bianca a una o tre copie a lettura facilitata per la stampa dei tabulati; bollettini di c/c; moduli per dichiarazioni dei redditi professionali e dei volumi d'affari, ecc.);

- al costo di alcuni allestimenti direttamente connessi al sistema informativo, quali ad esempio il nolo delle linee SIP per la trasmissione dati.

- Capitolo 42 - Pubblicazione e spedizione Notiziario
"INARCASSA"

La spesa di L. 71.183.356=, sostenuta nel corso dell'anno, corrisponde ai costi per la stampa, l'allestimento e la spedizione del notiziario.

- Capitolo 44 - Oneri e servizi per la gestione immobiliare,
compresa la manutenzione ordinaria

L'onere effettivo netto sostenuto dalla Cassa, nell'anno 1984, per la gestione e la manutenzione ordinaria del proprio patrimonio immobiliare ammonta a L. 473.889.870=.

Infatti, anche se la globalità delle spese per tali

adempimenti ammonta a L. 1.261.117.092=, la Cassa ha potuto chiedere ai locatari - ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge n° 392 del 27.7.78 - il rimborso della somma di L.787.227.222, come indicato nel capitolo 18 delle Entrate.

- Capitolo 45 - Manutenzione straordinaria immobili

Le spese sostenute, ammontanti a L. 493.126.450= sono state effettuate per spese straordinarie e per manutenzioni e interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare della Cassa, parte del quale è stato costituito da oltre venti anni.

- Capitolo 47 - Pensioni

Per tale capitolo risulta sostenuta una spesa di L. 24.155.099.639=.

L'onere di cui sopra è stato influenzato dall'indicizzazione delle pensioni che, come è noto, ha avuto decorrenza 1.1.1983.

La tabella di cui all'allegato 4 (pag. 78) riporta la ripartizione fra pensioni di vecchiaia; anzianità; invali-

dità e inabilità; superstiti e reversibilità, suddivise fra pensioni intere e integrative.

Nell'allegata tabella 5 (pag. 79) sono indicate le prestazioni previdenziali liquidate nell'ultimo quinquennio, suddivise per tipo di prestazioni e con evidenziato il relativo rapporto percentuale rispetto alle somme complessive erogate per ciascun anno.

- Capitolo 54 - Interessi passivi e spese accessorie

La spesa ammonta a L. 658.070.488 ed è principalmente costituita dagli interessi passivi sui mutui fondiari assunti dalla Cassa. Gravano inoltre su questo capitolo gli interessi legali che la Cassa corrisponde per legge ai diversi locatari sui depositi cauzionali versati in occasione delle stipulazioni dei contratti di locazione.

- Capitolo 56 - Imposte, tasse, tributi vari

Il presente capitolo ammonta a L. 1.434.286.207= e riguarda gli oneri tributari a carico della Cassa quali:

- l'imposta sulle persone giuridiche;
- l'imposta locale sui redditi;
- le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari;
- l'I.V.A. sull'aggio di riscossione dovuto alle esattorie.

- Capitolo 58 - Restituzione e rimborsi diversi

La spesa indicata in questo capitolo è di lire 815.479.506=. Essa riguarda le somme che sono state introitate e che debbono essere successivamente rimborsate poiché non dovute. Da segnalare, in particolare, i rimborsi dovuti agli iscritti ed alle esattorie per L. 718.751.065=, nonché la restituzione di contributi indiretti non dovuti per lire 64.085.780=.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

- Capitolo 66 - Acquisti immobili

L'importo iscritto in tale capitolo è di lire 16.348.870.233=.

Di tale somma, L. 16.166.000.000= sono stati investiti - in conformità al piano di impiego dei fondi disponibili approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale - nell'acquisto di uno stabile, destinato ad uso ufficio, sito in Roma - Via Cesare Giulio Viola.

Il restante importo di L. 182.870.233= riguarda spese notarili e spese per verifica consistenza e prese in consegna.

- Capitolo 74 - Acquisti di mobili e macchine d'ufficio

La somma di L. 35.024.934= si riferisce ad acquisti di mobili e macchine d'ufficio effettuati nel corso dell'esercizio 1984.

- Capitolo 77 - Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati

La spesa di L. 26.194.615.435= è dovuta all'investimento in titoli emessi dallo Stato (B.O.T. - C.C.T. - C.T.E.) in conformità al predetto piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 1984.

- Capitolo 79 - Acquisto di cartelle fondiarie per la concessione di mutui ipotecari

L'importo di L. 10.000.000.000= iscritto nel bilancio di previsione 1984 è stato totalmente impegnato al 31 dicembre 1984 in virtù degli accordi intercorsi con apposito istituto di credito.

- Capitolo 80 - Versamenti in deposito

L'impegno di L. 12.000.000.000= si riferisce alla integrazione, in capitale liquido, del Fondo di Garanzia che nel 1984 è passato da 66.000.000.000= a 78.000.000.000=.

- Capitolo 81 - Concessione di mutui a medio e lungo termine

L'impegno dell'importo di L. 470.000.000 è riferito alla erogazione, ai dipendenti della Cassa, di mutui edilizi ipotecari in adempimento ai disposti dell'art. 59 del D.P.R. 509/79 e successive integrazioni.

- Capitolo 87 - Concessione di crediti del Fondo di Previdenza
per il personale a rapporto d'impiego

Trattasi di prestiti erogati dal Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego per L. 66.454.866=.

- Capitolo 89 - Rimborsi di mutui

La somma di L. 189.448.652= corrisponde alle quote capitali 1984 per i mutui fondiari gravanti sugli immobili della Cassa.

TITOLO IV° - PARTITE DI GIRO

Le spese aventi natura di partite di giro indicate nei capitoli 95/100 del presente titolo assommano complessivamente a L. 174.363.164.088= e riguardano i seguenti capitoli:

- Capitolo 95 - Ritenute erariali L. 2.913.264.966=

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- Capitolo 96 - Ritenute previdenziali ed assistenziali	L.	303.106.511=
- Capitolo 97 - Ritenute diverse	L.	23.453.733=
- Capitolo 98 - Trattenute a favore di terzi	L.	3.101.401=
- Capitolo 99 - Somme pagate per conto terzi	L.	5.335.200.=
- Capitolo 100 - Partite in conto sospesi	L.	171.113.402.277=
- Capitolo 101 - Versamento di somme riscosse per conto di terzi	L.	1.500.000=

Per i relativi chiarimenti si rimanda al Titolo VII° delle "Entrate".

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L EA T T I V I T A'DISPONIBILITA' LIQUIDEC a s s a

- Conti correnti di cassa: la consistenza dei conti correnti di cassa esistente presso l'istituto bancario cassiere, ammonta al 31 dicembre 1984 a L. 59.320.689.610=.

B a n c h e

- Conti correnti fondi di cassa: l'ammontare di L. 43.713.133= riguarda conti correnti bancari relativi ai fondi di cassa per l'amministrazione degli immobili della Cassa siti a Milano e Casoria.

- Deposito Fondo di Garanzia: il deposito di L. 12.000.000.000 è stato effettuato in conseguenza dell'adeguamento, per tale importo, del Fondo di Garanzia, per l'esercizio 1985 in conformità alle disposizioni di cui all'art. 10 della legge 3.1.81 n° 6.

RESIDUI ATTIVI

Il Complessivo importo di L. 41.277.036.435= costituisce il totale dei residui attivi risultanti al 31.12.1984, la cui ripartizione per capitoli appare nell'ultima colonna della sezione Entrate del Rendiconto Finanziario.

C r e d i t i v e r s o g l i i s c r i t t i , s o c i e t e r z i c o n t r i b u e n t i

La somma di L. 36.226.676.475= è costituita principalmente:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- dall'importo di L. 24.913.220.815= dovuto dalle Esattorie comunali e dagli iscritti a titolo di contributo soggettivo;
- dall'importo di 2.535.828.059= riguardante residui relativi a contributi indiretti sulle opere di cui L. 1.097.343.261= già riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1985 e L. 1.438.484.798= corrispondenti a contributi per cui sono in corso azioni legali;
- dall'importo di L. 8.777.627.601= dovuto a residui afferenti i contributi integrativi.

C r e d i t i d i v e r s i

La somma di L. 5.050.361.960= riguarda diversi capitoli del Rendiconto Finanziario.

Si evidenziano in particolare i seguenti residui:

- L. 3.114.343.103= sono relative per L. 529.270.000= a redditi da titoli e per L. 2.585.193.103= a interessi attivi bancari. Tali importi sono stati riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1985.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 1.283.104.034= per residui attivi relativi a fitti e rimborsi nei confronti di locatari.
- L. 149.006.778= per recuperi e rimborsi da pensionati.
- L. 87.594.690= per interessi di mora dovuti da iscritti.
- L. 180.932.398= per imposte (conguaglio ritenute fiscali a pensionati) da trattenere nei confronti dell'Esattoria al momento del versamento delle ritenute di dicembre 1984.

CREDITI BANCARI E FINANZIARIMutui ed anticipazioni attive

L'importo di L. 470.000.000= riguarda come già accennato a proposito del cap. 81 (delle Spese) l'erogazione di mutui al personale, in corso di perfezionamento al 31.12.84, come stabilito dall'art. 59 del D.P.R. 509/79.

Prestiti al personale

Trattasi di prestiti concessi al personale con le

disponibilità del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego e di quelli concessi in attuazione art. 59 del D.P.R. 509/79 che ammontano, complessivamente, a lire 526.463.255=.

D e p o s i t i c a u z i o n a l i

L'importo relativo ai depositi cauzionali per utenze varie (ENEL, ACEA, ecc.) ammonta a L. 1.535.926=.

I N V E S T I M E N T I M O B I L I A R I

T i t o l i e m e s s i o g a r a n t i t i d a l l o S t a t o e a s s i m i l a t i

L'importo dell'investimento complessivo in titoli al 31.12.1984 ammonta a L. 61.807.747.050=.

O B B L I G A Z I O N I E C A R T E L L E F O N D I A R I E

Il valore capitale delle cartelle fondiarie, alla

data del 31.12.1984, ammonta a L. 14.234.147.622=.

L'ammontare di L. 10.000.000.000= si riferisce all'impegno per la sottoscrizione di obbligazioni fondiarie finalizzate alla concessione di mutui agli iscritti.

IMMOBILI

Il costo complessivo delle diverse proprietà immobiliari della Cassa assomma a L. 90.715.446.666= come risulta dall'allegato 2/E.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

La consistenza di che trattasi è pari a L. 595.377.350=, di cui L. 271.118.087= per impianti, attrezzature e macchine (archivi automatizzati), L. 23.753.800= per automezzi e L. 300.505.463= per mobili e macchine d'ufficio.

CONTI D'ORDINEValori di terzi depositati a ca
u z i o n e

Ammontano, nel complesso, a L. 1.262.500= per altrettante relative a depositi cauzionali in titoli versati da locatari di unità immobiliari di proprietà della Cassa e rimasti da restituire.

CONTI DIVERSIFondo di Previdenza per il
p e r s o n a l e a r a p p o r t o d ' i m p i e g o

L'importo a copertura del Fondo di cui sopra ammonta a L. 316.106.007=, si precisa che l'inserimento della voce del Fondo di Previdenza nel Bilancio consuntivo della Cassa è previsto dall'art. 34 del Regolamento del Fondo Stesso.

P A S S I V I T A'RESIDUI PASSIVI

Il complessivo importo di L. 26.918.422.471= costituisce il totale dei residui passivi risultanti al 31.12.1984, la cui ripartizione per capitolo appare nell'ultima colonna della sezione Spese del Rendiconto Finanziario.

D e b i t i v e r s o i s c r i t t i , s o c i e
t e r z i p e r p r e s t a z i o n i d o v u t e

L'importo di L. 2.237.202= è relativo alle prestazioni maturate e rimaste da pagare al 31.12.1984.

D e b i t i v e r s o f o r n i t o r i

I residui passivi per debiti verso fornitori ammontano al 31.12.1984 a L. 476.657.645=.

Debiti diversi

La somma di L. 26.439.527.624= riguarda diversi capitoli del Rendiconto Finanziario ed in particolare i seguenti residui:

- L. 9.601.000.000= per residui passivi al 31.12.1984 in seguito a investimenti immobiliari.
- L. 10.000.000.000= per residuo relativo alla sottoscrizione di obbligazioni fondiarie finalizzate alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti.
- L. 470.000.000= per residuo inerente la concessione di mutui ipotecari a dipendenti, in attuazione al disposto di cui all'art.59 del D.P.R. 509/79.
- L. 664.843.913= per restituzione di somme alle Esattorie e rimborsi di contributi soggettivi.
- L. 319.792.976= per interessi passivi e accessori su mutui fondiari al 31.12.84 liquidati nel mese di gennaio 1985.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 4.045.915.593= per partite di giro in c/sospesi per contributi soggettivi ed integrativi in corso di definizione contabile o da restituire.
- L. 616.087.910= per ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1984 versate nel mese di gennaio 1985.
- L. 125.254.746= residui relativi a ratei di pensione restituiti risultanti a partite di giro.

DEBITI BANCARI E FINANZIARIMutui e anticipazioni passive

Il capitale residuo dei vari mutui gravanti sugli immobili di proprietà della Cassa ammonta attualmente a lire 4.745.445.677=.

Depositi cauzionali da terzi

Ammontano complessivamente a L. 617.086.015= per

altrettante versate a titolo di depositi cauzionali da locatari delle diverse unità immobiliari di proprietà della Cassa.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI

Fondo liquidazione indennità anzianità del personale

Detto fondo relativo al personale della Cassa ammonta a fine esercizio a L. 1.570.043.221=.

L'importo di cui sopra riguarda tutto il personale in servizio di ruolo e non di ruolo alla data del 31.12.1984.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO

Fondo ammortamento immobili

Il fondo ammortamento immobili, determinato al

31.12.1984 nella percentuale dell'1% annuo del costo storico degli immobili, è oggi pari a L. 2.840.973.000=.

Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari

L'importo relativo all'ammortamento degli impianti e macchinari ammonta a L. 157.241.630=.

Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio

Al 31.12.1984 l'importo del fondo ammonta a lire 284.585.844=.

PATRIMONIO NETTO

Riserve obbligatorie

- Fondo di garanzia-

A seguito della approvazione con decreto intermini-

steriale del 19.7.1984 della delibera del Consiglio di Amministrazione n° 1292/83 con la quale si elevava il Fondo di garanzia, di cui all'art. 10 della legge 31.1.1981 n° 6 da lire 66 miliardi, a L. 78 miliardi, si è provveduto ad adeguare il Fondo predetto, in capitale liquido, nella misura di lire 12.000.000.000=.

Come previsto dal 2° comma del citato art. 10, ai fini della copertura dell'ammontare complessivo del Fondo si tiene conto anche del valore degli immobili costituenti il patrimonio della Cassa, quale risultante da stima sommaria, al 1983, dell'U.T.E.

R i s e r v e f à c o l t a t i v e

L'ammontare iscritto di L. 86.527.079.646= costituisce l'ulteriore riserva esistente al 31.12.1984 rispetto all'ammontare del Fondo di garanzia stabilito, come sopra illustrato, in L. 78.000.000.000=.

A v a n z o e c o n o m i c o d e l l ' e s e r c i z i o

La somma ivi indicata di L. 89.372.568.410= rappre-

sentata il risultato economico dell'esercizio in concordanza con l'avanzo risultante dal Conto Economico.

CONTI D'ORDINE

Terzi per valori depositati a cauzione

L'importo di L. 1.262.500= è relativo ai depositi cauzionali in titoli effettuati dai locatari della Cassa e trova riscontro nella corrispondente voce delle Attività.

CONTI DIVERSI

Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

La somma di L. 316.106.007= costituisce l'ammontare del Fondo medesimo alla data del 31.12.1984.

C O N T O E C O N O M I C O

Nel Conto Economico sono indicate, oltre alle Entrate ed alle Spese di parte corrente (Parte prima), le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza nella gestione, come gli impegni di esercizi precedenti, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti, ecc. (Parte seconda).

PARTE PRIMA

Le entrate correnti ammontano a L. 127.967.864.719= con un incremento di L. 31.956.197.164= rispetto all'esercizio precedente.

Le spese correnti ammontano a L. 36.969.101.714= con un incremento di L. 5.920.306.279=.

PARTE SECONDA - ENTRATE

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:

Sopravvenienze attive

L'importo di L. 11.456.421.053== riguarda le variazioni in più dei residui risultanti all'inizio dell'esercizio 1984.

Insussistenze passive

L'importo di L. 1.119.968.792= riguarda le variazioni in meno dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio 1984.

PARTE SECONDA - S P E S EAltri trasferimenti passivi

L'importo di L. 23.267.000=, iscritto nei trasferimenti passivi secondo le direttive ministeriali, costituisce l'onere posto a carico della Cassa (minor rendimento dei depositi bancari) riscontrato per l'esercizio 1984 in dipendenza della concessione dei prestiti previsti dall'art. 59 del D.P.R. 509/79.

AMMORTAMENTI E DEPERIMENTI

L'importo di L. 823.404.000= riguarda le poste di ammortamento per l'esercizio in esame rispettivamente così ripartite:

- L. 744.910.000= per il fondo ammortamento immobili pari all'1% del costo storico dei fabbricati;
- L. 27.112.000= per il fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (aliquota del 10%);

- L. 51.382.000= per il fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio (aliquota del 10% per i mobili e del 20% per automezzi e macchine d'ufficio).

ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La somma di L. 518.584.711= rappresenta l'importo necessario per adeguare il fondo indennità anzianità personale in relazione all'anzianità di servizio maturata dai singoli dipendenti e alle competenze corrisposte ai medesimi alla data del 31,12.1984.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE

S o p r a v v e n i e n z e p a s s i v e

L'importo di L. 257.527.881= riguarda le variazioni in più dei residui passivi risultanti all'inizio dell'esercizio.

I n s u s s i s t e n z e a t t i v e

L'importo di L. 12.603.067.848= riguarda le variazioni in meno dei residui attivi esistenti all'inizio dello esercizio 1984.

AVANZO ECONOMICO

La gestione dell'esercizio 1984 presenta un avanzo economico di L. 89.372.568.410=.

S I T U A Z I O N E A M M I N I S T R A T I V A

La situazione amministrativa evidenzia quanto segue:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'anno 1984 pari a L. 25.393.952.846=;
- gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui, rispettivamente per L. 299.183.749.925= e per L. 265.257.013.161=;
- il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio pari a lire 59.320.689.610=;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere pari a L. 41.277.038.435= e di quelle rimaste da pagare pari a L. 26.918.422.471=;
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1984 pari a L. 73.679.305.574=.

1

1

1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI



V e r b a l e n° 6 8

L'anno millenovecentottantacinque il giorno 6 del mese di Maggio, presso la sede della Cassa di Previdenza Ingegneri ed Architetti in Roma - Via Rubicone n.11, alle ore 11,45 si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti della predetta Cassa nelle persone del Dott. Orlando LANZON, Dott. Peppino NIUTTA, Dott. Mario ROMANO. Assenti l'Ingegnere Giovanni BARRESI e l'Arch. Luigi CRISTINI.

Il Collegio, avendo preso in esame il conto consuntivo 1984 predisposto dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 Aprile u.s., procede alla stesura definitiva della relazione accompagnatoria prevista dall'articolo 32 del D.P.R. n.696/1979 sulla base anche di precedenti consultazioni.

Detta relazione si allega al presente verbale sotto la lettera "A" per farne parte integrante e sostanziale.

Alle ore 14,00 la seduta è tolta previa compilazione, lettura ed approvazione del presente verbale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Ubaldo
S. S. S. S. S.
P. P. P.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1984 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI

I sottoscritti Revisori dei Conti:

- Dott. LANZON Orlando - rappresentante del Ministero del Tesoro - Presidente
- Dott. NIUTTA Peppino - rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia
- Dott. ROMANO Mario - rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Dott.Ing. BARRESI Giovanni - rappresentante del Comitato Nazionale dei Delegati

hanno proceduto, ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 696 del 1979 all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 1984, presentato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 Aprile 1985.

In merito si espone quanto segue:

A) STRUTTURA DEL BILANCIO

Gli elaborati del Conto Consuntivo:

- rendiconto finanziario;

A l l e g a t o A)

- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

sono stati redatti secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato con il D.P.R. 696 del 1979.

B) PREVISIONI DEL BILANCIO

Le poste iniziali della previsione risultano quelle stabilite ed approvate dal Comitato Nazionale dei Delegati nella seduta del 3.12.1983.

Le variazioni successivamente intervenute - con l'esclusione delle partite di giro - si riferiscono a quelle deliberate dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 27.10.1984 così riepilogate e aventi carattere compensativo:

TITOLO I° - USCITE	+ Lm. 380,0
	- Lm. 380,0
	===

Pertanto le previsioni definitive per titoli sono così determinate (in milioni):

	<u>Entrate</u>		<u>Uscite</u>
Correnti (Tit.I-II-III)	109.764,0	(Tit. I)	41.640,0
Conto Capitale (Tit.IV-V-VI)	18.866,0	(Tit.II-III)	86.990,0
Partite di Giro (Tit.VII)	7.530,0	(Tit.IV)	7.530,0
	<u>136.160,0</u>		<u>136.160,0</u>
	=====		=====

C) GESTIONE DI COMPETENZA

I dati di competenza per la parte corrente presentano le seguenti risultanze differenziali tra accertamenti e previsioni definitive (in milioni):

	<u>Previsioni definitive</u>	<u>Accertamenti</u>	<u>Differenze</u>
Entrate (Tit. I-II-III)	109.764,0	127.967,9	+ 18.203,9
Spese (Tit. I)	41.640,0	36.969,1	- 4.670,9

I maggiori accertamenti di entrate rispetto alle previsioni, pari al 16% circa, sono essenzialmente le risultanze:

- dell'aumento del gettito dei contributi indiretti sulle opere (+ Lm. 3.156,0);
- dell'incremento dei contributi soggettivi degli iscritti (+ Lm. 4.218,7);
- del maggior gettito dei contributi integrativi (+ Lm. 8.372,8);
- dei maggiori interessi sui titoli e depositi (+ Lm. 3.366,5).

Le minori spese impegnate rispetto alle previsioni, evidenziano una economia di gestione dell'11% circa; in particolare:

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- negli oneri per l'acquisto di beni di consumo e servizi (cat.4^);
- nelle erogazioni delle pensioni (Cat. 5^);
- nella mancata utilizzazione del fondo di riserva (Cap.60).

Le spese di Amministrazione (personale e servizi) categorie da 1 a 4 pari a Lm.9.869,4 sono contenute nella misura percentuale dell'8% circa delle entrate correnti.

Rispetto alle risultanze del precedente esercizio 1983, sempre per la parte corrente, emerge la seguente situazione (in milioni):

	<u>Entrate accertate</u> (Tit. I-II-III)	<u>Somme Impegnate</u> (Tit. I)
Esercizio 1983	96.011,7	31.048,8
Esercizio 1984	127.967,9	36.969,1
	<hr/>	<hr/>
	+ 31.956,2	+ 5.920,3
	=====	=====

Le maggiori entrate accertate, pari al 33% circa, sono da porsi essenzialmente in relazione:

- al maggior contributo sulle opere (+ Lm.2.512,7);
- al maggior numero degli iscritti che ha concorso ad aumentare il gettito dei contributi soggettivi (+ Lm.5.368,4).

Il numero dei professionisti aventi i requisiti per

l'iscrizione alla Cassa è risultato al 31.12.1984 di 31.520 unità, contro 30.178 del 1983;

- al maggior contributo integrativo di cui all'art.10 della citata legge n°6/1981 (+ Lm.18.839,4). L'importo del gettito accertato per tale voce, pari a Lm.29.942,8, rappresenta un elemento importantissimo per il bilancio della Cassa e riduce sensibilmente le incertezze più volte rappresentate in sede di impostazione del bilancio di previsione per la quantificazione del contributo in questione;
- all'incremento dei redditi e proventi patrimoniali (cat.8^o) (+ Lm. 5.109,3).

Le maggiori spese, pari al 19% circa, sono da attribuire, in particolare:

- alla spesa per il personale in attività di servizio (da L. 2.902,8 milioni a L. 3.672,8 milioni), dovuta principalmente all'applicazione dell'art.17 del D.P.R.346 del 1983 concernente le nuove misure retributive connesse allo scaglionamento degli oneri, nonché agli aumenti periodici dell'indennità integrativa speciale;
- alle spese per beni di consumo e servizi (da L.5.067,8 milioni a L.5.455,3 milioni) pari al 7,6% circa. Percentuale contenuta al di sotto dei limiti del tasso programmato di in

flazione;

- all'onere delle prestazioni previdenziali (da L.20.819,4 milioni a L. 24.155,1 milioni), derivante dai primi effetti del nuovo sistema del calcolo delle pensioni nonché dalla indicizzazione delle stesse a norma della citata Legge 6/1981. Il numero degli aventi titolo è passato da 9.696 unità a 9.715.

D) GESTIONE DEI RESIDUI

I dati dei residui presentano una eccedenza dei residui attivi su quelli passivi di Lm. 14.358,6 come dal prospetto che segue (in milioni):

Somme rimaste da	}	in c/ residui	6.968,8
riscuotere		in c/ competenza	34.308,2
			<u>41.277,0</u>
			=====
Somme rimaste da	}	in c/ residui	4.791,6
pagare		in c/ competenza	22.126,8
			<u>26.918,4</u>
			=====
		Eccedenza attiva	14.358,6
			=====

La notevole consistenza dei residui attivi, è da attribuire essenzialmente ai contributi soggettivi e integrativi, nonché ai proventi patrimoniali (fitti e interessi).

I residui passivi si riferiscono tra l'altro, ad investimenti per acquisto immobili e cartelle fondiarie, rientranti nel piano di impiego dei fondi disponibili.

La situazione dei residui è indicata nell'elenco allegato al consuntivo, giusto l'art.39 del regolamento approvato con D.P.R. n.696/1979.

E) SITUAZIONE DI CASSA, DEPOSITI FRUTTIFERI E TITOLI

1) Cassa interna

La cassa interna, istituita per le minute spese dell'Ente, è disciplinata dal regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n°526 del 4.12.1978.

Atteso che per regolamento l'eventuale disponibilità a chiusura dell'esercizio deve essere versata al cap.52 "Partite in conto sospeso", il saldo della cassa interna è azzerato.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Nell'intero esercizio 1984 il servizio di cassa interna ha avuto il seguente movimento:

- in entrata, mandati emessi a favore del cassiere per costituzione e successivi reintegri fondo cassa L.36.210.212

 - in uscita, per spese sostenute come da documentazione agli atti (compresa la reversale 965 di L. 5.000.000 relativa al versamento del saldo). L.36.210.212
- S a l d o = = = = =

Il servizio si è svolto in armonia con le norme previste dal citato regolamento.

2) Tesoreria B.N.L.

Come è noto il servizio di cassa dell'Ente è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro, giusta convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione e stipulata il 30.12.1983, la quale intrattiene con la Cassa quattro distinti conti correnti:

- 1) conto ordinario (206.616);
- 2) conto Fondo di Previdenza impiegati (206.623);
- 3) conto sospesi in attesa di reversali (203.280);
- 4) conto sospesi in attesa di mandati (201.850).

Il conto "Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego" trae origine dal regolamento di previdenza e quiescenza del personale approvato con decreto interministeriale del 22 febbraio 1971, e costituisce una contabilità speciale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°696/1979.

I conti sospesi di cui sopra traggono origine dagli artt.2 e 3 della citata convenzione per la gestione del servizio di cassa stipulata con la B.N.L.

Infatti la Banca accredita in un conto sospeso le somme che i terzi versano a qualsiasi titolo a favore dell'Ente, e addebita in altro conto sospeso i pagamenti per i quali la Cassa non conosce ancora l'esatto importo, quali ad esempio quelli relativi alla prenotazione per l'acquisto di titoli.

I movimenti relativi vengono seguiti dal Servizio Affari Generali con annotazioni su apposito registro.

Le risultanze contabili rilevate nei registri dell'Ente e che trovano riscontro nell'estratto conto della B.N.L., sono così riassunte:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	C/Fondo Previd. Impieg.n.208623	C/Ordinario n.206616	Totale c/c di cassa
SALDI AL 1° 1.1984	118.510.334	25.275.442.512	25.393.952.846
<u>RISCOSSIONI</u>			
in c/ competenza	87.231.494	268.539.136.812	268.626.368.306
in c/ residui	15.384.415	30.541.997.204	30.557.381.619
	102.615.909	299.081.134.016	299.183.749.925 (a)
T O T A L E	221.126.243	324.356.576.528	324.577.702.771

	C/Fondo Previd. Impieg.n.206623	C/Ordinario n.206616	Totale c/c di cassa
<u>PAGAMENTI</u>			
in c/ competenza	108.439.705	254.512.117.711	254.620.557.416
in c/ residui	7.000.000	10.629.455.745	10.636.455.745
	115.439.705	265.141.573.456	265.257.013.161 (b)
SALDI AL 31.12.1984	105.686.538	59.215.003.072	59.320.689.610

(a) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario - Sezione Entrate -

(b) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario - Sezione Spese -

relativo libretto è contrassegnato con il n°8526081/01/02 con l'importo di L.12.000.000.000=.

5) Cartelle Fondiarie

Il valore capitale delle obbligazioni fondiarie ammonta al 31.12.1984 a L.14.234.147.622= (oltre a lire 10.000.000.000= per la sottoscrizione di obbligazioni fondiarie finalizzate alla concessione di mutui agli iscritti).

6) Titoli emessi o garantiti dallo Stato

L'importo complessivo risultante al 31.12.1984 è pari a L.61.807.747.050= come di seguito:

B.O.T.	L. 27.880.886.550=
C.C.T. e C.T.E.	L. 32.426.860.500=
OBBLIGAZIONI ENEL	L. 1.500.000.000=
	<hr/>
T o t a l e	L. 61.807.747.050=
	=====

F) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta al 31 dicembre 1984 un avanzo di L.73.679.305.574=, giusta prospetto allegato al conto consuntivo.

G) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La posta attiva patrimoniale pari a Lm.291.033,4 ha avuto un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio decorso di Lm.101.296,4.

Tale incremento è dovuto in particolare alla maggiore liquidità di cassa, al deposito del Fondo di Garanzia di cui all'art.11 della L.6/1981, ai maggiori residui attivi nonché agli ulteriori investimenti mobiliari e immobiliari.

La posta passiva patrimoniale pari a Lm.37.133,8 ha avuto un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio decorso di Lm.11.923,9, dovuto essenzialmente ai maggiori residui passivi.

Gli accantonamenti e ammortamenti per Lm.4.852,7 si sono resi necessari per provvedere:

- alle esigenze del fondo per la liquidazione della indennità di anzianità per il personale che cessa il rapporto con la Cassa;

- al fondo ammortamento immobili la cui misura percentuale è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'1% annuo del costo storico degli immobili;

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- al fondo ammortamento mobili (aliquota 10%), impianti, macchinari, automezzi ecc. (aliquota 20%).

Il patrimonio netto risultante di Lm.253.899,6 (Lm.291.033,4 - Lm.37.133,8) è costituito dal Fondo di Garanzia di Lm.78.000,0 (comprensivi di Lm.12.000 di cui sopra è cenno) approvato con decreto interministeriale del 19.7.1984; da riserve per Lm.86.527,1; dall'avanzo economico verificatosi nel 1984 di Lm.89.372,6.

H) CONTO ECONOMICO

Il conto economico pone in luce un avanzo di Lm.89.372,6 con un incremento del 48% rispetto al decorso esercizio (60.112,7), come da prospetto che segue:

1) Saldo attivo di parte corrente (in milioni)	+	90.998,8
2) Variazioni nei residui	attive	{ in + nei residui attivi + 11.456,4
		{ in - nei residui passivi + 1.119,9
	passive	{ in - nei residui attivi - 12.603,0
		{ in + nei residui passivi - 257,5
3) Fatti compensativi	{ positivi + 23,3	
	{ negativi - 23,3	
4) Fatti estranei alla gestione		--

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

5) Ammortamenti e deperimenti	-	823,4
6) Fondo indennità anzianità personale	-	518,6
		<hr/>
		+ 89.372,6
		<hr/> <hr/>

Tale incremento è dovuto in particolare, come si evince dal prospetto che precede, dal saldo attivo di parte corrente.

I) SITUAZIONE PERSONALE

Come appare dal prospetto Allegato A), alla data del 31.12.1984 sono in servizio alla Cassa n.138 dipendenti oltre a 16 unità a carattere straordinario impiegate per un semestre.

Ove si consideri che le spese per il personale in attività di servizio - Categ.2^a -, con esclusione del Fondo liquidazione indennità di anzianità, ammontano a Lm.3.672,8, si deduce che l'onere medio annuo pro-capite è di L.25.000.000 circa.

L) RITENUTE

L'importo del conguaglio di fine anno relativo all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stato regolarmente assolto con Reversale n° 8 del 15.1.1985.

I contributi previdenziali ed assistenziali risultano versati agli Enti competenti con cadenza mensile.

M) PIANO DI IMPIEGO

In merito al piano di impiego di cui all'art.65 della legge 30.4.1969 n°153, si fa presente:

la legge n°155 del 23.4.1981 art.5 stabilisce che il 10% delle disponibilità sia destinato all'acquisto di immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS, e la legge n° 94 del 25.5.1982 art.5 bis prescrive che gli Enti devono destinare agli investimenti immobiliari, fino al 1985, oltre a quanto sopra, il 40% delle somme disponibili (di cui almeno la metà per l'edilizia prevalentemente abitativa).

Di conseguenza, a fronte delle disponibilità di Lm.73.244 fu autorizzato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 1984 (nota numero 4/4/PS/20804 del 9.8.1984) il seguente piano di impiego:

- acquisto di beni immobili (cap.66) di cui almeno il 50% con destinazione abitativa (art.5 bis legge 94/1982)

Lm. 36.622
(pari al 50%)

Tale importo è comprensivo degli immobili da locare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS pari al 10%: Lm.7.324 (art.5 L.155/81).

- acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati Lm. 26.622 (pari al 36%)

- sottoscrizione di cartelle fondiari finalizzate alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti Lm. 10.000 (pari al 14%)

Nel corso dell'esercizio 1984 la Cassa ha proceduto ai seguenti adempimenti:

Acquisto immobili (Cap.66)

A fronte dell'importo di Lm.36.622 sono state impegnate Lm.16.348,9 essenzialmente per l'acquisto dell'immobile in fase di ultimazione sito in Roma - Via Cesare Giulio Viola, destinato ad uffici, di cui al contratto preliminare di compravendita stipulato a Roma il 21.12.1984.

Con lettera del 16.1.1985 (prot.8135) la Cassa ha comunicato all'INPS l'acquisto del citato immobile rappresentando la sua disponibilità a cederlo in locazione con riferimento al citato art.5 della legge n.155/81.

Acquisto titoli di Stato ed assimilati (Cap.77)

A fronte dell'importo di Lm.26.622 sono stati acquistati titoli per Lm.26.194,6.

Acquisto cartelle fondiariae (Cap.79)

Con riferimento alle intese intercorse tra la Cassa e la Banca Nazionale del Lavoro, dichiaratasi disposta a cedere 10 miliardi di obbligazioni da destinare alla concessione di mutui fondiari edilizi a favore degli iscritti alla Cassa, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 12 dicembre 1984 (delib. n.1509/84) ha deliberato nel senso sopra riportato.

Pertanto l'intero stanziamento di 10 miliardi risulta impegnato.

Per quanto sopra esposto, alla data del 31 dicembre 1984, del piano di impiego sopra precisato pari a Lm.73.244,0, risulta utilizzata la somma di Lm.52.543,5, con una economia di Lm.20.700,5.

La mancata totale applicazione del piano di impiego, come sopra detto, è stata oggetto del verbale del Collegio dei Revisori n°66 del 13 febbraio u.s. nel quale è stata suggerita una correttiva a tale situazione.

Infatti, come è noto, la Cassa ha provveduto alle opportune variazioni di bilancio approvate dal Comitato dei Delegati nelle sedute del 28/29 Marzo u.s.

Il Collegio ha inoltre invitato il Consiglio di Amministrazione a voler avviare le procedure preliminari relative agli acquisti immobiliari con sollecitudine anche prima dell'approvazione del piano di impiego, in modo che entro l'anno si possa dare completa attuazione allo stesso.

In merito all'acquisto di titoli di Stato di cui sopra è cenno, il Collegio comunica che in aggiunta agli importi di Lm.26.194,6, l'Amministrazione, al fine di incrementare il rendimento, ha ritenuto di impiegare provvisoriamente le eccedenze di liquidità provenienti, come sopra detto, dall'incompleta attuazione del piano, nonché dal maggior flusso di versamenti istituzionali. Ha quindi proceduto all'acquisto di titoli a breve termine e al rinnovo degli stessi alle scadenze infrannuali.

Tale movimento è stato iscritto nel conto sospeso delle partite di giro (cap.52).

La questione ha formato oggetto di esame da parte del Collegio dei Revisori che ritiene che, in senso tecnico,

si debbano considerare tra le partite di giro soltanto quelle inerenti a rinnovi infrannuali non comportanti effettivi incrementi patrimoniali.

N) ESAME CONTABILE AMMINISTRATIVO

Sotto il profilo contabile amministrativo l'esame condotto sulla scorta dei registri e degli atti dell'Ente ha posto in evidenza:

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
- le spese sono state impegnate nei limiti degli stanziamenti entro il 31.12.1984 ed erogate con mandati di pagamento documentati e quietanzati o direttamente dal beneficiario ovvero con accrediti tramite Tesoriere;
- tutte le operazioni di riscossione e pagamenti trovano riscontro presso il Tesoriere e non esistono gestioni fuori bilancio;
- la gestione patrimoniale è seguita mediante inventari dei beni mobili e immobili e con idonea contabilità per quanto riguarda i materiali di consumo. I beni mobili sono inventariati sulla base di buoni di carico;
- le variazioni dei residui attivi e passivi hanno formato

oggetto di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, giusta l'art.39 del regolamento, e la riduzione dei residui attivi sono dovuti a più esatti accertamenti;

- i benefici di natura assistenziale e sociale al personale sono contenuti nei limiti di cui all'art.28 del D.P.R. 346/83, relativamente ai sussidi, borse di studio e prestiti;

- sono state sempre richieste le certificazioni prefettizie nelle forniture che superano il milione in aderenza alle misure per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

Nel corso dell'esercizio 1984 il Collegio ha soffermato la propria attenzione, tra l'altro, sui seguenti punti:

- esame delle procedure per l'aggiudicazione delle provviste a carattere continuativo di stampati, moduli continui e cancelleria. Detta procedura così come previsto dall'art.3 del regolamento sulle spese da farsi in economia (delibera del Consiglio di Amministrazione n.516 del 2 ottobre 1978, approvata dal Ministero del Lavoro e Previdenza Sociale in data 25.6.1979), a parere del Collegio, potrebbe

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

vanificare le limitazioni di somme poste dall'art.68 del D.P.R. n.696/79;

- esame di reversali con le quali la Cassa incarica il Tesoriere - Banca Nazionale del Lavoro - di accreditare al conto corrente ordinario (206.616), con imputazione al cap.52 - "Conto sospeso" - incluso tra le Partite di Giro, gli importi relativi alle riscossioni per contributi soggettivi, canoni di locazione ecc.

Come è noto tali partite, in mancanza di esatta classificazione della natura delle entrate (contributi soggettivi, canoni di locazione ecc.), e dell'anno di provenienza (competenza o residui), vengono imputati, come è detto, tra le partite in sospeso (cap.52), in attesa di esatta imputazione.

In proposito il Collegio, per ridimensionare il fenomeno, anche se dette poste non alterano il risultato economico, amministrativo e patrimoniale, invita la Cassa, ove possibile, a procedere alla emissione delle reversali di incasso a classificazione avvenuta, da svolgersi però con ragionevole speditezza.

La gestione dell'Ente è stata condotta con criteri di economicità, oculatezza e di sana amministrazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti revisori esprimono l'avviso che il conto consuntivo della Cassa per l'esercizio finanziario 1984, sia meritevole di approvazione.

Maggio 1985

IL COLLEGIO DEI REVISORI

N. De Felice
Giuseppe...
Renzo...

Il presidente del collegio
F. Casarini

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato A)

PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1984

DIRETTORE GENERALE n. 1

DI RUOLO

- Direttivo	{	Amministrativo: n. 24 di cui 4 Dirigenti, 11 Collaboratori Coordinatori e 9 Collaboratori.
		Tecnico: (Ingegneri, medici, chimici, ecc.) - - - -

- Concetto	{	Amministrativo: n. 55 di cui 27 Assistenti Coordinatori e 28 Assistenti
		Tecnico: (Geometri, periti, ecc.) - - - -

- Esecutivo n. 48 + 2 Operatori Tecnici

- Ausiliario ed operaio { n. 4 + 4

NON DI RUOLO n. 16 personale straordinario

BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in c/c
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
	U.ri	Denominazione	Initiali	Variazioni		Definitiva	Riscosse	Risorse da riscuotere	Totale accertate	
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (8-7)	7 (4-6)	8	9 (10-8)	10 (8-6)	11 (10-7)
		TITOLO I^a								
		ENTRATE CONTRIBUTIVE								
		Cat. 1^a - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATORI DI LAVORO I/O DEGLI ISCRITTI								
1.01.01.0	1	- Contributi indiretti sulle opere	23.000.000.000	-	-	23.000.000.000	24.951.764.366	1.204.268.500	26.156.032.874	3.156.032.8
1.01.02.0	2	- Contributi soggetti dagli iscritti	40.100.000.000	-	-	40.100.000.000	31.700.016.954	20.810.700.971	52.310.725.925	4.210.725.9
1.01.03.0	3	- Contributi integrativi (art. 10 legge 8/61)	21.570.000.000	-	-	21.570.000.000	22.126.130.503	7.816.666.793	29.942.807.296	8.372.807.2
		Totale Categoria 1^a	82.670.000.000	-	-	82.670.000.000	78.785.919.823	29.831.646.270	108.417.566.093	15.747.566.0
		Cat. 2^a - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI								
1.02.01.0	4	- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 2^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I^a	82.670.000.000	-	-	82.670.000.000	78.785.919.823	29.831.646.270	108.417.566.093	15.747.566.0

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					saldo dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscatti da riscontare	Totali	Variazioni		Provisioni	Riscussioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					In più	In meno			In più	In meno	
in anno	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (5-15)
•	2.209.376.379	948.078.941	1.231.559.551	2.278.635.092	5.537.140	21.297.427	24.000.000.000	23.898.879.902	1.099.829.807	-	2.529.829.059
•	26.305.082.488	21.152.147.352	4.202.511.844	25.455.859.194	8.622.457.238	9.552.908.571	26.805.000.000	52.861.194.206	-	3.022.825.894	24.913.226.815
•	4.344.889.232	3.159.122.502	986.958.818	4.120.801.213	2.729.181.798	2.983.795.755	22.464.000.000	25.285.281.000	2.791.281.000	-	6.777.627.521
•	33.825.062.139	25.260.343.296	6.995.030.205	31.855.375.601	11.368.206.175	12.537.893.713	50.178.000.000	104.046.245.219	3.891.100.913	3.022.825.894	36.226.676.475
•	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
•	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
•	33.825.062.139	25.260.343.296	6.995.030.205	31.855.375.601	11.368.206.175	12.537.893.713	50.178.000.000	104.046.245.219	3.891.100.913	3.022.825.894	36.226.676.475

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenza alla in più	
	N.°	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitivo	Riscossa	Rimasto da riscuotere		Debiti accertati
				In aumento	In diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (9-8)	11 (10-7)
		Cat. 0^a - TRASFERIMENTI DA PARTE DI ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO								
2.02.01.0	8	- Contributi e consorzi erogati da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 0^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE SESTO 11^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		SESTO 111^a								
		ALTRE ENTRATE								
		Cat. 7^a - ENTRATE DERIVANTI DALLA VENDITA DI BENI E DALLA PRESTAZIONE DI SERVIZI								
3.07.01.0	9	- Ricavi dalla vendita di pubblicazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.02.0	10	- Proventi derivanti dalla prestazione di servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.03.0	11	- Realizzati per consumo materiale fuori uso	8.000.000	-	-	8.000.000	185.000	-	185.000	-
		Totale Categoria 7^a	8.000.000	-	-	8.000.000	185.000	-	185.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscosti da riscontare	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più		in meno
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (18-20)	23 (8-15)
.
.
.
.
.
1.015.000	8.000.000	185.000	.	7.815.000	.
1.015.000	8.000.000	185.000	.	7.815.000	.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	CAPITOLO	PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più	
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Riscosse da riscuotere	Totali accertati		
			in aumento	in diminuzione						in più
1	2	3	4 (7-8)	5 (4-7)	6 (4-5-6)	7	8 (10-8)	9 (8-9)	10 (10-7)	
	Cat. 8^a - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI									
3.09.02.0	12	- Affitti di immobili	5.004.000.000	-	-	5.004.000.000	3.370.730.300	909.155.267	6.359.893.819	-
3.09.02.9	13	- Interessi e prosci su titoli	8.000.000.000	-	-	8.000.000.000	10.837.238.818	529.278.000	11.366.506.818	3.366.506.818
3.09.03.0	14	- Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.09.04.0	15	- Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	3.000.000.000	-	-	3.000.000.000	22.501.840	2.578.456.169	2.601.956.009	-
3.09.05.1	16	- Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti del fondo di Previdenza per il personale a rapporto di lavoro	35.000.000	-	-	35.000.000	11.022.328	12.151.578	26.173.906	-
		Totale Categoria 8^a	18.119.000.000	-	-	18.119.000.000	16.761.501.455	6.111.030.994	18.352.532.449	3.260.506.818
	Cat. 9^a - POSITIVE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRETTIVE									
3.09.01.0	17	- Recupero e rimborsi da pensionati	200.000.000	-	-	200.000.000	217.512.396	101.668.278	319.180.674	119.180.674
3.09.02.0	18	- Recupero e rimborsi dovuti da locatari	687.000.000	-	-	687.000.000	608.459.365	178.767.057	787.227.222	100.227.222
3.09.03.0	19	- Recupero e rimborsi diversi	20.000.000	-	-	20.000.000	23.578.045	-	23.578.045	3.578.045
		Totale Categoria 9^a	907.000.000	-	-	907.000.000	849.549.806	280.435.335	1.129.977.939	222.977.939

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rapporto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA						totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscosti da riscontare	totali	Variazioni		Previsioni	Discozioni	Differenze rispetto alle previsioni			
					in più	in meno			in più	in meno		
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)	
724.104.385	1.220.047.260	1.139.106.435	80.880.825	1.220.047.260	-	-	5.907.000.000	4.509.904.803	-	1.397.095.197	1.070.036.878	
-	1.448.221.000	1.448.221.000	-	1.448.221.000	-	-	9.448.000.000	12.283.459.918	2.837.459.918	-	529.270.000	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
380.047.990	2.959.378.593	1.853.639.757	5.738.834	1.859.378.691	-	-	4.000.000.000	1.878.141.597	-	2.122.858.403	2.309.193.102	
10.820.093	15.384.415	15.384.415	-	15.384.415	-	-	35.000.000	26.486.744	-	8.593.256	14.151.570	
1.132.976.483	4.541.031.368	4.456.411.607	86.819.759	4.541.031.368	-	-	10.388.000.000	18.695.913.042	2.837.459.918	2.529.948.858	4.107.050.753	
-	124.506.781	77.141.483	47.330.502	124.479.885	-	20.798	330.000.000	294.653.079	-	35.346.121	109.006.778	
-	275.003.211	240.703.100	34.300.109	275.003.211	-	-	898.000.000	848.182.471	-	49.837.529	213.007.962	
-	-	-	-	-	-	-	20.000.000	23.570.045	3.570.045	-	-	
-	319.523.992	317.044.509	81.638.607	399.483.198	-	20.798	1.248.000.000	1.167.388.385	3.570.045	84.183.658	267.074.740	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- PARTE 2ª - ENTRATE

CODICE	CAPITULO	GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alla in più	
		Iniziali	Variazioni		Definitiva	SOMME ACCERTATE				
			In aumento	In diminuzione		Riscosso	Risultato da riscuotere	Totale accertati		
4	5	6 (7-4)	8 (4-7)	9 (4+8)	10	11 (10-9)	12 (9-1)			
4.12.01.0	25									
Cat. 12ª - ALIENAZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
- Alienazione di immobili, impianti, attrezzature e macchinari										
Totale Categoria 12ª										
4.13.01.0	26									
Cat. 13ª - REALIZZI DI VALORI MOBILIARI										
- Cassioni di partecipazioni azionarie										
4.13.02.0	27									
- Cassioni di conferimenti a quote in altri enti										
4.13.03.0	28									
- Realizzi di titoli emessi e garantiti dallo Stato		18.708.000.000			18.708.000.000					
4.13.04.0	29									
- Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie		420.000.000			420.000.000	358.082.050		358.082.050		
4.13.05.0	30									
- Riscossioni di buoni postali										
4.13.06.0	31									
- Riscossioni di altri titoli di credito										
Totale Categoria 13ª		18.708.000.000			18.708.000.000	358.082.050		358.082.050		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscosti da riscontare	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in anno	12	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19 (14-19)	20 (19-20)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (19-19)
.
.
18.700.000.000	18.700.000.000	.	.	18.700.000.000	.
84.937.150	470.000.000	355.062.850	.	84.937.150	.
.
18.350.937.150	18.700.000.000	355.062.850	.	18.350.937.150	.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	CAPITULO	PREVISIONI					SOPRE ACCERTATE			Differenze alla in p.c.
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rieste da riscontare	Totali accertati		
			In aumento	In diminuzione					in p.c.	
1	2	3	4 (7-4)	5 (4-7)	6 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
		Cat. 1^a - RISCOSSIONE DI CREDITI								
11.01.0	32	- Prelevamenti di depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	
11.02.0	32	- Riscossione di mutui a medio e lungo termine	-	-	-	-	-	-	-	
11.03.0	34	- Incassi di annualità e somme scattate scadute a terzi	-	-	-	-	-	-	-	
11.04.0	35	- Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	
11.05.0	36	- Ritiro di depositi a scatto nei presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	
11.06.0	37	- Riscossione di crediti diversi	30.000.000	-	-	30.000.000	30.000.000	-	30.000.000	
11.07.1	38	- Riscossione di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di lavoro	30.000.000	-	-	30.000.000	61.775.748	-	61.775.748	
		Totale Categoria 1^a	60.000.000	-	-	60.000.000	91.775.748	-	91.775.748	
		TOTALE TITOLO I^a	10.766.000.000	-	-	10.766.000.000	435.504.703	-	435.504.703	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni (in anno)	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Residui da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
17 (1-16)	13	14	15 (10-14)	16 (10-15)	17	18	19	20 (14-18)	21 (20-19)	22 (16-20)	23 (16-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	30.000.000	30.000.000	0.000.000	-	-
-	-	-	-	-	-	-	30.000.000	61.375.740	31.375.740	-	-
-	-	-	-	-	-	-	60.000.000	60.441.053	441.053	-	-
10.350.037.150	-	-	-	-	-	-	10.760.000.000	420.500.703	380.441.053	10.350.037.150	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- PARTE 3 ^a - ENTRATE									
CODICE	CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
		Iniziali	Variazioni		Definitive	SOMME ACCERTATE			
			In aumento	In diminuzione		Riscosse	Risoste da risolvere	Totali accertati	
4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)		
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10
n. r. denominazione									
		TITOLO V*							
		ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI IN CONTO CAPITALE							
5.15.01.0	39	Cat. 15* - TRASFERIMENTI DALLO STATO							
		- Trasferimenti dallo Stato
		Totale Categoria 15*
5.16.01.0	40	Cat. 16* - TRASFERIMENTI DALLE REGIONI							
		- Trasferimenti dalle regioni
		Totale Categoria 16*
5.17.01.0	41	Cat. 17* - TRASFERIMENTI DA COMUNI E PROVINCE							
		- Trasferimenti da Comuni e Province
		Totale Categoria 17*

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alla in più
CODICE	CAPITOLO	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscossa	Risorse da riscuotere	Totale accertati	
U.R.	DESCRIZIONE	4	5 (7-4)	6 (4-3)	7 (4-3-6)	8	9 (10-8)	10 (6-9)	11 (10-7)
5.10.01.0	62	Cat. 10 ^a - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DELLA SETTORE PUBBLICO							
		- trasferimenti da altri enti del settore pubblico		-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 10 ^a		-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO V ^a		-	-	-	-	-	-
		TITOLO VI^a							
		ACCESSIONE DI PRESTITI							
6.10.01.0	63	Cat. 10 ^a - ASSUNZIONE DI MUTUI							
		- Assunzione di mutui		-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 10 ^a		-	-	-	-	-	-
6.10.01.0	64	Cat. 20 ^a - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI							
		- Contrazione di debiti diversi		-	-	-	-	-	-
6.10.02.0	65	- Costituzione depositi cauzionali da terzi		100.000.000	-	-	100.000.000	100.001.001	60.001.001
		Totale Categoria 20 ^a		100.000.000	-	-	100.000.000	100.001.001	60.001.001

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui dell'esercizio dell'esercizio	Riscossi	Riscossi da riscontare	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
nr. anno	12	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
12 (1-10)	12	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
.
.
.
.
.
.
.	100.000.000	100.001.001	00.001.001	.	.
.	100.000.000	100.001.001	00.001.001	.	.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLO	SEZIONE DI COMPETENZA								
		Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitivo	SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più
				in aumento	in diminuzione		Riscosse	Riscosse da ritorsione	Totali accertati	
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (6-5-8)	8	9 (10-9)	10 (8-9)	11 (10-7)
1.21.01.0	46	Cat. 21 ^a - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI - Estinzione di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 21 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO VI ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	168.091.091	-	168.091.091	68.091.091
TITOLO XIII^a										
PARTITE DI GIRO										
1.22.01.0	47	Cat. 22 ^a - PARTITE DI GIRO - Riscosse speciali	2.200.000.000	-	-	2.200.000.000	2.737.881.711	100.303.255	2.813.284.966	713.284.966
1.22.02.0	48	- Riscosse presidenziali e ai ministri	250.000.000	-	-	250.000.000	303.106.511	-	303.106.511	53.106.511
1.22.03.0	48	- Riscosse diverse	20.000.000	-	-	20.000.000	23.453.733	-	23.453.733	3.453.733
1.22.04.0	50	- Trattamenti per conto terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	3.101.401	-	3.101.401	-
1.22.05.0	51	- Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	4.922.360	412.840	5.335.200	-
1.22.06.0	52	- Partite in sospeso	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	121.018.684.060	96.718.717	121.112.402.277	168.113.402.277
1.22.07.0	53	- Somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	1.500.000	-	1.500.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Bilancio all'inizio dell'esercizio	Bilancio	Bilancio da risultare	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					In più	In meno			In più	In meno	
17 (17-102)	13	14	15 (15-14)	16 (16-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-15)	22 (19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	100.000.000	66.091.091	-	-
-	209.192.186	206.643.643	549.143	209.192.186	-	-	2.109.000.000	2.941.524.754	532.524.754	-	100.937.396
-	-	-	-	-	-	-	250.000.000	303.106.511	53.106.511	-	-
-	-	-	-	-	-	-	20.000.000	23.453.733	3.453.733	-	-
8.890.599	-	-	-	-	-	-	10.000.000	3.101.401	-	8.890.599	-
14.864.400	9.070.267	776.660	8.301.402	9.070.267	-	-	29.000.000	5.699.220	-	23.300.780	8.714.747
-	257.960.137	204.091.155	113.704.291	364.295.356	67.156.725	24.844.506	5.250.000.000	17.298.775.215	85.941.775.215	-	207.927.410
10.500.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000	1.500.000	-	10.500.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1ª - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	CAPITOLIO	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze alle		
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	in più	
			5 (7-5)	6 (4-7)						7 (4-5-6)
7.22.04.1	56									
	Cat. 22ª - a e g n o:									
	- Partite di giro di pertinenza del fondo di Provvidenza per il personale a rapporto d'impiego	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 22ª	7.530.000.000	-	-	7.530.000.000	174.087.649.776	275.514.312	275.514.312	275.514.312	166.883.227.487
	TOTALE TITOLO VIIª	7.530.000.000	-	-	7.530.000.000	174.087.649.776	275.514.312	275.514.312	275.514.312	166.883.227.487
	RIEPILOGO DEI TITOLI									
	TITOLO 1ª	82.670.000.000	-	-	82.670.000.000	78.785.919.872	29.831.646.270	108.617.566.093	108.617.566.093	15.147.386.093
	TITOLO 11ª	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 111ª	17.094.000.000	-	-	17.094.000.000	15.149.702.912	4.401.095.703	19.550.798.615	19.550.798.615	3.590.486.851
	TITOLO 11ª	18.786.000.000	-	-	18.786.000.000	435.504.705	-	435.504.705	435.504.705	70.441.853
	TITOLO 11ª	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 11ª	100.000.000	-	-	100.000.000	168.091.091	-	168.091.091	168.091.091	68.091.091
	TITOLO 11ª	7.530.000.000	-	-	7.530.000.000	174.087.649.776	275.514.312	275.514.312	275.514.312	166.883.227.487
	TOTALE DELLE ENTRATE	128.160.000.000	-	-	128.160.000.000	268.876.368.206	34.208.256.295	302.934.624.601	302.934.624.601	188.277.873.381
	BISAVANZO DI COMPETENZA	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	TOTALE A PARAGGIO	128.160.000.000	-	-	128.160.000.000	268.876.368.206	34.208.256.295	302.934.624.601	302.934.624.601	188.277.873.381

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risorse previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (1-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
50.063.361	576.750.509	690.511.058	122.056.768	812.565.804	81.159.725	24.844.508	8.106.000.000	174.578.160.834	166.530.860.213	58.089.379	397.569.050
50.063.361	576.750.509	690.511.058	122.056.768	812.565.804	81.159.725	24.844.508	8.106.000.000	174.578.160.834	166.530.860.213	58.089.379	397.569.050
-	33.025.669.138	25.200.349.338	8.585.030.205	31.855.379.601	11.388.208.175	17.537.893.712	103.179.000.000	306.946.285.219	3.881.100.919	3.023.825.884	36.226.876.475
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.147.108.231	5.071.408.830	4.006.525.162	291.607.168	5.058.222.354	27.855.153	48.308.833	20.824.000.000	19.955.728.074	2.854.028.983	2.718.301.885	4.657.792.907
10.350.937.150	-	-	-	-	-	-	10.366.000.000	435.504.703	20.441.053	10.350.937.150	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	188.091.091	88.091.091	-	-
50.063.361	576.750.509	690.511.058	122.056.768	812.565.804	81.159.725	24.844.508	8.106.000.000	174.578.160.834	166.530.860.213	58.089.379	397.569.050
10.343.100.700	20.877.010.554	20.957.301.618	8.968.702.140	27.528.163.758	11.458.421.053	12.603.867.848	150.975.000.000	299.183.749.925	173.360.524.833	25.151.774.188	41.277.030.425
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10.343.100.700	20.877.010.554	20.957.301.618	8.968.702.140	27.528.163.758	11.458.421.053	12.603.867.848	150.975.000.000	299.183.749.925	173.360.524.833	25.151.774.188	41.277.030.425

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

risposte previsioni (in euro)	SEZIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
17 (1-16)	13	14	15 (16-14)	18 (19-15)	17	16	19	20 (14-8)	21(20-16)	22(19-20)	23 (9-15)
66.667.811	20	-	20	20	-	-	470.000.000	244.440.813	-	75.559.067	6.871.266
11.328.641	-	-	-	-	-	-	25.000.000	13.873.359	-	11.328.641	-
13.563.278	-	-	-	-	-	-	350.000.000	325.834.133	-	24.165.867	10.587.589
91.567.730	20	-	20	20	-	-	785.000.000	683.948.405	-	111.053.595	16.453.855
31.521.642	-	-	-	-	-	-	2.548.000.000	2.536.678.058	-	31.521.642	-
63.036.067	67.706.067	67.706.067	-	67.706.067	-	-	370.000.000	293.206.507	-	76.793.493	88.541.606

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II ^a - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			Iniziali	Variazioni		Definitive	SOMME IMPEGATE			Differenza alle in più
				in aumento	in diminuzione		Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11
		Est. 2 ^a - segue								
1.02.03.0	6	- Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'estero	30.000.000	-	-	30.000.000	14.809.956	-	14.809.956	-
1.02.04.0	7	- Indennità e rimborso spese trasporto per missioni all'estero	-	-	-	-	-	-	-	-
1.02.05.0	8	- Indennità e rimborso spese trasporto per trasferimenti	-	-	-	-	-	-	-	-
1.02.06.0	9	- Oneri previdenziali ed assistenziali a carico dell'Ente	797.000.000	-	-	797.000.000	790.149.640	-	790.149.640	-
1.02.07.0	10	- Altri oneri sociali a carico dell'Ente	-	-	-	-	-	-	-	-
1.02.08.0	11	- Costi per il personale e partecipazione alle spese per costi indotti da enti, istituzioni e amministrazioni varie	50.000.000	-	-	50.000.000	25.547.000	-	25.547.000	-
1.02.09.0	12	- Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica per infortuni contratta per causa di servizio	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-
		segue								

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in corso	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (1-16)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17	18	19 (14-8)	20 (17-19)	21 (18-20)	22 (16-15)	
15.290.000	30.000.000	14.609.858	.	15.290.000	.
.
.
6.850.300	884.000.000	790.149.840	.	93.850.300	.
.
24.453.000	50.000.000	25.547.000	.	24.453.000	.
100.000.000	100.000.000	.	.	100.000.000	.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 11 ^a - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME IMPEGATE			Differenza alle in più
	U.P.	DESCRIZIONE	Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	
				In aumento	In diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-9)	10 (10-7)	
		Cat. 2^a - segue								
1.07.10.0	13	- Trattamenti economici accessori ed integrativi di cui all'art. 4 della legge 23.4.1981 n° 155								
		Totale Categoria 2^a	3.815.000.000			3.815.000.000	3.002.202.070	80.611.600	3.071.024.687	
		Cat. 3^a - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA								
1.03.01.1	14	- Pensioni ed altri oneri a carico del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	70.000.000			70.000.000	37.985.626		37.985.626	
1.03.02.0	15	- Oneri derivanti dall'applicazione delle leggi 24.5.1970 n°320 e 9.10.1971 n°824	80.000.000			80.000.000				
		Totale Categoria 3^a	150.000.000			150.000.000	37.985.626		37.985.626	
		Cat. 4^a - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI								
1.04.01.0	16	- Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	7.000.000			7.000.000	3.227.357		3.227.357	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riparto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Saldo all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					In più	In meno			In più	In meno	
13 (1-12)	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-18)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)	
.	31.020.002	31.020.002
242.175.312	86.736.643	87.700.002	.	87.700.002	.	31.020.002	4.002.000.000	3.650.561.161	.	342.008.639	86.541.501
22.034.374	70.000.000	37.965.826	.	32.034.374	.
80.000.000	80.000.000	.	.	80.000.000	.
112.034.374	150.000.000	37.965.826	.	112.034.374	.
3.772.443	7.000.000	3.227.557	.	3.772.443	.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Ripartizione previdenza in lire	GESTIONE DEI RISCHI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Bilanci da pagare	Totali	Variazioni		Previdenze	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (13-18)	13	14	15 (16-18)	16 (16-18)	17	18	19	20 (19-20)	21(20-19)	22(16-20)	23 (18-15)
101.307.754	-	-	-	-	-	-	450.000.000	334.329.879	-	115.670.121	14.302.367
5.357.350	-	-	-	-	-	-	6.000.000	642.650	-	5.357.350	-
79.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000	49.820.314	-	79.686	-
1.440.014	-	-	-	-	-	-	30.000.000	17.419.618	-	12.580.382	1.134.368
200.000.000	-	-	-	-	-	-	200.000.000	-	-	200.000.000	-
2.475.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	3.097.400	-	6.902.600	4.477.000
60.000.000	-	-	-	-	-	-	80.000.000	-	-	80.000.000	-
1.017.072	-	-	-	-	-	-	50.000.000	48.086.508	-	1.913.492	895.620
81.001.093	-	-	-	-	-	-	450.000.000	368.104.967	-	81.895.033	633.120
812.000	-	-	-	-	-	-	40.000.000	39.188.000	-	812.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI III^a - SPESE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIONI				SOMME IMPIEGATE			
			Initiali	Variazioni		Definitive	Pagate	Risorse da pagare	Totale impegni	
1	2 (3-4)	3 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (6-9)	11 (10-7)			
	U.ri	Denominazione								
		Cap. 4^a - s u g g e r i								
1.04.12.0	27	- Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	-	-	-	-	-	-	-	
1.04.13.0	28	- Spese per concerti	40.000.000	-	-	40.000.000	1.618.600	-	1.618.600	
1.04.14.0	29	- Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locazione	22.000.000	-	-	22.000.000	18.695.356	-	18.695.356	
1.04.15.0	30	- Canoni d'acqua sede	5.000.000	-	-	5.500.000	825.870	-	825.870	
1.04.16.0	31	- Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice sede	25.000.000	-	-	25.000.000	16.185.950	-	16.185.950	
1.04.17.0	32	- Combustibili ed energia elettrica per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti tecnici della sede	30.000.000	-	-	30.000.000	15.411.300	-	15.411.300	
1.04.18.0	33	- Oneri e compensi per servizi di incarichi, perizie e con sultenze	10.000.000	-	-	10.000.000	9.429.219	-	9.429.219	
1.04.19.0	34	- Trasporti e facchinaggi	10.000.000	-	-	10.000.000	9.908.306	-	9.908.306	
		s u g g e r i								

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in 000 17 (7-18)	SEZIONE DEI RESIDUI PASSIVI					SEZIONE DI CASSA					Totale, cui residui passivi al termine dell'esercizio 21 (8-15)
	Residui all'inizio dell'esercizio 13	Pagati 14	Rimasti da pagare 15 (18-14)	Totali 16 (14-15)	Variazioni		Previsioni 19	Pagamenti 20 (14-8)	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più 17	in meno 18			in più 21 (20-19)	in meno 22 (19-20)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30.381.400	-	-	-	-	-	-	40.000.000	1.618.400	-	38.381.400	-
3.304.644	-	-	-	-	-	-	22.000.000	18.695.356	-	3.304.644	-
4.184.180	-	-	-	-	-	-	5.000.000	835.820	-	4.184.180	-
8.814.050	-	-	-	-	-	-	25.000.000	16.185.950	-	8.814.050	-
14.588.700	-	-	-	-	-	-	30.000.000	15.411.300	-	14.588.700	-
570.781	-	-	-	-	-	-	10.000.000	9.429.219	-	570.781	-
81.694	-	-	-	-	-	-	10.000.000	9.908.306	-	81.694	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in uso	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					In più	In meno			In più	In meno	
17 (1-17)	13	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
8.158.833	-	-	-	-	-	-	10.000.000	1.841.167	-	8.158.833	-
767.657	-	-	-	-	-	-	30.000.000	29.211.103	-	788.657	21.740
150.908	-	-	-	-	-	-	50.000.000	49.487.500	-	512.500	371.600
56.488.287	-	-	-	-	-	-	1.200.000.000	1.143.511.713	-	56.488.287	-
32.046.712	-	-	-	-	-	-	230.000.000	97.693.227	-	132.106.712	68.900
12.839.287	148.259.433	148.969.303	890.331	148.259.433	-	-	1.247.800.000	1.158.957.387	-	90.842.633	75.480.959
2.354.553	-	-	-	-	-	-	200.000.000	197.645.447	-	2.354.553	-
48.816.844	-	-	-	-	-	-	120.000.000	71.183.356	-	48.816.844	-
4.004.348	-	-	-	-	-	-	70.000.000	65.995.651	-	4.004.348	-
872.912	12.493.900	10.048.431	1.674.469	12.493.900	-	-	1.275.000.000	1.250.381.578	-	16.618.421	19.229.412

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III ^a - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alla in più
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI			SOMME IMPEGNATE				
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rinunce da pagare	Totali impegni	
	4	5 (7-4) in aumento		6 (4-7) in diminuzione	7 (4+5-6)					
1	2	3 Denominazione	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		Cat. 4^a - UOQUIR								
1.04.10.0	45	- Manutenzione straordinaria immobili	508.000.000	-	-	508.000.000	196.793.867	296.332.583	493.126.450	-
		Totale Categoria 4^a	6.245.008.000	10.000.000	-	6.275.008.000	5.048.566.708	408.758.570	5.453.324.278	-
		Cat. 5^a - SPESE PER PRESTAZIONI ISTRIZIONALI								
1.05.01.0	46	- Rendite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.05.02.0	47	- Pensioni	28.000.000.000	-	-	28.000.000.000	24.155.099.639	-	24.155.099.639	-
1.05.03.0	48	- Assegni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 5^a	28.000.000.000	-	-	28.000.000.000	24.155.099.639	-	24.155.099.639	-
		Cat. 6^a - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1.06.01.0	49	- Alle Stesse	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.02.0	50	- Alle regioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.03.0	51	- Al comuni e province	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.04.0	52	- Ad altri enti del settore pubblico	80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-
1.06.05.0	53	- Altri trasferimenti passivi	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 6^a	80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Riporto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Variazioni		GESTIONE DI CASA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Disposti da pagare	Totale			Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (1-18)	13	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
14.873.550	763.488.533	695.805.858	67.582.475	765.488.533	-	-	1.272.000.000	892.698.925	-	379.301.075	383.918.050
619.673.723	577.241.868	852.343.781	69.098.075	922.243.868	-	-	7.189.000.000	5.900.908.499	-	1.288.091.501	478.657.645
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.844.900.361	2.237.202	-	2.237.202	2.237.202	-	-	26.100.000.000	24.155.088.838	-	1.944.900.361	2.237.202
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.844.900.361	2.237.202	-	2.237.202	2.237.202	-	-	26.100.000.000	24.155.088.838	-	1.944.900.361	2.237.202
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale del residuo passivo al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscossi da pagare	Totale	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
22 (17-18)	13	14	15 (18-14)	16 (16-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)
41.920.512	100	-	100	100	-	-	700.000.000	338.277.812	-	361.722.388	319.787.676
9.510.260	400.000	400.000	-	400.000	-	-	10.000.000	687.300	-	9.312.700	207.300
57.430.772	400.100	400.000	100	400.100	-	-	710.000.000	338.965.112	-	371.035.088	319.995.676
65.713.793	1.041	1.041	-	1.041	-	-	1.500.000.000	1.414.602.609	-	85.397.391	10.604.830
5.800.787	-	-	-	-	-	-	10.000.000	4.019.213	-	5.980.787	-
71.004.580	1.041	1.041	-	1.041	-	-	1.510.000.000	1.418.621.822	-	91.378.378	10.804.830
504.520.494	419.137.812	87.539.420	263.272.711	339.817.131	-	88.324.881	1.740.000.000	481.447.724	-	1.258.552.276	604.843.913
504.520.494	419.137.812	87.539.420	263.272.711	339.817.131	-	88.324.881	1.740.000.000	481.447.724	-	1.258.552.276	604.843.913

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 11ª - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIONI				SOGGE IMPEGNATE			
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitiva	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
				In aumento	In diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Col. 10ª - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1.10.01.0	59	- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	20.000.000	-	-	20.000.000	1.040.000	-	1.040.000	-
1.10.02.0	60	- Fondi di riserva	1.200.000.000	-	380.000.000	820.000.000	-	-	-	-
1.10.03.0	61	- Oneri vari straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.04.0	62	- Spese di realizzo entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.06.0	64	- Contributi, concorsi, suc- corsi ed obbligazioni a fondo perduto	50.000.000	-	-	50.000.000	18.100.000	-	18.100.000	-
1.10.07.0	65	- Interventi assistenziali o favore del personale in ser- vizio, di quello cessato dal servizio e delle loro fami- glie	15.000.000	-	-	15.000.000	14.100.000	900.000	15.000.000	-
		Totale Categoria 10ª	1.285.000.000	-	380.000.000	905.000.000	21.240.000	900.000	32.140.000	-
		TOTALE TITOLO 1ª	41.640.000.000	380.000.000	380.000.000	41.640.000.000	35.720.195.254	1.248.004.480	26.989.181.714	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (1-12)	13	14	15 (14-13)	16 (14+15)	17	18	19	20 (14+8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)
18.960.000	-	-	-	-	-	-	20.000.000	1.040.000	-	18.960.000	-
220.828.920	-	-	-	-	-	-	1.700.000.000	-	-	1.200.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
31.900.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000	18.100.000	-	31.900.000	-
-	8.950.000	8.950.800	-	8.950.000	-	-	27.000.000	21.050.000	-	950.000	900.000
672.880.000	6.950.000	8.950.800	-	8.950.000	-	-	1.782.000.000	30.180.000	-	1.253.810.000	900.000
4.678.939.284	1.649.704.128	994.942.234	335.400.100	1.309.350.442	-	118.353.884	3.558.000.000	28.715.127.588	-	8.842.882.412	1.304.214.900

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI 12^a - SPESE

CODICE	CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA								
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze alle in più	
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni		
				in aumento	in diminuzione						
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
Cat. 12 ^a - SPESE											
1.12.05.0	74	- Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	50.000.000	-	-	50.000.000	26.779.494	245.440	35.024.934	-	
Totale Categoria 12 ^a			50.000.000	-	-	50.000.000	26.779.494	245.440	35.024.934	-	
Cat. 13 ^a - PARTECIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI											
2.12.01.0	75	- Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.12.02.0	76	- Conferimenti a quote di partecipazione al patrimonio di altre enti	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.12.03.0	77	- Acquisti titoli concessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	26.622.000.000	-	-	26.622.000.000	26.194.815.435	-	26.194.815.435	-	
2.12.04.0	78	- Depositi in buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.12.05.0	79	- Acquisti di cartelle fondiarie per la concessione di mutui ipotecari	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	-	10.000.000.000	10.000.000.000	-	
Totale Categoria 13 ^a			26.622.000.000	-	-	26.622.000.000	26.194.815.435	10.000.000.000	26.194.815.435	-	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro 12 (7-10)	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio 23 (9-13)	
	Residui all'inizio dell'esercizio 13	Pagati 16	Riscatti da pagare 19 (18-14)	Totali 14 (14-15)	Variazioni		Previsioni 18	Pagamenti 20 (14-8)	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più 17	in meno 18			in più 21(20-18)		in meno 22(19-20)
34.975.000	-	-	-	-	-	-	30.000.000	34.779.494	-	15.220.500	265.440
34.975.000	21.353.078	-	21.353.078	21.353.078	-	-	30.000.000	34.779.494	-	45.220.500	21.500.318
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
427.384.565	87.458	-	87.458	87.458	-	-	28.822.000.000	28.194.815.435	-	427.384.565	87.458
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	10.000.000.000
427.384.565	87.458	-	87.458	87.458	-	-	28.822.000.000	28.194.815.435	-	10.427.384.565	10.000.007.458

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI II^a - SPESE

CODICE	CAPITOLO	GESTIONE DI COMPETENZA								
		n.ro	DESCRIZIONE	PREVISIONI			SOMME IMPEGATE			Differenze alle in più
				Totale	in aumento	in diminuzione	Definitive	Pagato	Rinascite da pagare	
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (6-9)	11 (10-7)
		Cat. 16^a - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI								
2.14.01.0	00	- Versamenti in deposito	12.000.000.000	-	-	12.000.000.000	12.000.000.000	-	12.000.000.000	-
2.14.02.0	01	- Concessioni di mutui a medio e lungo termine	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	-	470.000.000	470.000.000	-
2.14.03.0	02	- Sconti e terzi di annualità, senestrività, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.04.0	03	- Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.05.0	04	- Anticipazioni alle gestioni autonome	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.06.0	05	- Depositi a cauzione	-	-	-	-	-	-	-	-
2.14.07.0	06	- Concessioni di crediti diversi	86.000.000	-	-	86.000.000	74.500.000	11.500.000	86.000.000	-
2.14.08.1	07	- Concessioni di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	80.000.000	-	-	80.000.000	68.454.866	-	68.454.866	-
		Totale Categoria 16^a	13.166.000.000	-	-	13.166.000.000	12.148.954.866	181.500.000	12.822.454.866	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Alimenti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (17-16)	13	14	15 (18-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (16-18)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-13)
.	12.000.000.000	12.000.000.000	.	.	.
530.000.000	1.000.000.000	.	.	1.000.000.000	476.000.000
.
.
.
.	86.000.000	74.500.000	.	11.500.000	11.500.000
13.545.134	7.000.000	7.000.000	.	7.000.000	.	.	87.000.000	73.454.884	.	13.545.134	.
543.545.134	7.000.000	7.000.000	.	7.000.000	.	.	133.770.000.000	12.147.934.884	.	1.029.045.134	481.300.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI 33^a - SPESE

CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenza alle in più	
			PREVISIONI				SOMME IMPEGGATE				
	N.º	Denominazione	Totale	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale (pagate)		
				in aumento	in diminuzione						
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (6+5-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
3.18.01.0	91	Cat. 18 ^a - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI - Rimborso di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 18 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.15.01.0	92	Cat. 19 ^a - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 19 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.01.0	93	Cat. 20 ^a - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI - Estinzione debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.07.0	94	- Restituzione depositi cao- sionali e terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	2.817.956	-	2.817.956	-	-
		Totale Categoria 20 ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	2.817.956	-	2.817.956	-	-
		TOTALE ESIGIB. III ^a	400.000.000	-	-	400.000.000	95.747.094	96.510.524	192.257.618	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III* - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA									
CROCE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza alle in più		
			Iniziali	Variabili		Definitivo	Pagate	Rinstate da pagare	Totali impegni			
	1	2		3	4						5 (7-4)	6 (4-3)
		TITOLO IV*										
		PARTITE DI GIRO										
		Cat. 21* - SPESE AVANTI NATURA DI PAR-										
		TITE DI GIRO										
4.21.01.0	95	- Ritenute operai	2.200.000.000	-	-	2.200.000.000	2.349.237.430	584.027.538	2.913.264.968	713.264.968		
4.21.02.0	50	- Ritenute previdenziali e assistenziali	250.000.000	-	-	250.000.000	255.100.214	47.998.297	303.108.511	53.108.511		
4.21.03.0	97	- Ritenute diverse	20.000.000	-	-	20.000.000	21.461.031	1.992.707	23.453.733	3.453.733		
4.21.04.0	88	- Trattamenti a favore di terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	2.200.447	837.954	3.101.401	-		
4.21.05.0	99	- Somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	5.325.200	-	5.325.200	-		
4.21.06.0	100	- Partite in conto sospeso	5.000.000.000	-	-	5.000.000.000	180.154.923.294	2.950.478.943	171.113.402.277	180.113.402.277		
4.21.07.0	101	- Versamenti di somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	1.200.000	300.000	1.500.000	-		
4.21.08.1	102	- Partite di giro di pertinenza del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-		
		Totale Categoria 21*	7.530.000.000	-	-	7.530.000.000	170.789.523.616	3.573.630.477	174.363.164.088	166.833.227.487		
		TOTALE TITOLO IV*	7.530.000.000	-	-	7.530.000.000	170.789.523.616	3.573.630.477	174.363.164.088	166.833.227.487		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

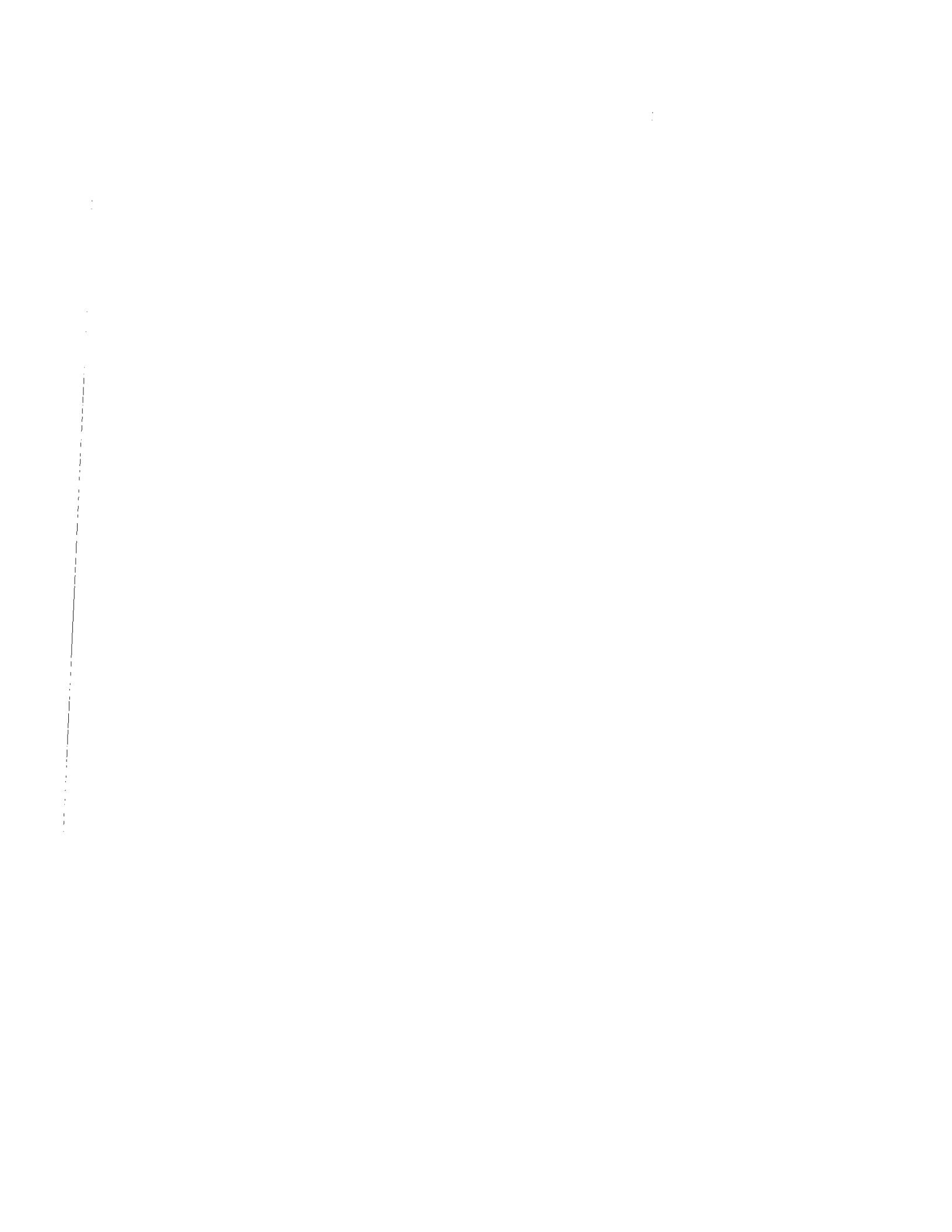
rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
17 (7-16)	12	14	15 (16-14)	16 (14-15)	17	18	18	20 (14-18)	21(20-18)	22(14-20)	23 (9-15)
-	482.844.115	478.725.402	2.118.713	482.844.115	-	-	2.483.000.000	2.928.962.837	345.962.837	-	567.146.749
-	24.204.483	22.261.119	943.384	24.204.483	-	-	235.000.000	288.369.333	53.369.333	-	48.943.641
-	2.418.009	2.319.871	90.328	2.418.009	-	-	22.000.000	23.780.707	780.707	-	2.082.640
8.898.598	1.297.062	1.246.410	50.652	1.297.062	-	-	12.000.000	3.314.857	-	8.485.143	883.806
14.664.800	-	-	-	-	-	-	20.000.000	5.335.200	-	14.664.800	-
-	3.283.987.727	996.120.809	1.524.749.891	2.526.890.500	257.527.881	1.000.815.108	8.284.000.000	169.151.054.102	160.887.054.102	-	4.482.228.874
18.500.000	38.818.375	-	38.818.375	38.818.375	-	-	51.000.000	1.200.000	-	49.800.000	31.118.375
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
30.883.396	3.819.541.771	1.512.083.411	1.559.771.133	3.872.454.544	257.527.881	1.000.815.108	11.098.000.000	172.302.217.827	161.287.166.970	82.949.843	5.133.601.605
32.063.396	3.819.541.771	1.512.083.411	1.559.771.133	3.872.454.544	257.527.881	1.000.815.108	11.098.000.000	172.302.217.827	161.287.166.970	82.949.843	5.133.601.605

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III ^a - SPESE			GESTIONI DI COMPETENZA						Differenze allo in più	
CODICE	CAPITULO		PREVISIONI			SOMME ESPERATE				
	N.°	Descrizione	Intesali	Variazioni		Definitiva	Pagate	Risorse da pagare		Totale Impegni
1	2	3	4	5 (5-6)	6 (6-7)	7 (6-5-6)	8	9 (10-9)	10 (10-7)	
		<u>PERIODO DEI TITOLI</u>								
		TITOLO I ^a	61.240.000.000	300.000.000	300.000.000	61.640.000.000	35.770.195.254	1.240.908.480	30.968.101.714	•
		TITOLO II ^a	80.595.000.000	-	-	80.590.000.000	48.015.081.402	17.207.745.440	65.222.028.001	•
		TITOLO III ^a	400.000.000	-	-	400.000.000	95.747.004	98.519.524	187.266.800	•
		TITOLO IV ^a	7.225.000.000	-	-	7.530.000.000	170.789.533.616	3.575.630.472	174.383.164.088	166.803.227.487
		TOTALE DELLE SPESE	139.460.000.000	300.000.000	300.000.000	139.160.000.000	254.670.557.418	22.128.801.896	206.747.359.312	166.803.227.487
		AVANZO DI COMPETENZA	25.820.000.000	-	-	-	-	-	26.187.285.700	•
		TOTALE A PAREGGIO	161.780.000.000	300.000.000	300.000.000	139.160.000.000	254.670.557.418	22.128.801.896	202.934.624.601	166.803.227.487

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					Variazioni		GESTIONE DI CASSA			Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali			Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16+15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
4.670.000.208	1.440.704.126	994.947.334	325.400.100	1.330.250.442	-	139.353.084	42.550.000.000	36.715.137.500	-	6.842.862.412	1.504.314.580
21.367.173.090	11.025.971.334	8.170.030.000	2.000.441.334	11.025.271.334	-	-	97.594.000.000	56.143.911.462	-	41.450.088.538	20.104.106.714
207.733.302	-	-	-	-	-	-	400.000.000	95.747.004	-	304.252.916	88.518.524
50.063.300	3.015.541.771	1.512.003.411	1.550.771.133	3.072.454.544	257.527.001	1.000.615.104	11.000.000.000	177.302.217.027	101.207.166.970	82.948.943	1.123.401.605
26.295.044.175	16.790.917.231	10.826.455.743	4.781.020.575	15.420.076.320	257.527.001	1.119.960.792	152.450.000.000	265.257.013.181	101.207.166.970	40.680.153.809	26.910.422.471
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
26.295.044.175	16.790.917.231	10.826.455.743	4.781.020.575	15.420.076.320	257.527.001	1.119.960.792	152.450.000.000	265.257.013.181	101.207.166.970	40.680.153.809	26.910.422.471



SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1984

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Casse	25.393.952.846	59.320.689.610	33.926.736.764	-
2	Banche:				
	- c/c fondi cassa	85.000.000	43.713.133	-	41.286.867
	- depos. F.do di Garanzia	-	12.000.000.000	12.000.000.000	-
3	Conti correnti postali	-	-	-	-
4	Altri conti correnti	-	-	-	-
		25.478.952.846	71.364.402.743	45.926.736.764	41.286.867
	RESIDUI ATTIVI				
5	Crediti verso lo Stato ed altri enti	-	-	-	-
6	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	33.025.063.139	36.226.676.475	3.201.613.336	-
7	Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	-	-	-	-
8	Crediti diversi	5.647.747.415	5.050.361.960	-	597.385.455
		38.672.810.554	41.277.038.435	3.201.613.336	597.385.455
	CREDITI BANCARI E FINAN- ZIARI				
9	Depositi vincolati	-	-	-	-
10	Mutui ed anticipazioni at- tive	-	470.000.000	470.000.000	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	DEBITI DI TESORERIA				
1	Anticipazioni del tesoriere	-	-	-	-
2	Scoperti di conto corrente	-	-	-	-
		-	-	-	-
	RESIDUI PASSIVI				
3	Debiti verso lo Stato ed altri enti	-	-	-	-
4	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	2.237.202	2.237.202	-	-
5	Debiti verso fornitori	922.241.866	476.657.645	-	445.584.221
6	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	-	-	-	-
7	Debiti diversi	15.366.038.163	26.439.527.624	11.073.489.461	-
		16.290.517.231	26.918.422.471	11.073.489.461	445.584.221
	DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
8	Mutui ed anticipazioni passive	4.934.894.329	4.745.445.677	-	189.448.652
9	Obbligazioni in circolazione	-	-	-	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	segue: CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
11	Crediti per annualità, se- mestralità, ecc. sconta- te a terzi	-	-	-	-
12	Prestiti al personale	454.450.242	526.463.255	72.013.013	-
13	Crediti verso gestioni autonome	-	-	-	-
14	Depositi cauzionali	1.535.926	1.535.926	-	-
15	Crediti diversi bancari e finanziari	-	-	-	-
		455.985.168	997.999.181	542.013.013	-
	RIMANENZE ATTIVE D'ESER- CIZIO				
16	Rimanenze di prodotti	-	-	-	-
17	Rimanenze di materie pri- me e materiali di consu- mo	-	-	-	-
18	Rimanenze di viveri	-	-	-	-
19	Rimanenze diverse	-	-	-	-
20	Risconti attivi	-	41.286.867	41.286.867	-
		-	41.286.867	41.286.867	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	segue: DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
10	Debiti verso il personale per depositi	-	-	-	-
11	Debiti verso gestioni autonome	-	-	-	-
12	Debiti diversi bancari e finanziari (depositi cauzionali da terzi)	451.812.880	617.086.015	165.273.135	-
		5.386.707.209	5.362.531.692	165.273.135	189.448.652
	RIMANENZE PASSIVE D'ESECIZIO				
13	Riserve	-	-	-	-
14	Risconti passivi	-	-	-	-
		-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	INVESTIMENTI MOBILIARI				
21	Partecipazioni azionarie	-	-	-	-
22	Conferimenti e quote in altri enti	-	-	-	-
23	Titoli emessi o garanti- ti dallo Stato ed assi- milati	35.613.131.615	61.807.747.050	26.194.615.435	-
24	Obbligazioni e cartelle fondiarie	14.589.210.472	14.234.147.622	-	355.062.850
24 bis	Investimenti Obbligazio- ni Fondiarie in corso, in attuazione al piano in- piegchi 1984	-	10.000.000.000	10.000.000.000	-
25	Buoni postali	-	-	-	-
26	Altri titoli di credito	-	-	-	-
		50.202.342.087	85.041.894.672	36.194.615.435	355.062.850
	IMMOBILI				
27	Edifici	74.366.576.433	90.715.446.666	16.348.870.233	-
28	Costruzioni in corso	-	-	-	-
29	Diritti reali	-	-	-	-
		74.366.576.433	90.715.446.666	16.348.870.233	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
15	Fondo liquidazione inden- nità anzianità personale	1.073.319.944	1.570.043.221	496.723.277	-
16	Fondo imposte e tasse	-	-	-	-
17	Fondi rischi	-	-	-	-
18	Fondi per accantonamenti diversi	-	-	-	-
		1.073.319.944	1.570.043.221	496.723.277	-
	POSTE RETTIFICATIVE DEL- L'ATTIVO				
19	Fondo svalutazione credi- ti	-	-	-	-
20	Fondo svalutazione tito- li e partecipazioni	-	-	-	-
21	Fondo ammortamento immo- bili	2.096.063.000	2.840.973.000	744.910.000	-
22	Fondo ammortamento impiar- ti, attrezzature e macchi- nari	130.129.630	157.241.630	27.112.000	-
	È g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
30	Impianti, attrezzature e macchinari	271.118.087	271.118.087	-	-
31	Autoveicoli	23.753.800	23.753.800	-	-
32	Mobili e macchine d'ufficio	265.480.529	300.505.463	35.024.934	-
		560.352.416	595.377.350	35.024.934	-
	ALTRI COSTI PLURIENNALI				
33	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	-	-	-	-
34	Costi e perdite emissione prestiti	-	-	-	-
35	Costi pluriennali diversi	-	-	-	-
		-	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	189.737.020.504	291.033.445.914	102.290.160.582	993.735.17
	a riportare:	189.737.020.504	291.033.445.914	102.290.160.582	993.735.17

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

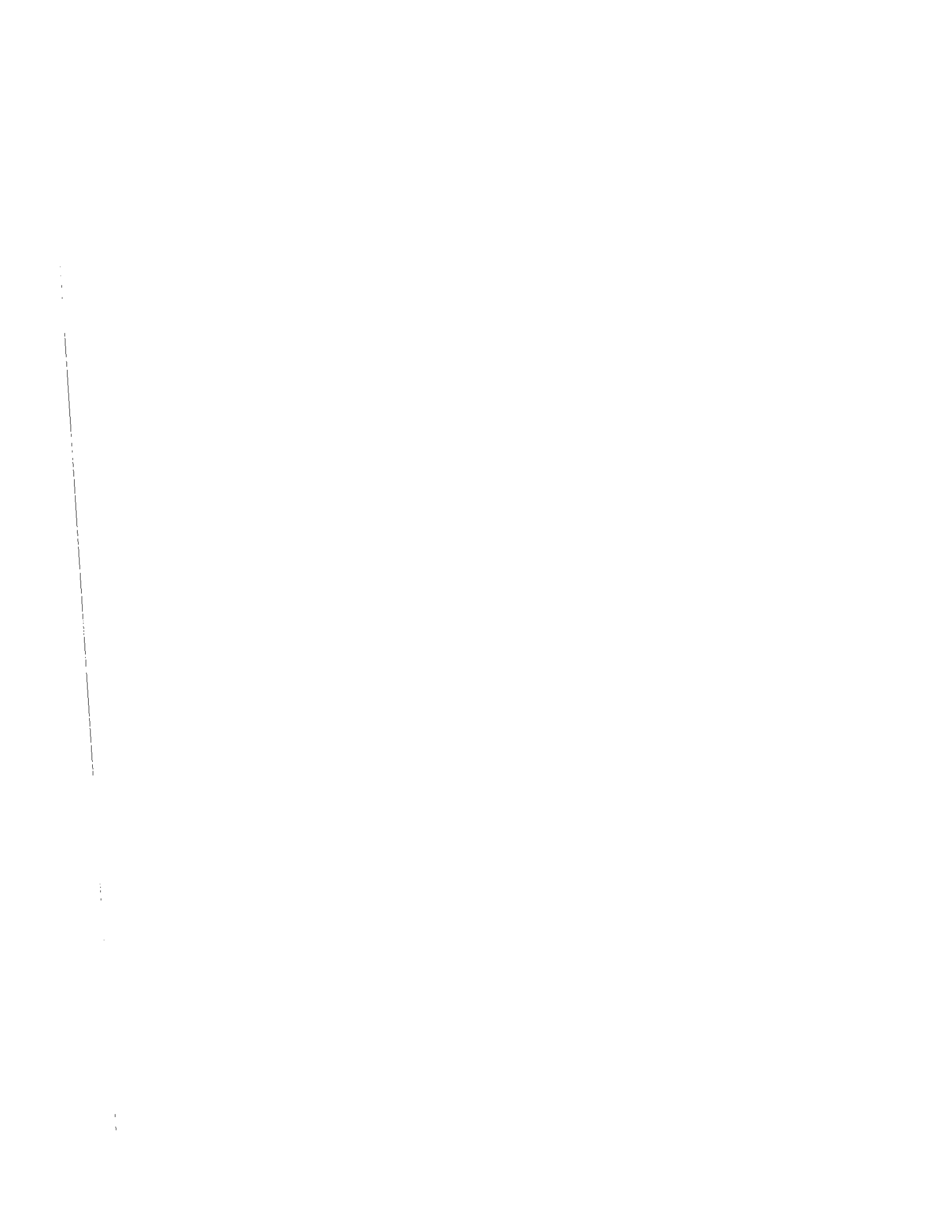
N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	segue: POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
23	Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio	233.203.844	284.585.844	51.382.000	-
		2.459.396.474	3.282.800.474	823.404.000	-
	TOTALE PASSIVITA'	25.209.940.858	37.133.797.858	12.558.889.873	635.032.873
	a riportare:	25.209.940.858	37.133.797.858	12.558.889.873	635.032.873

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

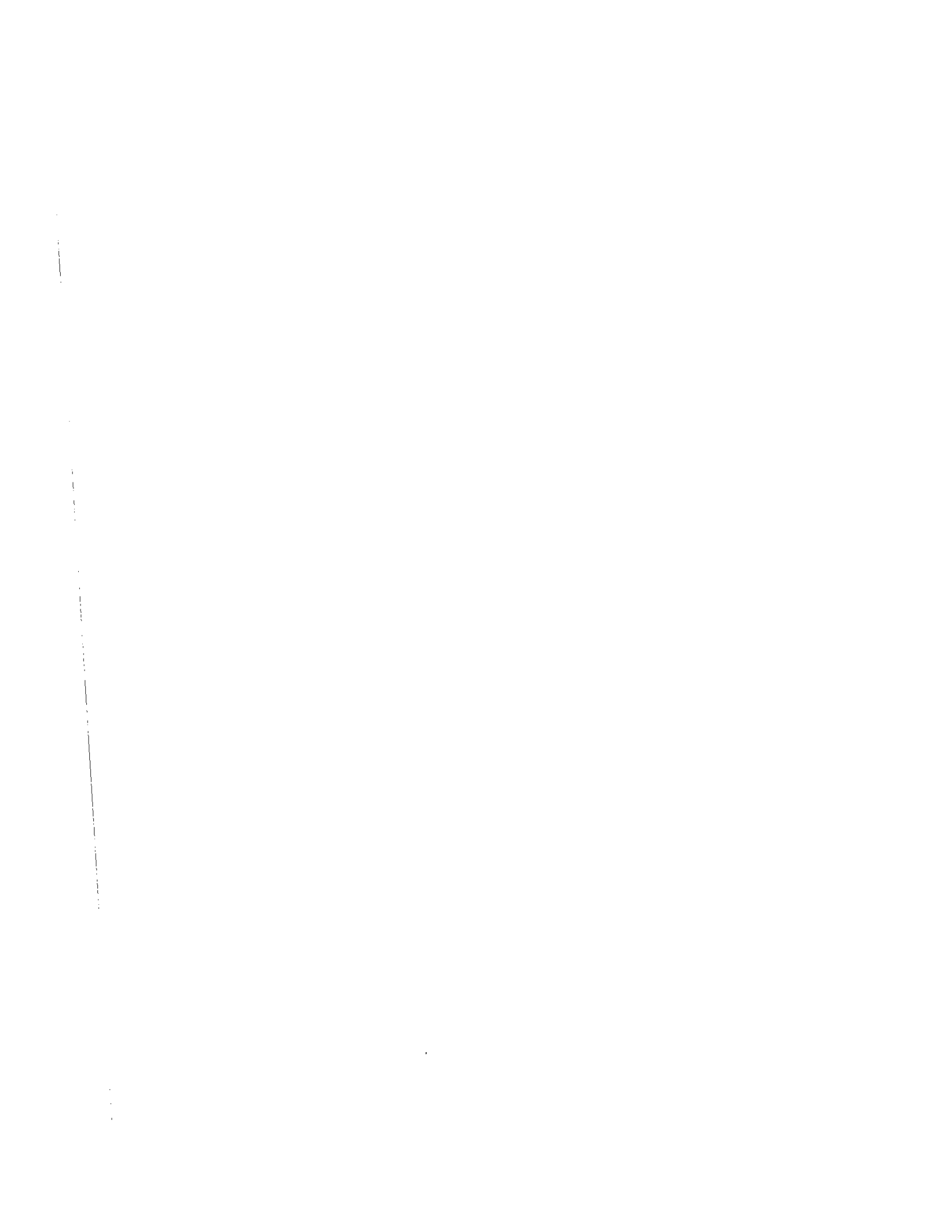
N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	R i p o r t o:	189.737.020.504	291.033.445.914	102.290.160.582	993.735.172
	DEFICIT PATRIMONIALE				
	Disavanzo economico eser- cizi precedenti	-	-	-	-
	Disavanzo economico del- l'esercizio	-	-	-	-
		-	-	-	-
	TOTALE A PAREGGIO	189.737.020.504	291.033.445.914	102.290.160.582	993.735.172
	CONTI D'ORDINE				
	Valori di terzi deposita- ti a cauzione, a garan- zia, ecc.	1.262.500	1.262.500	-	-
	Conti diversi	294.010.803	316.106.007	22.095.204	-
		295.273.303	317.368.507	22.095.204	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1984	al 31.12.1984	in più	in meno
	R i p o r t o: PATRIMONIO NETTO	25.209.940.858	37.133.797.858	12.558.889.873	635.032.873
24	Fondo di dotazione	-	-	-	-
25	Riserve obbligatorie - Fondo di garanzia - (art.11 L.6/1981)	66.000.000.000	78.000.000.000	12.000.000.000	-
26	Riserve facoltative - ulteriori riserve -	38.414.311.477	86.527.079.646	48.112.768.169	-
27	Fondo rivalutazione con guaglio monetario	-	-	-	-
28	Avanzo economico eserci zi precedenti	-	-	-	-
29	Avanzo economico dell'e- sercizio	60.112.768.169	89.372.568.410	29.259.800.241	-
		164.527.079.646	253.899.648.056	89.372.568.410	-
	TOTALE A PAREGGIO	189.737.020.504	291.033.445.914	101.931.458.283	635.032.873
	CONTI D'ORDINE				
	Terzi per valori deposi- tati a cauzione, a garan- zia, ecc.	1.262.500	1.262.500	-	-
	Conti diversi	294.010.803	316.106.007	22.095.204	-
		295.273.303	317.368.507	22.095.204	-



CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 1984



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

<u>ENTRATE CONTRIBUTIVE</u>		<u>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>		<u>ALRE ENTRATE</u>	
<u>II I O L O I°</u>	<u>Importo</u>	<u>II I O L O II°</u>	<u>Importo</u>	<u>II I O L O III°</u>	<u>Importo</u>
Cat. 1° - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti	108.417.565,093				
Cat. 2° - Quote di partecipazione iscritti all'onere di speciali gestione	-				
<u>II I O L O I°</u>		<u>II I O L O II°</u>		<u>II I O L O III°</u>	
Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato	-	Cat. 1° - Spese per gli organi dell'ente	703.402.270	Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	185.000
Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle regioni	-	Cat. 2° - Oneri per il personale in attività di servizio	3.672.824.687	Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali	18.352.532.449
Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei comuni e delle province	-	Cat. 3° - Oneri per il personale in quiescenza	37.965.626	Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti	1.129.977.939
Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico	-	Cat. 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi	5.455.324.278	Cat. 10° - Entrate non classificabili in altre voci	67.603.238
<u>II I O L O III°</u>		Cat. 5° - Spese per prestazioni istituzionali	24.155.099.639	<u>TOTALE PARTE PRIMA</u>	
<u>ALRE ENTRATE</u>		Cat. 6° - Trasferimenti passivi	-	127.967.864.719	
		Cat. 7° - Oneri finanziari	658.550.288	
		Cat. 8° - Oneri tributari	1.438.305.420	<u>TOTALE PARTE PRIMA</u>	
		Cat. 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti	815.479.506	36.969.101.714	
		Cat. 10° - Spese non classificabili in altre voci	32.140.000	
		<u>TOTALE PARTE PRIMA</u>		36.969.101.714	
		

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

s e g u e: PARTE SECONDA

<p>D) Variazioni patrimoniali straordinarie:</p> <p>Sopravvenienze attive (maggiori residui attivi)</p> <p>Inasistenze passive (minori residui passivi)</p>	<p><u>Importo</u></p> <p>11.456.421.053</p> <p>1.119.968.792</p> <hr/> <p>12.576.389.845</p> <p>.....</p>	<p>D) Ammortamenti e deprezzamenti:</p> <p>Immobili</p> <p>Impianti, attrezzature e macchinari</p> <p>Automezzi, mobili e macchine</p> <p>Diversi</p>	<p><u>Importo</u></p> <p>744.910.000</p> <p>27.112.000</p> <p>51.382.000</p> <hr/> <p>823.404.000</p> <p>.....</p>
<p>E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</p>	<p>-</p> <hr/> <p>-</p> <p>.....</p>	<p>E) Svalutazioni e deprezzamenti:</p> <p>Svalutazione crediti</p> <p>Svalutazione titoli</p> <p>Deprezzamento immobili, impianti, macchine</p> <p>Eliminazione impianti ed altri immobilizzazioni non ammortizzati</p>	<p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <hr/> <p>-</p> <p>.....</p>
		<p>F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza:</p> <p>Imposte e tasse da regolare</p> <p>Altri oneri da definire</p> <p>Accantonamenti diversi</p> <p>Accantonamenti a fondo rischi</p>	<p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <p>-</p> <hr/> <p>-</p> <p>.....</p>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

s e g u e : PARTE SECONDA

	<u>Importo</u>
- 70	
<u>Importo</u>	
518.584.711	
518.584.711	
.....	
G) Quota dell'esercizio per l'adeguamento del fondo Indennità anzianità personale	518.584.711
.....	
H) Variazioni patrimoniali straordinarie:	
Soppravvenienze passive (maggiori residui passivi)	257.527.881
Insussistenze attive (minori residui attivi)	12.603.087.848
.....	
12.860.595.729	
.....	
I) Entrate accertate nell'esercizio di pertinenza di successivi esercizi	-
.....	
-	
.....	
14.225.851.449	
.....	
TOTALE PARTE SECONDA	14.225.851.449
.....	
TOTALE GENERALE	51.194.953.154
.....	
AVANZO ECONOMICO	89.372.568.410
.....	
TOTALE A PAREGGIO	140.567.521.564
.....	
12.599.656.845	
.....	
TOTALE PARTE SECONDA	12.599.656.845
.....	
TOTALE GENERALE	140.567.521.564
.....	
AVANZO ECONOMICO	-
.....	
TOTALE A PAREGGIO	140.567.521.564
.....	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

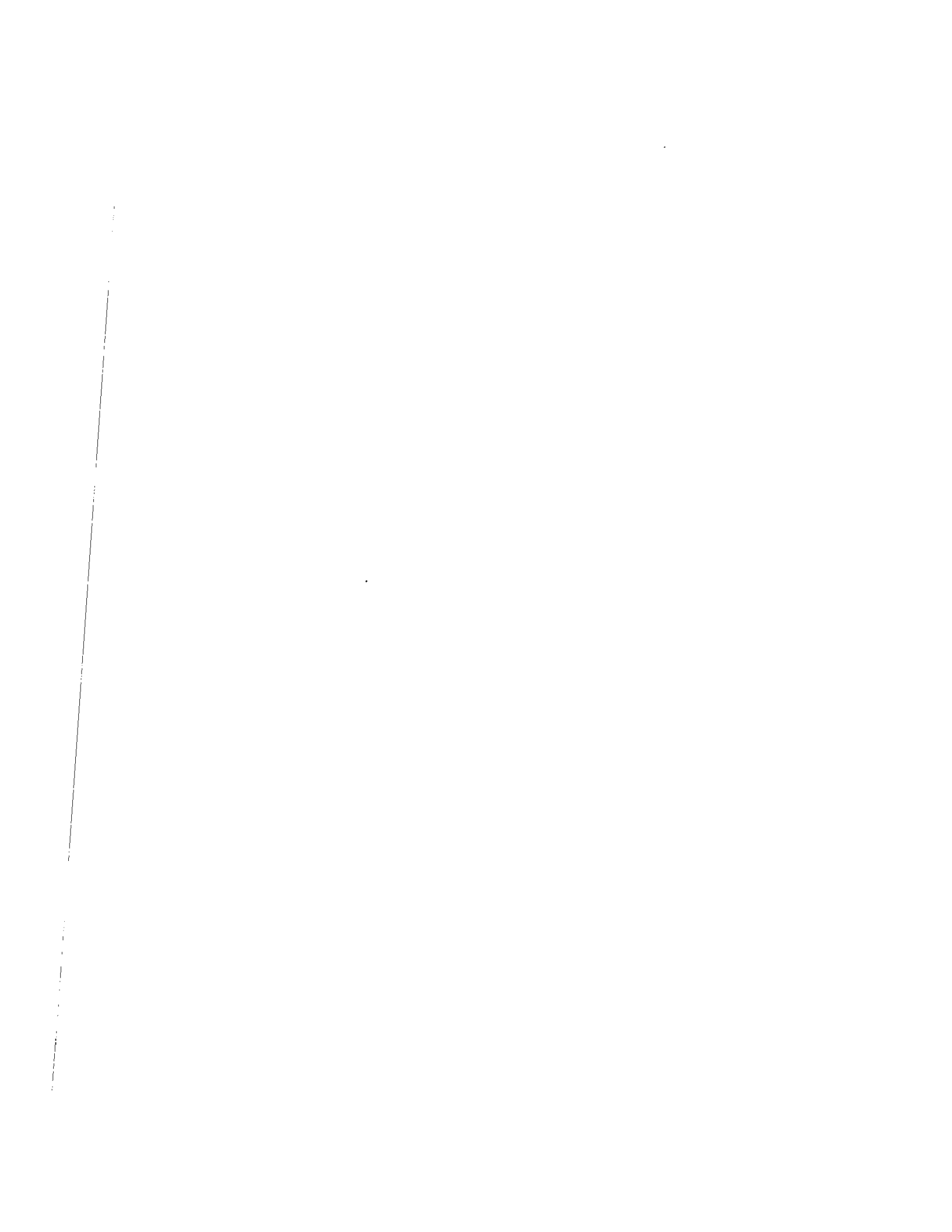
SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO		25.393.952.846
RISCOSSIONI		
in c/ competenza	268.626.368.306	
in c/ residui	30.557.381.619	299.183.749.925
PAGAMENTI		
in c/ competenza	254.620.557.416	
in c/ residui	10.636.455.745	265.257.013.161
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO		59.320.689.610
RESIDUI ATTIVI		
degli esercizi precedenti	6.968.782.160	
dell'esercizio	34.308.256.295	41.277.038.435
RESIDUI PASSIVI		
degli esercizi precedenti	4.791.620.575	
dell'esercizio	22.126.801.896	26.918.422.471
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio		73.679.305.574

1

2

ALLEGATI



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

CONTRIBUTI SULLE OPERE - ESERCIZIO 1984			Allegato n.1		
REGIONE	n.	L.	MARCHE	n.1.793 L.	523.500.777
PIEMONTE	n. 9.050	L. 1.093.334.771			
Alessandria	n. 868	L. 109.052.231			
Asti	" 498	" 60.682.174			
Cuneo	" 2.523	" 231.993.161			
Novara	" 784	" 138.160.273			
Torino	" 3.963	" 470.944.012			
Vercelli	" 414	" 82.502.920			
VAL D'AOSTA	n. 208	L. 76.120.473			
Aosta	n. 208	L. 76.120.473			
LOMBARDIA	n.15.056	L. 4.097.463.732			
Bergamo	n. 1.931	L. 393.378.594			
Brescia	" 2.844	" 587.858.563			
Como	" 1.128	" 310.002.660			
Cresona	" 441	" 49.314.716			
Milano	" 5.278	" 2.018.623.823			
Mantova	" 310	" 70.134.921			
Pavia	" 1.139	" 163.621.154			
Sondrio	" 293	" 73.878.755			
Varese	" 1.732	" 430.649.326			
TRENTINO ALTO ADIGE	n.2.198	L.643.335.163			
Bolzano	n. 1.011	L. 284.136.864			
Trento	" 1.187	" 359.199.279			
VENETO	n. 8.831	L. 1.954.028.621			
Belluno	n. 519	L. 117.662.817			
Padova	" 2.023	" 376.150.306			
Rovigo	" 216	" 63.492.719			
Treviso	" 1.266	" 397.454.368			
Venezia	" 1.598	" 320.789.277			
Vicenza	" 1.577	" 350.689.678			
Verona	" 1.632	" 327.789.436			
FRIULI V. GIULIA	n.2.838	L. 539.931.965			
Gorizia	n. 324	L. 48.186.085			
Pordenone	" 341	" 79.538.582			
Trieste	" 437	" 92.571.559			
Udine	" 1.736	" 319.635.739			
LIGURIA	n.1.644	L. 398.216.992			
Genova	n. 558	L. 205.138.251			
Imperia	" 318	" 37.085.541			
La Spezia	" 422	" 51.258.634			
Savona	" 346	" 104.736.506			
EMILIA ROMAGNA	n.7.535	L.1.751.637.714			
Bologna	" 1.534	" 440.449.930			
Ferrara	" 374	" 81.135.901			
Forlì	" 1.477	" 284.926.573			
Modena	" 1.167	" 253.237.875			
Piacenza	" 497	" 77.060.319			
Parma	" 782	" 195.242.559			
Ravenna	" 977	" 155.125.134			
Reggio Emilia	" 727	" 264.459.423			
TOSCANA	n.6.673	L.1.552.044.549			
Arezzo	n. 406	L. 92.795.112			
Firenze	" 2.447	" 664.951.016			
Grosseto	" 295	" 76.333.058			
Livorno	" 538	" 116.026.326			
Lucca	" 817	" 183.204.507			
Massa-Carrara	" 237	" 73.047.289			
Pisa	" 744	" 124.981.344			
Pistoia	" 609	" 102.077.478			
Siena	" 580	" 118.648.418			
UMBRIA	n.1.564	L. 312.945.576			
Perugia	n. 970	L. 223.792.638			
Terni	" 594	" 89.152.938			
ABRUZZI	n.3.941	L. 684.752.310			
L'Aquila	n. 850	L. 137.177.780			
Chieti	" 1.045	" 219.073.634			
Pescara	" 1.186	" 183.524.453			
Teramo	" 860	" 144.976.243			
MOLISE	n. 576	L. 150.821.119			
Casopobasso	n. 320	L. 81.352.712			
Isernia	" 256	" 69.468.407			
CAMPANIA	n.3.447	L. 1.136.795.659			
Avellino	n.1.005	L. 326.478.004			
Benevento	" 238	" 34.223.365			
Caserta	" 435	" 155.255.968			
Napoli	" 981	" 383.141.725			
Salerno	" 788	" 237.696.597			
PUGLIA	n.5.603	L. 1.617.305.491			
Bari	n.2.285	L. 852.851.511			
Brindisi	" 596	" 152.394.096			
Foggia	" 803	" 247.620.153			
Lecce	" 1.419	" 189.223.526			
Taranto	" 500	" 175.216.215			
APULIA	n.1.793	L. 523.500.777			
Ancona	n. 798	L. 259.616.172			
Ascoli P.	" 440	" 94.343.163			
Macerata	" 177	" 65.055.651			
Pesaro	" 378	" 104.485.791			
LAZIO	n.3.798	L. 1.750.055.588			
Frosinone	n. 650	L. 139.900.031			
Latina	" 351	" 163.846.306			
Rieti	" 335	" 67.554.226			
Roma	" 1.982	" 1.269.772.214			
Viterbo	" 480	" 108.882.811			
ABRUZZI	n.3.941	L. 684.752.310			
L'Aquila	n. 850	L. 137.177.780			
Chieti	" 1.045	" 219.073.634			
Pescara	" 1.186	" 183.524.453			
Teramo	" 860	" 144.976.243			
MOLISE	n. 576	L. 150.821.119			
Casopobasso	n. 320	L. 81.352.712			
Isernia	" 256	" 69.468.407			
CAMPANIA	n.3.447	L. 1.136.795.659			
Avellino	n.1.005	L. 326.478.004			
Benevento	" 238	" 34.223.365			
Caserta	" 435	" 155.255.968			
Napoli	" 981	" 383.141.725			
Salerno	" 788	" 237.696.597			
PUGLIA	n.5.603	L. 1.617.305.491			
Bari	n.2.285	L. 852.851.511			
Brindisi	" 596	" 152.394.096			
Foggia	" 803	" 247.620.153			
Lecce	" 1.419	" 189.223.526			
Taranto	" 500	" 175.216.215			
BASILICATA	n. 621	L. 193.51.335			
Matera	n. 355	L. 124.367.554			
Potenza	" 266	" 59.016.781			
CALABRIA	n.4.544	L.1.521.357.432			
Cosenza	" 847	L. 378.786.180			
Catanzaro	" 1.701	" 433.055.671			
Reggio Calabria	" 1.996	" 709.552.181			
SICILIA	n.6.232	L.1.815.111.725			
Agrigento	n. 450	L. 142.431.828			
Caltanissetta	" 255	" 129.551.909			
Catania	" 740	" 429.362.245			
Enna	" 317	" 59.386.294			
Messina	" 1.444	" 373.566.455			
Palermo	" 851	" 247.160.010			
Ragusa	" 522	" 118.995.674			
Siracusa	" 580	" 117.346.148			
Trapani	" 1.173	" 156.705.052			
SARDEGNA	n.2.468	L. 587.355.329			
Cagliari	n.1.184	L. 235.875.439			
Oristano	" 378	" 51.554.220			
Sassari	" 365	" 114.590.431			
Sassari	" 541	" 134.975.809			

TOTALE ATTRIBUITO AI VARI COMUNI =					
n. 88.760 L. 22.399.604.981					
IN CORSO DI ATTRIBUZIONE AI VARI COMUNI =					
n. 14.869 L. 3.649.562.746					
T O T A L E G E N E R A L E =					
n.103.629 L. 26.049.167.727					
CONTRO RISCOUOTERE TRAMITE AZIONI LEGALI					
L. 106.925.247					
TOTALE COMPLESSIVO ACCERTATO =					
L. 26.156.032.674					

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 2

STIMA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESERCIZIO 1984

IMMOBILI	ANNO DI ATTO DI ACQUISTO	COSTO	VALORE STIMATO DALL'U.T.E.
01) VIA RUBICONE - ROMA	1964	621.806.633	6.300.000.000
02) VIA CAVRIGLIA - ROMA	1969	2.090.228.355	10.625.000.000
03) VIA GHERARDI - ROMA	1964	1.857.505.819	15.625.000.000
04) VIA SALARIA - ROMA	1963	2.042.748.851	16.900.000.000
05) VIA G. FRUA - MILANO	1966	2.305.872.698	14.000.000.000
06) VIA GARIBOLDI - CASORIA (NA)	1975	2.672.524.638	8.800.000.000
07) VIA G. VALHARANA - ROMA	1975	1.673.603.098	4.420.000.070
08) VIA DEL CALICE - ROMA	1975	2.877.229.383	IN ATTESA DELLA STIMA U.T.E.
09) VIA S. D'AMICO - ROMA	1976	3.892.551.194	
10) VIA AURELIA - ROMA	1978	3.218.330.352	
11) VIA RAVA' - ROMA	1979	11.121.746.980	
12) VIA B. CASTIGLIONE (sc.A) - ROMA	1983	7.610.387.593	
13) VIA B. CASTIGLIONE (sc.B) - ROMA	1982	4.560.297.622	
14) VIA B. CASTIGLIONE (sc.C) - ROMA	1982	7.600.480.000	
15) VIA B. CASTIGLIONE (sc.D) - ROMA	1983	5.309.610.000	
16) VIA MACHIAVELLI - ROMA	1983	5.732.597.510	
17) VIA DELLA MAGLIANA - ROMA	1984	4.637.488.000	
18) VIA DI TORRE GATA - ROMA	1984	4.265.702.130	
19) VIA C.6. VIOLA - ROMA	1984	16.166.000.000	
		90.715.446.666	
MAGGIOR VALORE STIMATO DALL'U.T.E.		63.405.709.908	
VALORE COMPLESSIVO		154.121.156.574	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REDDITO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ESERCIZIO 1984

Allegato n° 2/E - 75

IMMOBILI	ANNO ATTO DI ACQUISTO	C O S T O	R E D D I T O L O R D O		SPESE DI GESTIONE Spese correnti Cap. 44	REDDITO NETTO
			CANONE AFFITTI Entrate correnti Cap. 12	RIMBORSO DI SPESE Entrate correnti Cap. 18		
01) VIA PUBBICONE - ROMA	1964	621.806.633	60.000.000	- s e d e -	25.656.375	34.343.625
02) VIA CAVRIGLIA - ROMA	1969	2.090.228.355	303.537.533	110.663.189	152.191.286	262.009.455
03) VIA SHERARDI - ROMA	1964	1.857.505.819	401.251.041	100.195.835	156.510.586	344.936.291
04) VIA SALARIA - ROMA	1963	2.042.748.851	542.582.536	155.039.975	222.164.927	475.457.584
05) VIA G. FRUA - MILANO	1966	2.305.872.698	350.491.344	174.666.443	243.524.701	281.633.086
06) VIA GARIBOLDI - CASORIA (NA)	1975	2.672.524.638	225.933.936	47.975.984	75.615.777	198.294.143
07) VIA G. VALMARANA - ROMA	1975	1.673.603.098	114.736.411	53.386.233	70.000.580	98.122.064
08) VIA DEL CALICE - ROMA	1975	2.677.229.393	240.000.000	2.494.275	7.452.505	235.041.670
09) VIA S. D'AMICO - ROMA	1976	3.892.551.194	430.000.000	8.258.230	17.881.867	420.376.363
10) VIA AURELIA - ROMA	1978	3.218.330.352	171.666.664	4.587.700	49.034.021	127.220.343
11) VIA RAVA' - ROMA	1979	1.121.746.980	744.567.055	122.731.332	190.251.559	677.046.819
12) VIA B. CASTIGLIONE (sc. A) - ROMA	1983	7.610.387.593	--	--	4.464.250	--
13) VIA B. CASTIGLIONE (sc. B) - ROMA	1982	4.960.297.622	--	--	2.648.774	--
14) VIA B. CASTIGLIONE (sc. C) - ROMA	1982	7.600.480.000	--	--	3.247.507	--
15) VIA B. CASTIGLIONE (sc. D) - ROMA	1983	5.309.810.000	--	--	3.036.818	--
16) VIA MACHIAVELLI - ROMA	1983	5.732.597.510	350.000.004	7.228.025	11.076.561	346.151.468
17) VIA DELLA MAGLIANA - ROMA	1984	4.637.488.000	278.666.667	--	22.073.300	256.593.367
18) VIA DI TORRE GAIA - ROMA	1984	4.265.702.130	146.460.424	--	4.285.608	142.174.816
19) VIA C.G. VIOLA - ROMA	1984	16.166.000.000	--	--	--	--
		90.715.446.666	4.359.893.615	787.227.222	1.261.117.092	3.899.401.094

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 3

DOTAZIONE ORGANICA - TABELLA COMPARATIVA

QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA NUOVO R.O.P.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.1984
DIRETTORE GENERALE	-	1
DIRIGENTI	6	4
COLLABORATORI COORDINATORI	8	11 (1)
COLLABORATORI	12	9 (1)
ASSISTENTI COORDINATORI	13	27 (1)
ASSISTENTI	43	28- (1)
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI LIVELLO DIFF.	5	14 (1)
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI	*43	34 (1)
OPERATORE TECNICO LIVELLO DIFF.	1	2 (1)
OPERATORI TECNICI	1	-
AGENTE TECNICO LIVELLO DIFF.	1	2 (1)
AGENTI TECNICI	3	2
COMPRESSO LIVELLO DIFF.	1	1
COMPRESSI	4	3
T O T A L E	139	138
PERSONALE STRAORDINARIO		16

(1) ART. 41 D.P.R. 509/79

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PRESTAZIONI PREVIDENZIALI EROGATE NELL'ESERCIZIO 1984

Allegato n. 4

- PENSIONI DI VECCHIAIA

Interesse	n. 2.842	L. 11.338.493.868
Integrative	n. 1.569	L. 949.676.206
	n. 4.411	

- PENSIONI DI INVALIDITA'

Interesse	n. 224	L. 876.937.332
Integrative	n. 45	L. 30.386.465
	n. 269	

- PENSIONI DI REVERSIBILITA'

Interesse	n. 1.954	L. 5.538.994.192
Integrative	n. 1.232	L. 682.096.541
	n. 3.186	

- PENSIONI AI SUPERSTITI

Interesse	n. 1.175	L. 3.472.144.505
Integrative	n. 673	L. 294.690.313
	n. 1.849	

TOTALE PENSIONI INTERE

L. 21.226.569.897

TOTALE PENSIONI INTEGRATIVE

L. 1.956.649.525

TOTALI

n. 9.715

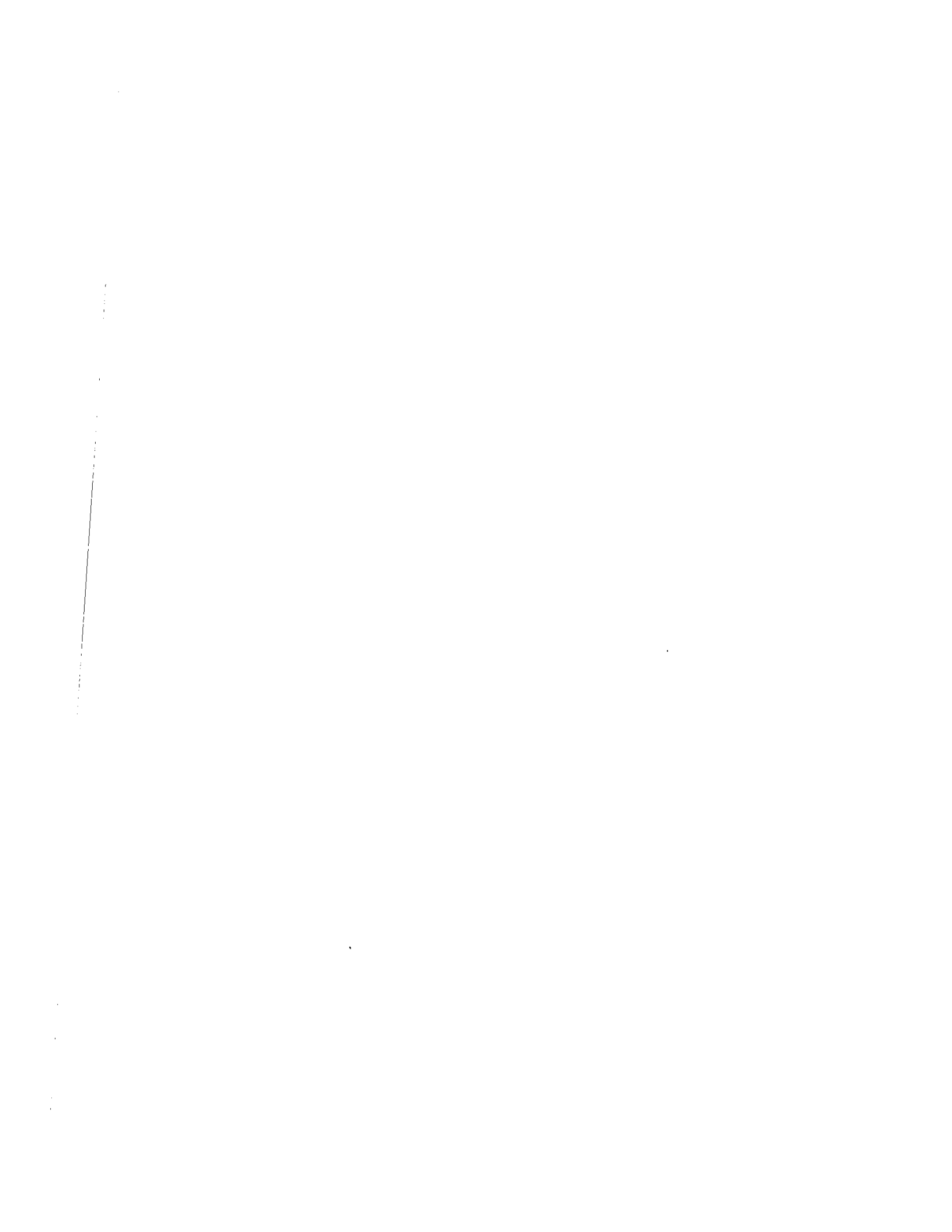
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI

L. 23.183.219.422
L. 77.711.481

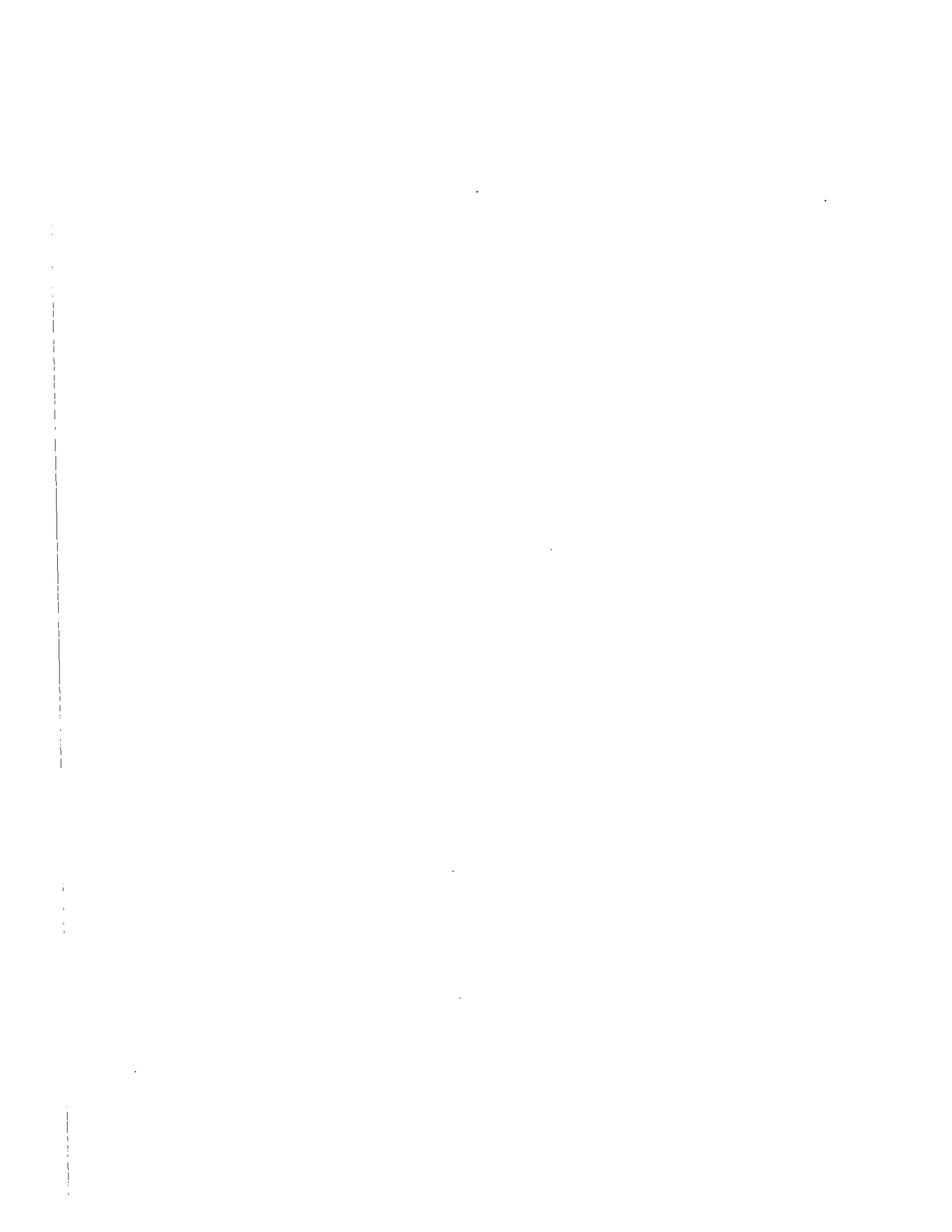
TOTALE

L. 23.250.930.903

M.5.- Il totale indicato è inferiore a quello riportato al Cap.47 del Rendiconto Finanziario. Per ottenere i dati riportati nella tabella si è infatti dovuto utilizzare il programma del C.F.D. destinato alla compilazione dei "Modelli fiscali 201", programma che consente di apportare variazioni in meno, a motivo dei decessi, fino alla data del 28 febbraio 1985, quindi due mesi oltre la chiusura dell'esercizio.



SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE VARIAZIONI DEI RESIDUI



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1984

CAPITOLLO		GESTIONE RESIDUI ATTIVI				VARIAZIONI	
N.ro	Descrizione	Residui al 1.1.1984	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31.12.1984	Totali	in più	in meno
1	Contributi indiretti sulle opere	2.295.375.379	948.075.541	1.331.559.581	2.279.635.092	5.557.140	21.297.427
2	Contributi soggettivi degli iscritti	26.385.002.488	21.153.147.382	4.302.511.844	25.455.659.196	8.623.457.239	9.552.800.531
3	Contributi integrativi (art.10 Legge 6/81)	4.344.685.272	3.159.122.503	960.958.810	4.120.081.313	2.739.191.796	2.963.795.755
12	Affitti di immobili	1.220.047.260	1.139.166.435	80.860.825	1.220.047.260	--	--
13	Interessi e premi su titoli	1.446.221.000	1.446.221.000	--	1.446.221.000	--	--
15	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	1.859.378.691	1.853.839.757	5.738.934	1.859.378.691	--	--
15	Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	15.384.415	15.384.415	--	15.384.415	--	--
17	Recuperi e rimborsi da pensionati	124.500.781	77.141.483	47.338.502	124.479.985	--	20.796
18	Recuperi e rimborsi dovuti da locatari	275.003.211	240.703.106	34.300.105	275.003.211	--	--
21	Interessi di mora	130.961.472	34.268.969	63.438.823	117.707.792	27.055.153	40.306.633
47	Ritenute erariali	209.192.186	208.643.043	549.143	209.152.186	--	--
51	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	9.078.262	776.860	8.301.402	9.078.262	--	--
52	Partite in sospeso	357.980.137	281.091.155	113.204.201	394.295.356	61.159.725	24.844.506
T O T A L E		39.672.810.554	30.557.381.619	6.968.782.140	37.526.163.759	11.456.421.053	12.803.067.846

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1984

CAPITOLLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI						VARIAZIONI	
N.ro	Descrizione	Residui al 1.1.1984	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1984	Totali	in più	in meno		
1	Assegni e indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Comitato Nazionale dei Delegati e degli organi collegiali di amministrazione	20	--	20	20	--	--	--	--
5	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	67.708.082	67.708.082	--	67.708.082	--	--	--	--
13	Trattamenti economici accessori ed integrativi di cui all'art.4 della legge 23.4.1981 n°155	31.028.803	--	--	--	--	--	31.028.803	--
40	Spese sistema informativo	146.259.433	145.589.302	690.131	146.259.433	--	--	--	--
44	Oneri e servizi per la gestione immobiliare compresa la manutenzione ordinaria	12.493.900	10.889.431	1.624.469.	12.493.900	--	--	--	--
45	Manutenzione straordinaria immobili	763.488.533	895.995.058	67.583.475	763.488.533	--	--	--	--
47	Pensioni	2.237.202	--	2.237.202	2.237.202	--	--	--	--
54	Interessi passivi e spese accessorie	100	--	100	100	--	--	--	--
55	Spese e commissioni bancarie	400.000	400.000	--	400.000	--	--	--	--
56	Imposte, tasse e tributi vari	1.041	1.041	--	1.041	--	--	--	--
58	Restituzioni e rimborsi diversi	419.137.012	67.539.420	263.272.711	330.812.131	--	--	88.324.881	--
65	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie	6.950.000	6.950.000	--	6.950.000	--	--	--	--
66	Acquisti immobili	10.996.830.000	8.121.830.000	2.875.000.000	10.996.830.000	--	--	--	--
	a r i p o r t a r e:	12.446.534.126	9.116.772.334	3.210.408.108	12.327.180.442	--	--	119.353.684	--

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI
DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1986

C A P I T O L O		G E S T I O N E R E S I D U I P A S S I V I				V A R I A Z I O N I	
		Residui al 1.1.1984	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1984	Totali	in più	in meno
N.º	D e s c r i z i o n e						
	R i p o r t o:						
70	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	12.446.534.126	9.116.772.334	3.210.408.108	12.327.180.442	--	119.353.684
77	Acquisti titoli eccessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	21.353.875	--	21.353.876	21.353.876	--	--
87	Concessioni di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	67.458	--	67.458	67.458	--	--
95	Ritenute erariali	7.000.000	7.000.000	--	7.000.000	--	--
96	Ritenute previdenziali e assistenziali	482.844.115	479.725.402	3.118.713	482.844.115	--	--
97	Ritenute diverse	34.204.483	33.261.119	943.364	34.204.483	--	--
98	Trattenute a favore di terzi	2.410.009	2.319.671	90.338	2.410.009	--	--
100	Partite in conto sospesi	1.297.062	1.246.410	50.652	1.297.062	--	--
101	Versamento di socie riscosse per conto di terzi	3.263.967.727	996.130.809	1.524.749.691	2.520.880.500	257.527.881	1.000.615.108
	T O T A L E	16.290.517.231	10.635.455.745	4.791.620.575	15.428.076.320	257.527.881	1.119.968.792

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 24 aprile 1985

Il consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria predisposto dal Servizio Vigilanza e Contributi Indiretti relativo a variazioni ai residui attivi intervenute nell'esercizio 1984;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi intervenute nell'esercizio 1984:

RESIDUI ATTIVI

CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
1	Contributi indiretti sulle opere	1982	5.557.140	16.855.747
		1983	---	4.441.680

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 24 aprile 1985

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposta dal Servizio Iscrizioni e Contributi Diretti relativo a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1984;
- ritenuto necessario procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1984:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RESIDUI ATTIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
2	Contributi soggettivi degli iscritti	1983 e prec.	8.623.457.239	9.552.800.531
3	Contributi integrativi	1983	2.739.191.796	2.963.795.755
21	Interessi* di mora	1983 e prec.	27.055.153	40.308.833
52	Partite in conto sospesi	1983 e prec.	61.159.725	24.844.506

RESIDUI PASSIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
58	Restituzioni e rimborsi diversi	1983 e prec.	---	88.324.881
100	Partite in conto sospesi	1983 e prec.	257.298.996	1.000.615.108

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 24 aprile 1985

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposta dal Servizio Prestazioni in merito a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1984;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1984:

RESIDUI ATTIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
17	Recuperi e rimborsi diversi	1983	---	20.796

RESIDUI PASSIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
100	Partite in conto sospesi	1983	228.885	---

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 24 aprile 1985

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria predisposto dal Servizio Affari Generali e Amministrazione relativo a variazioni ai residui passivi intervenute nell'esercizio 1984;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R. 18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

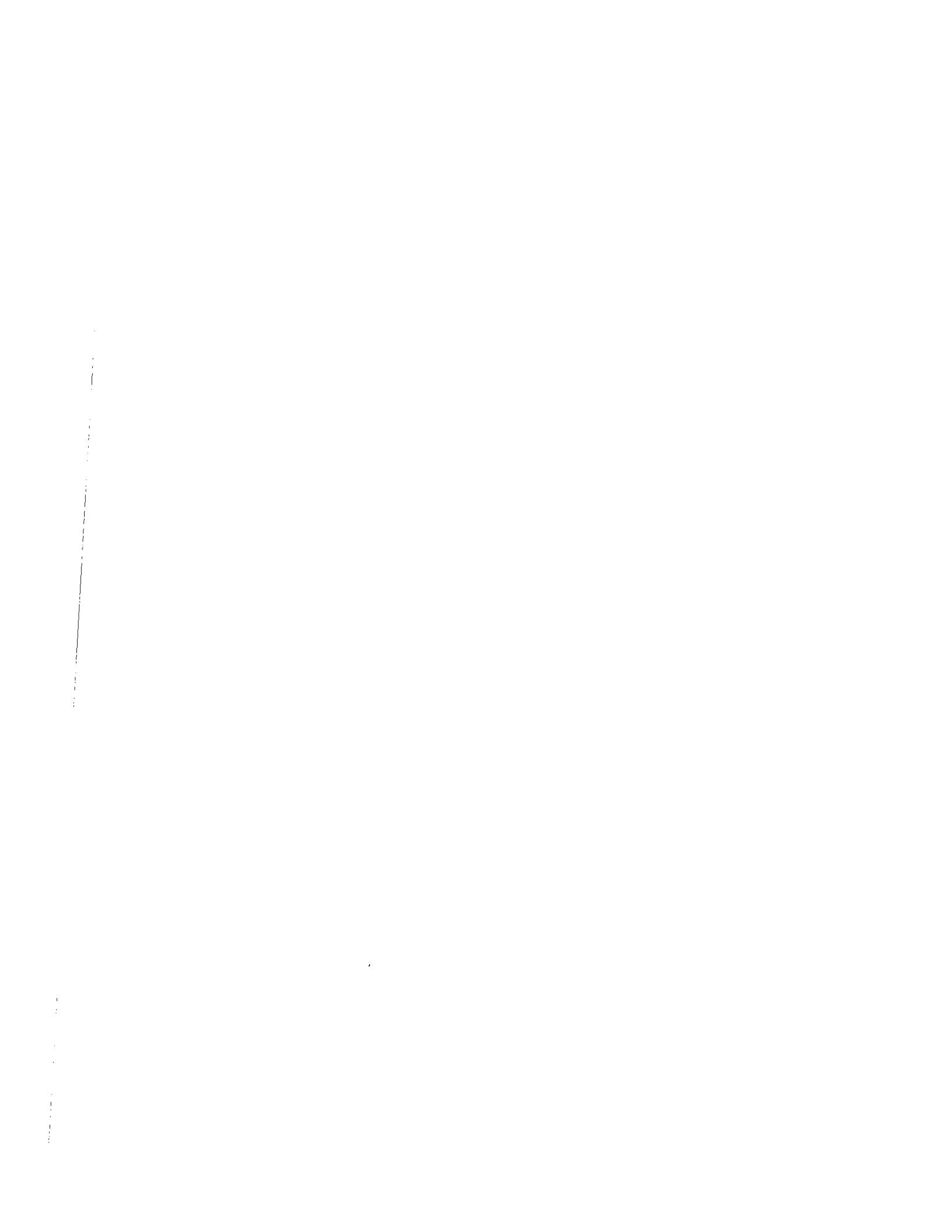
doversi apportare le seguenti variazioni ai residui passivi intervenute nell'esercizio 1984:

RESIDUI PASSIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
13	Trattamenti economici accessori ed integrativi di cui all'art.4 della Legge 23.4.1981 n°55	1981	---	31.028.803

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

TAVOLE



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
(dati in milioni di lire)

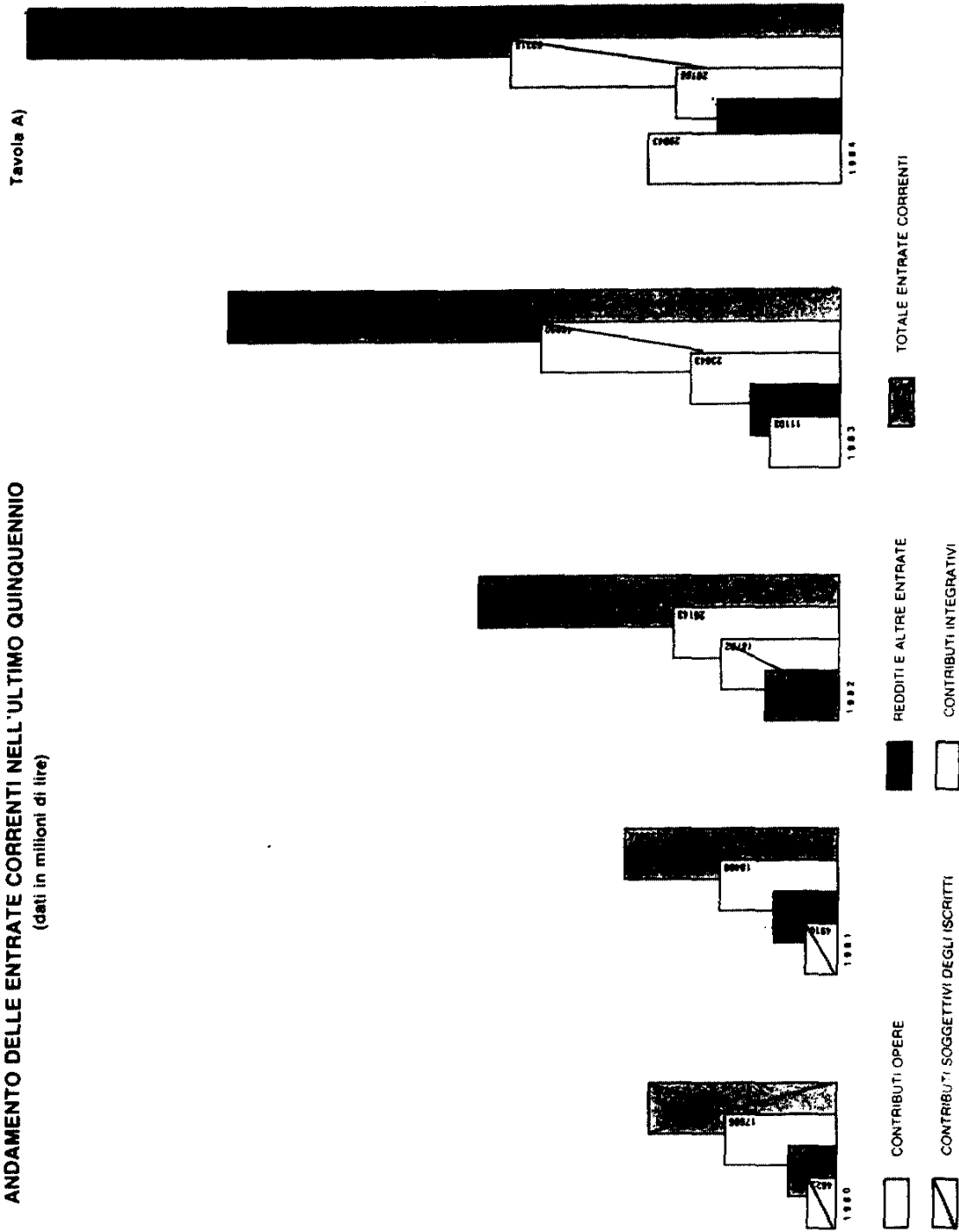
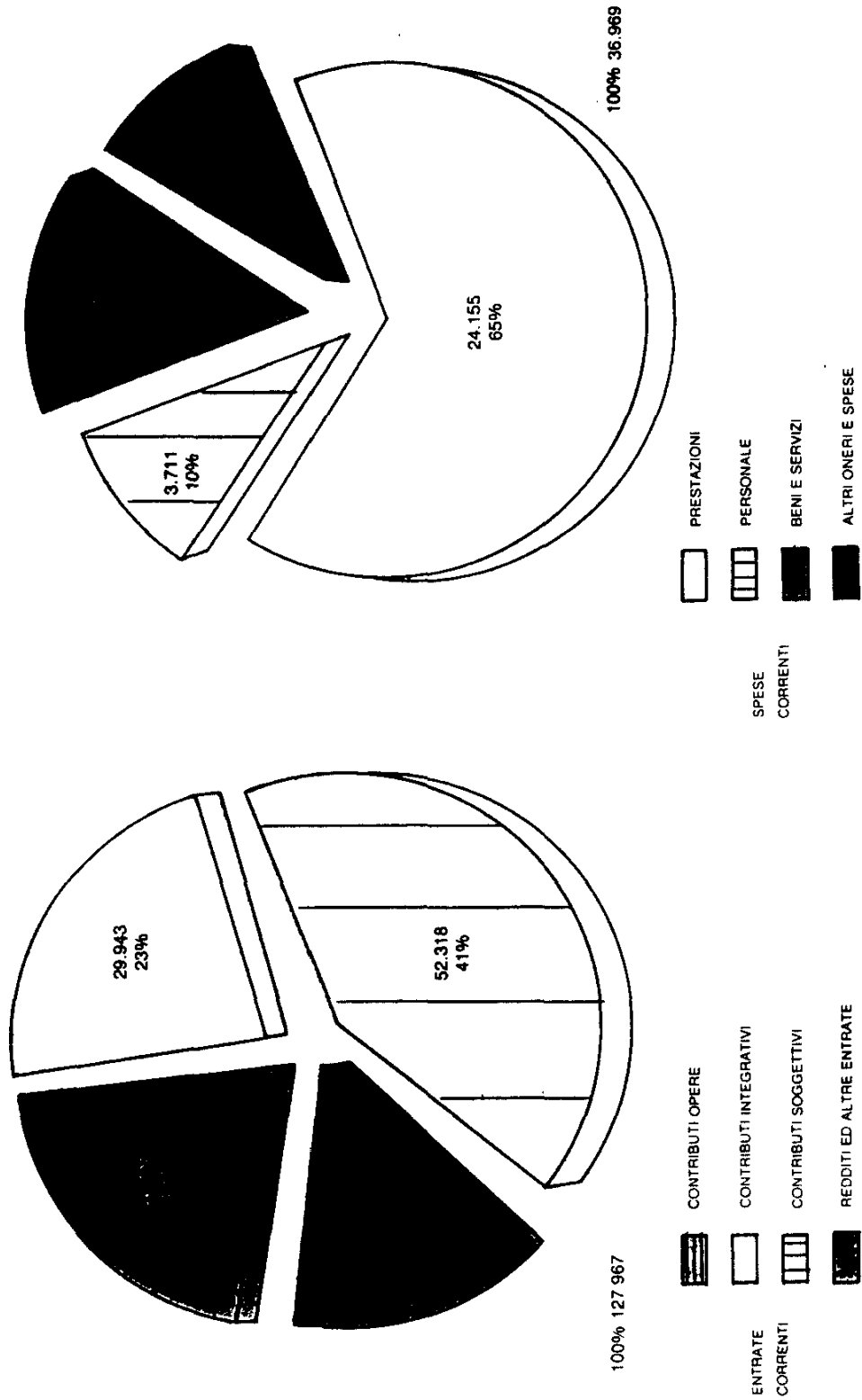


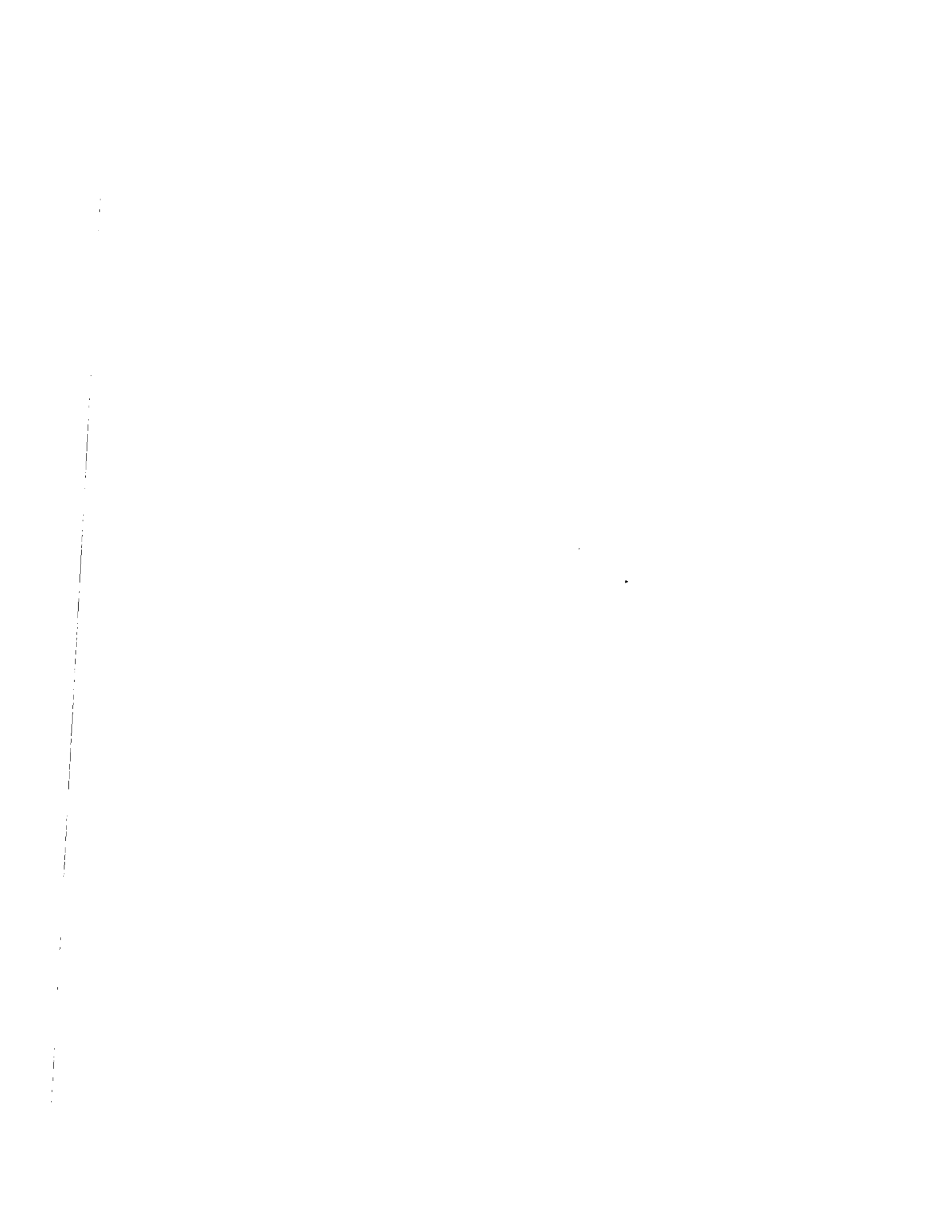
Tavola B)

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI DELL'ESERCIZIO 1984

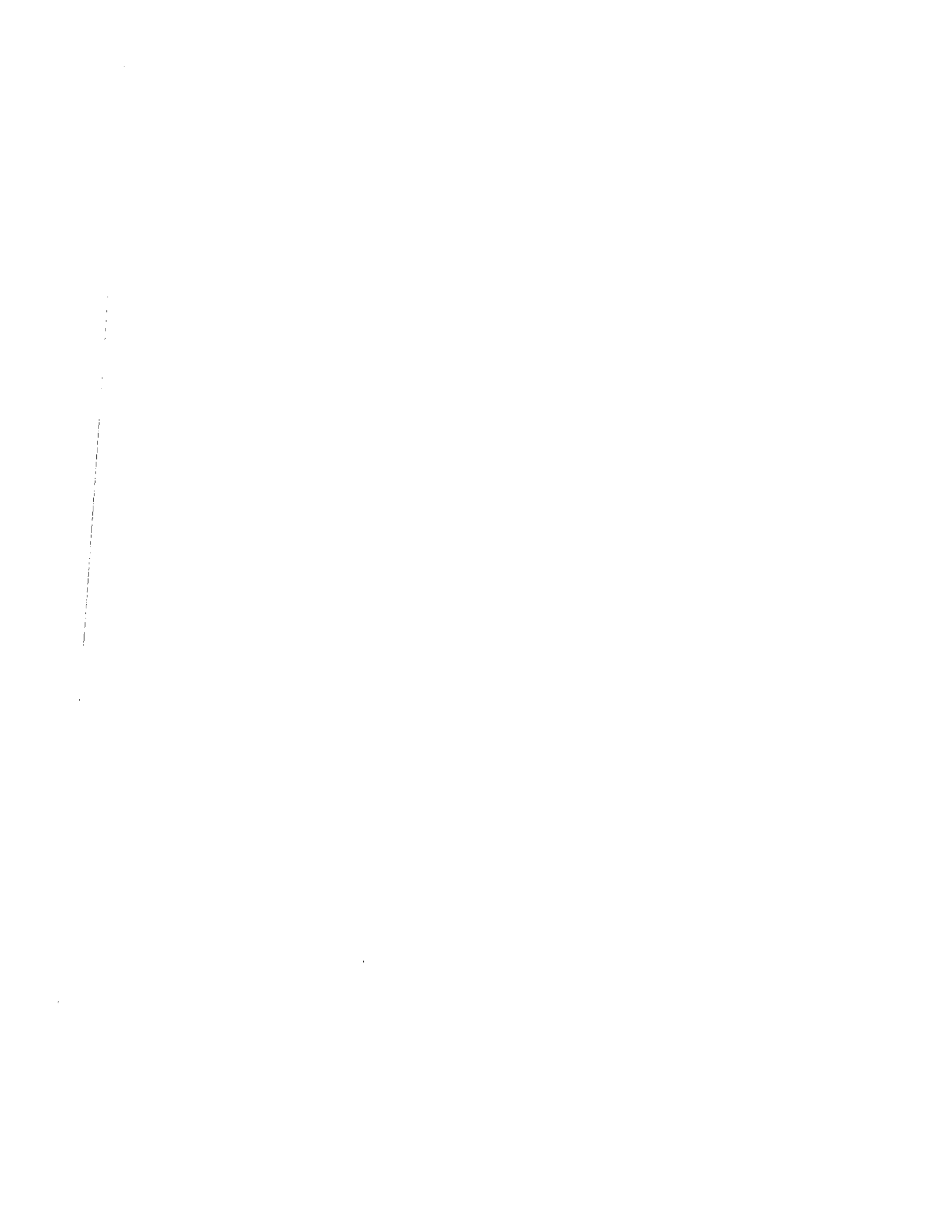


**CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA A FAVORE
DEGLI INGEGNERI E ARCHITETTI**

ESERCIZIO 1985



RELAZIONE DEL PRESIDENTE



Il presente bilancio costituisce il rendiconto delle Entrate e delle Uscite verificatesi nel corso dell'anno 1985 in conformità alla vigente normativa.

Le Entrate sono state superiori alle Uscite in conseguenza dell'attuale situazione transitoria che vede a regime pieno solo il nuovo sistema contributivo correlato al reddito professionale (contributo soggettivo) ed al volume d'affari (contributo integrativo).

I trattamenti previdenziali in erogazione, il cui ammontare globale costituisce appunto la corrispondente voce di Uscita in bilancio, sono stati invece conseguiti, per la maggior parte, prima dell'introduzione del nuovo sistema, che ne personalizza il calcolo con riferimento al reddito medio professionale prodotto nell'ultimo decennio circa di iscrizione alla Cassa.

Trattasi cioè delle vecchie pensioni fisse ed uguali per tutti, per le quali, comunque, la legge 3.1.1981 n° 6 ha previsto un consistente adeguamento (L. 3.000.000= annui a valore 1981 a fronte delle preesistenti L. 1.690.000= annue) e

la successiva indicizzazione annuale.

Per quanto attiene invece i trattamenti di nuova determinazione, si rammenta, come già si è avuto modo di rilevare in precedenti occasioni, che la piena incidenza del reddito si raggiungerà nel 1993.

E' di tutta evidenza pertanto che in presenza della accennata situazione transitoria non può destare sorpresa l'avanzo economico, che caratterizza l'andamento della gestione.

Del resto tale avanzo andrà progressivamente ad affievolirsi man mano che nel calcolo delle future pensioni aumenterà il numero di annualità ad attuale regime contributivo.

Comunque quanto accennato può essere d'ausilio per trarne spunti o verifiche per iniziative in campi diversi di natura sia amministrativa sia legislativa.

Il presente bilancio consuntivo è il quinto successivo alla emanazione della legge n° 6 del 3.1.1981. Per tale motivo riveste particolare rilievo ai fini di una più completa valutazione degli effetti prodotti dal nuovo sistema previdenziale che ha modificato i rapporti tra la Cassa ed i propri iscritti, ora basati sulla interdipendenza tra il reddito, il contributo, la pensione.

Dopo tale considerazione e prima dell'esame particolareggiato del bilancio, si fa osservare che lo stesso, per quanto concerne la classificazione delle entrate e delle spese, è stato compilato in conformità alle norme di cui al D.P.R. 696 del 18 dicembre 1979.

Infatti lo stesso è costituito dai seguenti elaborati:

- A) Rendiconto Finanziario;
- B) Situazione Patrimoniale;
- C) Conto economico.

Circa i contenuti di tali elaborati, gli stessi

possono essere sintetizzati come segue:

- A) Il Rendiconto Finanziario comprende i risultati della gestione del bilancio per l'entrata e per la spesa distintamente per titoli, per categorie e per capitoli in conto competenza e in conto residui.
- B) La Situazione Patrimoniale indica la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e al termine dell'esercizio. Essa pone altresì in evidenza le variazioni intervenute nelle singole poste attive e passive e l'incremento o la diminuzione del patrimonio netto iniziale per effetto della gestione del bilancio.
- C) Il Conto Economico dà la dimostrazione dei risultati economici conseguiti durante l'esercizio finanziario.

Al conto consuntivo è annessa la Situazione Amministrativa che pone in evidenza:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'esercizio, gli incassi ed i pagamenti complessivamente eseguiti nell'anno in conto competenza ed in conto residui ed il saldo alla chiusura dell'esercizio;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere (residui attivi) e da pagare (residui passivi) alla fine dell'esercizio;
- l'avanzo o il disavanzo di amministrazione.

Dall'analisi dei dati si perviene alla formulazione delle seguenti osservazioni:

PARTE I° - ENTRATE**TITOLO I° - ENTRATE CORRENTI****- Capitolo 1 - Contributi indiretti sulle opere**

Le entrate per i contributi indiretti sulle opere, nell'esercizio '85, ammontano a complessive L.32.679.991.626, di cui L.32.630.670.252 quale gettito del 1985 e L.49.321.374= per crediti presunti per la cui riscossione è stata intentata azione legale.

Il gettito dell'esercizio risulta così ripartito:

- L. 28.236.033.020= per versamenti eseguiti da committenti all'atto del rilascio, da parte delle competenti amministrazioni, di concessione ad eseguire le opere;

- L. 2.491.679.163= per versamenti effettuati da committenti a seguito di richiesta della Cassa su segnalazioni pervenute dagli incaricati degli accertamenti di cui all'art. 8 della legge 11.11.1971 n° 1046;
- L. 814.464.335= per versamenti effettuati da committenti su richiesta della Cassa ad integrazione di contributi insufficienti;
- L. 1.088.493.734= per versamenti pervenuti da parte di committenti perseguiti con interventi extragiudiziali e giudiziali dei legali cui è stato conferito l'incarico del recupero dei contributi evasi.

Si precisa che la somma di L. 663.003.413= riportata

nella colonna 9 quale residuo attivo al 31.12.1985 si riferisce per L. 613.682.039= a somme già versate dai committenti nella III° decade dello stesso mese di dicembre, per le quali la reversale di incasso è avvenuta nel mese di gennaio 1986, e per L. 49.321.374= a contributi da riscuotere mediante azioni legali.

Nel 1985 si è pertanto verificato un gettito contributivo notevolmente superiore a quello di L. 24.000 milioni indicato nel bilancio di previsione.

Tale gettito contributivo è stato determinato:

- a) dai maggiori contributi versati dai committenti all'atto del rilascio, da parte delle amministrazioni comunali, delle autorizzazioni ad eseguire le opere anche per effetto dell'aumento delle aliquote di cui alle tabelle - pubblicate dalla Cassa - alle quali si sono attenute le amministrazioni stesse per determinare il costo delle opere e, conseguentemente, il contributo dovuto alla Cassa;
- b) dall'attività di controllo eseguita dagli incaricati di cui al precitato art. 8 della legge 1046;

- c) dai risultati conseguiti dai legali incaricati del recupero extragiudiziale e giudiziale dei contributi non corrisposti da committenti privati ed anche pubblici.

- Capitolo 2 - Contributi soggettivi degli iscritti

Il gettito complessivo dei contributi soggettivi per l'esercizio in esame è stato di L. 58.153.029.959= delle quali L. 25.467.095.319 in riscossione tramite le esattorie e lire 32.685.934.640= in riscossione diretta verso gli iscritti.

- Capitolo 3 - Contributi integrativi (art. 10 Legge 6/1981)

L'accertamento complessivo dei contributi integrativi previsti dall'art. 10 della legge 3.1.1981 n° 6, ammonta a L. 40.133.026.407= delle quali L. 31.809.790.520= da riscuotere direttamente dai contribuenti e L. 8.323.235.887= da riscuotere tramite ruoli esattoriali.

Il gettito del contributo integrativo è risultato superiore a quello previsto a motivo del maggior volume d'affari dichiarato per l'anno 1984 rispetto alle previsioni.

TITOLO III° - ALTRE ENTRATE**- Capitolo 12 - Affitti di immobili**

Le proprietà immobiliari della Cassa hanno fornito nell'anno '85 un reddito lordo complessivo di L.6.227.188.165.

I dati del reddito lordo e netto per l'esercizio in esame sono indicati, in riepilogo, nella tabella che costituisce l'allegato 2/E (pag. 104).

- Capitolo 13 - Interessi e premi su titoli a reddito fisso

L'entrata relativa al cap. 13 per L. 19.960.837.897= è superiore di L. 6.960.837.897= alla somma preventivata a motivo del pronto impiego, a breve termine, delle eccedenze di liquidità manifestatesi nel corso dell'esercizio.

- Capitolo 15 - Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti

Gli interessi di cui al capitolo 15 su mutui,

depositi e conti correnti, ammontanti a L. 7.522.567.277= riguardano interessi maturati al 31.12.85 sul c/c di cassa e quelli inerenti i depositi del Fondo di Garanzia rinnovati nel 1985.

- Capitolo 17 - Recuperi e rimborsi diversi

L'entrata di L. 455.706.799= è dovuta alle somme restituite da pensionati a seguito della revisione di pensioni erogate in esercizi precedenti, ai recuperi per pensioni liquidate e non spettanti ai beneficiari e a recuperi diversi.

- Capitolo 18 - Recuperi e rimborsi dovuti da locatari

Per tale capitolo l'entrata è stata di lire 1.109.299.192=, superiore, quindi, per L. 327.299.192= all'importo preventivato. Essa concerne i rimborsi di spesa corrisposti dai locatari degli immobili della Cassa ed effettuati in base all'art. 9 della legge 29.7.1978 n° 392 (90% delle spese di portineria, servizio di pulizia, manutenzione ascensori, acqua, elettricità, riscaldamento, ecc.). La ripartizione di queste entrate fra i singoli stabili della

Cassa, è riportata nell'allegato 2/S (pag. 105).

- Capitolo 23 - Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego

L'importo di L. 31.676.478= costituisce il finanziamento di detto Fondo per l'esercizio 1985 effettuato, ai sensi del decreto interministeriale del 22.2.1971, dalla Cassa nella misura del 3% della retribuzione imponibile e dagli iscritti al Fondo nella misura dell'1,50% della medesima retribuzione.

TITOLO IV° - ENTRATE PER ALIENAZIONE DI BENI PATRIMONIALI
E RISCOSSIONE DI CREDITI

- Capitolo 28 - Realizzi di titoli emessi o garantiti dallo Stato

Le entrate a tale titolo ammontano a complessive lire 31.820.886.550= e riguardano i titoli scaduti nel corso dell'esercizio 1985.

- Capitolo 29 - Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie

La somma di L. 434.000.000= si riferisce ai rimborsi delle quote capitali delle obbligazioni fondiarie sottoscritte dalla Cassa.

- Capitolo 37 - Riscossione di crediti diversi

- Capitolo 38 - Riscossione di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

La somma complessiva di L. 100.046.917= è relativa alle rate di rimborso dei prestiti concessi al personale, in base alle disponibilità risultanti dai criteri stabiliti dall'art. 59 del D.P.R. 509/79 e di quelli erogati a dipendenti iscritti al fondo di previdenza per il personale a rapporto d'impiego.

TITOLO VI° - ACCENSIONE DI PRESTITI**- Capitolo 45 - Costituzione depositi cauzionali da terzi**

L'entrata per questo capitolo assomma a 138.307.735= lire ed è dovuta ai depositi cauzionali versati dai nuovi inquilini nel corso dell'anno 1985.

TITOLO VII° - PARTITE DI GIRO

Il totale delle partite di giro registrate nell'esercizio 1985 ammonta a complessive L. 158.023.785.759=. Tali partite sono costituite da entrate e corrispondenti uscite le quali vengono effettuate sia per conto di terzi - rappresentando così al tempo stesso un debito ed un credito per l'Ente - sia per contabilizzare temporaneamente partite, quali le riscossioni, al fine di poter emettere tempestivamente le reversali d'incasso per poi imputare esattamente, a classificazione avvenuta, le riscossioni nei competenti capitoli.

- Capitolo 47 - Ritenute erariali

Questa partita di giro concerne le somme che la Cassa trattiene, come sostituto d'imposta, sulle retribuzioni del personale dipendente, sul trattamento di previdenza dei pensionati e sui pagamenti per prestazioni di professionisti (ritenuta d'acconto), somme che vengono mensilmente versate all'erario. L'ammontare complessivo è di L. 3.248.531.720=.

- Capitolo 48 - Ritenute previdenziali ed assistenziali

Si tratta di un'entrata di partita di giro, ammontante a L. 317.258.401=, per le somme che la Cassa trattiene sugli stipendi del personale dipendente a titolo di contributi previdenziali ed assistenziali e che deve riversare agli Istituti aventine diritto.

- Capitolo 49 - Ritenute diverse

Trattasi di L. 34.469.217= che la Cassa trattiene

sugli stipendi del personale e che la stessa deve successivamente versare alle amministrazioni competenti (INA per assicurazioni sulla vita, cessioni del quinto, contributi sindacali, ecc.).

- Capitolo 50 - Trattenute per conto terzi

La somma di L. 4.181.053= è relativa alle trattenute operate per atti di pignoramento disposti dall'autorità giudiziaria a carico di alcuni pensionati.

- Capitolo 51 - Rimborsi di somme pagate per conto terzi

La somma di L. 7.362.743= si riferisce ai rimborsi di pagamenti effettuati dalla Cassa il cui importo viene recuperato nei confronti dell'I.N.P.S. (assegni familiari corrisposti dalla Cassa).

- Capitolo 52 - Partite in conto sospesi

La somma di L. 154.131.666.460= comprende principal-

mente:

- i ratei di pensione reincamerati dalla Cassa per assegni tornati in dietro (L. 406.932.160);
- operazioni di rinnovo e di impiego temporaneo in titoli a breve termine (L. 87.192.435.660) che non hanno comportato, a fine esercizio, incremento al valore patrimoniale complessivo degli stessi. In particolare si precisa che l'impiego temporaneo in titoli della liquidità eccedente le esigenze di gestione, prima degli investimenti indicati nel piano di impiego dei fondi disponibili per l'esercizio 1985, ha comportato una notevole redditività delle disponibilità della Cassa come risulta dal maggior reddito accertato nel capitolo 13 rispetto alle previsioni.
- importi concernenti le riscossioni imputati preliminarmente a partite di giro al fine di consentire l'esatta definizione contabile a classificazione compiuta:
 - L. 31.176.138.570= riguardanti contributi soggettivi riscossi direttamente;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 14.880.553.175= riguardanti contributi soggettivi riscossi tramite esattoria;
- L. 12.387.661.926= riguardanti contributi integrativi riscossi direttamente;
- L. 5.002.012.845= riguardanti contributi integrativi riscossi tramite esattorie;
- L. 3.178.680.282= relative a canoni di locazione ed accessori.

E' opportuno precisare, infine, che le partite di giro transitate in tale capitolo nel corso dell'esercizio 1985 ammontanti, come menzionato, a L. 154.131.666.460= sono state definite, al 31.12.1985 per L. 136.940.178.261=, (come risulta dal totale delle somme pagate del capitolo 100 delle spese) e rimangono pertanto residui per L. 17.191.488.199=. Tali residui si riferiscono, principalmente, a riscossioni che al 31.12.1985 sono ancora in corso di acquisizione a motivo della scadenza a tale data della seconda rata dei contributi istituzionali, stabilita dall'articolo 17 della legge 3.1.1981 n° 6.

- Capitolo 53 - Somme riscosse per conto di terzi

Tali somme , riscosse per conto di terzi, ammontano
a L. 280.316.165=.

PARTE II° - SPESETITOLO I° - SPESE CORRENTI- Capitolo 1, 2 - Spese per gli Organi dell'Ente

Le spese di cui ai capitoli 1 e 2 assommano, per l'anno in esame, a L. 306.988.166= e si riferiscono ai rimborsi, alle indennità, ai gettoni di presenza, alle diarie spettanti ai componenti degli Organi Collegiali della Cassa (Comitato Nazionale dei Delegati, Consiglio di Amministrazione, Giunta Esecutiva), al Presidente, al Vice Presidente e ai componenti il Collegio dei Revisori dei Conti.

- Capitolo 4/12 - Oneri per il personale in attività di servizio

Le spese di L. 3.989.414.729= di cui ai capitoli 4/12 sono afferenti la retribuzione corrisposta a tutto il

personale, di ruolo e non di ruolo, che ha prestato servizio nel corso dell'anno 1985. L'importo citato è comprensivo degli oneri previdenziali posti a carico dell'Ente.

Gli incrementi di costo riscontrabili, rispetto agli anni precedenti, nei capitoli 4, 5 e 9, sono dovuti agli aumenti periodici dell'indennità di contingenza ed ai passaggi di classe maturati dal personale dipendente per anzianità.

Va rilevato, inoltre, per quanto riguarda il Cap. 5, che nel 1985 si è proceduto alla corresponsione al personale dei compensi incentivanti la produttività previsti dall'art. 14 del D.P.R. 25.6.83 n° 346.

Da far presente infine che, a seguito di autorizzazione governativa, si è proceduto, come per il passato, tramite l'Ufficio di Collocamento e sulla base delle norme stabilite dalla legge 70/1975, ad alcune assunzioni di personale straordinario con contratto a termine di durata

massima di 90 giorni; ciò in attesa dell'approvazione, da parte dei Ministeri vigilanti, della delibera che prevede un maggiore organico del personale resosi necessario in relazione ai nuovi e molteplici adempimenti e compiti affidati all'Istituto dalla legge 6/1981.

La somma di L. 5.015.000= indicata al capitolo 11, concerne le spese sostenute per la partecipazione di funzionari ed impiegati a corsi di formazione, in materia di elaborazione dati, effettuati in attuazione delle norme di cui all'art. 10 del Regolamento Organico del Personale.

- Capitolo 14 - Oneri per il personale in quiescenza

Tale capitolo, di L. 89.616.577=, riguarda l'erogazione - da parte del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego - di trattamenti previdenziali integrativi di cui al Regolamento approvato con Decreto Interministeriale del 22.2.1971.

- Capitolo 17 - Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stampati, cancelleria e per noleggio di materiale tecnico

La spesa per tale capitolo ammonta a L.488.260.452=.

- Capitolo 19 - Spese per il funzionamento di Commissioni, Comitati, ecc.

La spesa di L. 41.069.202=, è relativa ai rimborsi per le spese di viaggio ed alle indennità corrisposte ai componenti delle commissioni previste dalla legge (Commissioni per il parere di congruità sancite dall'art. 61 del D.P.R. 696/79).

- Capitolo 20 - Spese per accertamenti sanitari

L'importo di L. 21.264.150= riguarda le spese sostenute per:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- accertamenti sanitari nei confronti dei professionisti che hanno chiesto la pensione di invalidità, ai sensi dello articolo 10 del Regolamento di attuazione della legge istitutiva della Cassa e quella di invalidità e inabilità, ai sensi degli artt. 4 e 5 della legge 6/1981;
- revisione delle condizioni fisiche dei pensionati per invalidità, così come previsto al comma 5 del precitato art. 10 del Regolamento;
- visite di controllo disposte nei confronti dei dipendenti che si sono assentati dall'ufficio per motivi di salute.
- Capitolo 24 - Manutenzione, riparazione e adattamento dei locali e relativi impianti della sede

La spesa di complessive L. 68.250.443= è stata sostenuta per provvedere ai lavori di manutenzione e riparazioni resisi assolutamente necessari per rispondere alle esigenze funzionali dei vari settori operativi.

- Capitolo 33 - Oneri e compensi per speciali incarichi, perizie e consulenze

Le spese per questo Capitolo assommano a lire-158.214.400= e sono riferite, essenzialmente, all'incarico affidato ad una società di consulenza per lo studio della verifica dell'attuale assetto organizzativo e per la valutazione del sistema informativo esistente.

- Capitolo 38 - Compensi agli incaricati degli accertamenti di cui all'art. 8 della legge 11.11.1971 n° 1046

I compensi di cui trattasi hanno comportato una spesa di L. 1.137.021.396=.

Tale spesa è stata produttiva, ai fini delle entrate complessive per i contributi sulle opere, perché l'azione degli incaricati ha anche costituito - come negli anni precedenti - uno stimolo nei confronti delle amministrazioni competenti a far versare ai committenti il contributo dovuto alla Cassa all'atto del rilascio delle concessioni edilizie.

- Capitolo 39 - Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere

Per questo capitolo l'onere ammonta a 127.846.138= lire.

Poiché a fronte di tale spesa si è realizzato un recupero di contributi evasi ammontante a L. 1.088.493.734=, restano confermate l'opportunità e la necessità delle azioni extragiudiziali e giudiziali svolte dai legali che operano in molte province e che per la Cassa costituiscono l'assolvimento di un dovere istituzionale.

- Capitolo 40 - Spese centro elaborazione dati

Il costo complessivo per il sistema informativo della Cassa, per l'esercizio in esame, è stato di lire 1.097.568.734=, pressoché pari a quello sostenuto nell'esercizio precedente.

Con l'anno 1985 è ormai entrato a regime il sistema informativo predisposto per corrispondere alle esigenze che

discendono dalla applicazione della normativa dettata dalla legge n° 6/1981. Rimane da automatizzare la Ragioneria.

- Capitolo 41 - Stampati, codifiche e allestimenti inerenti la
meccanizzazione

L'onere per tale capitolo, ammontante a lire 245.648.393=, è riferito:

- alla stampa ed all'allestimento della modulistica che viene predisposta per le operazioni attinenti le procedure dei vari Servizi (moduli prefincati e carta bianca a una o tre copie a lettura facilitata per la stampa dei tabulati; bollettini di c/c; moduli per dichiarazioni dei redditi professionali e dei volumi d'affari, ecc.);
- al costo di alcuni allestimenti direttamente connessi al sistema informativo;
- al nolo delle linee SIP per la trasmissione dati.

- Capitolo 42 - Pubblicazione e spedizione Notiziario
"INARCASSA"

La spesa di L. 47.260.069=, sostenuta nel corso dell'anno, corrisponde ai costi per la stampa, l'allestimento e la spedizione del notiziario.

- Capitolo 44 - Oneri e servizi per la gestione immobiliare,
compresa la manutenzione ordinaria

L'onere effettivo netto sostenuto dalla Cassa, nell'anno 1985, per la gestione e la manutenzione ordinaria del proprio patrimonio immobiliare ammonta a L. 586.195.321=.

Infatti, anche se la globalità delle spese per tali adempimenti ammonta a L. 1.695.494.513=, la Cassa ha potuto chiedere ai locatari - ai sensi degli artt. 8 e 9 della legge n° 392 del 27.7.78 - il rimborso della somma di lire 1.109.299.192, come indicato nel capitolo 18 delle Entrate.

- Capitolo 45 - Manutenzione straordinaria immobili

Le spese a tale titolo, ammontanti a lire 1.835.204.841=, riguardano spese straordinarie per manutenzioni e interventi di restauro e risanamento conservativo del patrimonio immobiliare della Cassa, parte del quale è stato costituito da oltre venti anni.

- Capitolo 47 - Pensioni

Per tale capitolo risulta sostenuta una spesa di lire 27.284.383.907=.

L'onere di cui sopra è stato influenzato dall'indicizzazione delle pensioni che, come è noto, ha avuto decorrenza 1.1.1983.

La tabella di cui all'allegato 4 (pag.107) riporta la ripartizione fra pensioni di vecchiaia, anzianità, invalidità e inabilità, superstiti e reversibilità, suddivise fra pensioni intere e integrative.

Nell'allegata tabella 5 (pag. 108) sono indicate le prestazioni previdenziali liquidate nell'ultimo quinquennio, suddivise per tipo. E' evidenziato il relativo rapporto percentuale rispetto alle somme complessive erogate per ciascun anno.

- Capitolo 54 - Interessi passivi e spese accessorie

La spesa ammonta a L. 631.869.155= ed è principalmente costituita dagli interessi passivi sui mutui fondiari assunti dalla Cassa. Gravano inoltre su questo capitolo gli interessi legali che la Cassa corrisponde per legge ai diversi locatari sui depositi cauzionali versati in occasione delle stipulazioni dei contratti di locazione.

- Capitolo 56 - Imposte, tasse, tributi vari

Il presente capitolo ammonta a L. 1.445.589.369= e riguarda gli oneri tributari a carico della Cassa quali:

- l'imposta sulle persone giuridiche;

- l'imposta locale sui redditi;
- le ritenute fiscali sugli interessi attivi bancari;
- l'I.V.A. sull'aggio di riscossione dovuto alle esattorie.

- **Capitolo 58 - Restituzione e rimborsi diversi**

La spesa indicata in questo capitolo è di lire 941.020.165=. Essa riguarda le somme che sono state introitate e che debbono essere successivamente rimborsate poiché non dovute. Da segnalare, in particolare, i rimborsi dovuti agli iscritti ed alle esattorie per L. 870.140.341=, nonché la restituzione di contributi indiretti non dovuti per lire 41.144.947=.

TITOLO II° - SPESE IN CONTO CAPITALE

- **Capitolo 66 - Acquisti immobili**

L'importo iscritto in tale capitolo è di lire

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

39.678.125.151=.

Di tale somma, l'impegno L. 39.635.220.000= è stato deliberati - in conformità al piano di impiego dei fondi disponibili approvato dal Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale.

Il restante importo di L. 42.905.151= riguarda spese notarili, spese per verifica consistenza e prese in consegna e contributi di miglioria specifica.

- Capitolo 72 - Acquisti di automezzi

- Capitolo 74 - Acquisti di mobili e macchine d'ufficio

L'ammontare complessivo di L. 57.639.605= si riferisce per L. 31.075.300= alla sostituzione di due vetture e per L. 26.564.305= ad acquisti di mobili e macchine d'ufficio effettuati nel corso dell'esercizio 1985.

- Capitolo 77 - Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati

La spesa di L. 33.519.292.000= è dovuta all'investimento in titoli emessi dallo Stato (B.O.T. - C.C.T. - C.T.E.) in conformità al piano di impiego dei fondi disponibili per l'anno 1985.

- Capitolo 79 - Acquisto di cartelle fondiarie per la concessione di mutui ipotecari

L'importo di L. 10.000.000.000= iscritto nel bilancio di previsione 1985 è stato totalmente impegnato al 31 dicembre 1985 in virtù degli accordi intercorsi con apposito istituto di credito.

- Capitolo 80 - Versamenti in deposito

L'impegno di L. 75.000.000.000= si riferisce all'a-

deguamento, in capitale liquido, dei depositi bancari inerenti il Fondo di Garanzia.

- Capitolo 81 - Concessione di mutui a medio e lungo termine

L'impegno dell'importo di L. 290.400.000= è riferito alla erogazione, ai dipendenti della Cassa, di mutui edilizi ipotecari in adempimento ai disposti dell'art. 59 del D.P.R. 509/79 e successive integrazioni.

- Capitolo 87 - Concessione di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego

Trattasi di prestiti erogati dal Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego per L. 26.610.506=.

- Capitolo 89 - Rimborsi di mutui

La somma di L. 232.225.643= corrisponde alle quote capitali 1985 per i mutui fondiari gravanti sugli immobili della Cassa.

TITOLO IV° - PARTITE DI GIRO

Le spese aventi natura di partite di giro indicate nel presente titolo assommano complessivamente a L. 158.023.785.759= e riguardano i capitoli dal n° 95 al 101.

Per i relativi chiarimenti si rimanda al Titolo VII° delle "Entrate".

=°=°=°=°=°=°=°=°=°=°=

S I T U A Z I O N E P A T R I M O N I A L EA T T I V I T A'DISPONIBILITA' LIQUIDEC a s s a

- Conti correnti di cassa: la consistenza dei conti correnti di cassa esistente presso l'istituto bancario cassiere, ammonta al 31 dicembre 1985 a L. 91.965.950.025=.

B a n c h e

- Conti correnti fondi di cassa: l'ammontare di L. 38.526.651= costituisce il saldo al 31.12.85 dei conti correnti bancari relativi ai fondi di cassa per l'amministrazione degli

immobili della Cassa siti a Milano e Casoria.

- Deposito Fondo di Garanzia: il deposito complessivo, ammontante al 31.12.1985 a L. 87.000.000.000=, è stato incrementato di L. 75.000.000.000= nel corso dell'esercizio, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 10 della legge 3.1.1981 n° 6 riguardanti la copertura in capitale liquido del fondo stesso.

RESIDUI ATTIVI

Il Complessivo importo di L. 62.719.792.119= costituisce il totale dei residui attivi risultanti al 31.12.1985, la cui ripartizione per capitoli appare nell'ultima colonna della sezione Entrate del Rendiconto Finanziario.

C r e d i t i v e r s o g l i i s c r i t t i , s o c i
e t e r z i c o n t r i b u e n t i

La somma di L. 52.394.763.544= è costituita come segue:

- dall'importo di L. 35.041.284.411= dovuto dalle Esattorie comunali e dagli iscritti a titolo di contributo soggettivo;
- dall'importo di 2.096.548.970= riguardante residui relativi a contributi indiretti sulle opere di cui L. 613.682.039= già riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1986 e lire 1.482.866.931= corrispondenti a contributi per cui sono in corso azioni legali;
- dall'importo di L. 15.256.930.163= dovuto a residui afferenti i contributi integrativi.

C r e d i t i d i v e r s i

La somma di L. 10.325.028.575= riguarda diversi

capitoli del Rendiconto Finanziario.

Si evidenziano in particolare i seguenti residui:

- L. 5.743.943.301= sono relative per L. 323.324.000= a redditi da titoli e per L. 5.420.619.301= a interessi attivi bancari. Tali importi sono stati riscossi con reversale emessa nell'esercizio 1986;
- L. 2.704.079.990= per residui attivi relativi a fitti e rimborsi nei confronti di locatari;
- L. 353.074.051= per recuperi e rimborsi da pensionati;
- L. 80.361.828= per interessi di mora dovuti da iscritti;
- L. 169.553.575= per imposte (conguaglio ritenute fiscali a pensionati) da trattenere nei confronti dell'Esattoria al momento del versamento delle ritenute di dicembre 1985.

CREDITI BANCARI E FINANZIARIM u t u i e d a n t i c i p a z i o n i a t t i v e

L'importo di L. 446.506.747= riguarda l'ammontare dei mutui concessi al personale, ai sensi dell'art. 59 del D.P.R. 509/79 e successive integrazioni.

P r e s t i t i a l p e r s o n a l e

Trattasi di prestiti concessi al personale con le disponibilità del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego e di quelli concessi in attuazione art. 59 del D.P.R. 509/79 che ammontano, complessivamente, a lire 573.026.844=.

D e p o s i t i c a u z i o n a l i

L'importo relativo ai depositi cauzionali per utenze varie (ENEL, ACEA, ecc.) ammonta a L. 1.535.926=.

INVESTIMENTI MOBILIARI**T i t o l i e m e s s i o g a r a n t i t i d a l l o**
S t a t o e a s s i m i l a t i

L'importo dell'investimento complessivo in titoli al 31.12.1985 ammonta a L. 63.506.152.500=.

OBBLIGAZIONI E CARTELLE FONDIARIE

Il valore capitale delle cartelle fondiarie, alla data del 31.12.1985, ammonta a L. 13.800.147.622=.

L'ammontare di L. 20.000.000.000= si riferisce all'impegno per la sottoscrizione di obbligazioni fondiarie finalizzate alla concessione di mutui agli iscritti.

IMMOBILI

Il patrimonio immobiliare della Cassa ammonta a L. 134.616.635.882= come risulta dall'allegato 2/E.

Tale somma è costituita:

- dal valore dichiarato agli effetti dell'INVIM, ove avvenuta la relativa denuncia;
- dal costo negli altri casa.

L'ammontare di L. 39.635.220.000= riguarda gli investimenti in corso al 31.12.1985, deliberati in esecuzione al piano di impiego dei fondi disponibili del 1985.

IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

La consistenza di che trattasi è pari a lire 653.016.955=, di cui L. 271.118.087= per impianti, attrezzature e macchine (archivi automatizzati), L. 54.829.100= per automezzi e L. 327.069.768= per mobili e macchine d'ufficio.

CONTI D'ORDINE

=====

Valori di terzi depositati a
cauzione

Ammontano, nel complesso, a L. 562.500= per depositi cauzionali in titoli versati da locatari di unità immobiliari di proprietà della Cassa e rimasti da restituire.

CONTI DIVERSI

=====

Fondo di Previdenza per il
personale a rapporto d'impiego

L'importo a copertura del Fondo di cui sopra ammonta a L. 275.316.758=; si precisa che l'inserimento della voce del Fondo di Previdenza nel Bilancio consuntivo della Cassa è previsto dall'art. 34 del Regolamento del Fondo Stesso.

P A S S I V I T A'RESIDUI PASSIVI

Il complessivo importo di L. 87.184.787.853= costituisce il totale dei residui passivi risultanti al 31.12.1985. La ripartizione dell'importo per singolo capitolo appare nell'ultima colonna del prospetto della sezione Spese del Rendiconto Finanziario.

D e b i t i v e r s o i s c r i t t i , s o c i e
t e r z i p e r p r e s t a z i o n i d o v u t e

L'importo di L. 1.547.192= è relativo alle prestazioni maturate e rimaste da pagare al 31.12.1985.

D e b i t i v e r s o f o r n i t o r i

I residui passivi per debiti verso fornitori ammon-

tano al 31.12.1985 a L. 1.548.109.507=.

D e b i t t i d i v e r s i

La somma di L. 85.635.131.154= riguarda diversi capitoli del Rendiconto Finanziario ed in particolare i seguenti residui:

- L. 41.635.220.000= per residui al 31.12.1985 riguardanti gli investimenti immobiliari;
- L. 20.000.000.000= per residuo relativo alla sottoscrizione di obbligazioni fondiari finalizzate alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti;
- L. 132.400.000= per residuo riguardante la concessione di mutui ipotecari a dipendenti, in attuazione al disposto di cui all'art. 59 del D.P.R. 509/79;

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- L. 1.189.327.132= per restituzione di somme alle Esattorie e rimborsi di contributi soggettivi;
- L. 312.064.049= per interessi passivi e accessori su mutui fondiari al 31.12.85 liquidati nel mese di gennaio 1986;
- L. 1.292.261.615= per residui inerenti le spese di manutenzione straordinaria degli immobili;
- L. 19.721.851.844= per partite di giro in c/sospesi per contributi soggettivi ed integrativi in corso di definizione contabile o da restituire;
- L. 639.576.072= per ritenute erariali e previdenziali del mese di dicembre 1985 versate nel mese di gennaio 1986;
- L. 131.550.009= per residui relativi a ratei di pensione restituiti risultanti a partite di giro.

DEBITI BANCARI E FINANZIARI**Mutui e anticipazioni passive**

Il capitale residuo dei vari mutui gravanti sugli immobili di proprietà della Cassa ammonta attualmente a lire 4.513.220.034=.

Depositi cauzionali da terzi

Ammontano complessivamente a L. 752.311.920= per altrettante versate a titolo di depositi cauzionali da locatari delle diverse unità immobiliari di proprietà della Cassa.

FONDI DI ACCANTONAMENTO VARI**Fondo liquidazione indennità
anzianità del personale**

Detto fondo relativo al personale della Cassa ammonta a fine esercizio a L. 1.796.802.138=.

L'importo di cui sopra riguarda tutto il personale in servizio di ruolo e non di ruolo alla data del 31.12.1985.

POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO**Fondo ammortamento immobili**

Il fondo ammortamento immobili, determinato al 31.12.1985 nella percentuale dell'1% annuo dell'importo iscritto in bilancio degli immobili, è oggi pari a L. 4.187.140.000=.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Fondo ammortamento impianti attrezzature e macchinari

L'importo relativo all'ammortamento degli impianti e macchinari ammonta a L. 184.353.630=.

Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio

Al 31.12.1985 l'importo del fondo ammonta a lire 345.313.844=.

PATRIMONIO NETTO

Riserve obbligatorie

- Fondo di garanzia-

Il Fondo predetto è costituito integralmente in

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

capitale liquido, nella misura di lire 87.000.000.000=, come stabilito dal decreto ministeriale del 18.2.1985.

U l t e r i o r i r i s e r v e

L'ammontare iscritto di L. 166.899.648.056= costituisce l'ulteriore riserva esistente al 31.12.1985 rispetto all'ammontare del Fondo di garanzia stabilito, come sopra illustrato, in L. 87.000.000.000=.

A v a n z o e c o n o m i c o d e l l ' e s e r c i z i o

La somma indicata di L. 162.139.407.145= rappresenta il risultato economico dell'esercizio in concordanza con l'avanzo risultante dal Conto Economico.

CONTI D'ORDINE**Terzi per valori depositati a
cauzione**

L'importo di L. 562.500= è relativo ai depositi cauzionali in titoli effettuati dai locatari della Cassa e trova riscontro nella corrispondente voce delle Attività.

CONTI DIVERSI**Fondo di Previdenza per il per-
sonale a rapporto d'impiego**

La somma di L. 275.316.758= costituisce l'ammontare del Fondo medesimo alla data del 31.12.1985.

C O N T O E C O N O M I C O

Nel Conto Economico sono indicate, oltre alle Entrate ed alle Spese di parte corrente (Parte prima), le poste attinenti ai fatti economici non finanziari aventi incidenza nella gestione, come gli impegni di esercizi precedenti, gli ammortamenti, le svalutazioni, gli accantonamenti, ecc. (Parte seconda).

PARTE PRIMA

Le entrate correnti ammontano a L. 166.372.047.051= con un incremento rispetto alla previsione di lire 24.987.047.051.

Le spese correnti, ivi comprese le prestazioni per L. 27.284.383.907=, ammontano a L. 42.305.308.629= con una notevole economia rispetto alle previsioni.

PARTE SECONDA - ENTRATEVARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE:S o p r a v v e n i e n z e a t t i v e

L'importo di L. 45.215.284.065= costituisce la plusvalenza patrimoniale conseguente la rivalutazione degli immobili effettuata sulla base dei valori degli stabili dichiarati ai fini dell'INVIM.

L'importo di L. 10.579.991.790= riguarda le variazioni in più dei residui risultanti all'inizio dell'esercizio 1985.

I n s u s s i s t e n z e p a s s i v e

L'importo di L. 4.544.650.475= riguarda le variazioni in meno dei residui passivi esistenti all'inizio dell'esercizio 1985.

P A R T E S E C O N D A - S P E S EA l t r i t r a s f e r i m e n t i p a s s i v i

L'importo di L. 16.659.676=, iscritto nei trasferimenti passivi secondo le direttive ministeriali, costituisce l'onere posto a carico della Cassa (minor rendimento dei depositi bancari) riscontrato per l'esercizio 1985 in dipendenza della concessione dei prestiti previsti dall'art. 59 del D.P.R. 509/79.

A M M O R T A M E N T I E D E P E R I M E N T I

L'importo di L. 1.434.007.000= riguarda le poste di

ammortamento per l'esercizio in esame rispettivamente così ripartite:

- L. 1.346.167.000= per il fondo ammortamento immobili pari all'1% dell'importo dei fabbricati iscritti in bilancio;
- L. 27.112.000= per il fondo ammortamento impianti, attrezzature e macchinari (aliquota del 10%);
- L. 60.728.000= per il fondo ammortamento automezzi, mobili e macchine d'ufficio (aliquota del 10% per i mobili e del 20% per automezzi e macchine d'ufficio).

ADEGUAMENTO DEL FONDO INDENNITA' ANZIANITA' PERSONALE

La somma di L. 299.914.781= rappresenta l'importo necessario per adeguare il fondo indennità anzianità personale in relazione all'anzianità di servizio maturata dai singoli dipendenti e alle competenze corrisposte ai medesimi alla data del 31.12.1985.

VARIAZIONI PATRIMONIALI STRAORDINARIE**S o p r a v v e n i e n z e p a s s i v e**

L'importo di L. 2.904.534.266= riguarda le variazioni in più dei residui passivi risultanti all'inizio dell'esercizio.

I n s u s s i s t e n z e a t t i v e

Le insussistenze attive riguardano per lire 15.958.801.560= le variazioni in meno dei residui attivi esistenti all'inizio dell'esercizio 1985 e per lire 1.670.000.000= insussistenze patrimoniali. Di tale ultima somma, lire 313.000.000= sono relative alla diminuzione del c/ mutui ed anticipazioni attive conseguente al mancato utilizzo dell'impegno assunto il 31.12.1984; il restante importo di L. 1.357.000.000= è connesso alla equivalente minore somma

effettivamente corrisposta in sede definitiva, per l'immobile sito in Roma - via Baldassarre Castiglione.

AVANZO ECONOMICO

L'esercizio in esame presenta un avanzo economico di L. 162.139.407.145= delle quali L. 117.376.276.000= costituiscono l'avanzo effettivo della gestione relativa all'esercizio 1985 e L. 45.215.284.065= rappresentano la posta contabile relativa alla rivalutazione di diversi immobili di proprietà della Cassa.

S I T U A Z I O N E A M M I N I S T R A T I V A

La situazione amministrativa evidenzia quanto segue:

- la consistenza dei conti di cassa all'inizio dell'anno 1985 pari a L. 59.320.689.610=;
- gli incassi ed i pagamenti complessivamente fatti nell'anno in conto competenza ed in conto residui, rispettivamente per L. 330.068.403.811= e per L. 297.423.143.396=;
- il saldo di cassa alla chiusura dell'esercizio pari a lire 91.965.950.025=;
- il totale complessivo delle somme rimaste da riscuotere pari a L. 62.719.792.119= e di quelle rimaste da pagare pari a lire 87.184.787.853=;
- l'avanzo di amministrazione al 31 dicembre 1985 pari a lire 67.500.954.291=.

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI

1

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI SUL CONTO CONSUNTIVO DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1985 DELLA CASSA NAZIONALE DI PREVIDENZA ED ASSISTENZA PER GLI INGEGNERI ED ARCHITETTI

I sottoscritti Revisori dei Conti:

- Dott. NIUTTA Peppino - rappresentante del Ministero di Grazia e Giustizia - Presidente
- Dott. GIORDANO Roberto - rappresentante del Ministero del Tesoro
- Dott. ROMANO Mario - rappresentante del Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale
- Arch. DAL MASO Renato - rappresentante del Comitato Nazionale dei Delegati
- Arch. RUBINO Giuseppe - rappresentante del Comitato Nazionale dei Delegati

hanno proceduto, ai sensi dell'art.32 del D.P.R. 696 del 1979, all'esame del Conto Consuntivo dell'esercizio 1985; presentato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 15 Aprile 1986.

In merito si espone quanto segue:

A l l e g a t o A)A) STRUTTURA DEL BILANCIO

Gli elaborati del Conto Consuntivo:

- rendiconto finanziario;
- situazione patrimoniale;
- conto economico;
- situazione amministrativa;

sono stati redatti secondo le norme stabilite dal Regolamento approvato con il D.P.R. 696 del 1979.

B) PREVISIONI DEL BILANCIO

Le poste iniziali della previsione di competenza risultano quelle stabilite ed approvate dal Comitato Nazionale dei Delegati nella seduta del 30.11.1984.

Le variazioni successivamente intervenute - con l'esclusione delle partite di giro - si riferiscono a quelle deliberate dal Comitato Nazionale dei Delegati in data 29 marzo 1985:

PARTE I° - ENTRATE

Avanzo di Amministrazione + Lm. 39.000

PARTE II° - SPESE

Cap. n°66 - Acquisto immobili + Lm. 19.500

Cap. n°77 - Acquisto titoli + Lm. 19.500

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Inoltre il Consiglio di Amministrazione nelle sedute del 24.4.1985, 15.5.1985 e 16.10.1985 ha deliberato le seguenti variazioni compensative tra i sottoindicati capitoli:

PARTE II° - SPESE

Cap. 24	+ Lm.	30
Cap. 33	+ Lm.	200
Cap. 37	+ Lm.	30
Cap. 43	+ Lm.	30
Cap. 72	+ Lm.	35
Cap. 60	- Lm.	325

Pertanto le previsioni definitive per titoli sono così determinate (in milioni):

	<u>Entrate</u>		<u>Spese</u>
Avanzo di Amministrazione iniziale	89.000		
Correnti (Tit. I-II-III)	141.385	Correnti (Tit. I)	48.689
Conto Capitale (Tit. IV-V-VI)	32.791	Conto Capitale (Tit. II-III)	164.487
Partite di Giro (Tit. VII)	53.170	Partite di Giro (Tit. IV)	53.170
		Avanzo di Amm.ne finale	50.000
	<u>316.346</u>		<u>316.346</u>
	=====		=====

C) GESTIONE DI COMPETENZA

I dati di competenza per la parte corrente presentano le seguenti risultanze differenziali tra accertamenti e previsioni definitive (in milioni):

	<u>Previsioni definitive</u>	<u>Accertamenti</u>		<u>Differenze</u>
Entrate correnti (Tit. I-II-III)	141.385,0	166.372,0	+	24.987,0
Spese correnti (Tit. I)	48.689,0	42.305,3	-	6.383,7

I maggiori accertamenti delle entrate correnti, rispetto alle previsioni e pari al 18% circa, derivano essenzialmente:

- dal gettito dei contributi indiretti sulle opere (Lm.8.679,9);
- dal gettito dei contributi integrativi (Lm.5.653,0);
- dagli interessi sui titoli (Lm. 6.960,8);
- dagli interessi sui depositi bancari ed interessi di mora (Lm. 3.528,7);
- da recuperi vari (Lm. 611,5).

I minori accertamenti, invece, derivano dal gettito di contributi soggettivi (Lm. 397,0).

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Le economie verificatesi nelle spese correnti, pari a circa il 13%, derivano principalmente dalle minori spese sostenute:

- per gli organi dell'ente e per il personale in attività ed in quiescenza - cat.1[^],2[^]e 3[^]- (Lm.773,9);
- per l'acquisto di beni di consumo e servizi - Cat.4[^] - (Lm.1.399);
- per le pensioni - cat.5[^]- (Lm.1.715,6);
- per imposte e tasse - cat.8[^]- (Lm.556,4);
- per restituzioni e rimborsi - cat.9[^]- (Lm.759);
- per la parziale utilizzazione del fondo di riserva - cap.60 - (Lm. 1.075).

Le spese di Amministrazione (personale e servizi) (Lm.11.958), pari al 7% circa delle entrate correnti, hanno subito una riduzione dell'1% rispetto al precedente esercizio.

Rispetto alle risultanze del precedente esercizio 1984, sempre per la parte corrente, emerge la seguente situazione (in milioni):

	<u>Entrate accertate</u> (Tit. I-II-III)		<u>Somme impegnate</u> (Tit. I)
Esercizio 1984	127.967,9		36.969,1
Esercizio 1985	166.372,0		42.305,3
Maggiori entrate	38.404,1	Maggiori spese	5.336,2
	=====		=====

Le maggiori entrate accertate - rispetto a quelle dell'esercizio 1984 e pari al 30% - sono da porsi essenzialmente in relazione:

- al maggior contributo sulle opere (+ Lm. 6.524) (da 26.156 a 32.680 milioni) dovuto all'aumento dei costi di costruzione;
- al maggior contributo integrativo di cui all'art.10 della citata legge n°6/1981 (+ Lm.10.190,2) (da 29.942,8 a 40.133 milioni). L'importo del gettito accertato per tale voce (Lm.40.133,0) rappresenta un elemento importantissimo per il bilancio della Cassa e riduce sensibilmente le incertezze più volte rappresentate in sede di impostazione del bilancio di previsione per la quantificazione del contributo in questione;
- al notevole incremento dei redditi e proventi patrimoniali - cat.8[^]- (+ Lm.15.381,8) (da 18.352,6 a 33.734,4 milioni) provenienti, quasi totalmente, dagli investimenti in titoli.

Le maggiori spese, sempre rispetto a quelle dello esercizio precedente, sono da attribuire, in particolare:

- alla spesa per il personale in attività di servizio (316,6 milioni) (da 3.672,8 a 3.989,4 milioni), dovuta all'ultimo scaglione dei benefici di cui all'art.17 del D.P.R. 346

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

- del 1983, agli aumenti periodici dell'indennità integrativa speciale, nonché dalle classi o scatti stipendiali;
- alle spese per beni di consumo e servizi (+ Lm.2.117,6) (da 5.455,3 a 7.572,9 milioni) dovuto principalmente alle spese per manutenzione ordinaria (434 milioni) e straordinaria (1.342 milioni) degli immobili;
 - all'onere delle prestazioni previdenziali (+ Lm.3.129,2) (da 24.155,1 a 27.284,3 milioni), derivante dagli effetti del nuovo sistema del calcolo delle pensioni nonché dalla indicizzazione delle stesse a norma della citata legge 6/1981. Il numero degli aventi titolo è passato da 9.715 unità a 9.708.

D) GESTIONE DEI RESIDUI

I residui relativi all'esercizio 1985 ed esercizi precedenti presentano, nel loro complesso, una eccedenza dei residui passivi su quelli attivi di Lm. 24.465,0.

Tale eccedenza discende:

(in milioni di lire)

Somme rimaste da	}	in c/ residui	9.631,9
riscuotere		in c/ competenza	53.087,8
			<hr/>
			62.719,7
			=====

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

(in milioni di lire)

Somme rimaste da	}	in c/ residui	16.754,3
pagare		in c/ competenza	70.430,4
			<u>87.184,7</u>
			=====
		Eccedenza passiva	24.465,0
			=====

I residui attivi sono da attribuire essenzialmente alle entrate contributive (contributi soggettivi e integrativi) (52.394,8 milioni) nonchè ai redditi e proventi patrimoniali (fitti e interessi) (8.104,5 milioni) ed ai recuperi e rimborsi (705,2 milioni).

I residui passivi si riferiscono principalmente ad investimenti per acquisto immobili (41.635,2 milioni), a obbligazioni fondiarie (20.000 milioni) entrambi rientranti nel piano di impiego dei fondi disponibili, a manutenzione straordinaria di immobili (1.292,2 milioni) ed a restituzioni e rimborsi vari (1.189,3 milioni).

La situazione dei residui è indicata nell'elenco allegato al consuntivo, giusto l'art.39 del regolamento approvato con D.P.R. n°696/1979.

E) SITUAZIONE DI CASSA, DEPOSITI FRUTTIFERI E TITOLI1) Cassa interna

La cassa interna, istituita per le minute spese dell'Ente, è disciplinata dal regolamento approvato con delibera del Consiglio di Amministrazione n°526 del 4.12.1978.

Atteso che per regolamento l'eventuale disponibilità a chiusura dell'esercizio deve essere versata al cap.52 "Partite in conto sospeso", il saldo della cassa interna è azzerato.

Nell'intero esercizio 1985 il servizio di cassa interna ha avuto il seguente movimento:

entrata:

mandati emessi a favore del cassiere per costituzione fondo cassa e successivi reintegri del fondo stesso

L. 47.382.042

uscita:

per spese sostenute come da documentazione agli atti (compresa la reversale 920 del 27 dicembre 1985 di L.10.000.000 relativa al versamento del saldo)

L. 47.382.042

S a l d o

= = = = =

Il servizio si è svolto in armonia con le norme previste dal citato regolamento.

2) Tesoreria B.N.L.

Come è noto il servizio di cassa dell'Ente è affidato alla Banca Nazionale del Lavoro, giusta convenzione deliberata dal Consiglio di Amministrazione e stipulata il 30 dicembre 1983, la quale ha intrattenuto nel 1985 con la Cassa quattro distinti conti correnti:

- 1) conto ordinario (207.082);
- 2) conto Fondo di Previdenza impiegati (207.362);
- 3) conto sospesi in attesa di reversali (203.280);
- 4) conto sospesi in attesa di mandati (201.850).

Il conto "Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego" trae origine dal regolamento di previdenza e quiescenza del personale approvato con decreto interministeriale del 22 febbraio 1971, e costituisce una contabilità speciale, ai sensi dell'art.5 del D.P.R. n°696/1979.

I conti sospesi di cui sopra traggono origine dagli artt.2 e 3 della citata convenzione per la gestione del servizio di cassa stipulata con la B.N.L.

Infatti la Banca accredita in un conto sospeso le somme che i terzi versano a qualsiasi titolo a favore dell'Ente, e addebita, in altro conto sospeso, i pagamenti per i quali la Cassa non conosce ancora l'esatto ammontare del pagamento come avviene, ad esempio, in sede di prenotazione per l'acquisto di titoli.

I movimenti relativi vengono seguiti dal Servizio Affari Generali con annotazioni su apposito registro.

Le risultanze contabili rilevate nei registri dell'Ente e che trovano riscontro nell'estratto conto della B.N.L., sono così riassunte:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

	C/F.do Prev.za Impieg.n.207362 Capp. 16-23-38	C/Ordinario n.207082	Totale c/c di cassa
SALDI AL 1° 1.85	105.686.538	59.215.003.072	59.320.689.610
<u>RISCOSSIONI</u>			
in c/Competenza	84.962.789	303.717.135.934	303.802.098.723
in c/Residui	18.624.297	26.247.680.791	26.266.305.088
	103.587.086	329.964.816.725	330.068.403.811 (a)
T o t a l e	209.273.624	389.179.819.797	389.389.093.421
	=====	=====	=====
	C/F.do Prev.za Capp. 14-57-87		
<u>PAGAMENTI</u>			
in c/Competenza	120.760.979	288.778.431.140	288.899.192.119
in c/Residui	==	8.523.951.277	8.523.951.277
	120.760.979	297.302.382.417	297.423.143.396 (b)
SALDI AL 31.12.1985	88.512.645	91.877.437.380	91.965.950.025

(a) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario - Sezione Entrate -

(b) Somma corrispondente al totale della colonna 20 del Conto Finanziario - Sezione Spese -

3) Fondi di cassa per gestione immobili siti a Milano e a Casoria

La gestione degli immobili della Cassa siti in Milano e Casoria è affidata a due amministratori, per cui sono stati istituiti, giusta delibera del Consiglio di Amministrazione n°1206 dell'11.4.1983, presso le filiali della Banca Nazionale del Lavoro di Milano e Napoli, i seguenti conti i cui saldi al 31.12.1985 sono a fianco indicati:

Agenzia n° 9 - Milano - c/c n°9851	L. 13.879.602
Agenzia n° 3 - Napoli - c/c n°4231	L. 24.647.049
	<hr/>
Totale	L. 38.526.651
	=====

Detti fondi sono stati integrati dalla Cassa, nel corso dell'esercizio, dietro presentazione di rendiconti trimestrali con relativa documentazione.

Gli importi di cui sopra concordano con gli estratti conti della B.N.L. elaborati alla stessa data del 31.12.1985.

4) Depositi bancari "Fondo di Garanzia" (art.11 L.6/1981)

Risultano costituiti, a copertura del Fondo di Garanzia previsto dall'art.11 della Legge 6/1981, i seguenti

depositi bancari:

presso la COMIT libretto n°852681/01/02 di L. 12.000.000.000
e libretto n°8527875/01/14 di L. 25.000.000.000;

presso il Nuovo Banco Ambrosiano c/c n°2210115 di lire
50.000.000.000.

5) Obbligazioni Fondiarie

Il valore capitale delle obbligazioni fondiarie ammonta, al 31.12.1985, a L.13.800.147.622 (oltre a lire 20.000.000.000 per la sottoscrizione di obbligazioni fondiarie in corso di emissione da parte della B.N.L., finalizzate alla concessione di mutui agli iscritti).

6) Titoli emessi o garantiti dallo Stato

L'importo complessivo risultante al 31.12.1985 è pari a L.63.506.152.500 come di seguito:

C.T.E	L.	21.837.376.900
C.C.T.	"	35.102.039.600
B.T.P.	"	5.066.736.000
OBBLIGAZIONI ENEL	"	1.500.000.000
		<hr/>
T O T A L E	L.	63.506.152.500

=====

F) SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

La situazione amministrativa presenta, al 31 dicembre 1985, un avanzo di amministrazione di L.67.500.954.291, giusta prospetto allegato al conto consuntivo.

G) SITUAZIONE PATRIMONIALE

La posta attiva patrimoniale pari a Lm.515.002,9 ha avuto un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio decorso di Lm.223.969,5.

Tale incremento è dovuto in particolare alla maggiore liquidità di cassa (32.645,2 milioni), al deposito del Fondo di Garanzia (75.000 milioni) di cui all'art.11 della legge 6/1981, ai maggiori residui attivi (21.442,7 milioni) nonchè agli ulteriori investimenti mobiliari (11.264,4 milioni) e immobiliari (83.536,4 milioni), compresa la rivalutazione di parte del patrimonio immobiliare.

La posta passiva patrimoniale pari a Lm.98.963,9 ha avuto un incremento rispetto alla chiusura dell'esercizio decorso di Lm.61.830,1, dovuto principalmente ai maggiori residui passivi derivanti dalle deliberazioni del Consiglio di Amministrazione in materia di investimenti immobiliari in attuazione del piano di impiego ed alla sottoscrizione

delle obbligazioni fondiarie.

Gli accantonamenti e ammortamenti per Lm.6.513,6 si sono resi necessari per provvedere:

- alle esigenze del fondo per la liquidazione della indennità di anzianità per il personale che cessa il rapporto con la Cassa;
- al fondo ammortamento immobili la cui misura percentuale è stata determinata dal Consiglio di Amministrazione nell'1% annuo dell'importo degli immobili iscritto in bilancio;
- al fondo ammortamento mobili (aliquota 10%), impianti, macchinari, automezzi ecc. (aliquota 20%).

Il patrimonio netto risultante di Lm.416.039,0 (Lm. 515.002,9 - Lm. 98.963,9) è costituito dal Fondo di Garanzia di Lm. 87.000,0 approvato con decreto interministeriale del 18.2.1985; da riserve per Lm. 166.899,6 e dall'avanzo economico dell'esercizio 1985 di Lm.162.139,4.

H) CONTO ECONOMICO

Il Conto economico pone in luce un avanzo di lire 162.139,4 milioni, con un incremento dell'81% rispetto al decorso esercizio (89.372,6), come da prospetto che segue:

 XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

1) Saldo attivo di parte corrente (in milioni)		+	124.066,7
2) Variazioni nei residui	} attive	{ in + nei residui attivi	+ 10.580,0
		{ in - nei residui passivi	+ 4.544,7
	} passive	{ in - nei residui attivi	- 15.958,8
		{ in + nei residui passivi	- 2.904,5
3) Fatti compensativi		{ positivi	+ 16,6
		{ negativi	- 16,6
4) Fatti estranei alla gestione:			
- rivalutazione del patrimonio immobiliare		+	45.215,2
- insussistenze patrimoniali		-	1.670,0
5) Ammortamenti e deperimenti		-	1.434,0
6) Fondo Indennità anzianità personale		-	299,9
			<hr/>
		+	162.139,4
			=====

Tale incremento è dovuto in particolare, come si evince dal prospetto che precede, al saldo attivo di parte corrente e alla rivalutazione del patrimonio immobiliare.

I) SITUAZIONE PERSONALE

Come appare dal prospetto Allegato n.1), alla data del 31.12.1985 sono in servizio alla Cassa n.137 dipendenti (1 unità in meno rispetto alla situazione del 1984), oltre a 16 unità a carattere straordinario.

Le spese per il personale in attività di servizio - Cat.2[^] -, ammontano a Lm.3.989,4, ed incidono nella misura del 2,4% sulle entrate correnti.

L) RITENUTE

L'importo del conguaglio di fine anno relativo all'imposta sul reddito delle persone fisiche è stato regolarmente assolto con Reversale n.155 del 18.3.1986.

Le ritenute erariali ed i contributi previdenziali ed assistenziali risultano versati agli Enti competenti con cadenza mensile.

M) PIANO DI IMPIEGO

In merito al piano di impiego di cui all'art.65 della legge 30.4.1969 n°153, si fa presente:

la legge n°155 del 23.4.1981, art.5, stabilisce che il 10% delle disponibilità sia destinato all'acquisto di immobili per uso ufficio da concedere in locazione al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS, e la legge n°94 del 25.5.1982, art.5 bis, prescrive che gli Enti devono destinare agli investimenti immobiliari, fino al 1985, oltre a quanto sopra, il 40% delle somme disponibili (di cui almeno la metà per l'edilizia prevalentemente abitativa).

Di conseguenza, a fronte delle disponibilità di Lm.87.580 fu autorizzato dal ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale per l'esercizio 1985 (nota n.4/4/PS/75782 dell'1.8.1985) il seguente piano di impiego:

- acquisto di beni immobili (cap.66) di cui almeno il 50% con destinazione abitativa (art.5 bis legge 94/1982)

Lm. 43.790
(pari al 50%)

Tale importo è comprensivo degli immobili da locare al Ministero del Lavoro e della Previdenza Sociale o all'INPS pari al 10%: lire 8.758 milioni (art.5 L.155/81).

- Acquisto di titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati

Lm. 33.790
(pari al 38%)

- sottoscrizione di cartelle fondiarie finalizzate alla concessione di mutui ipotecari agli iscritti

Lm. 10.000
(pari al 12%)

Nel corso dell'esercizio 1985 la Cassa ha proceduto ai seguenti adempimenti:

Acquisto immobili (Cap.66)

A fronte dell'importo di Lm.43.790 sono state impegnate Lm.39.635 conformemente alle deliberazioni assunte dal Consiglio di Amministrazione per l'acquisto di immobili siti in Milano, Novara, Modena e Cosenza e Lm.42,9 per spese incrementative sostenute nell'esercizio.

Acquisto titoli di Stato ed assimilati (Cap.77)

A fronte dell'importo di Lm. 33.790 sono stati acquistati titoli per Lm.33.519,2.

Acquisto obbligazioni fondiarie (Cap.79)

Con riferimento alle intese intercorse tra la Cassa e la Banca Nazionale del Lavoro, dichiaratasi disposta a cedere ulteriori 10 miliardi di obbligazioni, a fronte dello stanziamento del 1985, da destinare alla concessione di mutui

fondiari edilizi a favore degli iscritti alla Cassa, il Consiglio di Amministrazione nella seduta del 10 dicembre 1985 (delib.n.1701/85) ha deliberato nel senso sopra riportato.

Pertanto l'intero stanziamento di 10 miliardi risulta impegnato.

Per quanto sopra esposto, alla data del 31 dicembre 1985, del piano di impiego sopra precisato, pari a lire 87.580 milioni, risulta impegnata la somma di Lm.83.197,4 con una economia di Lm.4.382,5.

Il Collegio dà atto che rispetto all'esercizio precedente l'economia è notevolmente diminuita; tuttavia invita il Consiglio di Amministrazione ad attivarsi ulteriormente per realizzare il piano di impiego nella sua totalità.

In merito all'acquisto di titoli di Stato di cui sopra è cenno, il Collegio comunica che in aggiunta agli importi di Lm.33.519,2, l'Amministrazione, al fine di incrementare il rendimento, nell'attesa dell'approvazione e della realizzazione del piano di impiego, ha ritenuto di investire provvisoriamente le eccedenze di liquidità provenienti dal flusso di versamenti istituzionali. Ha quindi proceduto allo

acquisto di titoli a breve termine e al rinnovo degli stessi alle scadenze infrannuali.

Tale movimento è stato iscritto nel conto sospeso delle partite di giro (cap.52).

La questione che ha formato oggetto di esame da parte del Collegio dei Revisori nell'anno decorso, si ripresenta quest'anno poichè si ritiene che in senso tecnico si debbano considerare tra le partite di giro soltanto quelle inerenti ai rinnovi infrannuali non comportanti effettivi incrementi patrimoniali.

N) ESAME CONTABILE AMMINISTRATIVO

Sotto il profilo contabile amministrativo l'esame condotto sulla scorta dei registri e degli atti dell'Ente ha posto in evidenza:

- la corrispondenza delle risultanze di bilancio con le scritture contabili;
- le spese sono state tutte contenute nell'ambito degli stanziamenti di bilancio ed erogate con mandati di pagamento documentati e quietanzati direttamente dal beneficiario ovvero con accrediti tramite Tesoriere o con versamenti su c/c postali;

- tutte le operazioni di riscossione e pagamenti trovano riscontro presso il Tesoriere e non esistono gestioni fuori bilancio;
- la gestione patrimoniale è seguita mediante inventari dei beni mobili e immobili e con idonea contabilità per quanto riguarda i materiali di consumo. I beni mobili sono inventariati sulla base di buoni di carico;
- le variazioni dei residui attivi e passivi hanno formato oggetto di apposite delibere del Consiglio di Amministrazione, giusta l'art.39 del regolamento, e la riduzione dei residui attivi sono dovuti a più esatti accertamenti;
- i benefici di natura assistenziale e sociale al personale sono contenuti nei limiti di cui all'art.28 del D.P.R. 346/83, relativamente ai sussidi, borse di studio e prestiti;
- sono state sempre richieste le certificazioni prefettizie nelle forniture che superano il milione in aderenza alle misure per il coordinamento della lotta contro la delinquenza mafiosa.

La gestione dell'Ente è stata condotta con criteri di economicità, oculatezza e di sana amministrazione.

Tutto ciò premesso i sottoscritti revisori esprimono l'avviso favorevole all'approvazione del conto consuntivo della Cassa per l'esercizio finanziario 1985.

Maggio 1986

IL COLLEGIO DEI REVISORI

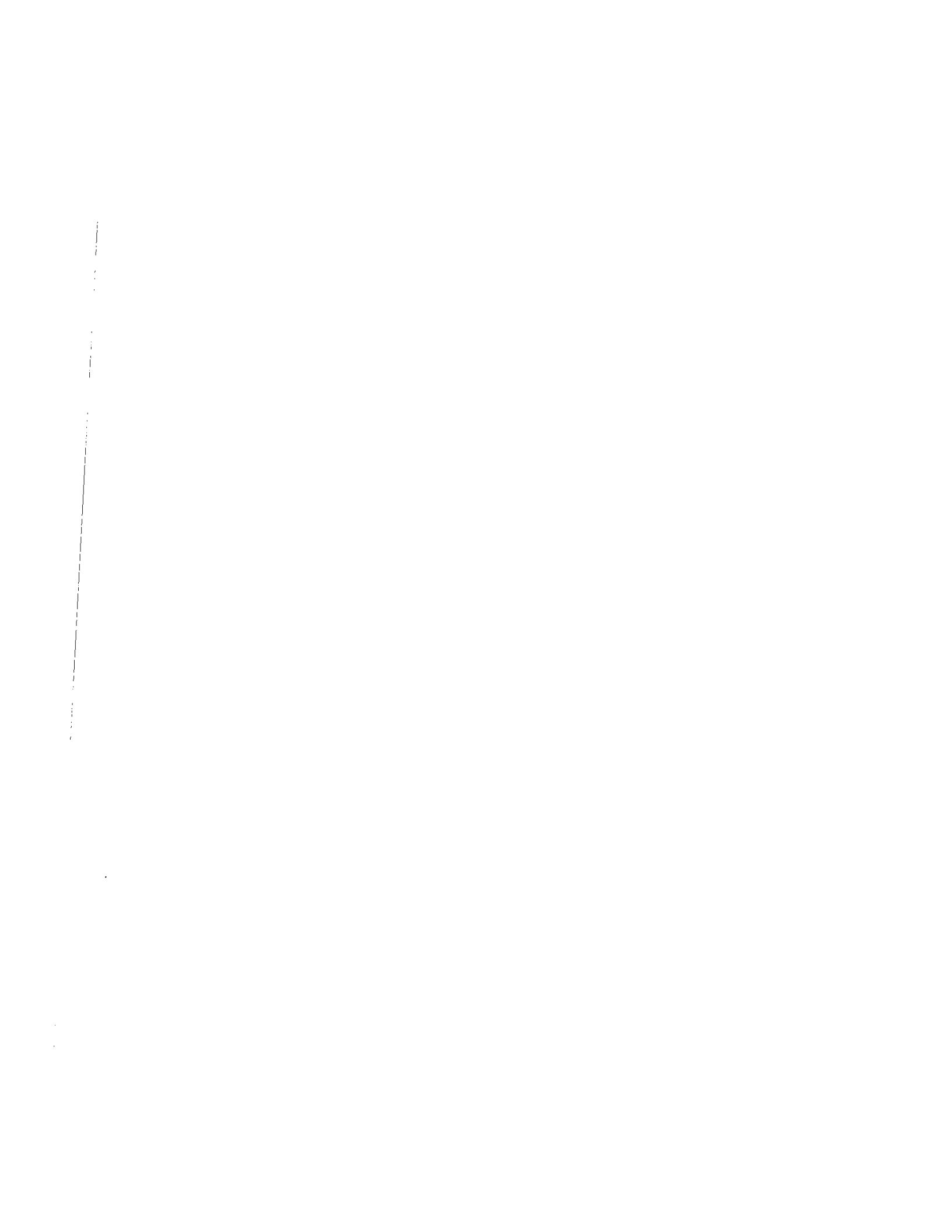
Giuseppe Ruffini
Giuseppe Ruffini
Giuseppe Ruffini
Roberto Quilico
Raffaele

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n.1)

PERSONALE IN SERVIZIO ALLA DATA DEL 31 DICEMBRE 1985

DIRETTORE GENERALE	n. 1	
<u>DI RUOLO</u>		
- Direttivo	Amministrativo: n.24 di cui 4 Dirigenti, 11 Collaboratori Coordinatori e 9 Collaboratori.	
	Tecnico: (Ingegneri, medici, chimici, ecc.)	- - - -
- Concetto	Amministrativo: n.56 di cui 25 Assistenti Coordinatori e 31 Assistenti	
	Tecnico: (Geometri, periti, ecc.)	- - - -
- Esecutivo		n.46 + 2 Operatori Tecnici
- Ausiliario ed operaio		n. 4 + 4
<u>NON DI RUOLO</u>		n. 16 unità di personale straordinario



BILANCIO CONSUNTIVO

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE			GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle Le più
CODICE	CAPITOL		PREVISIONI			SOMME ACCERTATE				
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosso	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		TITOLO I^a								
		ENTRATE CONTRIBUTIVE								
		Cat. 1^a - ALIQUOTE CONTRIBUTIVE A CARICO DEI DATOREI DI LAVORO E/O DEGLI ISCRITTI								
1.01.01.0	1	- Contributi indiretti sulle opere	24.000.000.000	-	-	24.000.000.000	32.016.988.213	663.003.413	32.679.991.626	8.679.991.626
1.01.02.0	2	- Contributi soggettivi degli iscritti	58.550.000.000	-	-	58.550.000.000	28.914.705.084	29.238.324.875	58.153.029.959	-
1.01.03.0	3	- Contributi integrativi (articolo 10 legge 6/81)	26.480.000.000	-	-	26.480.000.000	26.489.412.288	13.643.614.121	40.133.026.407	5.653.026.407
		Totale Categoria 1^a	117.030.000.000	-	-	117.030.000.000	87.421.105.583	43.544.942.409	130.966.047.992	14.333.018.033
		Cat. 2^a - QUOTE DI PARTECIPAZIONE DEGLI ISCRITTI ALL'ONERE DI SPECIFICHE GESTIONI								
1.02.01.0	4	- Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di specifiche gestioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 2^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO I^a	117.030.000.000	-	-	117.030.000.000	87.421.105.583	43.544.942.409	130.966.047.992	14.333.018.033

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Biscosti	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	2.535.820.059	1.131.812.249	1.433.545.557	2.565.357.806	36.000.000	6.470.253	25.735.000.000	33.148.800.482	7.413.800.462	-	2.098.548.970
396.970.041	24.813.220.815	15.088.363.725	5.802.959.538	20.891.323.281	7.876.315.214	11.998.212.788	62.548.000.000	44.003.088.809	-	18.544.931.191	35.041.284.411
-	8.777.627.601	5.839.675.239	1.813.316.042	7.452.791.281	2.512.298.500	3.837.132.820	37.417.000.000	32.328.887.525	-	5.088.112.475	15.256.930.183
396.970.041	36.226.878.675	22.058.651.213	8.649.821.132	30.909.472.348	10.524.811.714	15.841.815.841	125.700.000.000	109.480.758.796	7.413.800.462	23.633.043.666	52.394.783.544
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
396.970.041	36.226.878.675	22.058.651.213	8.649.821.132	30.909.472.348	10.524.811.714	15.841.815.841	125.700.000.000	109.480.758.796	7.413.800.462	23.633.043.666	52.394.783.544

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze alle
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Discese	Rimaste da riscuotere	Totali accertati	
in aumento	in diminuzione	4 (6-5-8)		8	9 (10-8)					10 (8-9)
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (6-5-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 6^a - TRASFERIMENTI DA PARTE DI AL TRE ENTI DEL SETTORE PUBBLI- CO								
2.06.01.0	8	- Contributi e concorsi orga- nizzati da enti pubblici	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 6^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO II^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO III^a								
		ALTRE ENTRATE								
		Cat. 7^a - ENTRATE DERIVANTI DALLA VEN- DITA DI BENI E DALLA PRESTA- ZIONE DI SERVIZI								
3.07.01.0	9	- Ricavi dalla vendita di pub- blicità	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.02.0	10	- Proventi derivanti dalla pro- cessione di servizi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.07.03.0	11	- Realizzi per cessione mate- riale fuori uso	8.000.000	-	-	8.000.000	185.780	-	185.780	-
		Totale Categoria 7^a	8.000.000	-	-	8.000.000	185.780	-	185.780	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio	
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni			
					in più	in meno			in più	in meno		
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
7.834.220	-	-	-	-	-	-	8.000.000	185.780	-	7.834.220	-	-
7.834.220	-	-	-	-	-	-	8.000.000	185.780	-	7.834.220	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 3ª - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME ACCERTATE			Differenze alle
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Riscosse da riscossione	Totali accertati	
				In aumento	In diminuzione					in più
1	2	3	4	5 (3+4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (8+9)	10 (8+9)	11 (10-7)
Descrizione										
Cat. 8ª - REDDITI E PROVENTI PATRIMONIALI										
3.00.01.0	12	- Affitti di immobili	6.250.000.000	-	-	6.250.000.000	4.289.170.375	1.958.017.790	6.227.188.165	-
3.00.02.0	13	- Interessi e prosci su titoli	13.000.000.000	-	-	13.000.000.000	19.837.513.897	323.324.000	19.960.837.897	6.960.837.897
3.00.03.0	14	- Dividendi ed altri proventi su titoli azionari e partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
3.00.04.0	15	- Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	4.000.000.000	-	-	4.000.000.000	2.101.947.978	5.420.619.301	7.522.567.277	3.522.567.277
3.00.05.1	16	- Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	35.000.000	-	-	35.000.000	15.313.711	8.494.714	23.808.425	-
Totale Categoria 8ª			23.285.000.000	-	-	23.285.000.000	26.029.045.958	7.710.455.805	33.734.401.764	10.483.405.174
Cat. 9ª - POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI SPESE CORRENTI										
3.00.01.0	17	- Recupero e rimborsi da pensionati	200.000.000	-	-	200.000.000	188.848.842	287.057.957	455.706.799	255.706.799
3.00.02.0	18	- Recupero e rimborsi dovuti da locatari	782.000.000	-	-	782.000.000	891.185.740	218.113.452	1.109.299.192	327.299.192
3.00.03.0	19	- Recupero e rimborsi diversi	20.000.000	-	-	20.000.000	48.360.786	150.096	48.510.882	28.510.882
Totale Categoria 9ª			1.002.000.000	-	-	1.002.000.000	1.128.195.378	485.321.505	1.813.516.883	811.516.883

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscontare	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	12	16	15 (18-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
22.011.035	1.070.036.072	875.881.205	394.054.867	1.070.036.072	-	-	6.620.000.000	4.845.151.580	-	1.674.848.420	2.352.072.657
"	529.270.000	529.270.000	-	529.270.000	-	-	13.529.000.000	20.166.783.897	8.637.783.897	-	323.324.000
"	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
"	2.585.193.103	2.579.454.189	-	2.579.454.169	-	5.738.934	4.585.000.000	4.681.402.145	96.402.145	-	5.420.819.301
11.191.575	13.151.578	13.151.578	-	13.151.578	-	-	20.000.000	28.485.289	8.485.289	-	8.494.714
34.003.410	4.197.650.753	3.787.656.952	394.054.867	4.181.911.819	-	5.738.934	26.794.000.000	29.821.802.911	6.742.851.331	1.674.848.420	8.104.510.872
"	149.006.778	62.990.884	86.016.094	149.006.778	-	-	239.000.000	251.839.528	12.639.528	-	353.074.051
"	213.067.942	79.174.061	133.893.881	213.067.942	-	-	873.000.000	870.358.821	97.359.821	-	352.007.333
"	-	-	-	-	-	-	233.000.000	48.360.796	-	184.639.204	150.096
"	382.074.740	142.184.765	218.909.975	382.074.740	-	-	1.345.000.000	1.270.360.143	109.999.847	184.639.204	705.237.480

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-18)	22 (18-20)	23 (8-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	87.594.690	6.394.288	73.203.807	79.598.095	3.803.990	11.800.585	107.000.000	25.474.421	-	81.525.579	80.361.828
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
8.323.522	5.472.719	5.472.719	-	5.472.719	-	-	45.000.000	37.149.197	-	7.850.803	-
8.323.522	91.067.409	11.867.007	73.203.807	85.070.814	3.803.990	11.800.585	152.000.000	62.623.618	-	89.376.382	80.361.828
50.181.152.	4.652.782.902	3.951.888.724	887.168.849	4.639.057.373	3.803.990	17.539.519	28.259.000.000	31.154.952.452	8.852.650.678	1.956.698.226	8.890.103.980
447.131.193	40.878.489.377	26.011.539.937	8.536.989.784	35.548.529.721	10.528.415.704	15.859.355.360	151.859.000.000	140.635.209.248	14.268.451.140	25.589.741.892	61.284.887.524
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1 ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITULO	PREVISIONI			SOPRE ACCERTATE			Differenze alle in più	
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscossa	Rimaste da riscuotere		Totali accertati
			In aumento	In diminuzione					
1	2	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
	Cat. 12^a - ALIENAZIONE DI IMMOBILITTA' ZIONI TECNICHE								
4.12.01.0	25 - Alienazione di immobili, impianti, attrezzature e macchinari	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 12^a	-	-	-	-	-	-	-	-
	Cat. 13^a - REALIZZO DI VALORI MOBILIARI								
4.13.01.0	26 - Cessioni di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.02.0	27 - Cessioni di conferimenti o quote in altri enti	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.03.0	28 - Realizzi di titoli annessi o garantiti dallo Stato	32.421.000.000	-	-	32.421.000.000	31.820.886.550	-	31.820.886.550	-
4.13.04.0	29 - Realizzi di obbligazioni e cartelle fondiarie	200.000.000	-	-	200.000.000	374.000.000	60.000.000	434.000.000	234.000.000
4.13.05.0	30 - Riscossioni di buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-
4.13.06.0	31 - Riscossioni di altri titoli di credito	-	-	-	-	-	-	-	-
	Totale Categoria 13^a	32.621.000.000	-	-	32.621.000.000	32.194.886.550	60.000.000	32.254.886.550	234.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in capo	13	14	15 (16-14)	16 (14+15)	17	18	19	20 (16+8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
600.113.450	-	-	-	-	-	-	32.421.000.000	31.820.886.550	-	600.113.450	-
-	-	-	-	-	-	-	200.000.000	374.000.000	174.000.000	-	60.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
600.113.450	-	-	-	-	-	-	32.621.000.000	32.194.886.550	174.000.000	600.113.450	60.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			Iniziali	Variazioni		Definitive	SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più
				in aumento	in diminuzione		Riscosse	Bisogno da riscuotere	Totali accertati	
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 16^a - RISCOSSIONE DI CREDITI								
4.16.01.0	32	- Prelevamenti di depositi bancari	-	-	-	-	-	-	-	-
4.16.02.0	33	- Riscossione di uteli a medio e lungo termine	-	-	-	-	893.253	-	893.253	893.253
4.16.03.0	34	- Incassi di annuità e somme stralci scattate a terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.16.04.0	35	- Riscossione di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-
4.16.05.0	36	- Ritiro di depositi a cauzione presso terzi	-	-	-	-	-	-	-	-
4.16.06.0	37	- Riscossione di crediti diversi	35.000.000	-	-	35.000.000	62.074.317	-	62.074.317	27.074.317
4.16.07.1	38	- Riscossione di crediti del Fondo di Provvidenza per il personale a rapporto di impiego	35.000.000	-	-	35.000.000	27.972.600	-	27.972.600	2.972.600
		Totale Categoria 16^a	70.000.000	-	-	70.000.000	100.940.170	-	100.940.170	30.940.170
		TOTALE TITOLO IV^o	32.892.000.000	-	-	32.892.000.000	32.295.828.720	60.000.000	32.355.828.720	284.940.170

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in base	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Residui da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(18-20)	23 (8-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	893.253	893.253	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	35.000.000	62.074.317	27.074.317	-	-
-	-	-	-	-	-	-	35.000.000	37.972.600	2.972.600	-	-
-	-	-	-	-	-	-	70.000.000	100.940.170	30.940.170	-	-
600.113.450	-	-	-	-	-	-	32.691.000.000	32.295.828.720	204.940.170	600.113.450	80.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE 1ª - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLIO	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze alle	
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Risultato da riscuotere		Totali accertati
			in aumento	in diminuzione				in più	
1	2	3	4 (7-4)	5 (4-7)	6 (4+5-6)	7	8 (10-8)	9 (8-9)	10 (10-7)
	Cat. 10ª - TRASFERIMENTI DA ALTRI ENTI DEL SETTORE PUBBLICO								
5.10.01.0	42	- Trasferimenti da altri enti del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 10ª	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO Vª	-	-	-	-	-	-	-
		TITOLO VIª							
		ACCENSIONE DI PRESTITI							
	Cat. 10ª - ASSUNZIONE DI MUTUI								
6.19.01.0	43	- Assunzione di mutui	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 10ª	-	-	-	-	-	-	-
	Cat. 20ª - ASSUNZIONE DI ALTRI DEBITI FINANZIARI								
6.20.01.0	44	- Contrazione di debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-
6.20.02.0	45	- Costituzione depositi correlati da terzi	100.000.000	-	-	100.000.000	135.406.610	2.901.125	138.307.735
		Totale Categoria 20ª	100.000.000	-	-	100.000.000	135.406.610	2.901.125	138.307.735

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Provisioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	135.408.810	35.408.810	-	2.901.125
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	135.408.810	35.408.810	-	2.901.125

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE										
CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenza alla	
			Initiali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere		Totale accertati
B.ro	Denominazione	6	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (4-6-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
6.21.01.0	46	Cat. 21 ^a - EMISSIONE DI OBBLIGAZIONI - Emissione di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 21 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE TITOLO VI ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	135.406.610	2.901.125	138.307.735	38.307.735
		<u>TITOLO VII^a</u>								
		<u>PARTITE DI GIRO</u>								
7.22.01.0	47	Cat. 22 ^a - PARTITE DI GIRO - Ritenute erariali	2.800.000.000	-	-	2.800.000.000	3.079.330.274	168.201.444	3.248.531.720	448.531.720
7.22.02.0	48	- Ritenute previdenziali e assistenziali	280.000.000	-	-	280.000.000	317.258.401	-	317.258.401	37.258.401
7.22.03.0	49	- Ritenute diverse	30.000.000	-	-	30.000.000	34.469.217	-	34.469.217	4.469.217
7.22.04.0	50	- Trattamenti per conto terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	4.181.053	-	4.181.053	-
7.22.05.0	51	- Rimborso di somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	5.379.433	1.983.310	7.362.743	-
7.22.06.0	52	- Partite in sospeso	50.000.000.000	-	-	50.000.000.000	153.025.781.539	1.105.904.921	154.131.686.460	104.131.686.460
7.22.07.0	53	- Somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	280.318.165	-	280.318.165	260.318.165

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in nero	GESTIONE DEI RESIDUI ATTIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Rimasti da riscuotere	Totali	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in nero			in più	in nero	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16+15)	17	18	19	20 (16-0)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	135.408.810	35.408.810	-	2.901.175
-	180.932.390	180.500.200	252.120	180.932.390	-	-	2.980.000.000	3.259.910.563	279.910.563	-	189.553.575
-	-	-	-	-	-	-	280.000.000	317.258.401	37.258.401	-	-
-	-	-	-	-	-	-	30.000.000	34.489.217	4.489.217	-	-
5.818.947	-	-	-	-	-	-	10.000.000	4.181.053	-	5.818.947	-
12.637.257	8.714.242	412.044	8.301.402	8.714.242	-	-	28.000.000	5.792.273	-	22.207.727	10.284.712
-	207.922.616	73.772.042	88.280.262	180.052.304	51.576.068	99.446.200	50.207.000.000	153.099.533.581	102.892.533.581	-	1.182.185.183
-	-	-	-	-	-	-	20.000.000	280.318.165	280.318.165	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE I ^a - ENTRATE		GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITULO	PREVISIONI			SOMME ACCERTATE			Differenze alle in più	
		Iniziali	Variazioni		Definitive	Riscosse	Rimaste da riscuotere		Totale accertati
			in aumento	in diminuzione					
4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)		
7.27.08.1	54	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-
	Cat. 22 ^a - esig. 01								
	- Partite di giro di gestione in del fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego								
	Totale Categoria 22 ^a	53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	156.746.698.082	1.277.089.677	158.023.785.759	104.802.241.963
	TOTALE TITOLO VII ^a	53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	156.746.698.082	1.277.089.677	158.023.785.759	104.802.241.963
	RIEPILOGO DEI TITOLI								
	TITOLO 3 ^a	117.030.000.000	-	-	117.030.000.000	87.423.105.583	63.544.942.409	120.968.047.992	14.333.018.033
	TITOLO 11 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO 22 ^a	24.355.000.000	-	-	24.355.000.000	27.203.043.726	6.207.935.311	35.405.988.059	11.101.180.211
	TITOLO 14 ^a	32.691.000.000	-	-	32.691.000.000	32.295.828.720	60.000.000	32.355.828.720	284.940.170
	TITOLO 5 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
	TITOLO VI ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	135.406.610	2.901.125	138.307.735	38.307.735
	TITOLO VII ^a	53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	156.746.698.082	1.277.089.677	158.023.785.759	104.802.241.963
	TOTALE DELLE ENTRATE	227.348.000.000	-	-	227.348.000.000	303.802.098.723	53.087.088.547	384.889.887.265	130.619.668.117
	DISAVANZO DI COMPETENZA	-	39.000.000.000	-	39.000.000.000	-	-	2.439.657.722	-
		227.348.000.000	39.000.000.000	-	266.348.000.000	303.802.098.723	53.087.088.547	389.329.544.987	130.619.668.117

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI GESTIONI ATTIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui attivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Riscossi	Riscotti da riscuotere	Totale	Variazioni		Previsioni	Riscossioni	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
28.458.204	397.588.058	254.785.151	94.833.793	349.898.944	51.578.088	99.446.700	53.565.000.000	157.001.461.233	103.474.487.907	38.026.874	1.372.023.470
28.458.204	397.588.058	254.785.151	94.833.793	349.898.944	51.578.088	99.446.700	53.565.000.000	157.001.461.233	103.474.487.907	38.026.874	1.372.023.470
398.970.041	36.228.876.475	27.058.651.213	8.848.821.135	30.909.672.348	10.524.611.714	15.841.815.841	125.700.000.000	109.480.756.798	7.413.800.462	73.833.043.606	52.394.743.544
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50.181.352	4.852.792.802	3.891.888.724	687.168.848	4.839.057.372	3.802.890	77.539.519	26.259.000.000	31.154.952.452	6.857.650.478	1.956.698.226	8.890.103.980
600.113.450	-	-	-	-	-	-	32.891.000.000	32.795.826.720	204.940.170	800.113.450	60.000.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	100.000.000	135.406.610	35.406.610	-	2.901.125
28.458.204	397.588.058	254.785.151	94.833.793	349.898.944	51.578.088	99.446.700	53.565.000.000	157.001.461.233	103.474.487.907	38.026.874	1.372.023.470
1.075.700.847	41.277.038.435	28.286.305.088	9.831.923.577	35.898.228.885	10.578.991.790	15.958.801.560	238.315.000.000	330.068.403.811	117.981.285.827	26.227.882.016	62.719.792.118
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.075.700.847	41.277.038.435	28.286.305.088	9.831.923.577	35.898.228.885	10.578.991.790	15.958.801.560	238.315.000.000	330.068.403.811	117.981.285.827	26.227.882.016	62.719.792.118

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscosti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-0)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
281.701.999	8.871.296	8.871.296	-	8.871.296	-	-	559.000.000	284.717.803	-	294.202.197	32.451.494
11.309.834	-	-	-	-	-	-	30.000.000	18.526.209	-	11.473.791	163.956
-	10.582.589	10.582.589	-	10.582.589	-	-	11.000.000	10.582.589	-	417.411	-
273.011.834	19.453.885	19.453.885	-	19.453.885	-	-	600.000.000	293.826.601	-	306.175.399	32.615.450
117.433.153	-	-	-	-	-	-	2.871.000.000	2.753.566.847	-	117.433.153	-
55.682.878	80.541.608	80.541.608	-	80.541.608	-	-	493.000.000	328.853.916	-	164.036.084	108.094.873

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RIESSEI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio	
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più		in meno
13 (7-18)	13	14	15 (16-18)	16 (16-19)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-19)
10.041.538	-	-	-	-	-	-	30.000.000	19.958.464	-	10.041.538	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
72.842.763	-	-	-	-	-	-	927.000.000	854.357.237	-	72.842.763	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
44.985.000	-	-	-	-	-	-	50.000.000	5.015.000	-	44.985.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II ^a - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA								
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenza alle in più	
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni		
	1	2		3	4					5 (3-4)	6 (4-7)
	1	2	3	4	5 (3-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
			Cat. 2 ^a - segue:								
1.02.00.0	12		- Equo indennizzo al personale per la perdita dell'integrità fisica per infermità contratta per causa di servizio	100.000.000	-	-	100.000.000	-	-	-	-
			Totale Categoria 2 ^a	4.390.000.000	-	-	4.390.000.000	3.881.319.856	108.094.873	3.989.414.729	-
			Cat. 3 ^a - ONERI PER IL PERSONALE IN QUIESCENZA								
1.03.01.1	14		- Pensioni ed altri oneri a carico del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	110.000.000	-	-	110.000.000	89.616.577	-	89.616.577	-
1.03.02.0	15		- Oneri derivanti dall'applicazione delle leggi 24.5.1950 n°336 e 8.10.1971 n°824	80.000.000	-	-	80.000.000	-	-	-	-
			Totale Categoria 3 ^a	190.000.000	-	-	190.000.000	89.616.577	-	89.616.577	-
			Cat. 4 ^a - SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI								
1.04.01.0	16		- Acquisto di libri, riviste, giornali ed altre pubblicazioni	10.000.000	-	-	10.000.000	4.376.530	-	4.376.530	-
			segue:								

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
13 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (18-20)	23 (9-15)
100.000.000	-	-	-	-	-	-	100.000.000	-	-	100.000.000	-
400.585.271	80.541.808	80.541.808	-	80.541.808	-	-	4.471.000.000	3.981.881.464	-	509.138.536	104.094.873
20.383.423	-	-	-	-	-	-	110.000.000	89.616.577	-	20.383.423	-
80.000.000	-	-	-	-	-	-	80.000.000	-	-	80.000.000	-
100.383.423	-	-	-	-	-	-	190.000.000	89.616.577	-	100.383.423	-
5.623.470	-	-	-	-	-	-	10.000.000	4.378.530	-	5.623.470	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II ^a - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIONI				SOMME IMPEGRATE			
			Iniziali	Variazioni		Deflittive	Pagate	Rimaste da pagare	Totale impegni	
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
D e s c r i z i o n e		4	5 (7-6)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
Cat. 4 ^a - s e g u e										
1.04.02.0	17	- Spese per l'acquisto di materiali di consumo, stampati, copisteria, cancelleria e per il noleggio di materiale tecnico	500.000.000	-	-	500.000.000	45.262.602	42.897.850	488.260.452	-
1.04.03.0	10	- Spese di rappresentanza e consueti	6.000.000	-	-	6.000.000	1.358.300	-	1.358.300	-
1.04.04.0	10	- Spese per il funzionamento di commissioni, comitati, ecc.	100.000.000	-	-	100.000.000	41.069.202	-	41.069.202	-
1.04.05.0	20	- Spese per accertamenti sanitari	30.000.000	-	-	30.000.000	21.264.150	-	21.264.150	-
1.04.06.0	27	- Spese per trasferimento della sede	400.000.000	-	-	400.000.000	-	-	-	-
1.04.07.0	22	- Acquisto vestiario e diviso	6.000.000	-	-	6.000.000	4.461.200	-	4.461.200	-
1.04.08.0	23	- Fitto locali sede	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.09.0	24	- Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti della sede	50.000.000	30.000.000	-	80.000.000	68.014.443	238.000	88.250.443	-
1.04.10.0	25	- Spese postali, telegrafiche e telefoniche	550.000.000	-	-	550.000.000	381.341.890	-	381.341.890	-
1.04.11.0	26	- Spese per studi, indagini, relazioni e consulenze attuariali	40.000.000	-	-	40.000.000	-	-	-	-
s e g u e										

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-14)	16 (16-15)	17	18	19	20 (16-0)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
11.739.548	14.302.367	14.302.367	-	14.302.367	-	-	515.000.000	459.664.969	-	55.335.031	42.897.850
4.643.700	-	-	-	-	-	-	6.000.000	1.356.300	-	4.643.700	-
58.930.798	-	-	-	-	-	-	100.000.000	41.069.202	-	58.930.798	-
8.735.850	1.134.368	1.134.368	-	1.134.368	-	-	32.000.000	22.398.518	-	9.601.482	-
400.000.000	-	-	-	-	-	-	400.000.000	-	-	400.000.000	-
1.538.600	4.477.000	4.477.000	-	4.477.000	-	-	11.000.000	8.938.200	-	2.061.800	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.749.557	895.620	895.620	-	895.620	-	-	81.000.000	68.810.063	-	12.089.937	238.000
188.858.319	833.120	833.120	-	833.120	-	-	551.000.000	362.174.816	-	188.825.184	-
40.000.000	-	-	-	-	-	-	40.000.000	-	-	40.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III^a - SPESE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA								
			Iniziali	PREVISIONI		Definitive	SOMME IMPEGNATE			Differenze alle in più	
				in aumento	in diminuzione		Pagate	Risultate da pagare	Totali impegni		
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)	
		Cat. 4 ^a - segue:									
1.04.12.0	27	- Spese per l'organizzazione e la partecipazione a convegni, congressi, mostre ed altre manifestazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
1.04.13.0	28	- Spese per soccorsi	60.000.000	-	-	60.000.000	-	-	-	-	-
1.04.14.0	29	- Manutenzione, noleggio ed esercizio di mezzi di trasporto e spese di locazione	30.000.000	-	-	30.000.000	20.704.601	628.000	21.332.601	-	-
1.04.15.0	30	- Canoni d'acqua sede	5.000.000	-	-	5.000.000	1.227.700	-	1.227.700	-	-
1.04.16.0	31	- Spese per l'energia elettrica per illuminazione e forza motrice sede	25.000.000	-	-	25.000.000	22.262.814	-	22.262.814	-	-
1.04.17.0	32	- Combustibili ed energia elettrica per riscaldamento e spese per la conduzione degli impianti tecnici della sede	30.000.000	-	-	30.000.000	16.718.400	-	16.718.400	-	-
1.04.18.0	33	- Oneri e compensi per spazi li locarli, perizie e consulenze	10.000.000	200.000.000	-	210.000.000	120.218.400	37.996.000	158.214.400	-	-
1.04.19.0	34	- Trasporti e facchinaggi	7.000.000	-	-	7.000.000	2.076.832	-	2.076.832	-	-
		segue:									

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-18)	13	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
60.000.000	-	-	-	-	-	-	60.000.000	-	-	60.000.000	-
8.647.399	-	-	-	-	-	-	30.000.000	20.704.601	-	9.295.399	628.000
3.772.300	-	-	-	-	-	-	5.000.000	1.227.700	-	3.772.300	-
2.737.186	-	-	-	-	-	-	25.000.000	22.262.814	-	2.737.186	-
13.281.600	-	-	-	-	-	-	30.000.000	16.718.400	-	13.281.600	-
51.785.600	-	-	-	-	-	-	210.000.000	120.218.400	-	89.781.600	37.996.000
4.921.148	-	-	-	-	-	-	7.000.000	2.078.852	-	4.921.148	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II* - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME INEGRATE			Differenze alle in più
	N.ro	Denominazione	Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Riesate da pagare	Totali inpagati	
				in aumento	in diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8+9)	11 (10-7)
		Cat. 4* - segue:								
1.04.20.0	35	- Premi di assicurazione	10.000.000	-	-	10.000.000	2.701.126	-	2.701.126	-
1.04.21.0	36	- Manutenzioni, riparazione macchine, mobili, impianti ed attrezzature d'ufficio	35.000.000	-	-	35.000.000	27.778.199	-	27.778.199	-
1.04.22.0	37	- Consulenze e spese legali	50.000.000	30.000.000	-	80.000.000	65.831.178	-	65.831.178	-
1.04.23.0	38	- Compensi agli incaricati de- gli accertamenti di cui al- l'art. 8 della legge 11.11. 1971 n°1048	1.200.000.000	-	-	1.200.000.000	1.137.021.396	-	1.137.021.396	-
1.04.24.0	39	- Compensi e spese legali per recupero contributi indiret- ti sulle opere	180.000.000	-	-	180.000.000	127.846.138	-	127.846.138	-
1.04.25.0	40	- Spese sistema informativo	1.100.000.000	-	-	1.100.000.000	956.509.168	141.059.568	1.097.568.736	-
1.04.26.0	41	- Stampati, codifiche, allesti- menti e spese accessorie in- renti il sistema informati- vo	250.000.000	-	-	250.000.000	245.648.393	-	245.648.393	-
1.04.27.0	42	- Pubblicazione e spedizione Notiziario "INARCASSA"	150.000.000	-	-	150.000.000	67.260.069	-	67.260.069	-
1.04.28.0	43	- Servizio polizia locali sede	55.000.000	30.000.000	-	85.000.000	78.355.293	-	78.355.293	-
1.04.29.0	44	- Oneri e servizi per la gestio- ne immobiliare compresi la ma- ntenzione ordinaria	1.813.000.000	-	-	1.813.000.000	1.664.088.506	31.408.007	1.695.496.513	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rinasciti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (14+15)	17	18	19	20 (14+8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (19-15)
7.298.874	-	-	-	-	-	-	10.000.000	2.701.126	-	7.298.874	-
7.221.801	21.240	21.240	-	21.240	-	-	35.000.000	27.799.439	-	7.200.561	-
14.188.822	321.600	321.600	-	321.600	-	-	80.000.000	86.152.778	-	13.847.222	-
62.978.604	-	-	-	-	-	-	1.200.000.000	1.137.021.396	-	62.978.604	-
32.153.882	60.000	60.000	-	60.000	-	-	180.000.000	127.906.138	-	32.093.862	-
2.431.268	75.486.859	75.486.859	-	75.486.859	-	-	1.176.000.000	1.031.976.027	-	144.023.973	141.059.568
4.351.607	-	-	-	-	-	-	250.000.000	245.648.393	-	4.351.607	-
102.739.931	-	-	-	-	-	-	150.000.000	47.260.088	-	102.739.931	-
6.644.707	-	-	-	-	-	-	85.000.000	78.355.293	-	6.644.707	-
117.505.487	15.229.413	13.806.944	1.624.469	15.229.413	-	-	1.629.000.000	1.877.693.450	-	151.306.550	33.030.478

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II^a - SPESE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alte in pil
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			
			Iniziali	Variazioni		Definitiva	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
in aumento	in diminuzione	in pil								
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 4^a - segue:								
1.04.03.0	45	- Manutenzione straordinaria immobili	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	610.526.701	1.224.678.140	1.835.204.841	-
		Totale Categoria 4^a	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	610.526.701	1.224.678.140	1.835.204.841	-
		Cat. 5^a - SPESE PER PRESTAZIONI ISII- INZIONALI								
1.05.01.0	46	- Rendite	-	-	-	-	-	-	-	-
1.05.02.0	47	- Pensioni	29.000.000.000	-	-	29.000.000.000	27.284.383.907	-	27.284.383.907	-
1.05.03.0	48	- Assegni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 5^a	29.000.000.000	-	-	29.000.000.000	27.284.383.907	-	27.284.383.907	-
		Cat. 6^a - TRASFERIMENTI PASSIVI								
1.06.01.0	49	- Alle Stato	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.02.0	50	- Alle regioni	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.03.0	51	- Ai comuni e province	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.04.0	52	- Ad altri enti del settore pubblico	-	-	-	-	-	-	-	-
1.06.05.0	53	- Interventi assistenziali a fa- vore del personale in ser- vizio, di quello cessato dal ser- vizio e delle loro famiglie e per attività socio-ricreative	22.000.000	-	-	22.000.000	14.000.000	8.000.000	22.000.000	-
		Totale Categoria 6^a	22.000.000	-	-	22.000.000	14.000.000	8.000.000	22.000.000	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA						Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
					in più	in meno			in più	in meno		
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (16-15)	17	18	19	20 (16-18)	21(20-19)	22(18-20)	23 (9-15)	
164.795.159	363.816.058	296.332.582	67.583.476	363.816.058	-	-	2.364.000.000	906.859.284	-	1.457.140.716	1.282.261.615	
1.399.075.406	678.657.645	507.448.703	89.207.944	678.657.645	-	-	9.452.000.000	6.501.472.732	-	2.950.527.268	1.568.109.507	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.715.818.093	2.237.202	890.010	1.547.192	2.237.202	-	-	29.003.000.000	27.285.073.917	-	1.717.826.083	1.547.192	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
1.715.818.093	2.237.202	890.010	1.547.192	2.237.202	-	-	29.003.000.000	27.285.073.917	-	1.717.826.083	1.547.192	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	
-	900.000	500.000	400.000	900.000	-	-	22.000.000	14.500.000	-	7.500.000	8.400.000	
-	900.000	500.000	400.000	900.000	-	-	22.000.000	14.500.000	-	7.500.000	8.400.000	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI II^a - SPESE

CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIBILI			SOMME IMPEGNATE				
	N.°	DENOMINAZIONE	Iniziali	Variazioni		Definitiva	Pagate	Sieste da pagare	Totali impegni	
				In aumento	In diminuzione					
1	2	3	4	5 (2-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (6-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cat. 7^a - ONERI FINANZIARI								
1.07.01.D	54	- Interessi passivi e spese di cassero	670.000.000	-	-	670.000.000	319.805.108	312.064.048	631.869.155	-
1.07.02.D	55	- Spese e commissioni bancario	10.000.000	-	-	10.000.000	1.428.900	-	1.428.900	-
		Totale Categoria 7^a	680.000.000	-	-	680.000.000	321.234.008	312.064.048	633.298.055	-
		Cat. 8^a - ONERI TRIBUTARI								
1.08.01.0	56	- Imposte, tasse e tributi su ci	2.000.000.000	-	-	2.000.000.000	1.423.870.131	21.719.238	1.445.589.369	-
1.08.02.1	57	- Imposte, tasse e tributi del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impie go	10.000.000	-	-	10.000.000	4.533.886	2.123.678	6.657.575	-
		Totale Categoria 8^a	2.010.000.000	-	-	2.010.000.000	1.428.404.027	23.842.917	1.452.246.944	-
		Cat. 9^a - POSTE CORRETTIVE E COMPENSA TIVE DI ENTRATE CORRENTI								
1.09.01.0	58	- Restituzioni e rimborsi di versal	1.700.000.000	-	-	1.700.000.000	200.018.883	741.001.282	941.020.165	-
		Totale Categoria 9^a	1.700.000.000	-	-	1.700.000.000	200.018.883	741.001.282	941.020.165	-
		s e g u e :								

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-18)	12	14	15 (18-16)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14+8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (9-15)
30.130.845	319.792.976	319.792.976	-	319.792.976	-	-	990.000.000	639.598.082	-	350.401.918	312.064.049
8.571.100	202.500	202.500	-	202.500	-	-	10.000.000	1.631.400	-	8.368.600	-
48.701.945	319.995.476	319.995.476	-	319.995.476	-	-	1.000.000.000	641.229.482	-	358.770.518	312.064.049
554.410.831	19.684.839	19.684.839	-	19.684.839	-	-	2.020.000.000	1.443.554.970	-	576.445.030	21.719.238
3.342.425	-	-	-	-	-	-	10.000.000	4.533.896	-	5.466.104	2.123.679
557.753.056	19.684.839	19.684.839	-	19.684.839	-	-	2.030.000.000	1.448.088.866	-	581.911.134	23.842.917
758.979.835	864.843.813	111.574.444	448.325.850	559.900.294	2.303.925	107.247.544	2.385.000.000	311.593.327	-	2.053.406.673	1.189.327.132
758.979.835	864.843.813	111.574.444	448.325.850	559.900.294	2.303.925	107.247.544	2.385.000.000	311.593.327	-	2.053.406.673	1.189.327.132

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II* - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLI -		PREVISIONI				SOMME IMPEGGATE			Differenza alle in più
	U.c.	Doppio azionamento	Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni	
				in aumento	in diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
		Cap. 10 - SPESE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI								
1.10.01.0	59	- Spese per liti, arbitraggi, risarcimenti ed accessori	20.000.000	-	-	20.000.000	715.492	-	715.492	-
1.10.02.0	60	- Fondi di riserva	1.400.000.000	-	325.000.000	1.075.000.000	-	-	-	-
1.10.03.0	81	- Oneri vari straordinari	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.04.0	82	- Spese di realizzo entrate	-	-	-	-	-	-	-	-
1.10.06.0	84	- Contributi, concorsi, soccorsi ed abbuoni a fondo perduto	50.000.000	-	-	50.000.000	12.700.000	-	12.700.000	-
		Totale Categoria 10*	1.470.000.000	-	325.000.000	1.145.000.000	17.415.492	-	17.415.492	-
		TOTALE TITOLO 1*	48.724.000.000	290.000.000	325.000.000	48.689.000.000	39.600.788.495	2.704.520.134	42.305.308.629	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in anno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI						GESTIONE DI CASSA				Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rinanzi da pagare	totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
19.284.500	-	-	-	-	-	-	20.000.000	715.492	-	19.284.500	-
1.075.000.000	-	-	-	-	-	-	1.075.000.000	-	-	1.075.000.000	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
37.300.000	-	-	-	-	-	-	51.000.000	12.700.000	-	38.300.000	-
1.131.584.500	-	-	-	-	-	-	1.146.000.000	13.415.492	-	1.132.584.500	-
8.303.891.371	1.584.314.568	959.889.963	519.480.988	1.479.370.949	2.303.925	107.247.544	50.278.000.000	40.560.878.458	-	9.718.321.542	3.224.001.120

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II* - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA									
CODICE	CAPITOLO		PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			Differenze alle in più		
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali impegni			
	1	2		3	4					5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)
		TITOLO II*										
		SPESE IN CONTO CAPITALE										
		Cat. 11* - ACQUISIZIONE BENI DI USO DURABILE ED OPERE IMMOBILIARI										
2.11.01.0	64	- Acquisti immobili	24.290.000.000	19.500.000.000	-	43.790.000.000	42.905.151	39.635.220.000	39.678.125.151	-		
2.11.02.0	67	- Ricostruzioni, ripristini e trasformazioni di immobili	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.11.03.0	68	- Spese per costruzioni in corso	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
2.11.04.0	69	- Acquisti diritti reali	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 11*	24.290.000.000	19.500.000.000	-	43.790.000.000	42.905.151	39.635.220.000	39.678.125.151	-		
		Cat. 12* - ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE										
2.12.01.0	70	- Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	20.000.000	-	-	20.000.000	-	-	-	-	-	-
2.12.02.0	71	- Ripristini, trasformazioni e manutenzione straordinaria impianti, attrezzature e macchinari	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-	-	-
2.12.03.0	72	- Acquisti di automezzi	-	35.000.000	-	35.000.000	31.075.300	-	31.075.300	-	-	-
2.12.04.0	73	- Grandi manutenzioni di automezzi	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

s e g u o :

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rinanzi da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (10-14)	16 (10-15)	17	18	19	20 (14-0)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
4.111.874.849	9.601.000.000	6.244.000.000	2.000.000.000	8.244.000.000	-	1.357.000.000	53.391.000.000	6.286.905.151	-	47.104.094.849	41.635.220.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
4.111.874.849	9.601.000.000	6.244.000.000	2.000.000.000	8.244.000.000	-	1.357.000.000	53.391.000.000	6.286.905.151	-	47.104.094.849	41.635.220.000
20.000.000	21.353.876	-	21.353.876	21.353.876	-	-	42.000.000	-	-	42.000.000	21.353.876
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-
3.926.700	-	-	-	-	-	-	35.000.000	31.075.300	-	3.924.700	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTI II* - SPESE

CODICE	C A P I T O L O	G E S T I O N E D I C O M P E T E N Z A									
		R. n.º	D e s c r i z i o n e	P R E V I S I O N I			S O M M E I M P E G N A T E			Differenze alle in più (10-7)	
				Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rinstate da pagare		Totali impegni
					in aumento	in diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
		Cat. 12* - a g g i o:									
2.12.05.0	74	- Acquisti di mobili e arredi d'ufficio	50.000.000	-	-	50.000.000	26.584.305	-	26.584.305	-	
		Totale Categoria 12*	50.000.000	35.000.000	-	115.000.000	57.639.605	-	57.639.605	-	
		Cat. 13* - PARTICIPAZIONI E ACQUISTO DI VALORI MOBILIARI									
2.13.01.0	75	- Sottoscrizioni e acquisti di partecipazioni azionarie	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.13.02.0	76	- Conferimenti e quote di partecipazione al patrimonio di altri enti	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.13.03.0	77	- Acquisti titoli emessi e garantiti dallo Stato ed enti affiliati	14.290.000.000	19.500.000.000	-	33.790.000.000	33.519.292.000	-	33.519.292.000	-	
2.13.04.0	78	- Depositi in buoni postali	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.13.05.0	79	- Acquisti di cartelle finanziarie per la concessione di mutui ipotecari	10.000.000.000	-	-	10.000.000.000	-	10.000.000.000	10.000.000.000	-	
		Totale Categoria 13*	24.290.000.000	19.500.000.000	-	43.790.000.000	33.519.292.000	10.000.000.000	43.519.292.000	-	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Riscatti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
in anno	13	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
23.635.695	265.440	265.440	-	265.440	-	-	50.000.000	26.809.765	-	23.190.255	-
57.360.395	21.598.316	265.440	21.353.876	21.598.316	-	-	137.000.000	57.885.045	-	78.114.955	21.353.876
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
270.708.000	87.458	87.458	-	87.458	-	-	33.790.000.000	33.519.379.458	-	270.620.542	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	10.000.000.000	-	10.000.000.000	10.000.000.000	-	-	20.000.000.000	-	-	20.000.000.000	20.000.000.000
270.708.000	10.000.007.458	87.458	10.000.000.000	10.000.007.458	-	-	33.790.000.000	33.519.379.458	-	20.270.620.542	20.000.000.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II* - SPESE

CODICE	CAPITOLI		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più	
			PREVISIONI				SOMME IMPEGGATE				
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Alzate da pagare	Totali impegni		
				in aumento	in diminuzione						
1	2	3	4	5 (7-6)	6 (4-2)	7 (4-5-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)	
		Cat. 14* - CONCESSIONI DI CREDITI ED ANTICIPAZIONI									
2.14.01.0	00	- Versamenti in deposito	75.000.000.000	-	-	75.000.000.000	75.000.000.000	-	75.000.000.000	-	
2.14.02.0	01	- Concessioni di mutui a medio e lungo termine	1.000.000.000	-	-	1.000.000.000	158.000.000	132.400.000	290.400.000	-	
2.14.03.0	02	- Sconti a terzi di annualità, semestralità, ecc.	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.04.0	03	- Concessioni di prestiti ed anticipazioni a breve termine	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.05.0	04	- Anticipazioni alle gestioni autonome	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.06.0	05	- Depositi e cauzioni	-	-	-	-	-	-	-	-	
2.14.07.0	06	- Concessioni di crediti diversi	120.000.000	-	-	120.000.000	120.000.000	-	120.000.000	-	
2.14.08.1	07	- Concessioni di crediti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	80.000.000	-	-	80.000.000	28.610.506	-	28.610.506	-	
		Totale Categoria 14*	76.200.000.000	-	-	78.200.000.000	75.304.610.506	132.400.000	75.437.010.506	-	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in meno	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
(7 (3-16))	13	14	15 (14-14)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21 (20-19)	22 (19-20)	23 (8-15)
-	-	-	-	-	-	-	75.000.000.000	75.000.000.000	-	-	-
709.400.000	470.000.000	157.000.000	-	157.000.000	-	313.000.000	1.470.000.000	315.000.000	-	1.155.000.000	132.400.000
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	11.500.000	11.500.000	-	11.500.000	-	-	132.000.000	131.500.000	-	500.000	-
53.389.494	-	-	-	-	-	-	80.000.000	28.610.506	-	53.389.494	-
782.889.494	481.500.000	168.500.000	-	168.500.000	-	313.000.000	76.682.000.000	75.473.110.506	-	1.208.889.494	132.400.000

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III ^a - SPESE			GESTIONE DI COMPETENZA							
CODICE	CAPITOLO		PREVISTORI			SOPRE IMPEGNATE			Differenze alle in più	
	D.ro	Descrizione	Totale	Variazioni		Definitive	Pagate	Risorse da pagare		Totale impegni
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
3.18.01.0	91	Cat. 18 ^a - RIMBORSI DI OBBLIGAZIONI - Rimborsi di obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 18 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
3.19.01.0	92	Cat. 19 ^a - RESTITUZIONE ALLE GESTIONI AUTONOME DI ANTICIPAZIONI - Restituzione alle gestioni autonome di anticipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-
		Totale Categoria 19 ^a	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.01.0	93	Cat. 20 ^a - ESTINZIONE DEBITI DIVERSI - Estinzione debiti diversi	-	-	-	-	-	-	-	-
3.20.02.0	94	- Restituzione depositi con- sorzionali a breve	100.000.000	-	-	100.000.000	3.081.830	-	3.081.830	-
		Totale Categoria 20 ^a	100.000.000	-	-	100.000.000	3.081.830	-	3.081.830	-
		TOTALE TITOLO III ^a	400.000.000	-	-	400.000.000	131.189.232	104.136.241	235.307.473	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenza rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-16)	13	14	15 (16-16)	16 (14-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (8-15)
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
96.918.170	-	-	-	-	-	-	100.000.000	3.081.830	-	96.918.170	-
96.918.170	-	-	-	-	-	-	100.000.000	3.081.830	-	96.918.170	-
164.682.527	96.519.524	96.519.524	-	96.519.524	-	-	497.000.000	227.888.758	-	269.311.244	104.138.241

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE II ^a - SPESE										
CODICE	CAPITOLO		GESTIONE DI COMPETENZA							
			PREVISIONI				SOMME IMPEGNATE			
	D.ro	Denominazione	Totale	Variazioni		Definitive	Pagate	Rimaste da pagare	Totali Impegni	
				In aumento	In diminuzione					
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4-5-8)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
TITOLO IV^a										
PARTE DI GIRO										
Cat. 21^a - SPESE AVENTE NATURA DI PAR-										
TITE DI GIRO										
4.21.01.0	95	- Riconoto orario	2.800.000.000	-	-	2.800.000.000	2.608.955.648	839.576.072	3.248.531.720	448.531.720
4.21.02.0	96	- Riconoto previdenziali e assistenziali	280.000.000	-	-	280.000.000	299.447.958	17.810.443	317.258.401	37.258.401
4.21.03.0	97	- Riconoto diversa	30.000.000	-	-	30.000.000	30.478.584	3.990.623	34.469.217	4.469.217
4.21.04.0	98	- Trattante a favore di terzi	10.000.000	-	-	10.000.000	3.191.897	989.158	4.181.053	-
4.21.05.0	99	- Somme pagate per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	7.362.743	-	7.362.743	-
4.21.06.0	100	- Partita in conto sospesi	50.000.000.000	-	-	50.000.000.000	136.840.178.261	17.181.468.199	154.131.866.460	104.131.866.460
4.21.07.0	101	- Versamento di somme riscosse per conto di terzi	20.000.000	-	-	20.000.000	280.016.165	300.000	280.316.165	260.316.165
4.21.08.1	102	- Partita di giro di pertinenza del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto d'impiego	10.000.000	-	-	10.000.000	-	-	-	-
Totale Categoria 21 ^a			53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	140.189.631.268	17.854.154.493	158.023.785.759	104.882.261.863
TOTALE TITOLO IV^a			53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	140.189.631.268	17.854.154.493	158.023.785.759	104.882.261.863

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA						Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rinanzi da pagare	Totali	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni			
					in più	in meno			in più	in meno		
17 (7-18)	13	14	15 (16-14)	16 (14+15)	17	18	19	20 (14+8)	21(20-19)	22(18-20)	23 (8-15)	
	567.146.249	584.027.538	3.118.713	587.146.249	-	-	3.368.000.000	3.172.863.184	-	195.016.816	642.604.785	
	48.941.641	48.305.339	636.322	48.941.663	-	-	329.000.000	347.753.297	18.753.297	-	18.446.785	
	2.083.040	2.083.040	-	2.083.040	-	-	33.000.000	32.561.634	-	438.366	3.990.623	
5.818.947	883.606	845.210	238.396	883.606	-	-	11.000.000	3.837.107	-	7.162.893	1.227.552	
12.637.257	-	-	-	-	-	-	20.000.000	7.362.743	-	12.637.257	-	
	4.483.228.874	438.347.767	4.178.708.317	4.618.056.064	2.902.230.341	2.767.402.931	54.484.000.000	137.379.526.028	82.895.526.028	-	21.370.196.516	
	31.118.375	300.000	30.818.375	31.118.375	-	-	52.000.000	280.316.165	228.316.165	-	31.118.375	
10.000.000	-	-	-	-	-	-	10.000.000	-	-	10.000.000	-	
28.458.204	5.132.401.805	1.054.708.892	4.213.520.123	5.288.229.015	2.902.230.341	2.767.402.931	54.307.000.000	141.224.340.158	83.142.595.490	225.255.332	22.067.674.618	
28.458.204	5.132.401.805	1.054.708.892	4.213.520.123	5.288.229.015	2.902.230.341	2.767.402.931	54.307.000.000	141.224.340.158	83.142.595.490	225.255.332	22.067.674.618	

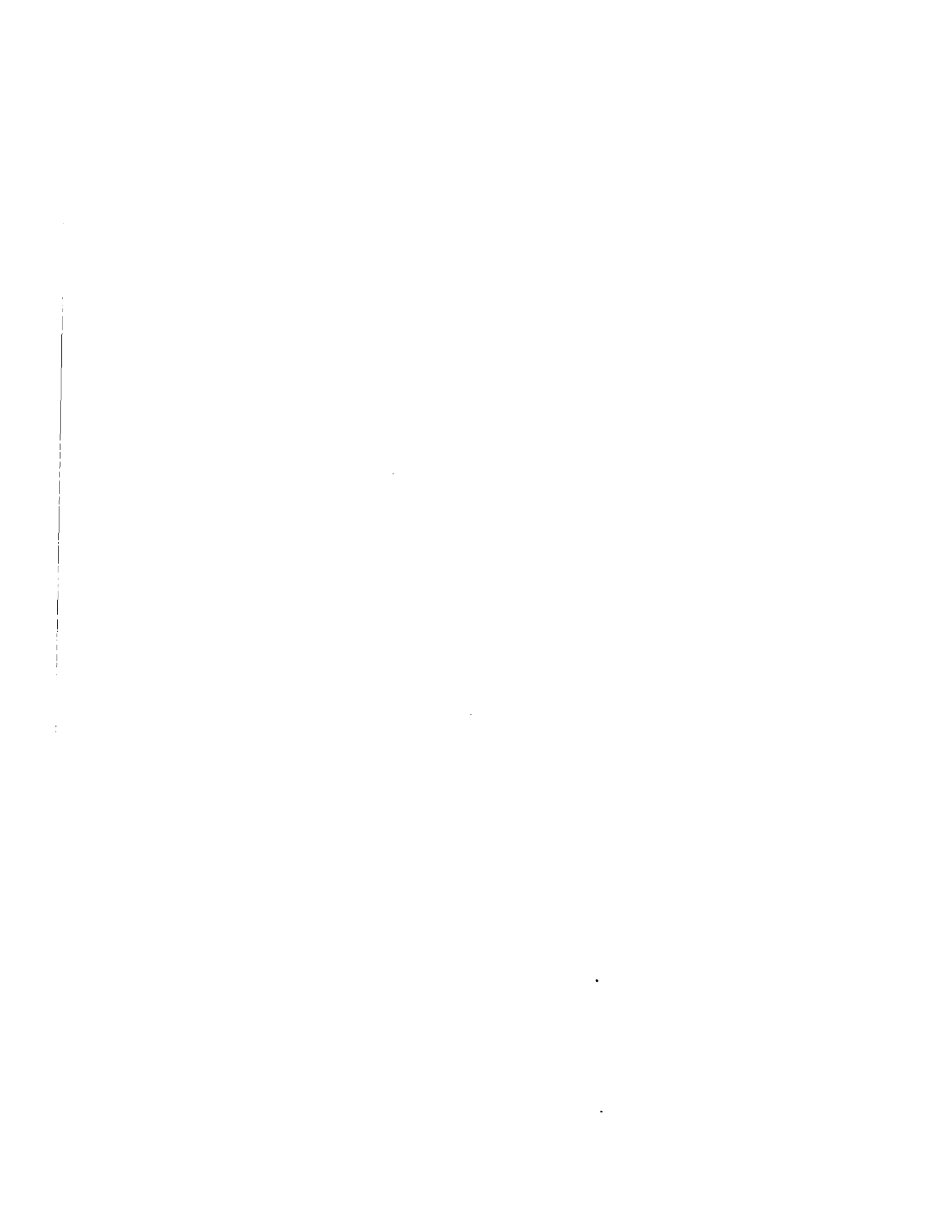
XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE III^a - SPESE

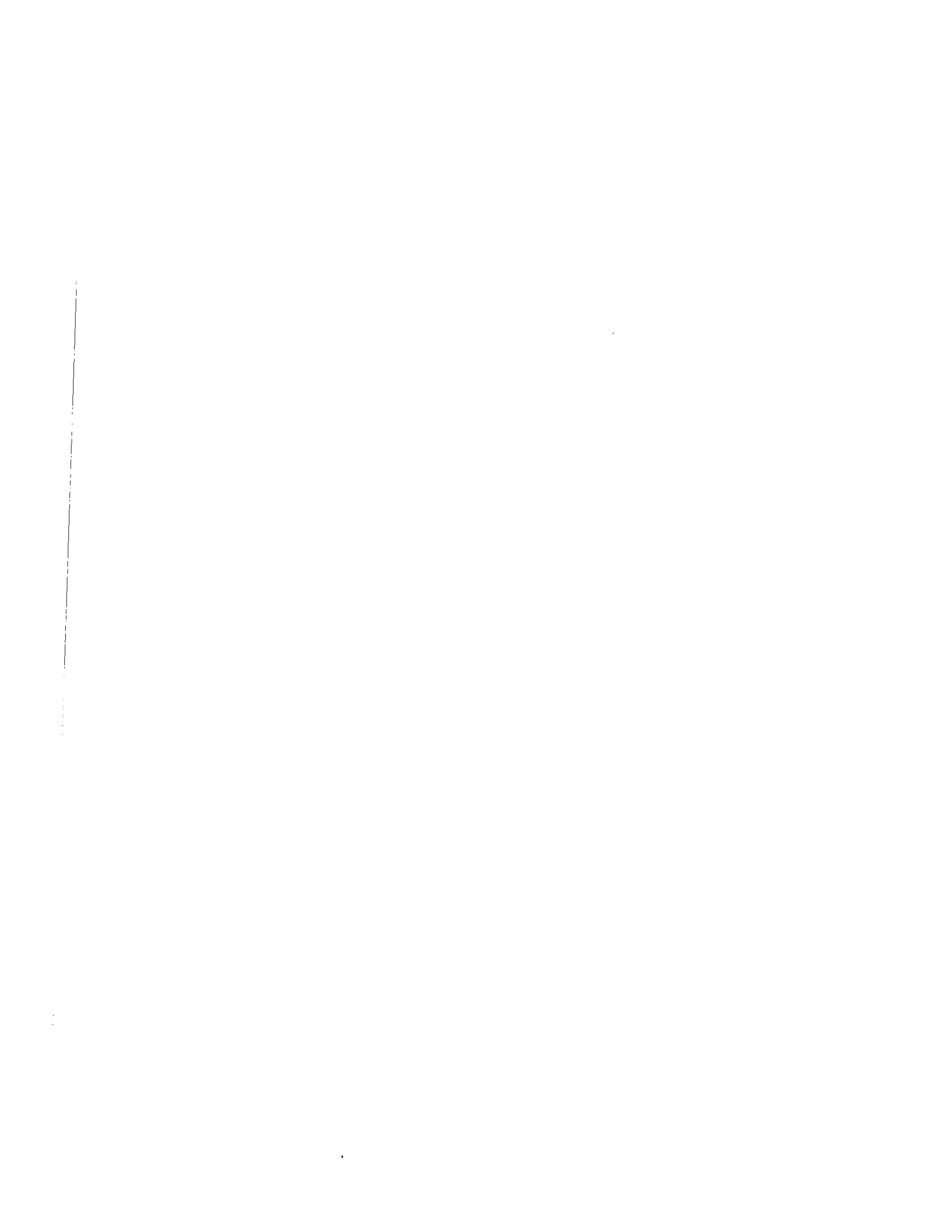
CODICE	CAPITOLIO		GESTIONE DI COMPETENZA							Differenze alle in più
			PREVISIONI				SOPRE IMPEGGATE			
			Iniziali	Variazioni		Definitive	Pagate	Rinaste da pagare	Totali Impegni	
in aumento	in diminuzione	in più								
1	2	3	4	5 (7-4)	6 (4-7)	7 (4+5-6)	8	9 (10-8)	10 (8-9)	11 (10-7)
RIEPILOGO DEI TITOLI										
		TITOLO I ^o	48.724.000.000	280.000.000	325.000.000	48.589.000.000	39.800.788.495	2.704.520.124	42.305.308.629	-
		TITOLO II ^o	125.052.000.000	39.035.000.000	-	164.087.000.000	108.897.803.126	49.787.820.000	158.765.223.126	-
		TITOLO III ^o	400.000.000	-	-	400.000.000	121.189.232	104.128.241	225.307.472	-
		TITOLO IV ^o	53.170.000.000	-	-	53.170.000.000	140.189.831.268	17.854.154.493	258.023.785.759	104.882.241.963
		TOTALE DELLE SPESE	227.346.000.000	39.325.000.000	325.000.000	266.346.000.000	288.899.192.119	70.430.432.868	358.329.624.987	104.882.241.963
		AVANZO DI COMPETENZA	-	-	-	-	-	-	-	-
		TOTALE A PAREGGIO	227.346.000.000	39.325.000.000	325.000.000	266.346.000.000	288.899.192.119	70.430.432.868	358.329.624.987	104.882.241.963

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

rispetto previsioni in euro	GESTIONE DEI RESIDUI PASSIVI					GESTIONE DI CASSA					Totale dei residui passivi al termine dell'esercizio
	Residui all'inizio dell'esercizio	Pagati	Rimasti da pagare	Totale	Variazioni		Previsioni	Pagamenti	Differenze rispetto alle previsioni		
					in più	in meno			in più	in meno	
12 (7-10)	13	14	15 (16-16)	16 (16-15)	17	18	19	20 (14-8)	21(20-19)	22(19-20)	23 (9-15)
8.383.891.371	1.584.314.568	959.889.963	519.480.900	1.479.370.949	2.303.925	107.247.544	50.279.000.000	40.560.678.458	-	9.718.321.542	3.224.001.120
5.321.776.874	20.104.186.774	8.412.832.898	12.021.353.070	18.434.186.774	-	1.670.000.000	184.192.000.000	115.410.436.024	-	68.781.563.976	61.788.973.876
184.892.527	96.519.524	96.519.524	-	96.519.524	-	-	497.000.000	227.688.756	-	269.311.244	104.138.241
78.450.204	5.133.401.605	1.054.708.892	4.213.520.123	5.268.229.015	2.902.230.341	2.767.402.933	58.307.000.000	141.224.340.158	83.142.595.490	225.255.332	22.067.674.616
11.898.616.976	26.918.422.471	8.523.951.277	18.754.354.985	25.278.306.282	2.904.534.266	4.544.850.475	293.275.000.000	297.423.143.396	83.142.595.490	78.994.452.094	87.184.787.853
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
11.898.616.976	26.918.422.471	8.523.951.277	18.754.354.985	25.278.306.282	2.904.534.266	4.544.850.475	293.275.000.000	297.423.143.396	83.142.595.490	78.994.452.094	87.184.787.853



SITUAZIONE PATRIMONIALE
AL 31 DICEMBRE 1985



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	DISPONIBILITA' LIQUIDE				
1	Casse	59.320.689.610	91.965.950.025	32.645.260.415	-
2	Banche:				
	- c/c fondi cassa	43.713.133	38.526.651	=	5.186.482
	- depos. F.do di Garanzia	12.000.000.000	87.000.000.000	75.000.000.000	=
3	Conti correnti postali	-	=	=	=
4	Altri conti correnti	-	=	=	=
		71.364.402.743	179.004.476.676	107.645.260.415	5.186.482
	RESIDUI ATTIVI				
5	Crediti verso lo Stato ed altri enti	-	=	=	=
6	Crediti verso iscritti, soci e terzi contribuenti	36.226.676.475	52.394.763.544	16.168.087.069	=
7	Crediti verso acquirenti, utenti ecc.	-	=	=	=
8	Crediti diversi	5.050.361.960	10.325.028.575	5.274.666.615	=
		41.277.038.435	62.719.792.119	21.442.753.684	=
	CREDITI BANCARI E FINAN- ZIARI				
9	Depositi vincolati	-	=	=	=
10	Mutui ed anticipazioni at- tive	470.000.000	446.506.747	-	23.493.253
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	DEBITI DI TESORERIA				
1	Anticipazioni del tesoriere	-	-	-	-
2	Scoperti di conto corrente	-	-	-	-
		-	-	-	-
	RESIDUI PASSIVI				
3	Debiti verso lo Stato ed altri enti	-	-	-	-
4	Debiti verso iscritti, soci e terzi per prestazioni dovute	2.237.202	1.547.192	-	690.010
5	Debiti verso fornitori	476.657.645	1.548.109.507	1.071.451.862	-
6	Debiti verso terzi per prestazioni ricevute	-	-	-	-
7	Debiti diversi	26.439.527.624	85.635.131.154	59.195.603.530	-
		26.918.422.478	87.184.787.853	60.267.055.392	690.010
	DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
8	Mutui ed anticipazioni passive	4.745.445.677	4.513.220.034	-	232.225.643
9	Obbligazioni in circolazione	-	-	-	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	segue: CREDITI BANCARI E FINANZIARI				
11	Crediti per annualità, semestralità, ecc. scontate a terzi	-	-	-	-
12	Prestiti al personale	526.463.255	573.026.844	46.563.589	-
13	Crediti verso gestioni autonome	-	-	-	-
14	Depositi cauzionali	1.535.926	1.535.926	-	-
15	Crediti diversi bancari e finanziari	-	-	-	-
		997.999.181	1.021.069.517	46.563.589	23.493.253
	RIMANENZE ATTIVE D'ESERCIZIO				
16	Rimanenze di prodotti	-	-	-	-
17	Rimanenze di materie prime e materiali di consumo	-	-	-	-
18	Rimanenze di viveri	-	-	-	-
19	Rimanenze diverse	-	-	-	-
20	Risconti attivi	41.286.867	46.473.349	5.186.482	-
		41.286.867	46.473.349	5.186.482	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	segue: DEBITI BANCARI E FINANZIARI				
10	Debiti verso il personale per depositi	-	-	-	-
11	Debiti verso gestioni autonome	-	-	-	-
12	Debiti diversi bancari e finanziari (depositi cauzionali da terzi)	617.086.015	752.311.920	135.225.905	-
		5.362.531.692	5.265.531.954	135.225.905	232.225.643
	RIMANENZE PASSIVE D'ESERCIZIO				
13	Riserve	-	-	-	-
14	Risconti passivi	-	-	-	-
		-	-	-	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	A T T I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	INVESTIMENTI MOBILIARI				
21	Partecipazioni azionarie	-	-	-	-
22	Conferimenti e quote in altri enti	-	-	-	-
23	Titoli emessi o garanti- ti dallo Stato ed assi- milati	61.807.747.050	63.506.152.500	1.698.405.450	-
24	Obbligazioni e cartelle fondiarie	14.234.147.622	13.800.147.622	-	434.000.000
24 bis	Investimenti Obbligazio- ni Fondiarie in corso, in attuazione al piano im- pieghi 1984-85	10.000.000.000	20.000.000.000	10.000.000.000	-
25	Buoni postali	-	-	-	-
26	Altri titoli di credito	-	-	-	-
		86.041.894.672	97.306.300.122	11.698.405.450	434.000.000
	IMMOBILI				
27	Edifici	90.715.446.666	134.616.635.882	43.901.189.216	-
27 bis	Investimenti immobiliari in corso, in attuazione al piano impieghi 1985	-	39.635.220.000	39.635.220.000	-
28	Costruzioni in corso	-	-	-	-
29	Diritti reali	-	-	-	-
		90.715.446.666	174.251.855.882	83.536.409.216	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	FONDI DI ACCANTONAMENTI VARI				
15	Fondo liquidazione inden- nità anzianità personale	1.570.043.221	1.796.802.138	226.758.917	-
16	Fondo imposte e tasse	-	-	-	-
17	Fondi rischi	-	-	-	-
18	Fondi per accantonamenti diversi	-	-	-	-
		1.570.043.221	1.796.802.138	226.758.917	-
	POSTE RETTIFICATIVE DEL- L'ATTIVO				
19	Fondo svalutazione credi- ti	-	-	-	-
20	Fondo svalutazione tito- li e partecipazioni	-	-	-	-
21	Fondo ammortamento immo- bili	2.840.973.000	4.187.140.000	1.346.167.000	-
22	Fondo ammortamento impien- ti, attrezzature e macchi- nari	157.241.630	184.353.630	27.112.000	-
	s e g u e:				

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE				
30	Impianti, attrezzature e macchinari	271.118.087	271.118.087	-	-
31	Automezzi,	23.753.800	54.829.100	31.075.300	-
32	Mobili e macchine d'ufficio	300.505.463	327.069.768	26.564.305	-
		595.377.350	653.016.955	57.639.605	-
	ALTRI COSTI PLURIENNALI				
33	Spese di costituzione, ampliamento e riorganizzazione	-	-	-	-
34	Costi e perdite emissione prestiti	-	-	-	-
35	Costi pluriennali diversi	-	-	-	-
		-	-	-	-
	TOTALE ATTIVITA'	291.033.445.914	515.002.984.620	224.432.218.441	462.679.735
	a riportare:	291.033.445.914	515.002.984.620	224.432.218.441	462.679.735

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.1985	al 31.12.1985	in più	in meno
	segue: POSTE RETTIFICATIVE DELL'ATTIVO				
23	Fondo ammortamento automezzi, mobili e macchinari d'ufficio	284.585.844	345.313.844	60.728.000	-
		3.282.800.474	4.716.807.474	1.434.007.000	-
	TOTALE PASSIVITA'	37.133.797.858	98.963.929.419	62.063.047.214	232.915.653
	a riportare:	37.133.797.858	98.963.929.419	62.063.047.214	232.915.653

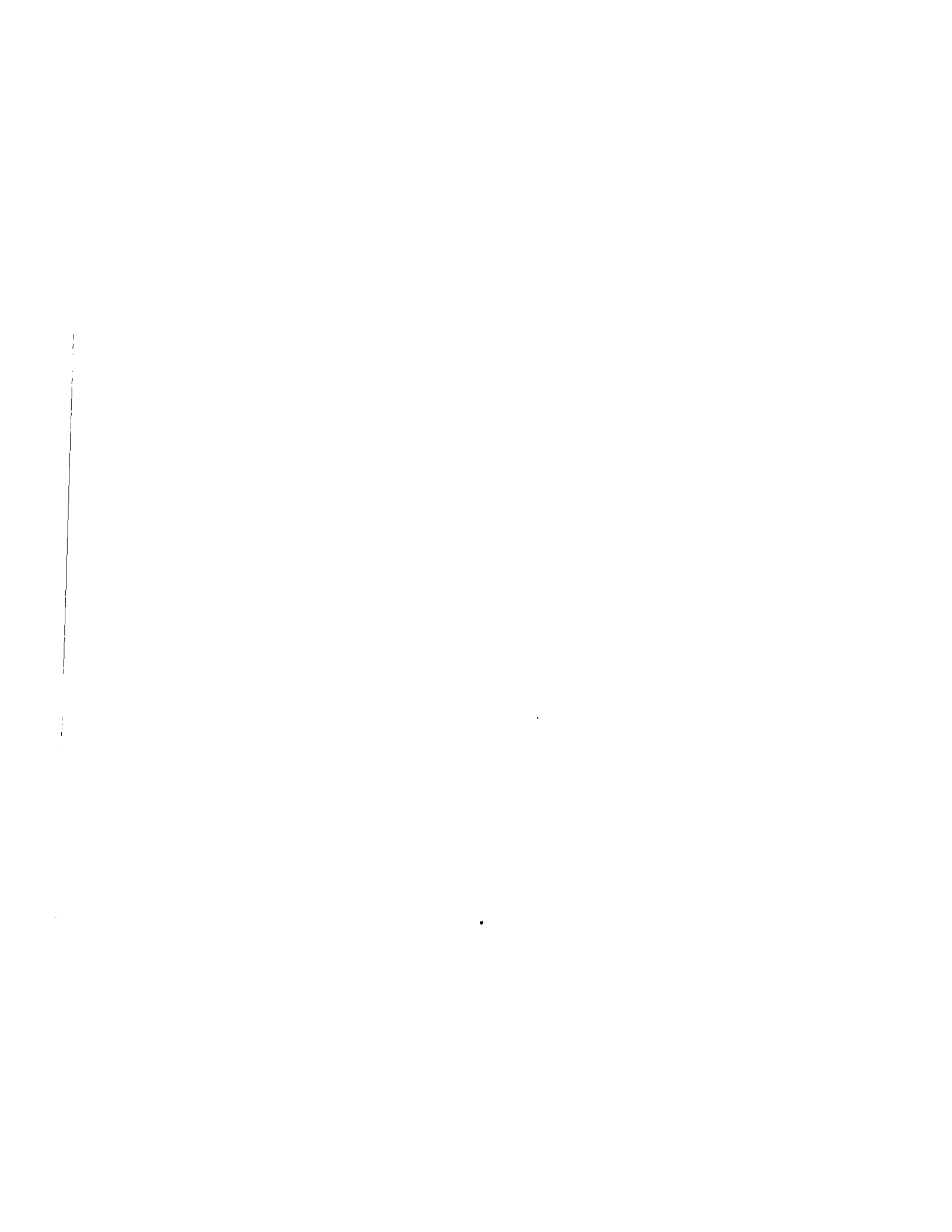
XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	ATTIVITA'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.198	al 31.12.198	in più	in meno
	R i p o r t o:	291.033.445.914	515.002.984.620	224.432.218.441	462.679.735
	DEFICIT PATRIMONIALE				
	Disavanzo economico eser- cizi precedenti	=	=	=	=
	Disavanzo economico del- l'esercizio	=	=	=	=
		=	=	=	=
	TOTALE A PAREGGIO	291.033.445.914	515.002.984.620	224.432.218.441	462.679.735
	CONTI D'ORDINE				
	Valori di terzi deposita- ti a cauzione, a garan- zia, ecc.	1.262.500	562.500	=	700.000
	Conti diversi	316.106.007	275.316.758	=	40.789.249
		317.368.507	275.879.258	=	41.489.249

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

N.ro Conti	P A S S I V I T A'	Consistenze		Differenze	
		al 1.1.198	al 31.12.198	in più	in meno
	R i p o r t o: PATRIMONIO NETTO	37.133.797.858	98.963.929.419	62.063.047.214	232.915.653
24	Fondo di dotazione	-	-	-	-
25	Riserve obbligatorie - Fondo di garanzia - (art.11 L.6/1981)	78.000.000.000	87.000.000.000	9.000.000.000	-
26	Riserve facoltative - ulteriori riserve -	86.527.079.646	166.899.648.056	80.372.568.410	-
27	Fondo rivalutazione con guaglio monetario	-	-	-	-
28	Avanzo economico eserci zi precedenti	-	-	-	-
29	Avanzo economico dell'e- sercizio	89.372.568.410	162.139.407.145	72.766.838.735	-
		253.899.648.056	416.039.055.201	162.139.407.145	-
	TOTALE A PAREGGIO	291.033.445.914	515.002.984.620	224.202.454.359	232.915.653
	CONTI D'ORDINE				
	Terzi per valori deposi- tati a cauzione, a garan- zia, ecc.	1.262.500	562.500	-	700.000
	Conti diversi	316.106.007	275.316.758	-	40.789.249
		317.368.507	275.879.258	-	41.489.249

CONTO ECONOMICO
DELL'ESERCIZIO 1985



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PARTE PRIMA

ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI

<u>ENTRATE E SPESE FINANZIARIE CORRENTI</u>		<u>Importo</u>
<u>I I I O L O I °</u>		
<u>ENTRATE CONTRIBUTIVE</u>		
Cat. 1° - Aliquote contributive a carico dei datori di lavoro e/o degli iscritti		130.966.047.992
Cat. 2° - Quote di partecipazione iscritti all'onere di specifiche gestioni		-
<u>I I I O L O II °</u>		
<u>ENTRATE DERIVANTI DA TRASFERIMENTI CORRENTI</u>		
Cat. 3° - Trasferimenti da parte dello Stato		-
Cat. 4° - Trasferimenti da parte delle regioni		-
Cat. 5° - Trasferimenti da parte dei comuni e delle province		-
Cat. 6° - Trasferimenti da parte di altri enti del settore pubblico		-
<u>I I I O L O III °</u>		
<u>ALTRE ENTRATE</u>		
Cat. 7° - Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi		165.780
Cat. 8° - Redditi e proventi patrimoniali		33.734.401.764
Cat. 9° - Poste correttive e compensative di spese correnti		1.613.516.883
Cat. 10° - Entrate non classificabili in altre voci		57.914.632
<u>TOTALE PARTE PRIMA</u>		<u>166.372.047.051</u>
<u>I I I O L O I °</u>		
<u>SPESE CORRENTI</u>		
Cat. 1° - Spese per gli organi dell'Ente		306.988.166
Cat. 2° - Oneri per il personale in attività di servizio		3.989.414.729
Cat. 3° - Oneri per il personale in quiescenza		89.616.577
Cat. 4° - Spese per l'acquisto di beni di consumo e servizi		7.572.924.594
Cat. 5° - Spese per prestazioni istituzionali		27.286.383.907
Cat. 6° - Trasferimenti passivi		22.000.000
Cat. 7° - Oneri finanziari		633.298.055
Cat. 8° - Oneri tributari		1.452.246.944
Cat. 9° - Poste correttive e compensative di entrate correnti		941.020.165
Cat. 10° - Spese non classificabili in altre voci		13.415.492
<u>TOTALE PARTE PRIMA</u>		<u>42.305.308.629</u>

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

s e g u e: PARTE SECONDA

<p>D) Variazioni patrimoniali straordinarie: Sopravvenienze attive (rivalutazione immobili) Sopravvenienze attive (maggiori residui attivi) Insussistenze passive (minori residui passivi)</p>	<p><u>Importo</u> 45.215.284.065 10.579.991.790 4.544.650.475 ----- 60.339.926.330 -----</p>	<p>D) Ammortamenti e deprezzamenti: Immobili Impianti, attrezzature e macchinari Automezzi, mobili e macchine Diversi</p>	<p><u>Importo</u> 1.346.187.000 27.112.000 60.728.000 ----- 1.434.007.000 -----</p>
<p>E) Spese impegnate di competenza di successivi esercizi</p>	<p>" -----</p>	<p>E) Svalutazioni e deprezzamenti: Svalutazione crediti Svalutazione titoli Deprezzamento immobili, impianti, macchine Eliminazione impianti ed altri immobilizzazioni non ammortizzati</p>	<p>" ----- ----- ----- -----</p>
<p>F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza: Imposte e tasse da regolare Altri oneri da definire Accantonamenti diversi Accantonamenti a fondo rischi</p>	<p>" ----- ----- ----- -----</p>	<p>F) Accantonamenti per oneri presunti di competenza: Imposte e tasse da regolare Altri oneri da definire Accantonamenti diversi Accantonamenti a fondo rischi</p>	<p>" ----- ----- ----- -----</p>

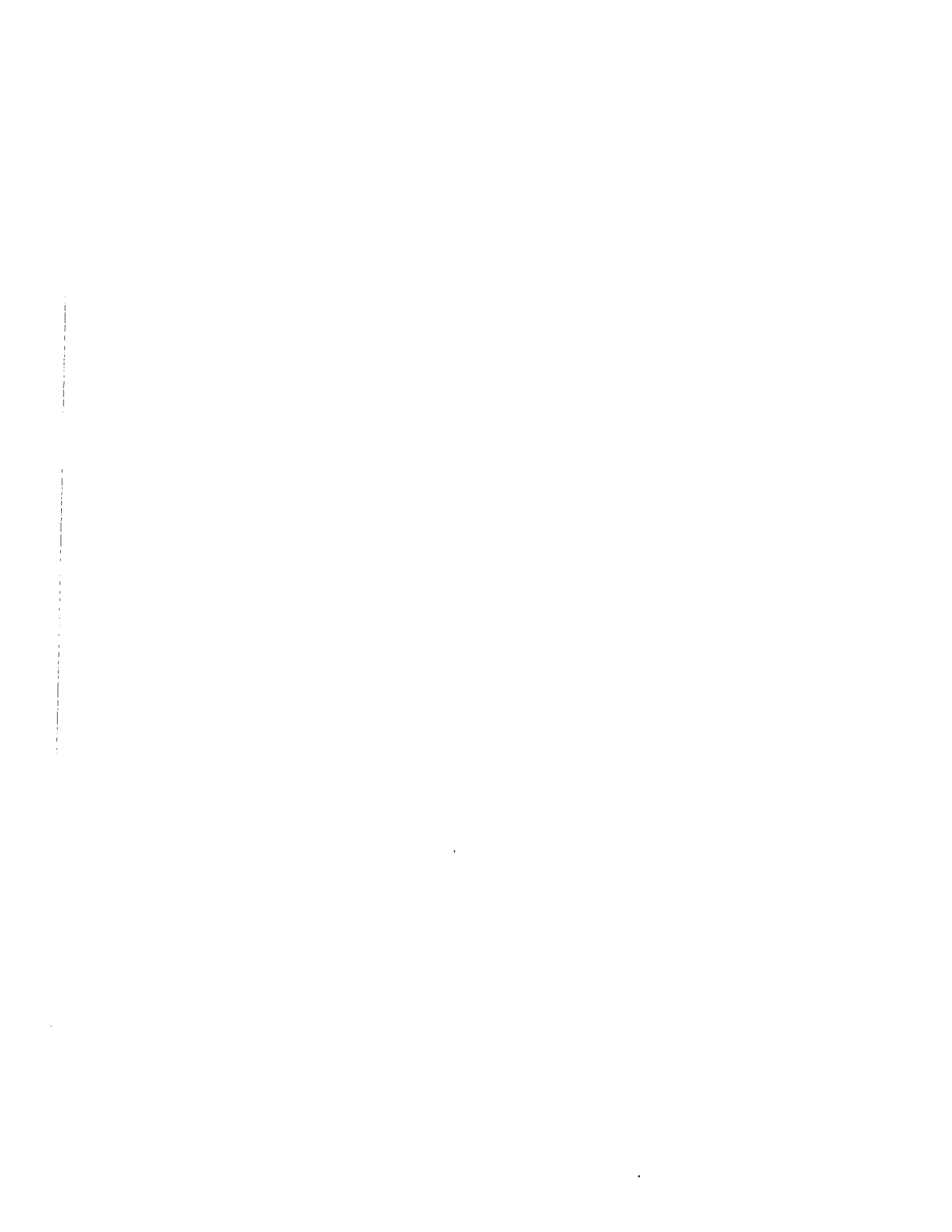
XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

CONSISTENZA DELLA CASSA ALL'INIZIO DELL'ESERCIZIO			
RISCOSSIONI	in c/ competenza	303.802.088.723	L. 59.320.689.610
	in c/ residui	26.266.305.088	L. 330.068.403.811
PAGAMENTI	in c/ competenza	288.899.192.119	
	in c/ residui	8.523.951.277	L. 297.423.143.396
CONSISTENZA DELLA CASSA ALLA FINE DELL'ESERCIZIO			L. 91.965.950.025
RESIDUI ATTIVI	degli esercizi precedenti	9.631.923.577	
	dell'esercizio	53.087.868.542	L. 62.719.792.119
RESIDUI PASSIVI	degli esercizi precedenti	16.754.354.985	
	dell'esercizio	70.430.432.868	L. 87.184.787.853
Avanzo d'amministrazione alla fine dell'esercizio			L. 67.500.954.291
-Disavanzo-		

1
2
3
4
5
6
7
8
9
10
11
12
13
14
15
16
17
18
19
20
21
22
23
24
25
26
27
28
29
30
31
32
33
34
35
36
37
38
39
40
41
42
43
44
45
46
47
48
49
50
51
52
53
54
55
56
57
58
59
60
61
62
63
64
65
66
67
68
69
70
71
72
73
74
75
76
77
78
79
80
81
82
83
84
85
86
87
88
89
90
91
92
93
94
95
96
97
98
99
100

ALLEGATI



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n. 1

CONTRIBUTI SULLE OPERE - ESERCIZIO 1985

PIEMONTE		n. 9.004	L. 1.628.221.698	MARCHE		n. 2.109	L. 711.802.010
Alessandria	n. 1.139	L. 163.218.394		Ancona	n. 859	L. 345.249.285	
Asti	" 560	" 51.942.777		Ascoli P.	" 688	" 133.251.123	
Cuneo	" 2.378	" 268.748.832		Macerata	" 219	" 89.693.283	
Novara	" 767	" 204.558.515		Pesaro	" 363	" 143.608.339	
Orino	" 3.647	" 839.478.327					
VerCELLI	" 513	" 100.274.853					
VAL D'AOSTA		n. 218	L. 92.341.006	LAZIO		n. 4.143	L. 2.317.628.450
Aosta	n. 218	L. 92.341.006		Frosinone	n. 704	L. 125.005.627	
LOMBARDIA		n. 15.831	L. 5.415.407.796	Latina	" 517	" 226.464.127	
Bergamo	n. 2.189	L. 480.980.703		Rieti	" 374	" 107.486.354	
Brescia	" 2.829	" 591.246.618		Roma	" 2.043	" 1.697.542.172	
Como	" 1.236	" 365.805.232		Viterbo	" 505	" 161.130.170	
Cresona	" 1.082	" 208.169.908		ABRUZZI		n. 4.000	L. 856.425.278
Milano	" 5.139	" 2.915.150.765		L'Aquila	n. 991	L. 207.897.210	
Mantova	" 252	" 64.410.818		Chieti	" 887	" 183.227.814	
Pavia	" 1.091	" 203.617.771		Pescara	" 1.174	" 202.529.564	
Sondrio	" 311	" 108.741.348		Teramo	" 948	" 262.770.690	
Varese	" 1.702	" 477.284.633		MOLISE		n. 593	L. 137.265.087
TRENTINO ALTO ADIGE		n. 2.311	L. 795.181.407	Canopasso	n. 383	L. 99.931.877	
Bolzano	n. 1.102	L. 350.341.165		Isernia	" 210	" 37.333.210	
Trento	" 1.209	" 446.840.242		CAMPANIA		n. 4.139	L. 1.611.997.130
VENETO		n. 8.854	L. 2.136.221.546	Avellino	n. 1.080	L. 401.807.730	
Belluno	n. 439	L. 118.368.550		Benevento	" 219	" 54.747.015	
Padova	" 2.126	" 507.576.223		Caserta	" 679	" 308.804.853	
Rovigo	" 201	" 55.702.404		Napoli	" 1.339	" 616.334.076	
Treviso	" 1.264	" 320.839.302		Salerno	" 822	" 230.303.456	
Venezia	" 1.480	" 375.730.007		PUGLIA		n. 6.148	L. 2.767.797.124
Vicenza	" 1.745	" 393.368.881		Bari	n. 2.442	L. 1.411.840.384	
Verona	" 1.599	" 364.636.179		Brindisi	" 637	" 190.621.369	
BASILICATA		n. 718	L. 270.225.788	Foggia	" 1.034	" 456.098.304	
Matera	n. 442	L. 158.906.976		Lecce	" 1.459	" 215.927.817	
Potenza	" 276	" 111.318.812		Taranto	" 566	" 493.319.250	
CALABRIA		n. 4.517	L. 1.369.240.554	MARCHÉ		n. 2.109	L. 711.802.010
Cosenza	n. 921	L. 308.335.812		Ancona	n. 859	L. 345.249.285	
Catanzaro	" 1.768	" 525.136.349		Ascoli P.	" 688	" 133.251.123	
Reggio Cal.	" 1.828	" 535.768.393		Macerata	" 219	" 89.693.283	
SICILIA		n. 6.981	L. 2.209.647.845	Pesaro	" 363	" 143.608.339	
Agrigento	n. 640	L. 161.088.348					
Caltanissetta	" 238	" 106.006.384					
Catania	" 752	" 457.047.678					
Enna	" 318	" 70.034.710					
Messina	" 1.482	" 461.457.609					
Palermo	" 826	" 296.047.089					
Ragusa	" 590	" 175.906.684					
Siracusa	" 863	" 237.215.800					
Trapani	" 1.272	" 244.843.563					
SARDEGNA		n. 2.453	L. 797.743.054				
Cagliari	n. 1.255	L. 450.225.505					
Nuoro	" 354	" 73.340.782					
Oristano	" 337	" 87.417.684					
Sassari	" 507	" 186.759.103					
TOTALE ATTRIBUITO AI VARI CONUNI =				*****			
IN CORSO DI ATTRIBUZIONE AI VARI CONUNI =		n. 93.095 L. 28.369.409.361					
TOTALE GENERALE =		n. 12.494 L. 4.261.260.891					
CONTR. DA RISCOUTERE TRAMITE AZIONI LEGALI =		n. 105.589 L. 32.630.670.252					
TOTALE COMPLESSIVO ACCERTATO =		L. 49.321.374					
		L. 32.679.991.626					

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 2

PATRIMONIO IMMOBILIARE - ESERCIZIO 1985

I M M O B I L I	ANNO ATTO DI ACQUISTO	C O S T O	VALORE STIMATO DALL'U. I. E. (ART. 11 L. 6/1981)	VALORE STABILITO AI FINI INVIN STRAORD. (L. 131/1983)	IMPORTO ISCRITTO IN BILANCIO
01) VIA RUBICONE - ROMA	1964	621.806.633	6.300.000.000	--	621.806.633
02) VIA CAVRIGLIA - ROMA	1969	2.090.228.355	10.625.000.000	10.755.840.000	10.755.840.000
03) VIA GHERARDI - ROMA	1964	1.857.505.819	15.625.000.000	9.291.185.685	9.291.185.685
04) VIA SALARIA - ROMA	1963	2.042.748.851	16.900.000.000	8.976.587.150	8.976.587.150
05) VIA G. FRUA - MILANO	1966	2.310.760.100	14.000.000.000	10.840.400.000	10.840.400.000
06) VIA GARIBALDI - CASORIA (NA)	1975	2.672.524.638	8.800.000.000	5.125.000.000	5.125.000.000
07) VIA G. VALMARANA - ROMA	1975	1.673.603.098	4.420.000.000	3.218.500.000	3.218.500.000
08) VIA DEL CALICE - ROMA	1975	2.877.229.383	10.950.000.000	5.940.000.000	5.940.000.000
09) VIA S. D'AMICO - ROMA	1976	3.892.551.194	8.497.000.000	6.555.000.000	6.555.000.000
10) VIA AURELIA - ROMA	1978	3.275.830.352	5.148.000.000	4.987.500.000	4.987.500.000
11) VIA RAVA' - ROMA	1979	11.121.746.980	21.234.000.000	13.340.000.000	13.340.000.000
12) VIA B. CASTIGLIONE - ROMA	1983	24.131.455.215	--	--	24.131.455.215
13) VIA MACHIAVELLI - ROMA	1983	5.732.597.510	--	--	5.732.597.510
14) VIA DELLA MAGLIANA - ROMA	1984	4.660.201.559	--	--	4.660.201.559
15) VIA DI TORRE GAIA - ROMA	1984	4.265.702.130	--	--	4.265.702.130
16) VIA C. G. VIOLA - ROMA	1984	16.174.860.000	--	--	16.174.860.000
		89.401.351.817	122.499.000.000	79.030.012.635	134.616.635.882

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

REDDITO DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE
ESERCIZIO 1985

Allegato n° 2/E

I M M O B I L I	ANNO DI ATTO DI ACQUISTO	ENTRATE CORRENTI		SPESE CORRENTI Cap. 44	ENTRATE NETTE	
		CANONE AFFITTI Cap. 12	RIMBORSO DI SPESE Cap. 18			
01) VIA RUBICONE	1964	-	-	45.799.179	45.799.179	
02) VIA CAVRIGLIA	1969	311.552.140	176.390.956	207.668.167	280.294.929	
03) VIA GHERARDI	1964	428.052.759	172.015.819	191.938.440	408.130.138	
04) VIA SALARIA	1963	618.666.380	289.945.169	331.128.268	577.483.281	
05) VIA G. FRUA	1966	379.827.900	199.552.055	302.061.969	277.317.986	
06) VIA GARIBALDI	1975	242.343.902	88.249.943	122.208.452	208.385.393	
07) VIA G. VALMARANA	1975	116.527.341	45.425.672	75.422.295	86.530.718	
08) VIA DEL CALICE	1975	259.200.000	2.880.975	14.487.038	247.593.937	
09) VIA S. D'ANTICO	1976	537.762.880	6.663.275	24.293.870	520.132.285	
10) VIA AURELIA	1978	419.453.316	37.380.286	94.724.422	362.109.180	
11) VIA RAVA'	1979	778.732.840	87.294.767	157.697.978	708.329.629	
12) VIA B. CASTIGLIONE	1983	1.296.520.629	-	75.296.955	1.221.223.674	
13) VIA MACHIAVELLI	1983	351.866.670	3.500.275	11.803.940	343.563.005	
14) VIA DELLA MAGLIANA	1984	326.906.400	-	22.710.286	304.196.114	
15) VIA DI TORRE GATA	1984	159.775.008	-	7.012.670	152.762.338	
16) VIA C.G. VIOLA	1984	-	-	11.260.584	-	
T O T A L E				6.227.188.165	1.109.299.192	5.743.851.786

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 2/S

DETTAGLIO SPESE GESTIONE PROPRIETA' IMMOBILIARI
(Esercizio 1985)

IMMOBILI	Riscaldamento e condizionamento d'aria	Consumo energia elettrica ed acque	Portierati	Manutenzioni Riparazioni e Mater. Pulizie	Cospensi per l'amministrat.	Imposte assicurazioni e varie	TOTALI	
01) VIA RUBICONE - ROMA	--	--	43.250.592	--	--	2.538.587	45.799.179	
02) VIA CAVRIGLIA - ROMA	72.508.279	18.543.015	33.960.484	53.521.798	--	29.114.591	207.648.167	
03) VIA GHERARDI - ROMA	69.961.687	19.375.400	37.958.008	44.777.054	--	19.866.291	191.938.440	
04) VIA SALARIA - ROMA	170.811.100	50.295.290	44.091.932	17.667.644	--	48.262.302	331.128.288	
05) VIA G. FRUA - MILANO	91.343.991	22.079.954	41.625.766	38.172.297	31.997.420	76.842.541	302.061.969	
06) VIA GARIBALDI - CASORIA (NA)	31.449.189	12.975.969	23.170.023	28.738.039	6.783.613	17.091.619	122.208.452	
07) VIA G. VALMARANA - ROMA	33.460.268	14.528.800	10.418.935	8.062.826	540.000	8.411.466	75.422.295	
08) VIA DEL CALICE - ROMA	--	225.220	--	4.851.924	--	9.409.894	14.487.038	
09) VIA S. D'AMICO - ROMA	--	4.549.700	--	5.808.196	--	13.935.974	24.293.870	
10) VIA AURELIA - ROMA	45.839.200	34.737.820	--	2.692.760	--	11.454.642	94.724.422	
11) VIA RAVA' - ROMA	119.508.833	2.613.140	--	7.016.752	--	28.559.253	157.697.978	
12) VIA B. CASTIGLIONE - ROMA	6.937.338	18.780.180	--	4.330.080	--	45.249.357	75.296.955	
13) VIA MACHIAVELLI - ROMA	--	--	--	--	--	11.803.940	11.803.940	
14) VIA DELLA MAGLIANA - ROMA	--	--	--	10.985.358	--	11.724.928	22.710.286	
15) VIA DI TORRE GAIA - ROMA	--	--	1.890.302	1.829.000	--	3.293.368	7.012.670	
16) VIA C.G. VIOLA - ROMA	--	--	--	--	--	11.260.584	11.260.584	
	641.819.885	198.704.488	236.376.042	228.453.728	41.321.033	348.819.337	1.695.494.513	
Spese rimborsate da locatari								1.109.299.192
								586.195.321

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 3

DOTAZIONE ORGANICA - TABELLA COMPARATIVA

QUALIFICHE	DOTAZIONE ORGANICA R.O.P.	PERSONALE IN SERVIZIO AL 31.12.1985
DIRETTORE GENERALE	-	1
DIRIGENTI	4	4
COLLABORATORI COORDINATORI	8	11 (1)
COLLABORATORI	12	9 (1)
ASSISTENTI COORDINATORI	13	25 (1)
ASSISTENTI	43	31 (1)
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI LIVELLO DIFF.	5	14 (1)
ARCHIVISTI DATTILOGRAFI	43	32 (1)
OPERATORE TECNICO LIVELLO DIFF.	1	2 (1)
OPERATORI TECNICI	1	-
AGENTE TECNICO LIVELLO DIFF.	1	2 (1)
AGENTI TECNICI	3	2
COMMESSE LIVELLO DIFF.	1	1
COMMESSE	4	3
T O T A L E	139	137
PERSONALE STRAORDINARIO		16

(1) ART. 41 D.P.R. 509/79

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

		<u>PRESTAZIONI PREVIDENZIALI EROGATE NELL'ESERCIZIO 1985</u>		<u>Allegato n° 4</u>
<u>- PENSIONI DI VECCIAIA</u>				
	Intere	n. 2.862	L. 12.809.386.646	
	Integrative	n. 1.468	L. 984.833.497	
		n. 4.330		L. 13.794.220.143
<u>- PENSIONI DI INABILITA'</u>				
	Intere	n. 194	L. 895.030.059	
	Ridotte	n. 43	L. 33.677.379	
		n. 237		L. 928.707.438
<u>- PENSIONI DI INVALIDITA'</u>				
	Intere	n. 26	L. 83.033.942	
	Integrative	n. 0	L. ---	
		n. 26		L. 83.033.942
<u>- PENSIONI DI REVERSIBILITA'</u>				
	Intere	n. 1.987	L. 6.405.506.639	
	Integrative	n. 1.277	L. 798.085.601	
		n. 3.264		L. 7.203.592.240
<u>- PENSIONI AI SUPERSITTI</u>				
	Intere	n. 1.187	L. 3.983.425.485	
	Integrative	n. 664	L. 332.986.732	
		n. 1.851		L. 4.316.414.217
TOTALE PENSIONI INTERE				
TOTALE PENSIONI INTEGRATIVE				
TOTALE PENSIONI RIDOTTE				
T O T A L I				
		n. 9.708		L. 26.325.967.980
PRESTAZIONI PREVIDENZIALI DI COMPETENZA DI ESERCIZI PRECEDENTI				
				L. 796.084.824
T O T A L E				
				L. 27.122.052.804

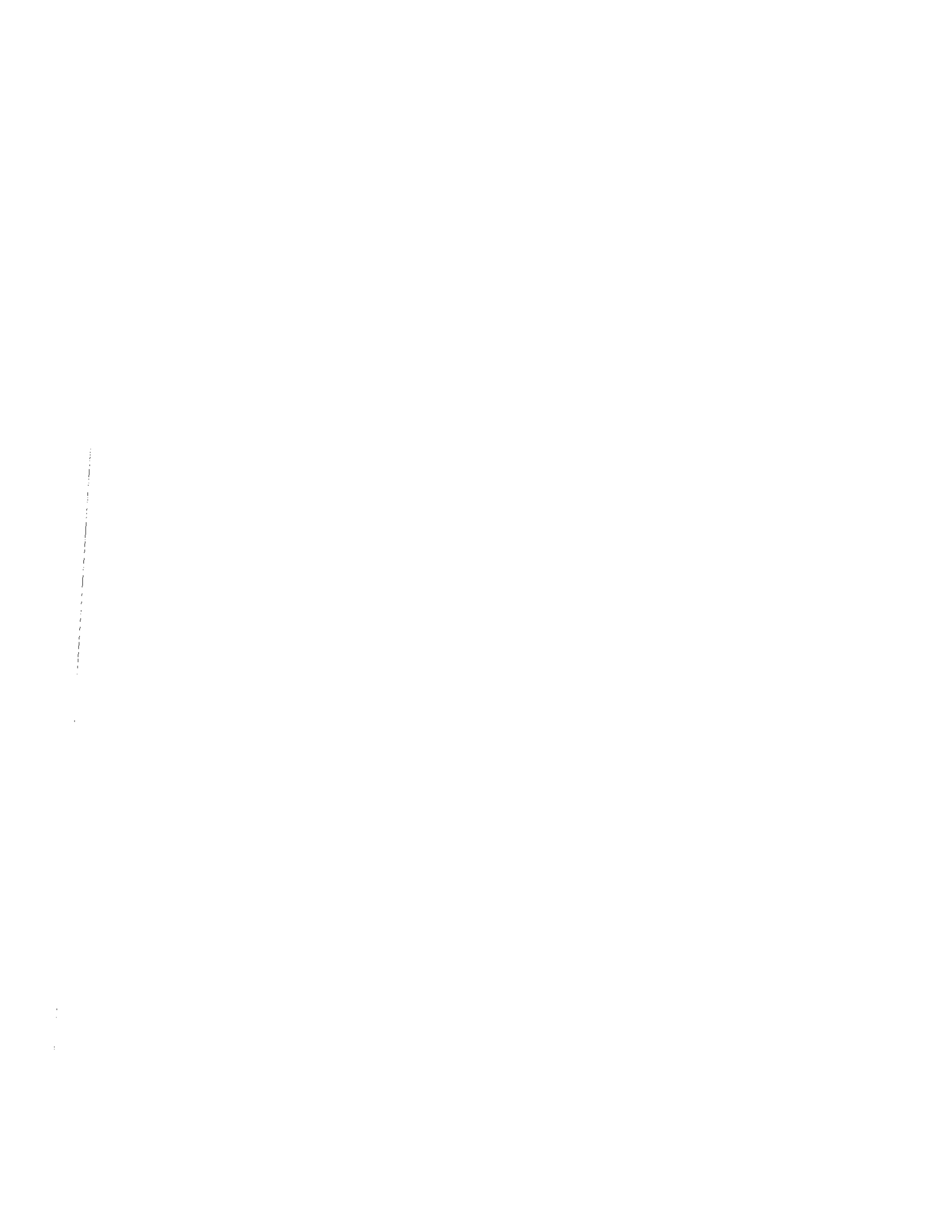
M.B. - Il totale indicato è inferiore a quello riportato al Cap.47 del Rendiconto Finanziario. Per ottenere i dati riportati nella tabella si è infatti dovuto utilizzare il programma del C.F.D. destinato alla compilazione dei "Modelli Fiscali 201", programma che consente di apportare variazioni in meno, a motivo dei decessi, fino alla data del 28 febbraio 1986, quindi due mesi oltre la chiusura dell'esercizio.

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

Allegato n° 5

ANDAMENTO DELLE PRESTAZIONI PREVIDENZIALI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO

A N N O	IMPORTO EROGATO (in milioni)	PENSIONI DI VECCHIAIA		PENSIONI DI INABILITA' E DI INVALIDITA'		PENSIONI A SUPERSTITI E DI REVERSIBILITA'				
		numero	importo (in milioni)	%	numero	importo (in milioni)	%	numero	importo (in milioni)	%
1981	16.427	4.836	9.296	56,59	266	606	3,69	4.661	6.525	39,72
1982	17.119	4.650	9.478	55,36	276	666	3,89	4.818	6.975	40,75
1983	20.159	4.502	10.858	53,86	279	804	3,99	4.915	8.497	42,15
1984	23.183	4.411	12.288	53,00	269	907	3,91	5.035	9.888	43,09
1985	26.325	4.330	13.794	52,40	263	1.011	3,84	5.115	11.519	43,76



**SITUAZIONE DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI E
DELIBERAZIONI DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
SULLE VARIAZIONI DEI RESIDUI**

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1985

		GESTIONE RESIDUI ATTIVI					VARIAZIONI	
C A P I T O L O		Residui al 1.1.1985	Riscossi	Rimasti da riscuotere al 31.12.1985	Totali	in più	in meno	
N.ro	D e s c r i z i o n e							
1	Contributi indiretti sulle opere	2.535.828.059	1.131.812.249	1.433.545.557	2.555.357.806	36.000.000	6.470.253	
2	Contributi soggettivi degli iscritti	24.913.220.815	15.088.363.725	5.802.959.536	20.891.323.261	7.976.315.214	11.998.212.768	
3	Contributi integrativi (art.10. L.6/1981)	8.777.627.601	5.839.475.239	1.613.316.042	7.452.791.281	2.512.296.500	3.037.132.820	
12	Affitti di immobili	1.070.036.072	675.981.205	394.054.867	1.070.036.072	-	-	
13	Interessi e preli su titoli	529.270.000	529.270.000	-	529.270.000	-	-	
15	Interessi attivi su mutui, depositi e conti correnti	2.585.193.103	2.579.454.169	-	2.579.454.169	-	5.738.934	
16	Interessi attivi su mutui, depositi e prestiti del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	13.151.578	13.151.578	-	13.151.578	-	-	
17	Recuperi e rimborsi da pensionati	149.006.778	62.980.684	86.016.094	149.006.778	-	-	
18	Recuperi e rimborsi dovuti da locatari	213.067.962	79.174.081	133.893.881	213.067.962	-	-	
21	Interessi di mora	87.594.690	6.394.288	73.200.407	79.598.095	3.803.990	11.000.585	
23	Finanziamento del Fondo di Previdenza per il personale a rapporto di impiego	5.472.719	5.472.719	-	5.472.719	-	-	
47	Ritenute erariali	180.932.398	180.980.269	352.129	180.932.398	-	-	
51	Rimborsi di somme pagate per conto di terzi	8.714.242	412.840	8.301.402	8.714.242	-	-	
52	Partite in sospeso	207.972.418	73.772.042	86.280.262	160.052.304	51.576.086	99.446.200	
T O T A L E		41.277.038.435	26.266.305.088	9.631.923.577	35.898.228.665	10.579.991.790	15.958.801.560	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1985

CAPITOLLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI				
N.ro	Descrizione	Residui al 1.1.1985	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1985	VARIAZIONI	
					Totale	in più
1	Assegni e indennità alla presidenza, compensi, indennità e rimborsi ai componenti del Comitato Nazionale dei Delegati e degli organi collegiali di amministrazione	8.871.296	8.871.296	-	8.871.296	-
3	Spese elezioni delegati	10.582.589	10.582.589	-	10.582.589	-
5	Compensi per lavoro straordinario e compensi incentivanti la produttività	80.541.608	80.541.608	-	80.541.608	-
17	Spese per l'acquisto di materiale di consumo, stampati, copisteria, cancelleria e per il noleggio di materiale tecnico	14.302.367	14.302.367	-	14.302.367	-
20	Spese per accentamenti sanitari	1.134.368	1.134.368	-	1.134.368	-
22	Acquisto vestiario e divise	4.477.000	4.477.000	-	4.477.000	-
24	Manutenzione, riparazione e adattamento di locali e relativi impianti della sede	895.620	895.620	-	895.620	-
25	Spese postali, telegrafiche e telefoniche	833.120	833.120	-	833.120	-
36	Manutenzione, riparazione macchine, mobili, impianti ed attrezzature d'ufficio	21.240	21.240	-	21.240	-
37	Consulenze e spese legali	321.600	321.600	-	321.600	-
39	Compensi e spese legali per recupero contributi indiretti sulle opere	60.000	60.000	-	60.000	-
40	Spese sistema informativo	75.466.859	75.466.859	-	75.466.859	-
64	Oneri e servizi per la gestione immobiliare compresa la manutenzione ordinaria	15.229.413	13.604.944	1.624.469	15.229.413	-
65	Manutenzione straordinaria immobili	363.916.058	296.332.583	67.583.475	363.916.058	-
	a r i p o r t a r e :	576.653.138	507.445.194	69.207.944	576.653.138	-

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1985

C A P I T O L O		G E S T I O N E R E S I D U I P A S S I V I					V A R I A Z I O N I	
N.ro	D e s c r i z i o n e	Residui al 1.1.1985	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1985	Totali	in più	in meno	
	R i p o r t o:							
47	Pensioni	576.653.138	507.445.194	69.207.944	576.653.138	-	-	
53	Interventi assistenziali a favore del personale in servizio, di quello cessato dal servizio e delle loro famiglie e per attività socio-ricreative	2.237.202	690.010	1.547.192	2.237.202	-	-	
54	Interessi passivi e spese accessorie	900.000	500.000	400.000	900.000	-	-	
55	Spese e commissioni bancarie	319.792.976	319.792.976	-	319.792.976	-	-	
56	Imposte, tasse e tributi vari	202.500	202.500	-	202.500	-	-	
58	Restituzioni e rimborsi diversi	19.684.839	19.684.839	-	19.684.839	-	-	
66	Acquisti immobili	684.843.913	111.574.444	448.325.850	559.900.294	2.303.925	107.247.544	
70	Acquisti di impianti, attrezzature e macchinari	9.601.000.000	6.244.000.000	2.000.000.000	8.244.000.000	-	1.357.000.000	
74	Acquisti di mobili e macchine d'ufficio	21.353.876	-	21.353.876	21.353.876	-	-	
77	Acquisti titoli emessi o garantiti dallo Stato ed assimilati	245.440	245.440	-	245.440	-	-	
79	Acquisti di cartelle fondiarie per la concessione di mutui ipotecari	87.458	87.458	-	87.458	-	-	
81	Concessioni di mutui a medio e lungo termine	10.000.000.000	-	10.000.000.000	10.000.000.000	-	-	
86	Concessioni di crediti diversi	470.000.000	157.000.000	-	157.000.000	-	313.000.000	
89	Rimborsi di mutui	11.500.000	11.500.000	-	11.500.000	-	-	
95	Ritenute erariali	96.519.524	96.519.524	-	96.519.524	-	-	
96	Ritenute previdenziali e assistenziali	567.146.249	564.027.536	3.118.713	567.146.249	-	-	
	a r i p o r t a r e:	48.941.661	48.305.339	636.322	48.941.661	-	-	
		22.401.108.776	8.081.575.260	12.544.589.897	20.626.165.157	2.303.925	1.777.247.544	

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

SITUAZIONE DEI RESIDUI

DEGLI ESERCIZI PRECEDENTI AL 1985

CAPITOLLO		GESTIONE RESIDUI PASSIVI						VARIAZIONI	
N.ro	Descrizione	Residui al 1.1.1985	Pagati	Rimasti da pagare al 31.12.1985	Totali	in più	in meno		
	Riparto:								
97	Ritenute diverse	22.401.108.776	8.081.575.260	12.544.589.897	20.626.165.157	2.303.925	1.777.267.544		
98	Irattenute a favore di terzi	2.083.040	2.083.040	-	2.083.040	-	-		
100	Partite in conto sospesi	883.606	665.210	238.396	883.606	-	-		
101	Versamento di somme riscosse per conto di terzi	4.483.228.674	439.347.767	4.178.708.317	4.618.056.084	2.902.230.341	2.767.402.931		
		31.118.375	300.000	30.818.375	31.118.375	-	-		
	T O T A L E	26.918.422.471	8.523.951.277	16.754.354.985	25.278.306.262	2.904.534.266	4.544.650.475		

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 15 aprile 1986

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposta dal Servizio Affari Generali e Amministrazione in merito a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1985;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R.18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1985:

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTIR E S I D U I A T T I V I

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
15	Interessi attivi su mutui, depositi e c/c	1983	===	5.738.934

R E S I D U I P A S S I V I

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
66	Acquisti immobili	1983	===	1.357.000.000
81	Concessione di mutui a medio e lungo termine	1984	===	313.000.000

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 15 aprile 1986

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria e la relativa documentazione predisposta dal Servizio Iscrizioni e Contributi Diretti relativo a variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1985;
- ritenuto necessario procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R.18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi e passivi intervenute nell'esercizio 1985:

RESIDUI ATTIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	D e n o m i n a z i o n e			
2	Contributi soggettivi degli iscritti	1984 e prec.	7.976.315.214	11.998.212.768
3	Contributi integrativi	1984 e prec.	2.512.296.500	3.837.132.820
21	Interessi di mora	1984 e prec.	3.803.990	11.800.585
52	Partite in conto sospesi	1984 e prec.	51.576.086	99.446.200

RESIDUI PASSIVI

C A P I T O L O		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	D e n o m i n a z i o n e			
58	Restituzioni e rimborsi diversi	1984 e prec.	2.303.925	107.247.544
100	Partite in conto sospesi	1984 e prec.	2.902.230.341	2.767.402.931

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Riunione del 15 aprile 1986

Il Consiglio di Amministrazione,

- visto il pro-memoria predisposto dal Servizio Vigilanza e Contributi Indiretti relativo a variazioni ai residui attivi intervenute nell'esercizio 1985;
- ritenuto necessario doversi procedere alle variazioni di che trattasi;
- attese le disposizioni di cui all'art.39 del D.P.R.18 dicembre 1979, n°696;
- sentito il Presidente;
- udito il parere del Direttore Generale;
- sentito il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti;

all'unanimità

d e l i b e r a

doversi apportare le seguenti variazioni ai residui attivi intervenute nell'esercizio 1985:

RESIDUI ATTIVI

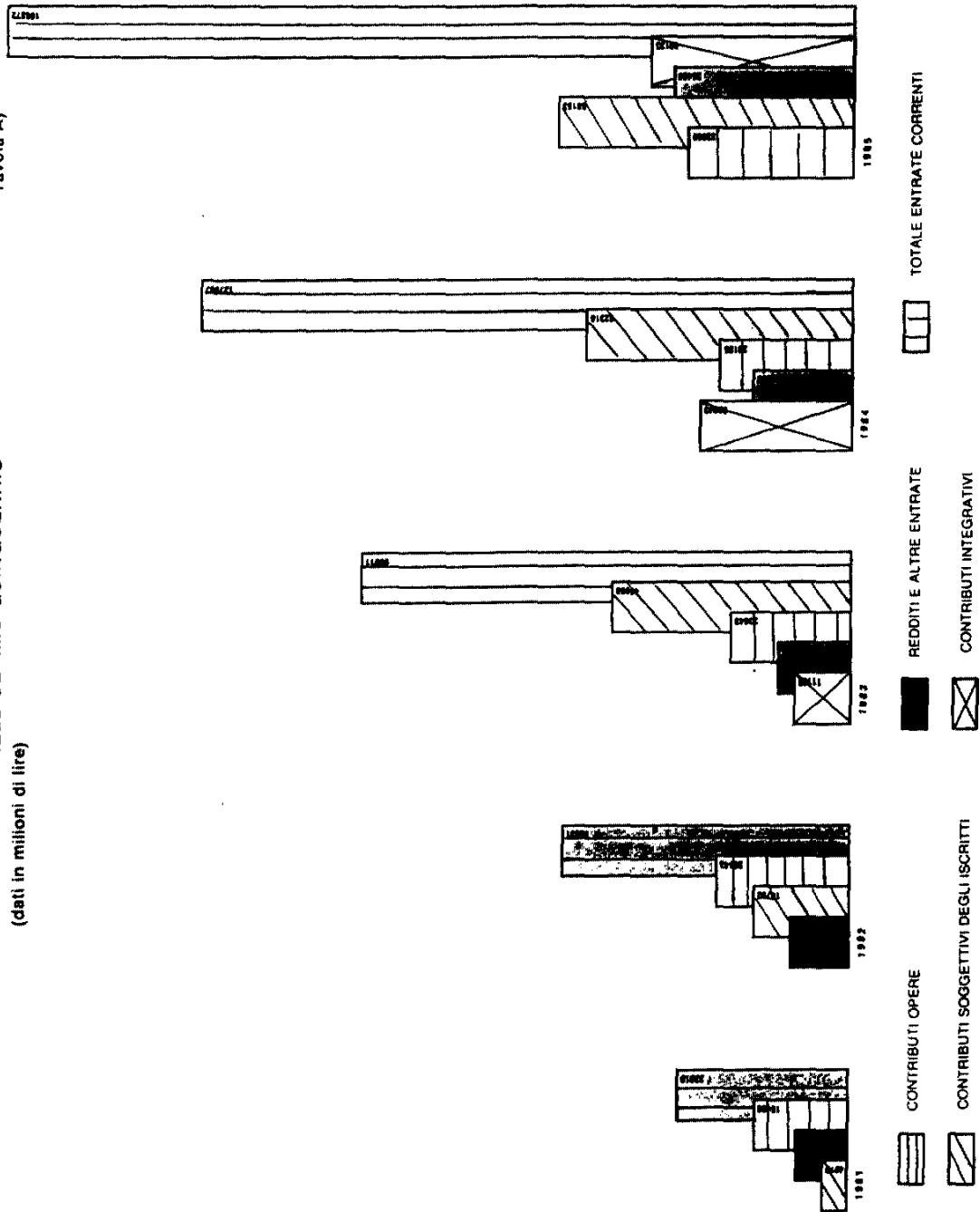
CAPITOLO		Esercizio di provenienza	Variazioni in più	Variazioni in meno
N°	Denominazione			
1	Contributi indiretti sulle opere	1982	36.000.000	899.082
		1983	===	334.895
		1984	===	5.236.276

TAVOLE

XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ANDAMENTO DELLE ENTRATE CORRENTI NELL'ULTIMO QUINQUENNIO
(dati in milioni di lire)

Tavola A)



XI LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

RIPARTIZIONE DELLE ENTRATE E SPESE CORRENTI DELL'ESERCIZIO 1985

Tavola B)

